GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 7 MARZO 2025

€ 1,70
ANNO 80 - N° 56

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771120 608407 50307

INCONTRO USA-UCRAINA LA PROSSIMA SETTIMANA A RIAD

## Trovato l'accordo sul riarmo Ue Putin: Macron nuovo Napoleone

I 27 capi di Stato e di governo dell'Unione Europea, al vertice straordinario sulla difesa, ieri a Bruxelles, hanno trovato l'accordo sul piano "ReArm" proposto dalla presidente della Commissione von der Leyen. Intanto Putin ha accusato Macron di voler «tornare ai tempi di Napoleone», ricordandogli «come è finita» l'invasione della Russia, cioè con la disfatta dei francesi e con Parigi occupata dai russi.
**BAGNOLI, ZANCONATO** / PAGINE 6 E 7


Il presidente russo Vladimir Putin

OPEN DIALOGUES FOR THE FUTURE

## Zoppas a Udine «L'Europa investa di più sulla ricerca»

Cambiamenti epocali e incertezze globali sotto la lente, a Udine, nella prima delle due giornate degli "Open Dialogues for the Future".
**AVIANI** / PAGINE 4 E 5

SOSPENSIONE PER UN MESE

## Base di Aviano, ordine di Musk Carte di credito bloccate ai civili

Ai dipendenti civili americani e italiani degli uffici acquisti nella Base di Aviano sono state sospese le carte di credito governative.
**PURASSANTA** / PAGINA 6

POLITICHE MONETARIE

LA PRESIDENTE LAGARDE PRUDENTE

## Ridotto il costo del denaro La Bce lo abbassa di un altro 0,25%

La Banca centrale europea taglia il costo del denaro per la sesta volta da giugno, quando ha avviato il ciclo di allentamento, ma ormai la meta si avvicina e i toni cambiano. «La politica monetaria è ora sensibilmente meno restrittiva», ha detto per la prima volta la presidente della Bce Christine Lagarde. **DE FELICE** / PAGINA 18

IN FRIULI I DIPENDENTI SONO DIMINUITI DI OLTRE MILLE UNITÀ. LA MAGGIOR PARTE DI LORO HA USUFRUITO DELL'ESODO VOLONTARIO

# Tagliati bancomat e filiali

In dieci anni Udine ne ha persi quasi un terzo. Disagi in provincia nelle zone meno popolate

Meno filiali, meno sportelli a cui rivolgersi, meno personale impiegato. La geografia delle banche in provincia di Udine ha subito cambiamenti significativi negli ultimi anni. A evidenziarlo sono i dati della Federazione autonoma bancari italiani. In città dai 98 punti aperti nel 2013, ne erano rimasti 62 nel 2023. **DISSEGNA** / PAGINA 20

AUTOARTICOLATO IN TRANSITO A BAGNARIA ARSA LUNGO LA STATALE 352

## Perso carico di granaglie: strada gialla

**MICHELLUT** / PAGINA 32


Auto in transito sulle granaglie

SEQUESTRO DI ARMI A UDINE

## Coltelli e mazze in due strutture per minorenni

/ PAGINA 24

## IL COMMENTO

**MARCO ZATTERIN**

## TASSI GIÙ E SPERANZE DI RIPRESA

L'economia europea veleggia davanti al Capo di Buona Speranza, assicura Christine Lagarde. Attraversa un passaggio in cui si scontrano due fronti, uno di acqua calda – cioè i tassi in discesa e i ricchi cantieri di investimento "made in Ue" – e uno di acqua fredda – ovvero le tensioni commerciali di imprevedibile matrice trumpiana che si accoppiano diabolicamente con le insidie geopolitiche e la guerra in Ucraina.

Lo scenario è incerto, la tempesta è possibile, tanto che la presidente Bce taglia le previsioni 2025 per il Pil dell'Eurozona dall'1,1 allo 0,9%. Rischiamo stagnazione e inflazione in ripresa. Eppure, a ben vedere, qualcosa di positivo anima la scena.
/ PAGINA 18

VERIFICHE AD AMARO LUNGO IL SENSO DI MARCIA IN DIREZIONE DI UDINE. FINO A QUATTRO CHILOMETRI DI CODA



## Rischio frana dai sensori spia, l'A23 chiusa sei ore

L'interruzione al traffico lungo l'autostrada, decisa per motivi di sicurezza (Foto Petrussi). **ARIIS** / PAGINA 11

L'OMAGGIO A PIZZUL

OGGI L'ADDIO A CORMONS

## Simona Ventura «Bruno cantore di un calcio romantico»

Due icone del giornalismo sportivo ai lati, per nulla intimidita la conduttrice al centro, appena ventisettenne, con il sorriso a trentadue denti a cancellare qualsiasi timore reverenziale. Lei è Simona Ventura, ai suoi fianchi Sandro Ciotti e Bruno Pizzul, due delle voci più iconiche di radio e tv italiane. / PAGINA 14


Bruno Pizzul

PRESENTATO A MILANO IL QUINTO ALBUM

## I Coma_Cose lanciano Vita Fusa


Fausto Lama e California

**CRISTINA SAVI**

Ci sono momenti in cui fermarsi non significa smettere di andare avanti, ma trovare il tempo per guardarsi indietro e capire dove si vuole arrivare. Per i Coma_Cose, quel momento si chiama "Vita Fusa" il loro nuovo album, il quinto, che esce oggi, disponibile su tutte le piattaforme digitali e nei formati fisici vinile gold, vinile rosa e cd. / PAGINA 37

La guerra in Europa

# L'Europa ora corre verso il riarmo «Siamo in pericolo, difendiamoci»

Via libera del vertice straordinario dei 27 al piano «ReArm» proposto da von der Leyen, resta il no di Orban sull'Ucraina

Mattia B. Bagnoli / BRUXELLES

I 27 capi di stato e di governo dell'Unione Europea al vertice straordinario sulla difesa si trovano d'accordo e danno luce verde al piano «ReArm» proposto dalla presidente della Commissione Ursula von der Leyen. Certo, ora servono i testi legislativi, dunque i dettagli. Arriveranno presto. «L'Europa affronta un pericolo chiaro, dobbiamo essere in grado di proteggerci», ha scandito la tedesca accanto a Volodymyr Zelensky e al presidente del Consiglio Antonio Costa. «Sentiamo la vostra vicinanza, siamo contenti di non essere soli», ha ribattuto il leader ucraino reduce da una settimana a dir poco traumatica.

### LA DIFESA EUROPEA

Ecco, il senso del summit - oltre a «scrivere la prima pagina del libro della difesa comune europea», come spiega un alto funzionario Ue - è proprio quello di riaffermare il sostegno del Vecchio Mondo alla causa ucraina e riprendere il cammino (strettissimo) verso una pace giusta, evitando se possibile la capitolazione. Le discussioni - a tratti segretissime, con solo i leader nella sala, senza assistenti e cellulari - hanno dunque toccato l'ampio spettro delle opzioni da perseguire: rafforzare la mano dell'Ucraina, con nuovi aiuti militari (e qui l'Ue prevede almeno 30 miliardi per il 2025); esplorare le dinamiche della possibile coalizione dei volenterosi disponibile a mettere gli scarponi sul terreno una volta raggiunta la pace; coinvolgere Kiev nel piano di riarmo europeo, aprendole la via degli appalti congiunti incentivati dal nuovo fondo da 150 miliardi.

Con un però. Se per la difesa comune sono tutti d'accordo (compreso il premier ungherese Viktor Orban), per la parte delle conclusioni dedicate all'Ucraina, in cui appunto si batte il tasto sul sostegno rinnovato e in cui si enunciano dei principi cardine per la pace (per esempio che «qualsiasi accordo deve essere accompagnato da garanzie di sicurezza solide e credibili»), il magiaro è entrato in conclave puntando i piedi. E non ha voluto sentire ragioni. L'escamotage allora è stata la dichiarazione del presidente Costa controfirmata dai 26, dimostrazione plastica della spaccatura. Nella pratica cambia poco, ma nel lessico europeo suona molto male. E la prassi ora potrebbe persino estendersi ad alte iniziative. «Non abbiamo più tempo. È sempre più difficile superare il blocco di Budapest, ecco perché nella mia proposta per dare un aiuto militare extra all'Ucraina c'è la possibilità di formare una coalizione in modo che un Paese non fermi gli altri», ha dichiarato l'Alto rappresentante Ue Kaja Kallas. «Puntiamo all'unità, ma se non c'è l'Ungheria parla per sé».



KAYA KALLAS
VICE PRESIDENTE COMMISSIONE E ALTO RAPPRESENTANTE EUROPEO

«È sempre più difficile superare il blocco di Budapest, formiamo una coalizione in modo che un Paese non fermi gli altri»

### IL MONITO DI ZELENSKY

Zelensky d'altra parte ha ammonito: entro 5 anni Mosca potrà schierare «300 brigate». Ovvero dai 900mila all'1,5 milioni di soldati. I francesi hanno chiarito che la «coalition of the willing» è «aperta a tutti» ma che il momento è ancora «prematuro» per avere le modalità della missione vera e propria. Però, è il ragionamento, per chiedere la copertura Usa prima gli europei devono capire cosa offrire. Naturalmente l'eco della proposta di Emmanuel Macron di aprire un dibattito sulla condivisione dello scudo atomico francese ha fatto irruzione nei corridoi, ma non è stata discussa. —



Antonio Costa, Volodymyr Zelensky e Ursula von der Leyen incontrano la stampa ANSA

GRAN BRETAGNA

## Starmer sonda 20 alleati per riunire i «volenterosi»

**Zelensky annuncia per l'11 marzo una riunione operativa dei generali dei «Paesi più coinvolti» per cercare di definire «una visione condivisa»**

LONDRA

Le incognite restano più delle certezze, ma «la coalizione dei volenterosi» per l'Ucraina evocata dal premier britannico Keir Starmer incomincia a prendere forma: almeno sulla carta e almeno a livello di adesioni potenziali, mentre il presidente Volodymyr Zelensky già annuncia per l'11 marzo una riunione operativa militare dei generali dei «Paesi più coinvolti», con Emanuel Macron, per cercare di definire «una visione condivisa».

Fra i «passi molto positivi» delle ultime ore ci sono intanto, nelle parole di una fonte governativa di Londra, i colloqui che il Regno annuncia di aver già intavolato con circa 20 altri Paesi sul progetto messo sul tavolo dal primo ministro laburista solo cinque giorni fa alla Lancaster House. Alleati disposti a valutare un coinvolgimento vario titolo a un'operazione di peacekeeping a tutela della sicurezza ucraina, dopo un eventuale accordo con Mosca sulla cessazione delle ostilità, ha evidenziato la fonte: ammettendo come sia prematuro indicare chi possa essere pronto a spedire in futuro militari «boots on the ground» e chi invece immagini di dare altre forme di «supporto». —

L'ITALIA

## Meloni chiede garanzie e boccia l'invio delle truppe

**Il riarmo continua a dividere la maggioranza e allarga il solco fra Lega e Forza Italia, ma anche il Pd è diviso: Schlein ribadisce il no, Picierno invece è favorevole**

BRUXELLES

Giorgia Meloni chiede garanzie all'Ue per la difesa e ribadisce il no all'invio di truppe europee in Ucraina. La premier, in un breve punto stampa a margine dei lavori del Consiglio europeo informale, sintetizza la posizione di Roma sul tema degli armamenti bocciando comunque l'uso dei fondi di coesione e chiedendo l'estensione dell'articolo 5 della Nato anche all'Ucraina. In questo quadro rilancia l'impegno dell'Italia per un vertice Usa-Ue, anche se al momento non c'è nulla di concreto. E ribatte a Vladimir Putin che aveva ricordato a Macron la fine che aveva fatto Napoleone: «In questo momento non serve rispondere, mi sembrano manifestazioni verso il proprio pubblico», dice annunciando, tra l'altro,che è stata accolta una proposta dell'Italia di «scorporare le spese difesa dal deficit-pil». «Circa il debito ci sono dei rischi - aggiunge - stiamo pensando a strumenti di garanzie su investimenti privati sul modello di Invest Eu». La presidente del Consiglio ritorna su Putin criticandolo quando dice di volersi prendere tutto ciò che è suo: «L'ho gia sentita in una famosa serie Tv», commenta ancora.



Giorgia Meloni a Bruxelles ANSA

Intanto, il piano Rearm Europe continua a scuotere la maggioranza allargando il solco che divide Lega e Forza Italia. Le scintille tra Giancarlo Giorgetti e Antonio Tajani non possono aver fatto piacere alla premier impegnata a trovare uno spazio di mediazione per ravvicinare l'Europa agli Usa, tutelando soprattutto il ruolo della Nato dalle diffidenze di Parigi.

Antonio Tajani ha ribadito che per Roma «è assolutamente impossibile pensare di garantire la sicurezza dell'Ucraina e dell'Europa senza un solido rapporto transatlantico e senza la Nato».

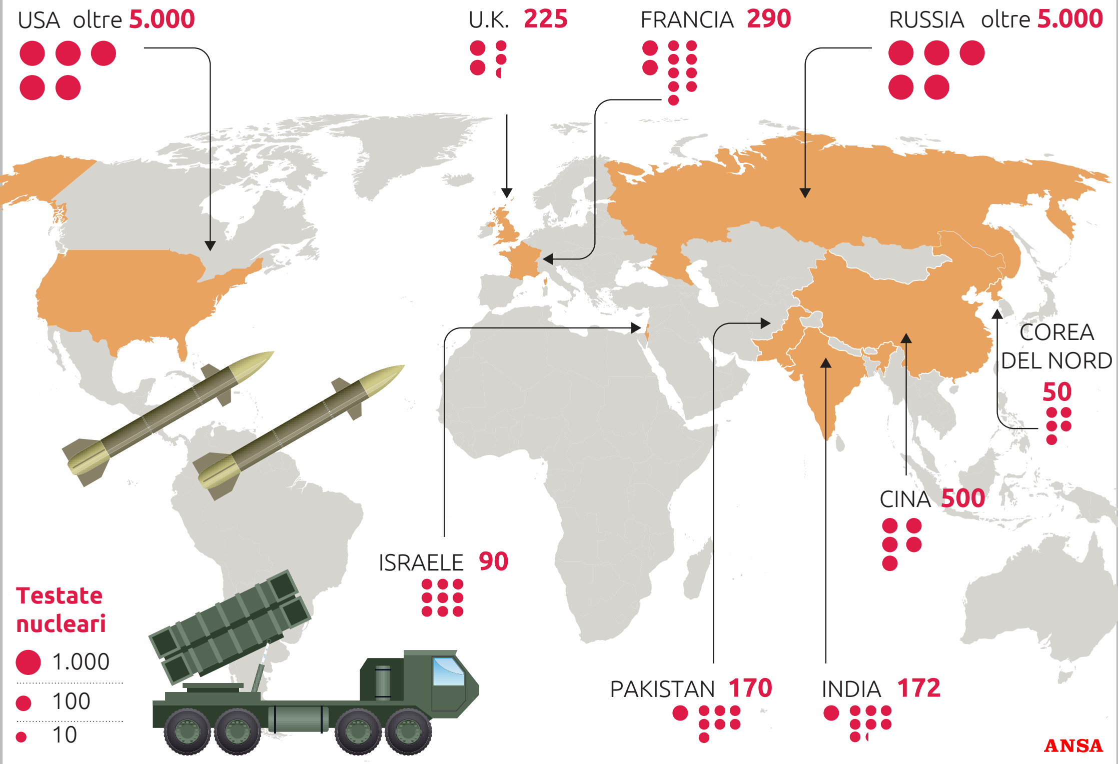
**La premier dice no all'uso dei fondi di coesione e rilancia un vertice Usa-Ue**

Sul fronte del debito Meloni ha proposto agli altri leader di discutere una garanzia europea per gli investimenti nel settore della difesa, sul modello del InvestEu, «erede» del vecchio piano Juncker. Giancarlo Giorgetti presenterà una proposta in tal senso al prossimo Ecofin.

Il riarmo europeo non divide solo il centrodestra, ma anche il Pd: Elly Schlein è tornata a criticare il progetto di von der Leyen: «Lavoreremo per cambiarlo. Siamo favorevoli a una difesa comune e contrari al riarmo dei 27 Paesi», ha ribadito, ricucendo di fatto con i Cinque stelle. Di parere opposto, invece, la vicepresidente del Parlamento europeo, Pina Picierno secondo cui Rearm Europe rappresenta una «svolta storica». —



Il presidente russo Vladimir Putin ANSA




# Putin attacca Macron «Si ricordi di Napoleone»

## Fuoco di sbarramento da Mosca dopo le parole del presidente francese Il leader del Cremlino: «I nemici sottovalutano il carattere del popolo russo»

**Alberto Zanconato** / MOSCA

Vladimir Putin ha accusato Emmanuel Macron di voler «tornare ai tempi di Napoleone», ricordandogli «come è finita» l'invasione della Russia, cioè con la disfatta dei francesi e con Parigi occupata dai russi. È questa la risposta del capo del Cremlino al discorso televisivo con il quale mercoledì sera l'inquilino dell'Eliseo ha candidato la Francia a sostituirsi agli Usa nella difesa di tutta l'Europa, proteggendola con il suo ombrello nucleare da quelle che ha presentato come le minacce di Mosca.

**LE MINACCE DELLO ZAR**

«Ci sono ancora alcuni che non possono rimanere calmi, c'è ancora gente che vuole tornare ai tempi di Napoleone, dimenticando come è finita», ha detto Putin durante un incontro con il personale della fondazione Difensori della Patria, impegnata nel sostegno alle truppe russe nel conflitto in Ucraina. «Tutti gli errori dei nostri nemici sono cominciati da qui, sottovalutare il carattere del popolo russo», ha aggiunto il presidente.

Le dichiarazioni di Putin sono state diffuse dalle agenzie di Mosca in serata, dopo un fuoco di sbarramento contro le parole di Macron durato per tutta la giornata. Aveva cominciato di primo mattino la portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova, definendo il presidente francese un «Ole-Lukoye atomico». Un riferimento al personaggio di una fiaba di Hans Christian Andersen, il cui nome è tradotto in italiano con Ole Chiudigliocchi, dotato di due ombrelli magici con i quali protegge i bambini durante il sonno.

Ha proseguito il portavoce di Putin, Dmitry Peskov, accusando Macron di volere «la continuazione della guerra». Poi è stata la volta del ministro degli Esteri Lavrov, che ha paragonato il presidente francese anche a Hitler, oltre che a Napoleone, chiosando che loro erano più sinceri di lui. «Loro - ha spiegato il capo della diplomazia di Mosca - dicevano apertamente che volevano conquistare, sconfiggere la Russia. Lui apparentemente vuole la stessa cosa, ma dice che è necessario combattere la Russia di modo che essa non sconfigga la Francia, e che la Russia rappresenta un pericolo per la Francia e l'Europa».

Invece, secondo Lavrov, è la Russia che si sente minacciata dalle parole di Macron sull'ombrello nucleare. «Se ci vede come una minaccia e dice che è necessario prepararsi a usare armi nucleari contro la Russia, certamente questa è una minaccia», ha affermato il ministro degli Esteri. Così come Mosca vede una minaccia nell'eventuale schieramento di peacekeeper europei in Ucraina, che continua a giudicare inaccettabile. Ciò significherebbe «un coinvolgimento diretto, ufficiale, aperto dei Paesi Nato nella guerra contro la Russia», ha detto Lavrov.



**SERGEY LAVROV**
MINISTRO DEGLI ESTERI RUSSO

> «Se Macron ci vede come una minaccia e dice di prepararsi a usare armi nucleari contro la Russia, è una minaccia»

**SINTONIA USA-RUSSIA**

Il Cremlino ha sottolineato invece la sintonia con Washington dicendosi d'accordo con il segretario di Stato Usa Marco Rubio, che in un'intervista a Fox News ha definito quella in Ucraina «una guerra per procura tra potenze nucleari» che «deve finire».

«È veramente così», e «concordiamo che è tempo di mettere fine a questo conflitto e questa guerra», ha risposto Peskov. Nessuno sa ancora quale punto d'intesa Usa e Russia possano raggiungere per mettere fine a una tragedia che dura da oltre tre anni. Mosca vuole una soluzione che le «assicuri la calma in una prospettiva storica di lunga durata», ha detto Putin. —

**TRATTATIVE DI PACE**

# Ripartono in Arabia i colloqui Usa-Ucraina

WASHINGTON

Volodymyr Zelensky tiene aperto il canale essenziale con Washington mentre incassa un crescente sostegno a livello europeo. È stato lui stesso ad annunciare, durante il vertice Ue, che le squadre ucraina e americana «hanno ripreso a lavorare», auspicando che la prossima settimana ci sia un «incontro significativo», prospettando la sua presenza lunedì in Arabia Saudita. Secondo la corrispondente della Casa Bianca di Fox News, potrebbe aver luogo martedì prossimo proprio in Arabia. «Rubio, Witkoff, Waltz vanno a Riad martedì per incontrare gli ucraini, tra cui Yermak», braccio destro di Volodymyr Zelensky, ha scritto Jacqui Heinrich su X. «Siamo ora in trattativa per coordinare un incontro con gli ucraini a Riad o potenzialmente anche a Gedda, l'idea è di mettere a punto una cornice per un accordo di pace e un cessate il fuoco iniziale», ha detto poco dopo Steve Witkoff. L'inviato per il Medio Oriente, che gioca un ruolo chiave anche nei negoziati di pace ucraini, si è detto inoltre «soddisfatto» per le scuse di Zelensky al presidente dopo il drammatico scontro nello Studio Ovale di venerdì scorso.

Si tratterebbe del primo contatto dopo quel giorno. Da allora i due si sono lanciati verbalmente reciproci messaggi di disgelo, ma nel frattempo gli Usa hanno sospeso a Kiev sia le forniture belliche che le informazioni di intelligence per colpire i russi. Non solo. Secondo Politico, quattro esponenti dell'entourage di Trump hanno avuto colloqui segreti con alcuni dei principali oppositori di Zelensky a Kiev, in particolare con la leader dell'opposizione ed ex premier ucraina, Yulia Tymoshenko. —

Open dialogues for the future



Il presidente di Ice invita alla prudenza
«Non è possibile valutare l'impatto dei dazi»

# Zoppas: «Investire in ricerca e sviluppo per la permanenza sul nuovo mercato»

L'INTERVISTA/1

È ancora «troppo presto» per analisi e previsioni. Quantificare le ripercussioni dei dazi annunciati da Trump è impossibile, allo stato, a parere di Matteo Zoppas, presidente di Ice, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

**Il motivo, presidente? Mancano punti fermi?**

«Esatto. Non disponiamo di dati certi. Qualsiasi calcolo, a oggi, sarebbe inutile e sostanzialmente senza senso. Non sappiamo neppure se la soglia sarà davvero del 25%, che sarebbe pesantissima. I nostri rappresentanti al Governo, ovvero la premier e il ministro per gli Affari esteri, stanno giocando in tandem con l'Europa, per intuire quale sarà il punto di caduta. Fra l'altro tanti dei dazi annunciati vengono poi ridimensionati, in base alle trattative. Mi auguro che quelle in corso vadano a buon fine».

**In definitiva per mettere a fuoco la situazione non resta che aspettare l'evoluzione degli eventi?**

«Sì. Personalmente, del resto, confido nella tenuta del made in Italy, già dimostrata nella fase dei dazi indiretti determinati dall'aumento del costo dei trasporti post Covid e da quello degli oneri energetici. L'export del nostro Paese ha saputo comunque crescere da 480 a 624 miliardi dal 2019 al 2024. L'obiettivo che ci è stato dato ora dal Maeci è di arrivare a 700 miliardi nel più breve tempo possibile, anche studiando misure volte a compensare gli eventuali effetti dei dazi».

**I numeri dell'export in Friuli Venezia Giulia?**

«Nei primi nove mesi del 2024 la regione ha esportato 14,2 miliardi di euro. Nel 2023 si era arrivati a 19; in quell'anno l'esportazione verso gli Usa era stata di 2,3 miliardi: sono numeri importanti, che confermano la vocazione industriale di questa terra e che dimostrano, contemporaneamente, quanto potrebbe essere forte, pure qui, l'impatto dei dazi, che si annuncia considerevole soprattutto per le commodity e il lusso. Tuttavia, fare previsioni è azzardato».

**Misure di "prevenzione"? Strategie per restare competitivi sul mercato?**

«In Fvg, come in Italia, è indispensabile continuare a investire in ricerca e sviluppo, in modo che il ruolo dell'imprenditoria locale rimanga forte, strategico. Dobbiamo essere sempre in grado di presentare i prodotti made in Italy come i migliori, tecnologicamente e qualitativamente. Bisogna mantenere alto lo spirito di imprenditorialità, puntando, ripeto, sull'innovazione: è questa la via».

**Del resto il Made in Italy sembra reggere.**

«Sì, ma la cosa non va data per scontata. In Cina, dove si è lavorato a lungo sottotraccia, puntando proprio su ricerca e sviluppo, stanno uscendo prodotti che possono mettere seriamente a rischio il nostro sistema. Sono stati raggiunti livelli qualitativi che noi non ci aspettiamo, ancorati come siamo all'idea che in Cina si produce semplicemente a basso costo. Non è più così». —

L.A.



**MATTEO ZOPPAS**
PRESIDENTE DELL'AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLE IMPRESE ALL'ESTERO

«In Cina raggiunti livelli qualitativi che non ci aspettiamo ancorati all'idea che si facciano solo prodotti a basso costo»

MASSIMILIANO FEDRIGA

## Autosostenersi



«Dobbiamo iniziare a fare una politica europea che guardi con attenzione all'alleanza con tutte le democrazie occidentali e dobbiamo anche trovare una barriera che possa permetterci di autosostenersi in caso di criticità», ha esordito il governatore Massimiliano Fedriga, che ha aggiunto: «Siamo il Paese che ha messo al bando il nucleare – ha detto –, quando è prodotta a pochi metri da casa nostra».

WOLFGANG MUNCHAU

## Kaput



Wolfgang Munchau, direttore di Eurointelligence ha parlato di "Kaput", il suo ultimo libro, che affronta che cosa è successo all'economia tedesca «e sarebbe un titolo che farei per tante economie europee sconnesse dalle tecnologie più attuali e dalla digitalizzazione. L'Europa non ha generato giganti tecnologici, come Usa e Cina e tutto questo ha a che fare con i sistemi finanziari, con le modalità di lavoro, le relazioni fra università e imprese».

GIUSEPPE MORANDINI

## Schemi saltati



Il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini ha evidenziato che «stanno saltando gli schemi e i giocatori in campo chiedono quale sarà il loro ruolo. Se c'è un messaggio forte che vogliamo dare da questa iniziativa deve essere la percezione diffusa del valore di avere qui le produzioni. Un contesto che non si crea per norma e che deve essere un contesto semplice. Dove imprenditrici e imprenditori possono esprimere potenzialità».



# Europa unita e indipendente

Al centro delle riflessioni i cambiamenti epocali in atto
«Serve un salto di qualità per salvarsi dalla guerra dei dazi»

Lucia Aviani

Cambiamenti epocali e incertezze globali sotto la lente, a Udine, che ieri ha accolto la prima delle due giornate degli "Open Dialogues for the Future" promossi dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine e realizzati in collaborazione con The European House - Ambrosetti, sotto la direzione scientifica di Federico Rampini. Amplissimo il ventaglio degli argomenti trattati: centrali, naturalmente, sono stati i temi dello "scossone" nei rapporti tra Usa ed Europa, della guerra dei dazi innescata da Trump e delle sue possibili ripercussioni, dell'intrinseca debolezza dell'UE, delle prospettive che potrebbero delinearsi - alla luce di tutti i fattori appena elencati - per la guerra in Ucraina. Elementi distinti, si è rimarcato, eppure inscindibilmente interconnessi, analizzati seguendo i fili conduttori "Il mondo che cambia: scenario geopolitico fra due guerre e tre continenti" – nel panel del mattino – e "L'Europa e l'Italia di fronte alle sfide della competitività", nel pomeriggio: ed è quest'ultima sessione ad aver offerto, fra l'altro, il confronto tra il governatore Massimiliano Fedriga e Rampini.

### IMPERATIVO DIALOGO E UNITÀ

«In Europa, e in Italia in particolare – ha esordito il presidente della Regione -, c'è la tendenza a schierarsi pro o contro qualcuno, estremizzando. Ci sono così i tifosi di Trump e chi invece lo vede come Satana. Gli alleati storici e strategici – ha quindi ammonito – devono rimanere tali. Nel contempo, dobbiamo dare finalmente avvio ad una politica europea che pur guardando con estrema attenzione all'alleanza fra tutte le democrazie occidentali sappia costruire una barriera per autosostenersi in caso di necessità. L'aspetto degli approvvigionamenti energetici è emblematico: siamo il Paese che ha messo al bando l'energia nucleare, che invece viene prodotta a brevissima distanza da casa nostra, in Slovenia. Bisogna ritrovare

## Open dialogues for the future



**I DIBATTITI**
ALCUNE IMMAGINI DEGLI INCONTRI IN SAN FRANCESCO E ALLA FONDAZIONE FRIULI

la capacità di non inseguire il consenso a prescindere: chi governa deve avere una visione sul lungo periodo». E ciò significa anche allargare gli orizzonti: «Via del cotone», ha esemplificato Fedriga. «Il Friuli Venezia Giulia può essere un'area strategica per collegare India e Medio Oriente con l'Europa. Abbiamo gli occhi puntati su questi progetti. Bisogna accelerare, perché il rischio è che Cina e Usa procedano a spron battuto nello sviluppo mentre noi ci limitiamo a fare "magnifici" regolamenti paralizzanti».

**EDUCARE L'OPINIONE PUBBLICA**

Il punto, ha fatto eco Federico Rampini, è che per procedere in certe direzioni (come il nucleare) non si può prescindere da un processo di «accompagnamento dell'opinione pubblica, che va formata alla conoscenza. L'ossessione europea di proteggersi da qualsiasi rischio blocca il sistema», ha aggiunto, sottolineando che «il protezionismo non lo ha inventato Trump: l'Europa nasce come una fortezza protezionista, e i dazi cinesi sono sempre stati alti. Certamente – ha riconosciuto - adesso che pure l'America abbraccia queste dinamiche siamo entrati in una fase storica nuova».

**LE MUTATE RELAZIONI CON GLI USA**

«A lungo siamo stati i figli viziati della pace: ora il fidanzato americano ci sta lasciando, quindi dobbiamo trovarne un altro o diventare donne indipendenti», aveva precedentemente metaforizzato - nella sessione mattutina - Sylvie Goulard, docente di Global Affairs and Geopolitics alla Bocconi, che ha parlato, fra l'altro, di «estorsione» in relazione ai fatti di Panama e si è domandata «cosa succederà se il modo di fare business nel mondo seguirà quel modello». Introdotto dai saluti istituzionali (con i contributi di Giovanni da Pozzo, presidente della Camera di Commercio, del sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, di Michelangelo Agrusti, vicepresidente della Cciaa, Andrea Prete, presidente di Unioncamere, e dell'assessore regionale alle attività produttive Sergio Emidio Bini), il confronto ha registrato pure gli apporti di Orietta Moscatelli, analista di Limes (che ha rimarcato come sia inevitabile, per costruire una pace duratura, il dialogo con Putin), Arduino Paniccia, presidente della Scuola di guerra economica e competizione internazionale di Venezia («Serve una nuova alleanza con gli inglesi e bisogna arrivare alla creazione di un nucleo fuori dalla Nato, attivando una strategia completamente diversa da quella adottata negli ultimi 30 anni), e di Ana Palacio, Visiting Professor alla Edmund E. Walsch School of Forerign Service e già ministro degli Esteri in Spagna.

> Goulard: «Ora il fidanzato americano ci sta lasciando, quindi dobbiamo trovarne un altro o diventare donne autonome»

**GLI OSPITI DEL POMERIGGIO**

Illustri anche le personalità intervenute nella fase pomeridiana dei lavori, quando si sono avvicendati – sempre sotto la moderazione di Filippo Malinverno, coordinatore degli Open Dialogues, e dopo l'indirizzo di saluto del presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini – Riccardo Crescenzi, professore di Economics Geography alla London school of economics, Brunello Rosa, senior executive fellow of economics presso Sda Bocconi school of management, Marco Martella, ex direttore della filiale di Trieste di Banca d'Italia, ed Enzo Mattioli Ferrari, Ceo di Ferrari Family investements; il panel conclusivo, infine – apertosi con le parole di Martin Briens, ambasciatore di Francia in Italia, e Benjamin Hanna, vice ambasciatore di Germana nel nostro Paese -, ha avuto per protagonisti il giornalista Paolo Mieli, Gilles Gressani, direttore di Le Grand Continent, e Wolfgang Munchau, direttore di Eurointelligence. —



**FEDERICO RAMPINI**

### Protezionismo



Secondo Federico Rampini, per procedere in certe direzioni (come il nucleare) non si può prescindere da un processo di «accompagnamento dell'opinione pubblica, che va formata alla conoscenza. L'ossessione europea di proteggersi da qualsiasi rischio blocca il sistema», ha aggiunto, precisando che adesso «pure l'America abbraccia dinamiche protezioniste».

**PAOLO MIELI**

### Incognita tempo



**L'editorialista Paolo Mieli ha ricordato che la Meloni è stata l'unica nel consesso di conservatori americani a ribadire una coerenza pro Zelensky che è stata anche una coerenza con un governo, quello di Draghi, di cui era all'opposizione. Mieli ha detto di fidarsi dell'Europa, della Germania, della Francia e dell'Italia e delle prospettive che ci sono «c'è un solo "ma" e sono i tempi: l'Europa ha bisogno di essere di essere sciolta e rifondata in questo biennio».**

**GIOVANNI DA POZZO**

### Consolidamento



**«È un'edizione di consolidamento per Open Dialogues – ha esordito il presidente della Cciaa Giovanni Da Pozzo – e contiamo sul supporto di Regione Fvg, Comune di Udine e Fondazione Friuli, insieme a Università col patrocinio di Unioncamere e Ministero delle Imprese, ci garantiscono una condivisione istituzionale importante, per un evento partecipato e diffuso nel cuore della città di Udine, storicamente crocevia di popoli e culture».**



La direttrice dell'Iai: il mondo aperto non c'è più
«Prima c'erano valori che avevano un peso»

# Tocci: «Cambiare atteggiamento mentale per poter superare la grande incertezza»

**L'INTERVISTA/2**

Può apparire singolare, ma le dinamiche geopolitiche ed economiche in atto soggiacciono anche a fattori di natura, sostanzialmente, psicologica. Ne è convinta Nathalie Tocci, direttrice dell'Istituto affari internazionali, che agli Open dialogues for the future ha indicato alcuni dei principali elementi alla base della "Grande incertezza" (citando un suo libro) in cui l'Europa si è trovata catapultata alla luce degli sviluppi delle politiche di Trump.

**La "Grande incertezza" è destinata a durare?**

«Certamente, almeno per i prossimi 25 anni. Il vecchio "mondo aperto" a cui eravamo abituati non esiste più, ha ceduto il passo a uno inedito e, appunto, dai contorni ancora assolutamente incerti. In quella dimensione ormai superata noi europei ce la siamo passata bene, liberi, ricchi e sicuri. Gli Usa possono ora infliggere maggior danno rispetto a quello che potrebbero subire. Stiamo assistendo alla genesi di uno strozzinaggio globale, che è divenuto possibile perché il sistema del mondo aperto era stato creato soprattutto a vantaggio degli Stati Uniti. Le relazioni di forza tra Usa ed Europa ci sono sempre state, ma c'erano, bene o male, valori e regole condivisi, che avevano un loro peso».

**Dove sta l'impasse? Nella debolezza dell'Ue?**

«Sì. Se l'Europa fosse davvero unita, Trump sarebbe obbligato ad avere nei suoi confronti un atteggiamento transattivo, condizione che non produce benefici analoghi a quelli di una situazione predatoria. Ora ci ritroviamo con un'America che ci lascia soli. Ce l'abbiamo contro. Dunque che si fa? Possibile che quasi una trentina dei Paesi più ricchi al mondo pensino di non avere alcuno strumento? È assurdo. Per questo parlo di problematica anche psicologica. Dobbiamo cambiare approccio mentale, a cominciare dalla percezione della minaccia rappresentata dalla Russia, che nell'Europa sud-occidentale è molto blanda. L'atteggiamento post seconda guerra mondiale è simile alla visione di un film in cui si ha la convinzione che alla fine vinceranno i buoni: ciò fa calare drasticamente il livello di ansia, quella "sana". Dobbiamo ribaltare la prospettiva: è la sola speranza di innescare una reazione capace di far sì che a spuntarla non siano i "cattivi"».

**Rischi della guerra dei dazi?**

«Siamo messi male. E l'Italia gioca un ruolo delicato, è una pedina importante sullo scacchiere. Se l'Europa resterà unita, sul punto, allora la partita si può giocare: gli Usa possono farci male, ma anche noi possiamo farne. Ma se Trump punta alle divisioni, cosa farà l'Italia di Giorgia Meloni? Saprà dire di no a eventuali "agevolazioni"? Mi auguro che gli interessi a lungo termine sappiano prevalere sull'illusione di un beneficio nell'immediato».

**Vede possibilità di un cessate il fuoco in Ucraina?**

«Non credo, purtroppo, che sia dietro l'angolo. Fondamentalmente perché Putin non lo vuole». —

L.A.



**NATHALIE TOCCI**
DIRETTRICE DELL'ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI

> «La pace in Ucraina non penso purtroppo sia dietro l'angolo fondamentalmente perché Putin non la vuole»

## I provvedimenti del Doge

# Bloccate le carte di credito ai civili I tagli di Musk alla Base di Aviano

Tessere governative sospese per trenta giorni a una sessantina di dipendenti, ma non ai militari

**Ilaria Purassanta** / AVIANO

Ai dipendenti civili americani e italiani degli uffici acquisti nella Base di Aviano sono state sospese le carte di credito governative. Tutti i relativi conti sono stati azzerati a un dollaro. Il provvedimento è stato assunto dal Doge, il dipartimento per l'efficienza governativa guidato da Elon Musk.

La comunicazione è pervenuta ieri mattina a tutti i supervisori, che hanno poi informato i loro subalterni, indicando in 30 giorni la durata della sospensione. Si tratta di un'iniziativa di efficientamento dei costi disposta dal Doge. L'ordine esecutivo, che risale al 26 febbraio, ha l'obiettivo di migliorare la trasparenza e affidabilità della spesa federale per contratti, sovvenzioni e prestiti. È in previsione la costituzione di un sistema tecnologico centralizzato in cui ciascuna agenzia registrerà ogni pagamento, con allegato giustificativo. C'è anche l'intenzione, da parte del governo americano, di ridurre il numero di carte di credito nell'installazione militare.

Il piano rientra evidentemente nella più generale ricognizione sulle spese della macchina amministrativa americana attuata dopo l'insediamento del presidente Donald J.Trump per promuovere una vigorosa spending review.

Al momento, ad Aviano, sono state congelate temporaneamente le tessere in uso ai soli dipendenti civili, con alcune specifiche eccezioni. Il provvedimento riguarda una sessantina di detentori nei vari uffici acquisti della Base di Aviano. Le carte vengono utilizzate per comprare, previa autorizzazione, materiali o altri beni a servizio della missione.



L'area commerciale della base militare di Aviano in una foto d'archivio

La preoccupazione dei sindacati: «Ora temiamo demansionamenti»

L'ordine esecutivo invece non tocca il personale in divisa. I militari con una carta di credito governativa in Base sono attualmente pochi. In futuro, però, potrebbero aumentare, stando alle indicazioni dagli Usa. Ai comandanti di squadrone, via mail, è stato infatti raccomandato di prepararsi a un eventuale trasferimento delle responsabilità al personale militare, per soddisfare i requisiti della missione.

«Questa nuova situazione, unita all'incertezza creatasi nei giorni scorsi con il caso delle mail sta creando molta turbativa fra i lavoratori – ha commentato Roberto Del Savio, coordinatore sindacale della Base per la Fisascat Cisl –. I dipendenti sono preoccupati per il loro futuro».

«Che cosa faranno i *buyers* della Base? – si è domandato Angelo Zaccaria, coordinatore Air force per la Uiltucs –. Sono professionalità che si occupano proprio degli acquisti. Temiamo che la sospensione della carta possa preludere a un loro demansionamento. Siamo ancora più preoccupati per quello che si sta profilando all'orizzonte dopo i provvedimenti di Musk. Auspichiamo un intervento del nostro governo».

Cosa succederà alle carte dopo i 30 giorni? Al momento non è possibile prevederlo. Proprio mercoledì sera su X, però, il Doge ha informato di aver disattivato 146 mila carte di 16 agenzie americane, risultate inutilizzate o inutili. Solo nei primi otto giorni del programma pilota ne sono state disattivate 24 mila. In tal modo il governo americano ha recuperato denaro pubblico. Il Doge verifica i movimenti ed elimina le carte che fanno pochissime operazioni l'anno per importi esigui —

URBANISTICA IRREGOLARE

# Licenze senza voto in giunta I dettagli del sistema Oggioni

Avanza l'inchiesta di Milano che ha visto l'arresto dell'ex dirigente comunale
L'uomo, intercettato, diceva di aver firmato cinquanta convenzioni coi costruttori

**Igor Greganti** / MILANO

Era «preoccupato» Giovanni Oggioni, l'ex dirigente comunale milanese ai domiciliari da mercoledì, quando ad ottobre, in una intercettazione, diceva di aver firmato «cinquanta» convenzioni coi costruttori, per dare l'ok a licenze edilizie che non erano passate per un voto di giunta, previsto dalle norme messe in luce dai pm nelle loro indagini. Una prassi, quella di esautorare giunta e consiglio comunale, che era avallata anche dai vertici di Palazzo Marino, come quella, creata dallo stesso Oggioni, di bypassare i piani attuativi, con annessi servizi per i cittadini, quando si tiravano su torri e grattacieli. Tanto che la proposta di legge Salva Milano, naufragata dopo che le inchieste sull'urbanistica sono deflagrate con l'arresto e dettagli annessi, doveva servire proprio a sanare queste situazioni attraverso una nuova «interpretazione» delle normative.



Il sindaco di Milano, Giuseppe Sala ANSA

**L'AMMISSIONE**

Gli sviluppi di questo filone delle indagini, che vanno avanti da oltre due anni, «mi fanno pensare - ha detto il sindaco Sala - che delle mele marce ci siano». Il primo cittadino vedrà oggi l'assessore alla Casa Guido Bardelli, che potrebbe fare un passo indietro. Non solo per quelle chat agli atti tra lui e Oggioni, che cercava di convincerlo a prendere iniziative contro il sindaco e la giunta, da far cadere. Ma anche per la «compenetrazione» tra gli «interessi di Oggioni, quelli dell'assessore Bardelli e quelli degli imprenditori immobiliaristi», come scrivono i pm Marina Petruzzella, Paolo Filippini e Mauro Clerici nella richiesta di custodia cautelare. Come ricostruito nelle indagini del Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf, Oggioni, fino a gennaio vicepresidente della Commissione paesaggio, punto centrale del «sistema» di «speculazione edilizia selvaggia», avrebbe usato «le fitte relazioni e il potere di influenza di cui gode, che continua imperterrito ad esercitare ed affinare su dirigenti e funzionari degli uffici del comune, politici, legali che curano interessi di immobiliaristi». È accusato di corruzione, depistaggio e falso e sarà interrogato oggi dal gip Mattia Fiorentini; potrebbe scegliere di non rispondere. Avrebbe «dettato» ai «canali politici» la Salva Milano, assieme a Marco Cerri, progettista indagato (per lui e altri due chieste le interdittive e interrogatori il 14 marzo), e avrebbe delineato una sua strategia per cercare di contrastare le indagini, lamentandosi che la giunta scegliesse altre strade. Diceva che se lui «fosse stato al posto di Tancredi», assessore alla Rigenerazione urbana, «sarebbe andato dal sindaco, avrebbe preso tutte le convenzioni», le avrebbe «portate in Giunta e le avrebbe fatte validare».

**Il sindaco Sala: «Ci sono mele marce» Bardelli potrebbe fare un passo indietro**

**LE NOMINE**

Sempre dagli atti del pool viene fuori che Oggioni, che si circondava di «adepti», avrebbe «brigato per pilotare le candidature e le nomine dei componenti della commissione per il paesaggio», facendo «in modo che fossero esclusi i 'rompicog....'».

E «si batte - scrive ancora la Procura - agendo sottotraccia e subdolamente, servendosi dei suoi fedeli ex funzionari e dell'ordine degli architetti e delle sue aderenze presso i politici» e di Cerri, «molto legato a Guido Bardelli e a Maurizio Lupi». Avrebbe sfruttato anche «iniziative dei dirigenti» e le «scelte politiche dell'assessore e del sindaco». —

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA VERSO IL REFERENDUM

# I magistrati preparano una nuova mobilitazione Anche in scuole e social

ROMA

Una mobilitazione culturale per sensibilizzare l'opinione pubblica, anche in scuole e università e sui social, in vista del probabile referendum sulla riforma costituzionale della Giustizia. Ma anche una manifestazione nazionale, che forse nei prossimi mesi vedrà sfilare le toghe. L'Associazione nazionale dei magistrati studia la strategia per la nuova mobilitazione contro il provvedimento del governo che punta alla separazione delle carriere dei magistrati: il disegno di legge è attualmente in discussione in Parlamento ma l'iter della sua approvazione alle Camere potrebbe terminare entro l'estate. In tal caso - secondo quanto auspicato dall'esecutivo - scatterà il percorso che porterà al referendum popolare. Chiarite le intenzioni del governo dopo il faccia a faccia delle ultime ore a Palazzo Chigi, la partita dell'Anm si gioca ora proprio sulla quasi certa consultazione diretta dei cittadini che andranno alle urne per bocciare o promuovere il disegno di legge costituzionale. Le proposte sulle nuove iniziative del sindacato delle toghe saranno già lanciate domani, quando si riunirà il comitato direttivo centrale dell'associazione, che ha fissato come primo punto all'ordine del giorno un dibattito sui risultati dell'incontro con la premier Meloni. Archiviato lo sciopero dello scorso 27 febbraio e il confronto con la politica, la fase due della protesta prevede una sensibilizzazione dell'opinione pubblica «sui pericoli della riforma». Lo svolgimento di iniziative comuni su tutto il territorio nazionale coinvolgerà istituzioni locali, avvocatura, scuole, università, esponenti della società civile. L'idea è quella di ingaggiare degli esperti della comunicazione per rafforzare la propria strategia comunicativa, diffondendo anche messaggi sui social. Tra le opzioni, fin da dicembre, c'era anche l'indizione di più giornate di sciopero. Il Comitato a difesa della Costituzione valuterà le proposte. Contro il sindacato delle toghe si scaglia invece l'ex magistrato di «Mani pulite» Antonio Di Pietro, il quale commenta: «L'Anm fa bene il suo lavoro, salvo quando fa uno sciopero per opporsi a ciò che vuol fare il Parlamento, questo credo che non sia giusto. C'è un retropensiero - aggiunge - secondo cui con questa riforma il pm diventa troppo forte e il giudice troppo debole, ma bisogna prima passare attraverso una riforma costituzionale. Quest'idea di insistere sul prevedere ciò che succederà va bene fin quando si è al bar, ma all'interno di una struttura istituzionale non può essere così». —

I PARENTI DELLE VITTIME

# «Le inchieste su Ustica non vanno archiviate»

«Non è possibile che Ustica sia archiviata». Lo chiede l'Associazione parenti delle vittime della strage di Ustica con la presidente Daria Bonfietti che, dopo il «dolore e la grande delusione», lancia un appello alla mobilitazione con un presidio domenica mattina davanti al Museo per la memoria di Ustica a Bologna. Davanti al luogo che conserva i resti riassemblati del DC9 dell'Itavia - che il 27 giugno 1980 partito dal Marconi di Bologna e diretto a Palermo si inabissò nel Tirreno con 81 persone a bordo - i familiari delle vittime torneranno a chiedere che la ricerca di giustizia non si arrenda. La Procura di Roma nei mesi scorsi ha sollecitato al Gip le archiviazioni su due procedimenti ancora aperti: quello sulle dichiarazioni dell'ex presidente Cossiga, che parlò di un missile francese sparato per sbaglio, e l'altro sull'esposto dell'Associazione per la verità su Ustica che parlava di una bomba. Se archiviazione sarà, la vicenda giudiziaria si chiuderebbe senza indagati né, alla fine, colpevoli. —

TRA LE POLEMICHE

# L'Italia tratta con Eutelsat Legge sullo spazio, primo ok

ROMA

Eutelsat Communications entra in pista nella trattativa con Roma per la rete satellitare diventando il diretto competitor di Starlink. Ci sono «colloqui molto positivi» con il governo italiano sull'ipotesi di fornire comunicazioni satellitari sicure, annuncia la Ceo Eva Berneke, in un'intervista a Bloomberg Television. Berneke sottolinea che «i contatti con il governo indicano che l'Italia ha necessità di una costellazione di satelliti, e sta valutando le sue opzioni». L'operatore francese starebbe intensificando i rapporti con l'Ue anche per sostituire Starlink in Ucraina. Bocche cucite a Palazzo Chigi, mentre su X Andrea Stroppa, referente italiano di Elon Musk, interviene con commenti perplessi e la foto con il patron di Tesla «Always by your side». Stroppa è stato protagonista, nei giorni scorsi, di una serie di contestati post a proposito del ddl sulla space economy che ha avuto il suo primo via libera alla Camera. Un provvedimento che ha creato non poche polemiche e ha spinto le opposizioni a parlare di un «regalo a Musk». Niente di tutto ciò, replica la maggioranza con il relatore di FdI, Andrea Mascaretti, che specifica che il ddl di fatto colma un vuoto normativo e consentirà agli investitori privati di entrare in un mercato non regolamentato. Per la minoranza si tratta invece di una apertura di credito senza tutele nei confronti di operatori stranieri. «Si preferisce obbedire ai diktat di Musk piuttosto che tutelare gli interessi dell'Italia», accusa il Pd. Sotto accusa in particolare l'articolo 25 che prevede che il ministero delle Imprese costituisca una riserva di capacità trasmissiva via satellite nazionale, utilizzando sia satelliti, sia costellazioni, gestiti esclusivamente da soggetti appartenenti all'Ue o all'Alleanza atlantica. Le opposizioni chiedevano di specificare «soggetti istituzionali» e che il ricorso a operatori dell'area Nato fosse solo «in caso di comprovata impossibilità» a fare ricorso a quelli Ue. —



Due dei deputati di Avs contrari al ddl Spazio




Uno striscione per papa Bergoglio all'entrata del Policlinico Agostino Gemelli a Roma

Nessuna nuova crisi respiratoria, ma la prognosi resta riservata
Il nuovo bollettino sulle sue condizioni verrà diffuso dai medici domani

# Il Papa manda un audio per dire grazie ai fedeli La sua salute è stabile

DAL GEMELLI

Fausto Gasparroni / ROMA

Papa Francesco, allo scadere della sua terza settimana al Policlinico Gemelli, resta ancora stabile: anche ieri non ha avuto nuove crisi respiratorie, ed è rimasto senza febbre. I medici però non sciolgono ancora la prognosi. «Ringrazio di cuore per le vostre preghiere per la mia salute dalla Piazza, vi accompagno da qui. Che Dio vi benedica e che la Vergine vi custodisca. Grazie», è il messaggio audio diffuso dal Papa ieri sera prima del rosario in piazza San Pietro.

Nessuna immagine del ricovero, per scelta proprio di Francesco, ma dal Gemelli la voce del Papa arriva ai fedeli che da tre settimane lo accompagnano con le preghiere.

**IL BOLLETTINO**

Il prossimo bollettino, vista comunque la perdurante stazionarietà delle condizioni, sarà diffuso oggi rompendo per la prima volta la quotidianeità della diffusione delle notizie sul suo stato di salute. «Le condizioni cliniche del Santo Padre sono rimaste stabili rispetto ai giorni precedenti», ha riferito la Sala stampa vaticana sottolineando che «non ha presentato episodi di insufficienza respiratoria» e «ha continuato con beneficio la fisioterapia respiratoria e quella motoria». Anche «i parametri emodinamici e gli esami del sangue sono rimasti stabili», e Francesco «non ha presentato febbre». Viene comunque mantenuta «ancora la prognosi riservata». Intanto, «quest'oggi il Santo Padre si è dedicato ad alcune attività lavorative nel corso della mattina e del pomeriggio, alternando il riposo e la preghiera. Prima di pranzo ha ricevuto l'Eucarestia». «Le condizioni sono stabili, ci vuole pazienza - spiegano fonti d'Oltretevere. - Naturalmente resta il quadro complesso e la prognosi riservata».

Per quanto riguarda l'andamento della polmonite, si ribadisce che «si tratta dell'evoluzione naturale nel quadro di una polmonite sotto terapia», mentre una nuova Tac non è stata ancora eseguita perché «le cose si esaminano a distanza di un pò di tempo». Anche dopo il broncospasmo che provocò al Pontefice l'ingestione di vomito «si attesero 24 ore per ulteriori rilevamenti, che non hanno segnalato effetti successivi». Da fonti vaticane si è appreso che il Pontefice ha ripreso ad essere aiutato con l'ossigeno ad alti flussi, quello che viene somministrato con le cannule nasali, mentre per la notte è stato aiutato con la ventilazione meccanica con la maschera.

Con l'alternarsi di questi due metodi è da dedurre che il Papa sia aiutato per l'ossigenazione continuativamente, anche se con strumenti che vengono alternati a seconda dei momenti della giornata. Proseguono anche la terapia farmacologica e la fisioterapia fisica per la mobilità. Sempre a quanto si apprende papa Francesco segue una alimentazione che prevede cibo solido: anche nei bollettini ufficiali infatti non è mai stata menzionata un'alimentazione diversa da quella solida, come potrebbero essere quella per sondino o per endovena. Prosegue intanto la catena di preghiere in tutto il mondo. Ieri sera il rosario in Piazza San Pietro. —

NEL CANTIERE A ROMA

## Escrementi e scritte al museo della Shoah

Escrementi sui lucchetti e scritte pro Palestina al cantiere per la costruzione del nuovo museo della Shoah a Roma. A scoprire lo sfregio in mattinata è stato il direttore dei lavori che ha rimosso volantini e lucchetti. Tra le frasi comparse: «Gaza libera», «Assassini infami» e «Oggi 45mila morti» con una chiazza di vernice rossa a simboleggiare il sangue. Sulla vicenda indagano adesso gli investigatori della Digos che sono al lavoro per dare un volto e un nome ai responsabili del blitz al cantiere del museo che sorgerà a villa Torlonia. Al vaglio le immagini delle telecamere che potrebbero smascherare gli autori. L'episodio ha sollevato molte reazioni di sdegno. «Abbiamo affrontato l'apologia del nazifascismo, affronteremo anche l'apologia del terrorismo e ogni atto di odio» ha commentato la presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, Noemi Di Segni. —

LO STRAPPO CON LA SERBIA

## Alta tensione in Bosnia Ma il premier rassicura

All'indomani del nuovo strappo di Milorad Dodik in Bosnia-Erzegovina con la promulgazione della legge sul divieto dell'attività di organi centrali nella Republika Srpska, che ha indotto la dirigenza bosniaca a Sarajevo a parlare di «colpo di stato» e avvio della secessione dell'entità a maggioranza serba, il leader serbo-bosniaco ha voluto rassicurare affermando di non voler costituire una minaccia per nessuno, e di aver voluto solo restituire alla Republika Srpska i suoi diritti legittimi, la sua soggettività e le sue competenze costituzionali. «Né la Republika Srpska né io personalmente rappresentiamo una minaccia per la Bosnia-Erzegovina», ha detto ieri Dodik in un lungo messaggio postato su X. «La Republika Srpska è qui ed esisterà sempre. La Bosnia-Erzegovina non può esistere senza la Republika Srpska, così come non può esistere senza i serbi, i bosgnacchi, i croati e tutti gli altri popoli che vivono nel Paese», ha aggiunto. —

IL CASO IN FRANCIA

## L'orrore in casa Pelicot Abusata anche la figlia

Orrore senza fine in casa Pelicot: a tre mesi dal verdetto nello storico processo sugli stupri di Mazan, nel sud della Francia, Caroline Darian, figlia di Dominique Pelicot - l'uomo condannato a 20 anni di reclusione per aver fatto violentare e stuprare per anni la moglie Gisèle sotto sedativi - accusa il padre di aver abusato di lei dal 2010 al 2020. Drogando anche lei con sostanze chimiche. Caroline Darian, 45 anni, ha presentato mercoledì una denuncia contro il padre. Un'iniziativa, dice ai media d'Oltralpe, che vuole essere anche un messaggio «a tutte le vittime per dire che non bisogna mollare mai». Durante l'istruttoria per le violenze sulla madre Gisèle, divenuta nel frattempo icona mondiale della lotta alle violenze sessuali, erano emerse diverse immagini e registrazioni nelle quali Dominique Pelicot inviava foto della figlia senza veli ad anonimi interlocutori sul web. —

IL CONFLITTO A GAZA

## Trump minaccia Hamas «Liberi gli ostaggi e vada via»

ROMA

Donald Trump torna a farsi sentire sulla crisi a Gaza. «Hamas liberi tutti gli ostaggi e abbandoni la Striscia» altrimenti si scatenerà «l'inferno», è l'ultimatum lanciato dal presidente Usa, in una fase in cui la tregua tra la fazione palestinese e Israele è sempre più in bilico. La Casa Bianca, allo stesso tempo, nella consueta dinamica del prima minacciare e poi negoziare, ha dato il via libera a trattative dirette con Hamas per accelerare il rilascio degli ultimi prigionieri ancora nell'enclave, soprattutto quelli americani. «Alla gente di Gaza: avete un futuro luminoso, ma non sarà così se trattenete degli ostaggi. Se lo fate, siete morti, prendete la decisione giusta», ha scritto Trump sul suo social Truth. Avviso reiterato dopo un incontro con otto rapiti già rilasciati nelle ultime settimane: «Liberate tutti gli ostaggi ora, non dopo, e consegnate immediatamente i resti delle persone che avete ucciso, altrimenti per voi è finita». Poi, l'affondo finale: «Questo è l'ultimo avvertimento! Per la leadership (di Hamas) è arrivato il momento di lasciare Gaza, finché può. Nessun vostro membro sarà al sicuro se non farete ciò che dico». Trump aveva già minacciato l'inferno a Gaza, ma ora si è spinto oltre, premendo subito per una Striscia senza Hamas. Questo esodo forzato, del resto, sarebbe il punto di partenza per realizzare il piano del tycoon sul futuro dell'enclave: una lussuosa riviera costruita sulle macerie e senza palestinesi. In quest'ottica, l'ultimatum di Trump viene letto da Hamas come un assist a Israele perché abbandoni la tregua e riprenda a bombardare per distruggere definitivamente il nemico. Le parole del presidente Usa «complicano le questioni relative all'accordo di cessate il fuoco e incoraggiano l'occupante a evitare di implementarne i termini», ha detto il portavoce del movimento di Hamas. —



Donald Trump con otto degli ostaggi rilasciati a Gaza alla Casa Bianca

## Nel Bellunese

# Incidente in funivia ad Arabba Cabina si schianta, un ferito

È andata a sbattere a 20 chilometri orari contro il muro della stazione di valle
A bordo c'era soltanto il conducente. L'impianto è stato messo sotto sequestro

**Francesco Dal Mas** /LIVINALLONGO

Ultima corsa della funivia. La cabina, con a bordo il conducente, non frena quanto necessario mentre scende verso la stazione di valle. E va a sbattere, a 20 km l'ora, contro il muro della struttura della stazione di valle. Per lo strattone si spacca la fune traente. Restano invece agganciate le due funi portanti che sostengono la cabina.

L'incidente è accaduto ad Arabba, sulla funivia Funifor che sale a Porta Vescovo, un impianto quindi strategico per la ski area del territorio, tra l'altro in questi giorni presa d'assalto da turisti e sciatori da tutto il mondo.

Mercoledì pomeriggio, verso le 17, dopo la chiusura delle piste, quindi "fuori orario di servizio pubblico", la cabina scendeva a valle per essere riportata a riposo. All'interno viaggiava il conducente, che non ha subito gravi conseguenze, seppur portato subito in ospedale per le necessarie cure.



L'immagine della cabina della funivia che si è schiantata ad Arabba

Un errore, una manovra sbagliata? Nient'affatto. L'incidente – ha sottolineato ieri la società impiantistica – è «la probabile conseguenza di una anomalia tecnica».

### Deciso lo stop alle corse fino alla fine della stagione

L'impianto è uno dei più attrezzati ed innovativi del sistema Superski Dolomiti. Si tratta infatti della funivia va e vieni Funifor da Arabba a Porta Vescovo.

Proprio per questo si moltiplicano gli interrogativi. La polizia di servizio alle piste, che era sul posto, ha provveduto alle prime indagini e ha subito informato l'autorità giudiziaria.

Simone Marcon, pubblico ministero della Procura di Belluno, ha disposto immediatamente il sequestro dell'impianto di risalita, realizzato nel 2005 e che ha una portata massima di 700 persone all'ora, con cabine da 80 persone più il conducente.

La collisione ha cagionato alcuni danni, che hanno messo la struttura temporaneamente fuori servizio.

Ieri, sul posto, sono intervenuti anche i tecnici dello Spisal, visto il ferimento di un lavoratore, ma la competenza è passata all'Agenzia per la sicurezza degli impianti a fune, l'Anfisa, che fa capo al ministero dei Trasporti.

La funivia era stata sottoposta a revisione l'autunno scorso, con tanto di collaudo, in dicembre, per cui ad Arabba si ritiene «inspiegabile» quanto è accaduto.

Sotto la lente è soprattutto l'apparato elettronico di sicurezza, per capire che cosa può non aver funzionato. Disagio e amarezza ieri, tra gli sciatori, per quella fune a terra, sulla pista. E, appunto, l'interrogativo di cosa sarebbe potuto accadere se l'incidente si fosse verificato nelle ore di servizio pubblico. —



**DELITTO DI NOVELLARA**

### Il fratello di Saman: «Lo zio la prese»

Il fratello di Saman Abbas ha confermato le accuse contro i suoi familiari di fronte alla Corte di assise di appello di Bologna. Il sedicenne ha ripercorso con difficoltà gli ultimi momenti della ragazza, interrompendosi quando è arrivato al punto in cui i genitori accompagnarono la diciottenne fuori di casa, «l'accompagnarono a morire» , come si legge nella sentenza di primo grado che ha condannato padre e madre, Shabbar Abbas e Nazia Shaheen all'ergastolo, lo zio Danish Hasnain a 14 anni. Saman, ritrovata in una fossa a novembre 2022 a Novellare, è stata sepolta scalza, le scarpe sono sparite. «Ho visto mio zio che prendeva al collo mia sorella, lei camminava» ha ribadito in aula il giovane pachistano. Il processo continua. —

Friuli Venezia Giulia




L'A23 chiusa ieri, in alto la strada "di Campiolo" chiusa almeno fino a lunedì e la frana in A23 del 2024 (F. PETRUSSI)

# Sensori-spia in autostrada fanno scattare il rischio frana Chiusa la A23 verso Udine

Il sistema di monitoraggio è stato installato dopo il crollo di massi fra Amaro e Moggio nell'aprile 2024
Lo stop al traffico di circa sei ore ha permesso ai tecnici di eseguire le verifiche. Code fino a 4 chilometri

Tanja Ariis / AMARO

A meno di un anno dalla pioggia di massi che investì a Pasquetta l'autostrada A23 Udine-Tarvisio tra Amaro e Moggio, due sensori del sistema di monitoraggio installato da allora sull'area di innesco della frana (località Sacse) hanno registrato il superamento della soglia di allarme. Autostrade per l'Italia, in via precauzionale, ha quindi chiuso ieri per quasi sei ore il tratto di A23, perché i geologi incaricati potessero svolgere tutte le verifiche tecniche nelle aree adiacenti all'autostrada, secondo il protocollo stilato nel 2024 con gli enti locali.

### LO STOP AL TRAFFICO

Erano le 7.35 ieri sulla A23 Udine-Tarvisio, quando Autostrade per l'Italia ha chiuso il tratto tra Pontebba e Carnia in direzione Udine, per gli approfondimenti geologici, terminati alle 13, quando le verifiche hanno consentito di riaprire l'A23. Come riferito dall'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, sulla Udine-Tarvisio c'è stato anche un distacco di un masso di piccole dimensioni nel tratto che attraversa Amaro. «La caduta è stata assorbita dalle reti paraschegge e pertanto non si sono verificati danni materiali. L'importante arteria – ha sottolineato Amirante – è stata comunque chiusa per il tempo necessario per consentire ai tecnici di indagare in modo più approfondito la natura del fenomeno e per evitare distacchi più significativi. Terminato il sopralluogo la circolazione è tornata a fluire normalmente. Questo episodio ci ha confermato la validità del nostro sistema di monitoraggio che ha dato prova di grande efficienza». Gli stessi sistemi, ha ricordato Amirante, sono stati installati anche per monitorare le frane di Clauzetto e Pala Barzana, mentre per il controllo della situazione a Passo Monte Croce Carnico sono attivi alcuni sensori sempre per prevenire fenomeni franosi. La chiusura con uscita obbligatoria a Pontebba per chi viaggiava verso Udine, per poi rientrare in A23 a Carnia, ha creato code fino a quattro chilometri, ma ha dunque testato il sistema di monitoraggio installato ad aprile 2024 da Autostrade in accordo con Regione e Comune di Amaro.

### CHIUSA LA STRADA AMARO-CAMPIOLO

Il sindaco di Amaro, Cristiana Mainardis, ha chiuso ieri, con ordinanza contingibile e urgente, la strada comunale "di Campiolo" dal parcheggio in località Favarines all'incrocio con l'ex ferrovia. «Il provvedimento si è reso necessario – ha motivato il primo cittadino – a salvaguardia dell'incolumità pubblica: i dati registrati dal sistema di monitoraggio, installato dalla Direzione del 9º tronco autostradale dove si era verificata la frana nell'aprile 2024, hanno rilevato il superamento della soglia di allarme. Poiché il distacco della scorsa primavera aveva interessato anche una porzione di viabilità comunale, alla luce dei risultati del rilevamento, è stata disposta la chiusura al transito della strada che rimarrà inaccessibile almeno fino a lunedì», ha garantito il sindaco.

### LA FRANA DEL 2024

Tutto nasce dalla frana che alle 6 del primo aprile 2024 si verificò in località Campiolo, fra Moggio e Amaro, che invase la carreggiata della sottostante A23 in entrambi sensi di marcia. Lo smottamento bloccò tre veicoli, ma nessuno fu colpito dai massi (il più grande dei quali pesava 15 tonnellate). L'A23 fu chiusa in entrambi i sensi di marcia tra i caselli di Carnia e Pontebba fino alle 17, quando riaprì, in direzione Udine, su una corsia per senso di marcia. Fu chiusa anche la soprastante strada Amaro-Campiolo, tra il ponte sul rio Favarines e il ponte sul rio Glagnò. Si lavorò subito, anche con elicottero, per una prima messa in sicurezza così da ripristinare l'intera viabilità dell'A23 entro il 25 aprile e non penalizzare i flussi turistici. Fu allora installato il sistema di monitoraggio in funzione 24 ore su 24 sulla parete rocciosa.

### «SERVE UN INTERVENTO DEFINITIVO»

«La frana è super monitorata – afferma Mainardis– e appena il sistema rileva dei movimenti maggiori lo comunica anche a noi. Si è verificato un superamento della soglia di allarme su due sensori posizionati e che fanno parte di questo sistema di rilevazione che dirama i messaggi a tutti gli enti coinvolti, noi compresi. Sappiamo che l'area è a rischio, ne siamo consapevoli, e siamo anche preoccupati, infatti auspichiamo un intervento risolutore. Si è aperta una cabina di regia con Regione, Protezione civile regionale, Autostrade. Quello del 2024 fu un intervento tampone, serve la messa in sicurezza definitiva. Si parla di un possibile vallo paramassi, un intervento abbastanza complesso che verrà comunque effettuato dalla Regione, non dal Comune, che non ne avrebbe le risorse», conclude il sindaco. —

## Il caso Resinovich a Trieste

### IL GIALLO DELLA MORTE DI LILIANA RESINOVICH A TRIESTE

**Le conclusioni della consulenza medico-legale del team di Cattaneo**

**14 dicembre 2021**
**LA DATA DELLA SCOMPARSA**

● **La morte di Liliana Resinovich** è da collocarsi in via di elevatissima probabilità nella mattinata del 14 dicembre 2021

● È molto probabile che il corpo di Liliana Resinovich sia sempre **rimasto nello stesso luogo** in cui è stato ritrovato

● **La causa di morte** di Liliana Resinovich è da ricondursi a una **asfissia meccanica esterna** (tecnicamente soffocazione esterna diretta) contestuale o immediatamente successiva all'applicazione di **lesività di natura contusiva** (eg. afferramenti, urti, compressioni, pugni, graffi, etc.) certamente al capo, alla mano destra e molto probabilmente ad altre sedi del corpo (torace e arti)





PROCURA DELLA REPUBBLICA
Tribunale Ordinario di Trieste
CONSULENZA TECNICA COLLEGIALE
MEDICO-LEGALE, ANATOMO-PATOLOGICA
E NATURALISTICO-FORENSE
relativa al decesso di
RESINOVICH Liliana
Nata a Trieste il 26.04.1958
Per incarico del Sostituto Procuratore della Repubblica
Dott.ssa CHERGIA Maddalena
P.P.N. nr. 5545/2021 Mod. 44

● Reperti certamente attribuibili a lesività traumatico-contusiva venivano rinvenuti al capo in diverse sedi ai quali si associavano riscontri microscopici di plurime contusioni cerebrali. A ciò si aggiungevano altri reperti da considerarsi come aventi molto probabilmente un'origine traumatico-contusiva a torace e arti

# Le tracce su corpo e sacchetti

## **La morte di Lilly:** cosa dice la consulenza della svolta Chi l'ha uccisa? Suggeriti esami genetici su nuovi reperti

**Laura Tonero**

«L'ipotesi del suicidio risulta tecnicamente non prospettabile». Stanti le parole dei suoi consulenti, la Procura di Trieste non ha vie d'uscita. Ora deve trovare chi ha ucciso Liliana Resinovich. Sulle indagini che il pubblico ministero Ilaria Iozzi riterrà di disporre, i consulenti – l'antropologa forense Cristina Cattaneo, i medici legali Stefano Tambuzzi e Biagio Eugenio Leone, e l'entomologo Stefano Vanin – suggeriscono alla fine della loro relazione di procedere con un approfondimento genetico «relativamente a terze persone potenzialmente coinvolte».

Nello specifico, nella corposa relazione di 235 pagine vengono indicate 7 formazioni pilifere trovate sugli indumenti, 4 provenienti dai sacchetti di plastica e 4 formazioni pilifere trovate all'altezza delle parti intime della donna. «Tali reperti – scrivono i consulenti – si segnalano meritevoli di ulteriori approfondimenti genetici, eventualmente anche a mezzo di nuove tecnologie di sequenziamento massivo», una tecnologia innovativa e che permette il sequenziamento in parallelo di milioni di frammenti di Dna. Un nuovo spunto di indagine quindi, per cercare eventuali tracce di chi ha fatto del male a Lilly. Non è da escludere, comunque, che quei peli siano della stessa Liliana, di chi ha maneggiato il suo corpo anche negli istanti del ritrovamento visto che nessuno nel corso di quelle operazioni indossava tute protettive, ma comuni indumenti. Ora però nulla può essere tralasciato, visto che quella che gli inquirenti si sono trovati difronte nel pomeriggio del 5 gennaio del 2022, ora è a tutti gli effetti una scena del crimine. E Liliana, fino a che qualcuno non riuscirà a smontare punto su punto il meticoloso lavoro dei consulenti della Procura, è la vittima. Per i professionisti, infatti, «le evidenze tecniche a disposizione, con particolare riferimento all'integrazione della causa di morte istologicamente dimostrata e il complesso lesivo eteroinferto presente sul corpo della donna – si legge nel documento – convergono a delineare uno scenario in cui solo una dinamica omicidiaria estrinsecatasi a mezzo di soffocazione esterna diretta trova concreta motivazione tecnica». Vale a dire: sul fatto che i segni trovati sul volto e sul corpo siano stati prodotti da terzi, lo staff di Cattaneo non ha dubbi. «Stante la configurazione della lesività traumatico-contusiva corporea riscontrata e i molteplici poli di impatto su differenti piani e in posizioni tra loro asimmetriche, l'ipotesi che la produzione di tali complessi lesivi possa essere attribuita ad un evento accidentale risulta tecnicamente non prospettabile». Delineando «uno scenario in cui essi possono trovare una concreta e plausibile spiegazione tecnica solamente con l'avvenuto intervento di una terza persona».

**Peli individuati sul cadavere e sugli indumenti della 63enne**

**Per il team guidato da Cattaneo lesioni provocate da terzi e non accidentali**

**«Da non tralasciare le peculiari condizioni di rinvenimento» nel parco dell'ex Opp**

La relazione depositata in Procura lo scorso 28 febbraio, e che ha spinto il procuratore facente funzioni Federico Frezza a ritenere serva «una profonda rivalutazione dell'intero procedimento», fa riferimento a «reperti certamente attribuibili a lesività traumatico-contusiva rinvenuti al capo in diverse sedi ai quali si associavano riscontri microscopici di plurime contusioni cerebrali». A ciò si aggiungevano «altri reperti da considerarsi come aventi molto probabilmente un'origine traumatico-contusiva a torace e arti». Contusioni che hanno «un'epoca di produzione molto prossima alla morte».

Come era già stato anticipato dal *Piccolo*, viene esclusa «una procedura di raffreddamento del corpo», la data della morte è riconducibile «con elevatissima probabilità alla mattinata del 14 dicembre 2021», il giorno della scomparsa. Il cadavere sarebbe rimasto «sempre nello stesso luogo in cui è stato ritrovato – scrivono i consulenti – ciò è suffragato dalle evidenze scientifiche e dall'assenza di elementi indicativi di permanenza in altro luogo».

Lo scenario ipotizzato è che la donna possa essere stata picchiata, colpita e poi soffocata, con lesioni quindi «prodotte da un'aggressione fisica prima, rapidamente culminata nella mortale soffocazione». Ma potrebbe trattarsi anche di «lesioni prodotte durante la realizzazione della soffocazione esterna».

I sacchetti di nylon, quelli leggeri trovati infilati sul capo e chiusi con un cordino, potrebbero assumere un ruolo importante in questa dinamica. Il gruppo di lavoro dell'antropologa forense sottolinea infatti come «non è tecnicamente percorribile una diagnosi differenziale certa tra morte occorsa esclusivamente per soffocazione esterna diretta (ad esempio con l'occlusione di naso e bocca), piuttosto che una morte realizzata per confinamento per mezzo di posizionamento di sacco di plastica in testa su persona priva di sensi a seguito dei traumi contusivi ricevuti al ca-

## Il caso Resinovich a Trieste




*L'intervento all'ex Opp di vigili del fuoco e Polizia di Stato*



*Luogo del ritrovamento del corpo*

- **Le indagini microscopiche** hanno rivelato che le contusioni indagabili hanno un'epoca di produzione molto prossima alla morte
- L'ipotesi che la produzione di tali complessi lesivi possa essere attribuita ad un evento accidentale risulta tecnicamente non prospettabile, delineando uno scenario in cui essi possono trovare una concreta e plausibile spiegazione tecnica solamente con l'avvenuto **intervento di una terza persona**
- **Non vi sono elementi tecnico scientifici che supportino l'ipotesi del suicidio**
- Le evidenze tecniche a disposizione (...) convergono a delineare uno scenario in cui solo una **dinamica omicidiaria** estrinsecatasi a mezzo di soffocazione esterna diretta trova concreta motivazione tecnica
- Da tutto **lo screening e dagli esami merceologici e naturalistici condotti**, non emergeva alcun elemento significativamente indicativo (...) della permanenza o di contatti del corpo e degli indumenti indossati dalla Resinovich con ambienti o oggetti caratteristici
- Dagli esami esperiti sono emersi elementi piliferi (dagli indumenti, dai sacchetti che avvolgevano il capo e dai peli pubici della vittima) per cui si suggeriscono approfondimenti genetici a mezzo di nuove tecnologie di sequenziamento ultramassivo (NGS) nell'ottica della **ricerca di terze persone coinvolte**
- Analogo suggerimento viene esteso per l'analisi di tutti gli estratti ancora esistenti delle **indagini genetiche** già effettuate ritenuti pertinenti nonché per le formazioni pilifere già precedentemente campionate dalla Polizia Scientifica

**5 gennaio 2022**
**LA DATA DEL RITROVAMENTO DEL CORPO ALL'EX OPP**

WITHUB

po». Dunque, non è da escludere che la 63enne sia stata colpita, che sia svenuta e che poi l'aggressore le abbia messo quei sacchetti in testa per ucciderla. Oppure, credendola morta, le abbia sistemato quell'insieme di sacchi, sacchetti e cordino per simulare un suicidio.

Per i consulenti della Procura, rimane un punto fermo la presenza «di lesioni vitali e molto prossime alla morte in regione periodale, che, insieme agli altri elementi», connotano «un quadro di morte violenta». Nel trarre questa conclusione, nel documento viene indicato come non siano «da tralasciare le peculiari condizioni di rinvenimento del corpo», con riferimento appunto a sacchi e cordino. «Inoltre – fanno notare – la donna giaceva sdraiata sul fianco della borsa indossata a tracolla, la quale si trovava ancora dallo stesso lato rispetto a quanto osservabile nelle immagini che la ritraevano poco prima della scomparsa». Nel complesso, «la quotidiana pratica medico legale, ma soprattutto l'insieme di dirimenti elementi scientifici – ribadiscono – rendono l'ipotesi del suicidio astratta e priva di reale concretezza».

La voluminosa relazione da ieri è nelle mani delle parti lese, del marito e degli altri familiari. I legali e i consulenti coinvolti la stanno studiando. Il registro degli indagati resta ancora vuoto. —



# Due relazioni medico legali e conclusioni agli antipodi

## Il confronto fra quella di Costantinides e Cavalli, depositata nel 2022, e l'ultima

**LE DIVERGENZE**

Le due relazioni medico-legali disposte dalla Procura, la prima firmata da Fulvio Costantinides e Fabio Cavalli, la seconda dal gruppo di lavoro coordinato da Cristina Cattaneo, restituiscono due versioni sulla morte di Liliana Resinovich molto distanti. Non solo nelle conclusioni. Con la prima che fotografa un suicidio, la seconda un omicidio.

**LA DATA DELLA MORTE**

Dalla prima relazione, emergeva il racconto di una Liliana che nel mattino del 14 dicembre del 2021 usciva di casa con pochi effetti personali. E che dopo aver percorso via Damiano Chiesa, via San Cilino e piazzale Gioberti spariva. Stando a quella ricostruzione, la donna da quel momento avrebbe vagato per tre settimane, per poi decidere di farla finita, di togliersi la vita il 2 o il 3 gennaio successivo. Avrebbe scelto quel punto, quell'angolo tra le sterpaglie nell'area ai margini dell'ex Opp. Si sarebbe infilata i due sacchetti leggeri in testa. Averebbe preso il cordino, se lo sarebbe legato intorno al collo, in maniera lasca, non stringendo. A quel punto, sistemandosi a terra, si sarebbe infilata in un sacco nero con gli arti inferiori, infilandosene un altro sul capo, lungo il busto. E così, in posizione fetale, con le mani quasi giunte si sarebbe abbandonata alla morte, «asfittica di tipo spazio confinato», «senza chiara evidenza di azione di terzi», scrivevano Costantinides e Cavalli.

Il team di Cattaneo, invece, ora ci racconta che la donna il giorno della sua scomparsa è uscita di casa, è arrivata fino in piazzale Gioberti e, probabilmente sempre in mattinata, ha incontrato il suo assassino. Che l'ha picchiata, uccisa, togliendole il respiro. Poi, sistemata in quei sacchi, con quelli più leggeri sul capo e tenuti stretti con un cordino, l'ha abbandonata in quell'angolo ai margini del parco di San Giovanni. Il corpo sarebbe rimasto lì per tre settimane. Una convinzione, quest'ultima, suffragata «dalle evidenze scientifiche – si legge – e dall'assenza di elementi indicativi di permanenza in altro luogo. Né esistono elementi anche lontanamente suggestivi del fatto che il corpo della donna possa essere stato sottoposto a procedura di congelamento». Un punto, quest'ultimo, condiviso da Costantinides.

**LE LESIONI**

«Appare poco plausibile una colluttazione con terzi». La prima relazione medico-legale a disposizione della Procura escludeva che quei segni sul volto di Liliana fossero stati cagionate da terzi. Per Costantinides e Cavalli – che va evidenziato allora hanno avuto la possibilità di analizzare il cadavere ancora non in stato di avanzata decomposizione – la donna non era stata picchiata. Non escludevano potesse essersi procurata alcuni di quei segni cadendo in quel boschetto.

> **L'elaborato di tre anni fa aveva escluso il coinvolgimento di altre persone**

Letto quel primo elaborato, il 17 ottobre del 2022 Raffaele Barisani, il medico legale ingaggiato da Sebastiano Visintin, marito della donna, inviava le sue osservazioni. In quel contesto indicava come quei segni «sono invero nel complesso modesti, e certamente non possono in alcun modo correlarsi a una causa di morte, ma gli stessi rilievi possono anche avere una causa non accidentale, bensì il significato di lesioni inferte da terzi». La consulenza firmata invece dai professori Vittorio Fineschi e Stefano D'Errico – incaricati dall'associazione Penelope che supporta i familiari di Lilly – è stata depositata successivamente, assieme all'opposizione alla richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura. Anche quell'elaborato interpretava come lesioni inferte da terzi i segni sul volto. Interpretazione ora condivisa da Cattaneo, che nel secondo esame autoptico ha scoperto anche una lieve frattura alla lamina della seconda vertebra toracica, una lesione allo sterno e una subpleurica, a livello polmonare.

**VITTIMA O SUICIDA?**

I primi consulenti della Procura propendevano per una morte asfittica che Liliana si era procurata, da sola, ponendo fine alla sua vita.

Per Cattaneo la causa della morte è sì l'asfissia meccanica, ma a togliere il respiro a Lilly è stato il suo assassino. —

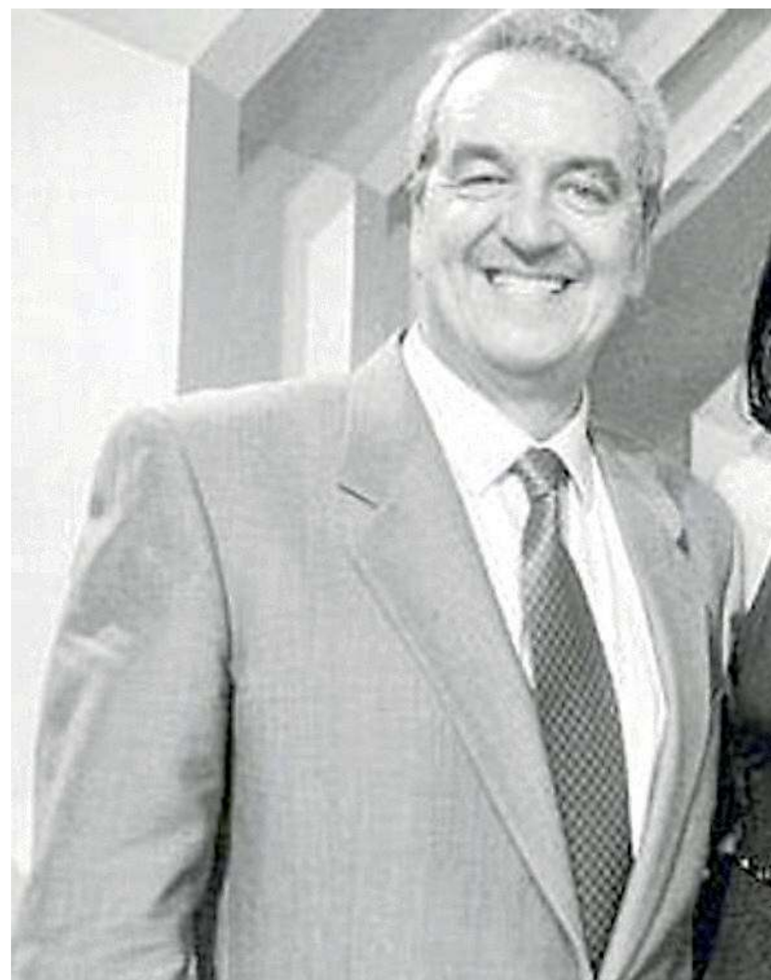
L.T.

**1938-2025**

# Pizzul L'omaggio di Simona Ventura

## La conduttrice: «Cantore di un calcio romantico che non c'è più»

**Riccardo De Toma**



**GLI ANNI INSIEME**
VENTURA E PIZZUL LAVORARONO INSIEME ANCHE A QUELLI CHE IL CALCIO

**PIZZUL, VENTURA E CIOTTI**
INSIEME ALLA DOMENICA SPORTIVA NELLA STAGIONE 1992-93 (FOTO LA STAMPA)

Oggi alle 14.30 l'addio al giornalista nel duomo di Cormons La camera ardente aprirà alle 10

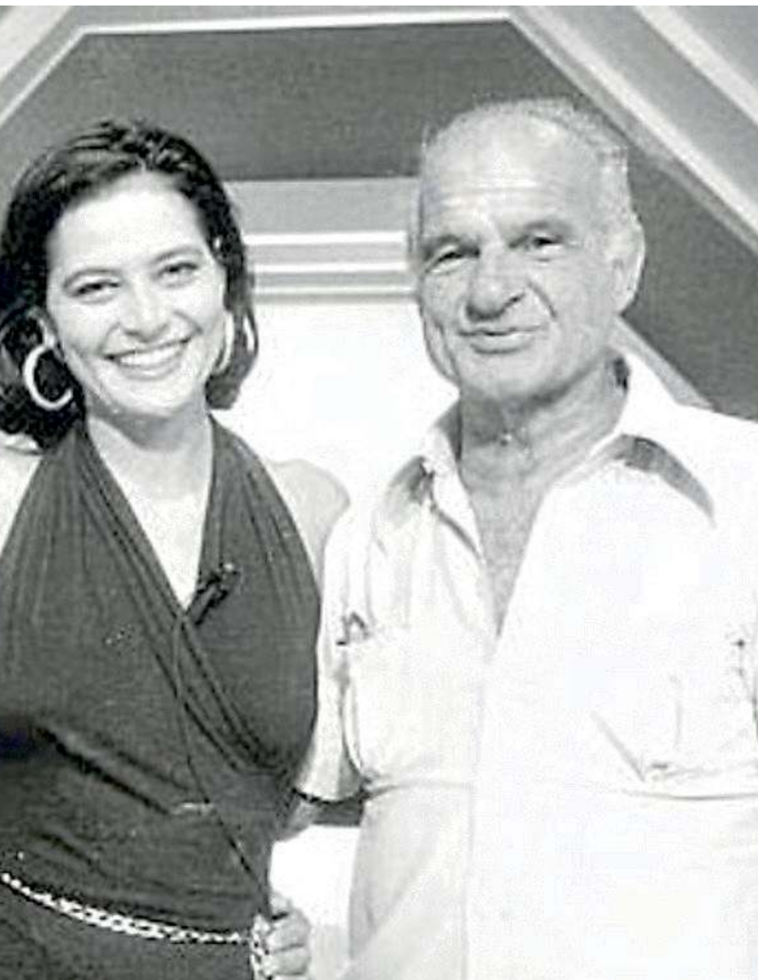
«La sua carriera gli ha dato tanto Lui e Ciotti sono due pietre miliari del giornalismo»

Due icone del giornalismo sportivo ai lati, per nulla intimidita la conduttrice al centro, appena ventisettenne, con il sorriso a trentadue denti a cancellare qualsiasi sintomo di timore reverenziale. Lei è Simona Ventura, ai suoi fianchi Sandro Ciotti e Bruno Pizzul, due delle voci più iconiche della radio e della televisione italiana. L'immagine risale alla stagione 1992-93 della Domenica Sportiva ed è una delle foto simbolo della carriera della giornalista e anchor-woman emiliana, arrivata giovanissima alla ribalta nazionale, sfruttando al meglio la popolarità del calcio.

Memore di cotanti maestri, Ventura è stata tra le prime a ricordare Bruno Pizzul mercoledì, quando la notizia della scomparsa del grande giornalista sportivo friulano ha incominciato a rimbalzare sui media. «Tra le persone che ho incontrato e che mi hanno aiutato in questo mestiere ci sei sicuramente tu, caro Bruno! La voce delle nostre partite! Con te il calcio è stato ancora più bello ed emozionante. Abbraccio forte la tua famiglia e grazie per tutto quello che mi hai insegnato». Il post affidato a Instagram non è soltanto l'omaggio agli anni ruggenti della Domenica Sportiva, che Ventura condusse per due stagioni, 1992-93 e 1993-94. In entrambi i casi Pizzul fu con lei, il primo anno in coppia con Ciotti, il secondo con Amedeo Goria.

Ma l'occasione per approfondire ancora di più la conoscenza reciproca fu la lunga avventura in Quelli che il calcio, la trasmissione della domenica pomeriggio che Simona Ventura condusse ininterrottamente per 10 anni, dal 2001 al 2010. Anche in quell'occasione Bruno Pizzul fu a lungo al suo fianco in studio, e a ricordarlo c'è la foto che accompagna il post pubblicato su Instagram. Naturale però che la memoria risalga ancora più indietro, ai tempi della Ds e dei due guru che battezzarono l'esordio di Simona Ventura sulla plancia dell'ammiraglia dei programmi sportivi Rai. «Il ricordo più bello – ci dice al telefono la conduttrice – è sicuramente legato a quella Domenica Sportiva con Ciotti e Pizzul, due pietre miliari del giornalismo sportivo italiano, grandi testimoni e cantori di un calcio romantico che oggi non c'è più».

Voci e carriere leggendarie che non ebbero però la gioia, in centinaia di tele e radiocronache, di raccontare in diret-



ta un titolo mondiale dell'Italia. Neppure Pizzul, voce dei mondiali azzurri da Messico 1986, il primo dopo Spagna 1982, a Corea 2002, quattro anni prima della vittoria in Germania. «Un cruccio? La sua carriera gli ha dato tanto, non credo che Bruno ci abbia mai perso il sonno».

Il funerale del giornalista friulano, morto mercoledì a 86 anni, sarà celebrato oggi alle 14.30 nel duomo di Cormons, mentre la camera ardente, sempre in duomo, sarà aperta dalle 10. —



IL RICORDO DEL CAMPIONE DI SPAGNA '82

# Il Barone Causio e quell'amicizia mondiale «Con Bearzot parlava sempre in friulano»

Stefano Martorano

«"Mi raccomando Barone! Ricordati che sei qui nel mio Friuli". Bruno me lo ripeteva sempre quando ci incontravamo. Ero arrivato all'Udinese dalla Juventus e anche grazie a lui ho capito il Friuli». È solo uno dei tanti ricordi a cui Franco Causio accompagna le lacrime per la scomparsa di Bruno Pizzul.

La perdita dell'amico Bruno è un dolore acuto che lo rattrista nel profondo («ci lascia un grande uomo e un grande professionista, un grande signore educato e rispettoso»), ma che gli chiede anche voce per onorarne la memoria attraverso i ricordi. Belli, inscalfibili e soprattutto vivi. «Bruno ed Enzo Bearzot erano come fratelli e si parlavano in friulano di continuo. Noi campioni del mondo dell''82 eravamo tutti amici di Bruno, che di quel Mondiale avrebbe potuto esserne la voce al posto di Nando Martellini. Ricordo che Bruno avrebbe potuto andare in Spagna, ma poi la Rai decise diversamente».



FRANCO CAUSIO
EX GIOCATORE DELL'UDINESE
CAMPIONE DEL MONDO NEL 1982

Sul rapporto con gli altri cronisti: «Se c'era maretta lui faceva da paciere»

Infatti, e Causio non perdeva occasione per ricordarglielo all'amico. «Scherzosamente gli dicevo che avrebbe potuto essere lui a gridare la famosa frase, quel "campioni del mondo" esclamato tre volte da Martellini. Bruno mi ascoltava e poi si metteva a ridere, ma io so che gli è mancata molto l'occasione speciale di commentare l'Italia in una finale mondiale. Ci teneva tantissimo».

La carriera poi gliene mise un'altra altrettanto unica, ma stavolta tragica. La notte dell'Heysel, nell''89, fu infatti un banco di prova durissimo sotto il profilo umano, che Pizzul superò da par suo, facendo scuola a livello professionale. «L'Heysel se l'è portato dietro. È sempre stato un ricordo tremendo che lo ha addolorato nel profondo – racconta Causio –. In quell'occasione si comportò da maestro di giornalismo, come scoprii risentendo la telecronaca perché io ero in Germania dove venne sospesa la diretta della finale per la tragedia che stava accadendo».

Spazia nei ricordi il Barone, che ritorna ancora alla professionalità di un Bruno Pizzul in versione paciere anche tra giornalisti: «Se c'era maretta tra i giornalisti lui era quello che faceva da paciere. Non lo vedevi mai arrabbiato e la sua serenità era d'esempio. Anzi, a me faceva pure invidia per come non si arrabbiava mai, imperturbabile come sapeva restare, con quella capacità di capire gli eventi e lasciar scorrere quando necessario. Spesso mi diceva di restare calmo e di lasciar perdere, capendo bene di calcio perché da ex giocatore se ne intendeva eccome». Invece, l'amico Bruno non lasciava mai perdere l'occasione di portare i saluti a Zico, compagno di Causio all'Udinese dall''83 all''85. «Quando andavo in Brasile era sempre il primo a dirmi di salutare Zico, e di ricordargli una frase in friulano». —

Friuli Venezia Giulia

# Lo stop della sanità privata Indagine messa in stand by

## Oggi l'incontro tra la Regione e i poli di cura accreditati dopo i tagli nazionali

Cristian Rigo

Dopo il ricorso al Tar poi ritirato e lo stop alle prenotazioni poi cancellato dai rappresentanti delle strutture sanitarie private accreditate alla luce dell'apertura al confronto da parte della Regione, anche la Procura di Trieste mette in stand by il fascicolo che intendeva fare chiarezza sulla possibile interruzione del servizio. Servizio pubblico? Il fascicolo aperto dalla Procura era a carico di ignoti e senza ipotesi di reato, ma uno degli obiettivi dell'inchiesta sarebbe presumibilmente stato proprio quello di verificare se si sarebbe potuta configurare come un'interruzione di pubblico servizio.

Al momento però la Procura di Trieste non starebbe al momento procedendo in merito all'annunciata sospensione delle prenotazioni. Logica conseguenza del passo indietro fatto dalle associazioni che rappresentano 32 poli di cura del privato accreditato del Friuli Venezia Giulia.

L'attività degli inquirenti sarebbe stata congelata dopo che le associazioni di categoria si sono dette pronte a ritirare la protesta perché di fatto, a oggi, non si starebbe configurando alcun reato.

Il messaggio della Procura però è comunque chiaro: la sanità è un servizio essenziale e immaginare di interromperlo per questioni "sindacali" sarà comunque oggetto di un'attenta analisi dei magistrati. Analisi iniziata la scorsa settimana quando alcune associazioni di categoria delle strutture sanitarie private accreditate regionali Aiop, Anisap, Aris e Assosalute avevano annunciato la sospensione, a partire dal primo marzo, delle prenotazioni in regime di convenzione con il servizio sanitario regionale delle prestazioni che erano state «oggetto di una drastica diminuzione del rimborso». Il 3 marzo però Aiop, Anisap e Assosalute, dopo incontri con i vertici regionali, si erano dette «disponibili riattivare al momento le prenotazioni sospese» e «certe che – avevano spiegato in una nota – la Regione troverà metodi e soluzioni per lavorare insieme e risolvere le numerose criticità».



Trattativa aperta fra la Regione e i privati accreditati della sanità

Inizialmente il fascicolo in Procura era stato aperto per eseguire accertamenti e convocare i funzionari sanitari e gli operatori del privato per chiarire impatto, disagi ed effetti sulla cittadinanza. L'inchiesta, come detto, era a carico di ignoti e senza ipotesi di reato. Ma successivamente si sarebbe potuta configurare come un'interruzione di pubblico servizio.

Nel secondo incontro tra i rappresentanti delle strutture sanitarie private accreditate e i vertici della sanità regionale in programma oggi, quindi, si giocherà a carte scoperte e sotto lo sguardo vigile della Procura. Le posizioni, al momento, restano distanti ma, nella consapevolezza dell'inderogabilità di un accordo, c'è la volontà di venirsi incontro. Per quanto possibile.

L'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi ha infatti chiarito che su alcuni aspetti la Regione ha le mani legate: «Comprendiamo le ragioni delle strutture del privato accreditato, ma abbiamo allo stesso tempo la necessità di far comprendere le nostre di ragioni: ci sono provvedimenti rispetto ai quali la Regione non ha la libertà di fare quello che le pare». Chiaro il riferimento alla riduzione delle tariffe riconosciute alle cliniche, stabilita dal nuovo nomenclatore nazionale. L'obiettivo, per Riccardi, «è arrivare a una ricomposizione che guardi soprattutto all'interesse dei cittadini», ma ha annunciato l'assessore, «le soluzioni che saranno individuate nel confronto dovranno essere eque e giuridicamente sostenibili, in grado senza dubbio di riconoscere la congruità del lavoro svolto». —



ISTRUZIONE

# Oltre 5.200 richieste del bonus psicologo Già investiti 1,6 milioni

UDINE

C'è tempo fino al 17 novembre per chiedere il contributo da parte delle famiglie con figli fino a 21 anni iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado, sia pubbliche sia paritarie, o ai corsi di istruzione e formazione professionale. L'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, ha annunciato l'apertura dei termini per presentare le domande per il bonus psicologo studenti Fvg 2025.

«Dalla sua istituzione, nel 2022, a oggi sono state 5.958 le domane presentate e 5.223 i bonus emessi per un totale di 1,6 milioni stanziati. Dati che confermano – ha detto Rosolen – che la misura è efficace oltre che apprezzata da studenti e famiglie. Il bonus psicologo studenti Fvg è uno degli strumenti che abbiamo reso strutturali per prevenire in modo precoce i disagi». Il bonus si applica a cinque sedute di consulenza psicologica per studente e riconosce il 90% del costo, 45 euro a seduta, per un importo complessivo di 225 euro, a carico della Regione. —

CREATA DA FDI PORDENONE, DOMANI ARRIVA A LIGNANO

# Scuola di formazione per amministratori

UDINE

Domani a Lignano Sabbiadoro torna la Scuola di formazione di Fratelli d'Italia Pordenone, per iscritti e amministratori. La giornata sarà dedicata al funzionamento di Comuni, Province e Regioni, spiega il presidente provinciale, Emanuele Loperfido, ringraziando il responsabile Enti locali Markus Maurmair e il coordinatore regionale Walter Rizzetto. La mattinata, introdotta da Rizzetto, Loperfido e dal presidente provinciali di Udine, Gianni Candotto, sarà dedicata ai Comuni. Interverranno Gian Paolo Dolso, Davide Lo Presti, i sindaci Lanfranco Sette e Fabrizio Prevarin, i consiglieri regionali Stefano Balloch, Maurmair e Igor Treleani, moderati dal vicedirettore del Gruppo Nem e del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. Nel pomeriggio, con la senatrice Francesca Tubetti, focus su Province e Regioni con Loperfido, il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, il presidente della Provincia di Ferrara, Daniele Garuti, l'eurodeputato Alessandro Ciriani, il capogruppo in consiglio regionale Claudio Giacomelli, l'assessore regionale Cristina Amirante e il vicepresidente della Regione Mario Anzil, moderati da Alfonso Di Leva, direttore editoriale Telefriuli. —

L'INTERVENTO

# LE PROVINCE, SCELTA DI BUONSENSO E IDENTITÀ

MARCO DREOSTO E SANDRA SAVINO

Il Friuli Venezia Giulia si appresta a compiere un passo importante per il suo futuro istituzionale: il ripristino delle Province. Questi enti, fondamentali per garantire un'amministrazione più vicina ai cittadini e una gestione efficiente dei servizi locali, sono stati eliminati con un esperimento che ha creato più problemi che benefici. Ora abbiamo l'opportunità di rimediare, restituendo alla Regione un sistema amministrativo più solido e funzionale.

È una scelta necessaria. L'abolizione delle Province in Friuli Venezia Giulia è stata un caso unico nel panorama nazionale. Mentre il resto d'Italia ha mantenuto queste istituzioni, magari rivedendone le funzioni, la nostra Regione ha deciso di eliminarle completamente, sostituendole con le Unioni Territoriali Intercomunali (Uti), un modello di governance imposto dall'alto e mai realmente condiviso da amministratori locali e cittadini. Le Province, invece, rappresentavano un livello di governo intermedio essenziale per la gestione del territorio e la programmazione strategica. La loro soppressione ha lasciato un vuoto con conseguenze dirette sulla viabilità, sull'edilizia scolastica, sulle politiche del lavoro e sulla tutela ambientale. Per questo motivo, il Friuli Venezia Giulia ha bisogno di tornare a un modello più solido ed efficace, in cui le Province possano fungere da collegamento tra Regione e Comuni, garantendo servizi efficienti e rispondenti alle reali necessità della popolazione.

Le Province non sono solo un ente amministrativo, ma un elemento chiave dell'identità del nostro territorio. Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste affondano le proprie radici in una storia e una cultura che hanno plasmato comunità fortemente legate alla loro terra. La loro abolizione ha tolto ai cittadini un punto di riferimento istituzionale che per decenni ha rappresentato un equilibrio tra le diverse aree della Regione. Ripristinarle significa restituire una chiara identità amministrativa, eliminando sovrastrutture burocratiche come le Uti, che si sono rivelate inefficaci e scollegate dalla realtà.

La reintroduzione delle Province non è solo una questione istituzionale, ma anche un'opportunità per rafforzare servizi fondamentali. Tra le funzioni che dovranno tornare in capo a questi enti ci sono: Viabilità, dopo l'abolizione delle Province, la manutenzione delle strade ha subito gravi ritardi, con ripercussioni sulla sicurezza e sulla qualità della rete stradale; Scuole: gli istituti superiori di secondo grado hanno perso un interlocutore chiaro, con disagi per studenti e famiglie; Lavoro: la programmazione delle politiche attive per l'occupazione si è indebolita, rallentando il supporto a imprese e lavoratori; Ambiente: la gestione del territorio e la tutela dell'ambiente necessitano di un coordinamento forte e di interventi tempestivi; Sostegno alle associazioni: le Province sono sempre state un punto di riferimento per il mondo dell'associazionismo locale, offrendo risorse economiche e logistiche. Restituire queste competenze alle Province significa garantire ai cittadini un'amministrazione più efficiente e vicina ai loro bisogni.

La proposta di legge costituzionale per modificare lo Statuto speciale del Friuli Venezia Giulia e reintrodurre le Province ha già ottenuto un primo via libera alla Camera. Questa settimana, ha ricevuto il parere favorevole della Commissione Bilancio del Senato, un passaggio essenziale per il proseguimento dell'iter presso la Commissione Affari Costituzionali. Ci auguriamo che entro Pasqua il Senato dia la prima approvazione, così da giungere alla ratifica definitiva entro la fine dell'anno. Se l'iter legislativo procederà senza ostacoli, il 2026 potrebbe essere l'anno in cui i cittadini del Friuli Venezia Giulia torneranno a eleggere direttamente i propri rappresentanti provinciali.

Il ritorno delle Province è un passo avanti per tutto il Friuli Venezia Giulia. Non si tratta solo di ripristinare un'istituzione, ma di restituire ai cittadini un'amministrazione più efficiente, più vicina e più rispettosa della storia e dell'identità della nostra Regione. La politica ha il dovere di ascoltare il territorio e correggere gli errori del passato. Il superamento delle Uti e il ripristino delle Province dimostrano che la volontà popolare e il buon senso possono prevalere sulla burocrazia.

Quali rappresentanti del Friuli Venezia Giulia in Parlamento e al Governo, nonché segretari regionali della Lega e di Forza Italia, ci impegniamo ogni giorno per portare avanti questo percorso e assicurarci che si concluda nel miglior modo possibile.

Il nostro obiettivo è restituire alla Regione un assetto amministrativo più solido, efficiente e, soprattutto, più vicino ai cittadini. —

# ECONOMIA



## L'industria della difesa

FIRMATO UN MEMORANDUM

# Leonardo punta sui droni intesa con i turchi di Baykar

Verso una joint venture negli aerei senza pilota: Ronchi dei Legionari in prima fila
Il gruppo italiano: «In dieci anni mercato europeo da 100 miliardi di dollari»

Luigi dell'Olio

Alleanza italo-turca in campo militare. Leonardo e il gruppo dei droni Baykar hanno firmato un memorandum di intesa per dar vita a una joint venture con sede in Italia finalizzata alla progettazione, allo sviluppo, alla produzione e alla manutenzione di sistemi aerei senza pilota. Tra gli impianti di Leonardo coinvolti vi è in particolare quello di Ronchi dei Legionari, che si estende su una superficie di 90 mila metri quadri ed è specializzato nel comparto unmanned, cioè senza equipaggio, nonché nei sistemi di addestramento avanzati. Gli altri saranno Torino e Roma Tiburtina (per lo sviluppo delle tecnologie integrate multi-dominio) e Nerviano per l'offerta di soluzioni congiunte per il settore Spazio.

A delineare la cornice di mercato è una nota diffusa dalla società italiana: «Si prevede che il mercato europeo - comprendente caccia senza pilota, droni da sorveglianza armati e droni da attacco in profondità - raggiunga i 100 miliardi di dollari nei prossimi 10 anni», si legge. Un settore in forte crescita, dunque, a fronte di una ridefinizione degli equilibri geopolitici in atto, con gli Stati Uniti sempre più orientati a staccarsi dallo scacchiere europeo. Una situazione che spinge l'Europa ad affrontare una fase difficile sul piano emotivo, come sottolineato dall'ad di Leonardo, Roberto Cingolani. Il quale, in ogni caso, vuole tenersi lontano dai dibattiti politici: «Non siamo al bar; noi facciamo industria», ha sottolineato durante la presentazione dell'iniziativa. Una cosa è certa: «La pace va difesa e non è gratuita». Quindi ha ricordato che l'industria della difesa sta attraversando sfide inedite come i sistemi senza pilota, l'intelligenza artificiale, la cybersecurity e lo spazio. «L'Europa sta cercando di recuperare la capacità di difendersi; la mossa della Commissione (a proposito di un possibile fondo per la difesa, ndr) va nella direzione corretta di un'Europa più sicura», ha aggiunto.


Lavorazione nello stabilimento Leonardo di Ronchi dei Legionari

> L'ad Cingolani: «La Commissione Ue nella direzione corretta di un'Europa più sicura»

L'accordo siglato ieri un passo decisivo anche «agevolerà i processi di certificazione dei nuovi prodotti», ha aggiunto il timoniere dell'azienda italiana. Per il quale l'intesa non incontrerà obiezioni dalle autorità antitrust né entra nel radar del golden power governativo. Leonardo «sarà parte di un'alleanza con Baykar e non sta vendendo niente di suo», dunque non c'è motivo che il governo intervenga. Del resto non sembra immaginabile che l'intesa sia stata raggiunta senza un confronto ai massimi livelli con l'esecutivo, dato che il principale azionista dell'azienda italiana è il ministero del Tesoro.

L'annuncio è stato accolto con entusiasmo dal mercato. Leonardo ha chiuso la seduta di Piazza Affari in rialzo del 2,31%, a quota 46,14 euro, portando al 20% il progresso nell'ultima settimana e al 71% nel giro di tre mesi. L'ex Finmeccanica è reduce da una serie di accordi a livello internazionali, in seguito alla ridefinizione della mappa geopolitica e si candida come destinataria di importanti investimenti dopo che l'Europa ha annunciato di voler aumentare in maniera considerevole la spesa nella difesa. —



AL LAVORO 310 DIPENDENTI

# Il sito di Ronchi eccellenza hi tech adesso al centro dei nuovi progetti

RONCHI DEI LEGIONARI

Quello di Ronchi dei Legionari è uno degli stabilimenti più importanti di Leonardo. Si tratta di un sito di riferimento nel perimetro del gruppo per la progettazione e produzione di droni hi tech.

Il personale dello stabilimento, circa 310 persone, si occupa in primis di sviluppare e produrre sistemi aerei a pilotaggio remoto (i cosiddetti Uas, acronimo inglese che sta per Uncrewed Aerial Systems), che comprendono non solo la piattaforma velivolo e il sistema di controllo a terra, ma anche la fornitura dei simulatori connessi all'utilizzo del sistema, così come di servizi che vanno dall'installazione all'integrazione presso cliente, al supporto logistico post-vendita e alla gestione di servizi integrati.

La gamma di prodotti realizzati nel sito si estende, poi, ai sistemi tattici e Light Male per sorveglianza e ricognizione, utilizzabili sia in contesti operativi militari, così come di protezione civile. Nel corso di più di 30 anni di attività, nell'impianto sono inoltre state sviluppate capacità nell'ambito dei sistemi di addestramento avanzato per missioni militari, che rendono il sito un'eccellenza riconosciuta in ambito europeo.

In cooperazione con gli altri siti di Leonardo, impegnati nello sviluppo di sistemi di simulazione, qui si realizzano soluzioni di addestramento all'avanguardia che sono essenziali per l'efficienza del sistema di difesa aerea italiano e che inoltre rispondono alla domanda crescente nei domini navale e terrestre.

Il totale dei dipendenti regionali sale a 340 se si considerano anche i lavoratori di Alea, società controllata al 100%, con sede a Pordenone. Attiva nel campo delle comunicazioni critiche, si tratta di un polo d'eccellenza nel campo della cyber security. In particolare fornisce soluzioni basate su tecnologia a banda larga destinate agli operatori impegnati nella gestione delle emergenze, della pubblica sicurezza, delle infrastrutture critiche e dei trasporti.

Se poi si considera l'intero Triveneto, il numero degli addetti di Leonardo sale a 860, considerando i 520 di Tessera (Venezia), sito specializzato in elicotteri e velivoli. I fornitori nordestini di Leonardo sono circa 250 (160 in Veneto e 90 in Fvg), per un totale di oltre 6.800 addetti nell'ecosistema locale.

Quanto alle organizzazioni del territorio, Leonardo collabora con Confindustria Veneto Est, Confindustria Alto Adriatico e Its Alto Adriatico. Tutte realtà che potranno beneficiare indirettamente dell'attenzione crescente posta dall'Europa al tema della difesa. —

L.D.O.





## IN BREVE

### Sportsystem
### Tecnica Group tiene ricavi a 517 milioni

**Tecnica Group, leader nelle calzature per l'outdoor e nelle attrezzature per gli sport invernali, consolida anche nel 2024 le proprie performance, superando così le conseguenze imposte ai mercati dalle complessità economiche e geopolitiche internazionali. La società ha chiuso l'esercizio 2024 con un fatturato di 517 milioni di euro, in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente ma con un quarto trimestre in ripresa.**

### Siderurgia
### Acciaierie Venete al 100% di Trafilerie

**La padovana Acciaierie Venete, tra i principali produttori europei di acciai speciali, ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 100% di Trafilerie San Paolo, realtà di riferimento nella trafilatura degli acciai. Il completamento dell'operazione è subordinato all'ottenimento delle necessarie approvazioni da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.**

**Il costo del denaro**

La presidente: «Politica monetaria ora sensibilmente meno restrittiva»
Dai dazi alla spesa per il riarmo, situazione dominata da varie incognite

# La Bce riduce i tassi di un altro 0,25% Lagarde prudente in vista una pausa




La presidente della Bce Christine Lagarde ieri a Francoforte

**LO SCENARIO**

Chiara De Felice

La Banca centrale europea taglia il costo del denaro per la sesta volta da giugno scorso, quando ha avviato il ciclo di allentamento, ma ormai la meta si avvicina e i toni cambiano. «La politica monetaria è ora sensibilmente meno restrittiva», ha detto per la prima volta la presidente della Bce Christine Lagarde, segnalando che la fase dei tagli potrebbe essere ormai alla fine. Vicini alla meta, ma non ancora arrivati, visto che la Bce sposta il target del 2% di inflazione da fine anno a inizio 2026, e riduce le stime sulla crescita che quest'anno si ferma allo 0,9%.

La situazione economica è dominata più che mai dalle incognite. Di certo c'è solo che l'economia dell'area euro «ha probabilmente visto una crescita modesta nel quarto trimestre 2024» e i primi due mesi del 2025 «hanno visto continuare la tendenza dello scorso anno», ha spiegato Lagarde, che vede un clima di «elevata incertezza» che trattiene gli investimenti. La ripresa, legata alla domanda, ci sarà «purché le tensioni commerciali non vedano un'ulteriore escalation». Una speranza vana visto che la minaccia dei dazi Usa incombe anche sull'Europa. E visto che già soltanto la minaccia mette un freno agli investimenti, lo staff Bce ha già incorporato in parte l'impatto sul Pil. Rispetto allo scorso dicembre, per quest'anno viene rivisto da 1,1% a 0,9% e il prossimo dall'1,4% all'1,2%. «Le revisioni al ribasso per il 2025 e il 2026 riflettono la riduzione delle esportazioni e la continua debolezza degli investimenti, in parte a seguito dell'elevata incertezza sulle politiche commerciali e su quelle economiche più in generale», scrivono i tecnici di Francoforte.

Di fronte a un'economia che arranca, e con l'inflazione che prosegue la discesa come previsto, seppure con un piccolo rialzo dovuto ai prezzi dell'energia, i governatori non hanno avuto dubbi sul nuovo taglio da 25 punti base che ha portato il tasso di riferimento, quello sui depositi, al 2,50%. Una sforbiciata che alleggerisce le rate dei mutui fino a 200 euro l'anno, ad esempio, su un mutuo da 125 mila euro a 25 anni. Solo l'austriaco Holzmann si è astenuto, capofila dei falchi che si preparano a chiedere una pausa ad aprile. La presidente non è contraria a prescindere: «Se i dati ci diranno che non è il momento di tagliare, non taglieremo i tassi e faremo una pausa», spiega.

Come è stato finora, tutto dipenderà dai dati, e il Consiglio direttivo vuole affrontare qualunque sviluppo senza avere le mani legate. Lo scenario potrebbe cambiare, e di molto, non solo per l'effetto di una guerra commerciale Ue-Usa ma anche sulla scia degli annunci degli ultimi giorni: sia il piano Ue sulla difesa che quello tedesco sulle infrastrutture mobiliteranno centinaia di miliardi di euro, «un boost all'economia europea» secondo Lagarde. Non sono ancora chiari i dettagli, come i tempi degli acquisti per il riarmo o dove verranno fatti, quindi è difficile prevedere il tipo di impatto. «Ma intorno al tavolo è stato chiaro per tutti che in ogni caso daranno un sostegno all'economia dell'Eurozona», ha detto Lagarde. Certo, potrebbero anche spingere di nuovo sull'inflazione, ma è troppo presto per dirlo.

È troppo presto anche per capire l'impatto sul debito, anche se i movimenti dei titoli di Stato già indicano la strada: i rendimenti dei bund tedeschi sono balzati di 34 punti base in due sedute, con uno strappo che non si vedeva dai mesi successivi alla caduta del Muro di Berlino. Anche il rendimento del decennale italiano è salito ancora e ha chiuso al 3,95%, dopo aver raggiunto il 4% nel corso della giornata.—

## TASSI GIÙ E SPERANZE DI RIPRESA

MARCO ZATTERIN

L'economia europea veleggia davanti al Capo di Buona Speranza, assicura Christine Lagarde. Attraversa un passaggio in cui si scontrano due fronti, uno di acqua calda – cioè i tassi in discesa e i ricchi cantieri di investimento "made in Ue" – e uno di acqua fredda – ovvero le tensioni commerciali di imprevedibile matrice trumpiana che si accoppiano diabolicamente con le insidie geopolitiche e la guerra in Ucraina. Lo scenario è incerto, la tempesta è possibile, tanto che la presidente Bce taglia le previsioni 2025 per il Pil dell'Eurozona dall'1,1 allo 0,9%. Rischiamo stagnazione e inflazione in ripresa.

Eppure, a ben vedere, qualcosa di positivo anima la scena e, ad avere il coraggio di rimboccarsi le maniche e rinunciare alle lamentele, si possono trovare ragioni di fiducia per una sfida non semplice con cui sarebbe sbagliato non misurarsi.

Aiuta mettere gli elementi in fila. Il primo incentivo è il taglio dei tassi deciso ieri a Francoforte, scesi di 25 punti base per la sesta volta dal giugno scorso. Spiace vedere che il putiferio scatenato dal nuovo inquilino della Casa Bianca abbia scritto la parola fine alle riduzioni del costo del denaro che possiamo dare per scontate. La politica commerciale statunitense si rivela intessuta di decisioni e dietrofront, di parole roventi quanto irrispettose delle esigenze di stabilità. L'annuncio dei dazi su Canada, Messico e Cina ha bruciato centinaia di miliardi di capitalizzazione nelle borse globali, salvo poi essere rivista e sospesa in parte, con una mossa che ha il profilo teorico dell'aggiotaggio. Ora la Bce deciderà riunione per riunione, intanto imprese e cittadini si mettono in tasca un altro quarto di punto di sconto concreto. Male non fa.

Se si aggiunge la *Zeitenwende,* la "svolta epocale" che ha convinto Friedrich Merz, cancelliere tedesco *in pectore*, ad allentare i vincoli di bilancio per investire nella Difesa e creare un fondo da 500 miliardi come leva keynesiana per le infrastrutture, la prospettiva collettiva guadagna interesse. Il leader tedesco sembra aver smesso la maschera del falco ed è disponibile, anche per ragioni di geopolitica e militari, a ripensare i limiti di spesa europei, cosa che l'Italia chiede con forza e disordine. Davanti al Pil piatto, e sotto le bombe mediatiche di The Donald, Berlino pare aver compreso che a stringere troppo il cordone della borsa si stringe anche il cappio intorno al collo della congiuntura.

Mai visti così tanti soldi per l'economia europea. Il Green Industrial Deal, qualunque sia la forma in cui sarà approvato con sicuro travaglio, si ripromette di mettere al servizio della transizione verde almeno 50 miliardi. Sino a 800 miliardi potrebbero nel medio termine arrivare dallo sforzo europeo - nazionale - privato per l'industria della Difesa e l'aerospazio. Con meno zeri, contano anche i 2,8 miliardi per l'industria dell'auto, ciliegina sulla ricca torta che i governi europei vogliono infornare al più presto. È un cantiere aperto, sia chiaro, però con la Germania di buon buzzo ha senso cedere alla tentazione di credere. Dato che la nave Ue incrocia il Capo di Buona Speranza, che i marosi sono figli dell'apprendista stregone di Washington, che i dazi potrebbero infiammare l'inflazione e bloccare la discesa ulteriore dei tassi, istituzioni, politica e imprese devono perlomeno cercare di prendere il vento e l'acqua giusti. Non è detto che funzioni, le variabili sono tante e alcune hanno i capelli gialli. Ma il vero disastro sarebbe non provarci.—

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-3-2025

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **3** | | | | | | |
| 3M | 136,52 | - | 134,88 | 137,8 | 16,80 | - |
| **A** | | | | | | |
| A2A | 2,136 | -0,51 | 2,105 | 2,145 | 0,54 | 6.747,68 |
| Abbvie | 193,84 | -0,08 | 194,42 | 195,2 | 15,54 | - |
| Abitare in | 3,03 | -24,06 | 3,03 | 3,91 | -5,16 | 106,19 |
| Acea | 16,4 | -3,53 | 15,41 | 16,48 | -7,74 | 3.654,67 |
| Acinque | 2,06 | -2,83 | 2,06 | 2,06 | 4,73 | 419,31 |
| Adidas | 238,6 | - | 237,5 | 260 | -5,04 | - |
| Adobe | 416,9 | - | 413 | 416,9 | -1,41 | - |
| Advanced Micro Devic | 92,15 | - | 91,37 | 93,45 | -20,90 | - |
| Aedes | 0,172 | -5,49 | 0,172 | 0,182 | 10,05 | 5,79 |
| Aeffe | 0,736 | - | 0,724 | 0,74 | -15,09 | 78,73 |
| Aeroporto di Bologna | 7,74 | 0,52 | 7,62 | 7,74 | 3,46 | 276,92 |
| Ahold Kon . | 33,78 | - | 33,46 | 33,47 | 9,40 | - |
| Air France-Klm | 12 | 32,07 | 9,106 | 12 | 10,70 | - |
| Airbnb | 127,58 | -1,91 | 127,8 | 127,8 | 4,11 | - |
| Airbus Group | 172,96 | -0,05 | 168,8 | 0 | 12,17 | - |
| Akamai Technologies | 76,66 | - | 77,11 | 77,11 | -15,85 | - |
| Alerion Cleanpwr | 11,66 | 1,39 | 11,44 | 11,8 | -27,63 | 631,87 |
| Alkemy | 11,85 | 0,42 | 11,85 | 11,85 | 2,29 | 67,21 |
| Allianz | 347,2 | 1,11 | 330,4 | 347,2 | 15,90 | - |
| Alphabet Classe A | 161,06 | 2,42 | 157,48 | 161,34 | -12,57 | - |
| Alphabet Classe C | 162,72 | 1,97 | 159,72 | 163,08 | -12,75 | - |
| Altea Green Power | 6,69 | -0,59 | 6,54 | 6,82 | 8,02 | 125,03 |
| Amazon | 188,7 | -0,78 | 187 | 192,54 | -9,73 | - |
| American Airlines Group | 12,772 | -0,99 | 12,632 | 12,738 | -22,55 | - |
| American Express | 258,55 | -1,07 | 256,75 | 262,25 | -7,79 | - |
| American Tower Reit | 189,9 | - | 194,4 | 194,4 | 15,88 | - |
| Amgen | 291,8 | 0,09 | 291,4 | 291,4 | 15,03 | - |
| Amplifon | 20,4 | -15,67 | 20,4 | 24,6 | -3,62 | 5.421,56 |
| Analog Devices | 216,65 | - | 213 | 234,35 | 16,65 | - |
| Anheuser-Busch | 57,78 | - | 55,08 | 55,08 | 21,57 | - |
| Anima Holding | 6,935 | -0,36 | 6,935 | 6,97 | 5,22 | 2.262,22 |
| Antares Vision | 3,52 | -0,71 | 3,535 | 3,595 | 15,26 | 253,99 |
| Apple | 218,85 | 2,48 | 215,75 | 219,85 | -9,48 | - |
| Applied Materials | 141,2 | 0,57 | 140,64 | 142 | -7,85 | - |
| Aquafil | 1,33 | -1,63 | 1,328 | 1,4 | -3,46 | 101,15 |
| Ariston Holding | 4,436 | 4,97 | 4,206 | 4,45 | 16,91 | 504,70 |
| Ascopiave | 2,795 | -1,24 | 2,76 | 2,82 | 3,58 | 667,66 |
| Asml | 675 | - | 659,4 | 680,2 | 0,18 | - |
| At&T | 24,34 | 0,89 | 24,07 | 24,34 | 12,33 | - |
| Autodesk | 244,9 | - | 249,15 | 249,15 | -4,85 | - |
| Autostrade M. | 2,79 | 5,68 | 2,635 | 2,79 | 2,63 | 11,66 |
| Avio | 18,92 | -0,42 | 18,66 | 19,44 | 35,58 | 498,82 |
| Axa | 38,85 | 0,99 | 38,25 | 38,79 | 12,79 | - |
| Azimut H. | 26,74 | 3,00 | 25,49 | 26,78 | 8,12 | 3.704,92 |
| **B** | | | | | | |
| B&C Speakers | 15,75 | -0,94 | 15,7 | 15,75 | -5,69 | 174,54 |
| B. Cucinelli | 116 | -3,73 | 115 | 120,4 | 14,27 | 8.216,84 |
| B. Desio | 7,56 | -1,05 | 7,56 | 7,78 | 12,48 | 1.011,45 |
| B. Generali | 50,5 | 1,24 | 49,54 | 50,5 | 11,52 | 5.846,62 |
| B. Ifis | 21,32 | 0,47 | 21,22 | 21,7 | 0,49 | 1.143,70 |
| B. Profilo | 0,181 | 0,28 | 0,179 | 0,182 | -3,17 | 122,20 |
| B.Co Santander | 6,32 | 2,60 | 6,179 | 6,341 | 41,64 | 99.730,79 |
| B.F. | 4,5 | 0,22 | 4,47 | 4,5 | 2,56 | 1.168,76 |
| B.P. Sondrio | 11,26 | 2,36 | 11,05 | 11,37 | 36,06 | 5.008,24 |
| Banca Mediolanum | 13,8 | 2,30 | 13,48 | 13,8 | 17,83 | 10.067,35 |
| Banca Sistema | 1,814 | 2,95 | 1,79 | 1,838 | 40,75 | 141,95 |
| Banco BPM | 9,958 | 1,08 | 9,802 | 10,095 | 26,03 | 14.886,41 |
| Banco De Sabadell | 2,736 | 1,41 | 2,678 | 2,755 | 43,49 | - |
| Bank Of America | 40 | 3,01 | 36,6 | 40 | -7,52 | - |
| Basf | 54,57 | 1,83 | 52,92 | 55 | 23,75 | - |
| BasicNet | 7,48 | -1,84 | 7,44 | 7,7 | -1,79 | 417,48 |
| Bastogi | 0,686 | 3,31 | 0,66 | 0,694 | 35,01 | 81,28 |
| Bayer | 24,83 | 2,75 | 24 | 25,45 | 26,99 | - |
| Bbva | 13,17 | 2,53 | 12,93 | 14,1 | 38,35 | 40.873,06 |
| Boston Scientific | 95,5 | - | 95 | 95 | 13,32 | - |
| Bper Banca | 7,642 | 3,16 | 7,49 | 7,71 | 22,02 | 10.529,41 |
| Brembo | 10,148 | 3,43 | 9,948 | 10,24 | 7,48 | 3.267,71 |
| Brioschi | 0,0622 | 0,32 | 0,0612 | 0,0642 | 8,62 | 48,84 |
| Bristol-Myers Squibb | 55 | -0,63 | 54,92 | 55,85 | -3,27 | - |
| Broadcom | 169,58 | -3,19 | 165,4 | 173,8 | -22,48 | - |
| Buzzi | 53,2 | 8,04 | 50,3 | 53,2 | 34,36 | 9.214,99 |
| **C** | | | | | | |
| C3.Ai Inc | 20,585 | 0,17 | 20,745 | 20,745 | -39,54 | - |
| Cairo Comm. | 2,835 | 1,25 | 2,795 | 2,855 | 15,73 | 379,00 |
| Caleffi | 0,85 | 3,66 | 0,81 | 0,85 | 11,44 | 12,56 |
| Caltagirone | 7,58 | 1,07 | 7,4 | 7,76 | 15,03 | 893,83 |
| Caltagirone Ed. | 1,69 | 0,60 | 1,67 | 1,735 | 18,86 | 205,59 |
| Campari | 6,374 | 1,89 | 6,168 | 6,418 | 1,22 | 7.529,29 |
| Carel Industries | 21,1 | 4,46 | 20,25 | 21,3 | 7,95 | 2.246,56 |
| Cnh Industrial | 11,58 | 5,80 | 10,9 | 11,58 | 3,32 | 15.024,87 |
| Coeur Mining | 5,236 | - | 5,314 | 5,314 | -14,94 | - |
| Coinbase Global | 206,6 | 6,56 | 197,98 | 209 | -17,19 | - |
| Comcast | 33,225 | - | 33,15 | 33,15 | -9,47 | - |
| Comer Industries | 27,4 | 0,74 | 27 | 27,4 | -13,99 | 772,27 |
| Commerzbank | 23,43 | 2,40 | 22,81 | 24,02 | 42,32 | - |
| Conafi | 0,1605 | 4,22 | 0,1535 | 0,1605 | -43,87 | 5,68 |
| Constellation Brands | 163,25 | 2,38 | 160,15 | 160,15 | -23,61 | - |
| Continental | 70,14 | 6,40 | 66,82 | 70,14 | -0,68 | - |
| Credem | 12,9 | 1,74 | 12,74 | 12,96 | 16,10 | 4.285,65 |
| Credit Agricole | 16,585 | 1,69 | 16,385 | 16,5 | 22,03 | - |
| Crowdstrike Hold | 341,4 | 3,42 | 332,25 | 372,35 | 1,11 | - |
| Csp Int. | 0,293 | -2,01 | 0,293 | 0,296 | -7,74 | 11,63 |
| Curevac | 2,91 | 0,41 | 2,878 | 2,932 | -5,87 | - |
| Cvs Health | 59,98 | - | 59,98 | 59,98 | 43,42 | - |
| Cy4Gate | 4,3 | 4,24 | 4,14 | 4,3 | -18,04 | 95,33 |
| **D** | | | | | | |
| Daimler Truck Hd | 43,82 | - | 42,39 | 43 | 6,06 | - |
| Daimlerchrysler | 62,3 | 4,39 | 59,55 | 63,71 | 11,33 | - |
| D'Amico | 3,555 | 0,71 | 3,5 | 3,615 | -11,09 | 443,78 |
| Danieli | 33 | 2,96 | 32,1 | 33,05 | 32,24 | 1.301,97 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Danieli r nc | 25,2 | 3,49 | 24,5 | 25,2 | 26,63 | 977,33 |
| Datalogic | 4,52 | 2,03 | 4,405 | 4,575 | -12,39 | 261,42 |
| De' Longhi | 33,34 | 0,66 | 33,22 | 33,74 | 10,40 | 5.043,76 |
| Delivery Hero | 28,51 | - | 28,87 | 28,96 | 0,82 | - |
| Dell Technologies | 88,03 | -1,02 | 86,8 | 89,85 | -19,00 | - |
| Deutsche Bank | 21,685 | - | 22,195 | 23,035 | 28,96 | - |
| Deutsche Boerse | 257,4 | - | 252,8 | 252,8 | 16,89 | - |
| Deutsche Lufthansa | 8 | 10,93 | 7,13 | 8,158 | 13,93 | - |
| Deutsche Post | 43,89 | 12,60 | 39,11 | 43,91 | 14,93 | - |
| Deutsche Telekom | 33,1 | -2,82 | 32,52 | 34,11 | 20,25 | - |
| Deutz | 5,87 | 4,08 | 5,785 | 5,785 | 29,86 | - |
| Dexelance | 8,34 | -1,77 | 8,3 | 8,4 | -6,36 | 224,88 |
| Diasorin | 95,4 | -3,36 | 94,94 | 98,72 | -0,61 | 5.534,95 |
| Digital Bros | 13,5 | -2,60 | 13,56 | 14,14 | 24,05 | 201,64 |
| Digital Value | 17,42 | 3,44 | 16,9 | 17,88 | -30,52 | 178,02 |
| doValue | 1,746 | 2,34 | 1,702 | 1,8 | 15,04 | 315,46 |
| **E** | | | | | | |
| E.On . | 12,545 | 2,70 | 12,215 | 12,37 | 9,74 | - |
| E.P.H. | 0,075 | 1,35 | 0,075 | 0,077 | -41,95 | 0,30 |
| Ebay | 62,3 | 2,45 | 61,35 | 62,13 | 1,33 | - |
| Edison r nc | 1,855 | 1,37 | 1,83 | 1,87 | -0,19 | 201,48 |
| Eems | 0,1638 | -0,73 | 0,1615 | 0,165 | -13,17 | 1,71 |
| El.En | 11,23 | 0,18 | 11,16 | 11,5 | -1,64 | 914,56 |
| Electronic Arts | 126,3 | - | 125,94 | 125,94 | -19,00 | - |
| Elevance Health | 374,3 | - | 326,6 | 326,6 | -13,52 | - |
| Eli Lilly & Company | 851,1 | 0,09 | 850 | 861,6 | 14,55 | - |
| Elica | 1,45 | -2,36 | 1,455 | 1,485 | -12,19 | 93,71 |
| Emak | 0,888 | -1,33 | 0,88 | 0,895 | 0,91 | 146,99 |
| Enagas | 12,38 | - | 12,19 | 12,19 | 5,53 | - |
| Enav | 3,46 | 0,64 | 3,428 | 3,472 | -15,25 | 1.874,82 |
| Enel | 6,651 | -0,94 | 6,524 | 6,672 | -2,05 | 68.519,76 |
| Enervit | - | - | - | - | - | - |
| Eni | 13,216 | 0,55 | 13,136 | 13,304 | 1,43 | 44.677,33 |
| Equita Group | 4,25 | 0,24 | 4,2 | 4,26 | 4,73 | 222,69 |
| Erg | 17,3 | -1,42 | 16,96 | 17,62 | -10,49 | 2.648,56 |
| Esprinet | 4,806 | 1,69 | 4,726 | 4,85 | 9,90 | 239,14 |
| Essilorluxottica | 271,1 | -3,35 | 266,5 | 281 | 20,97 | - |
| Etsy | 43,785 | - | 45,655 | 45,655 | -8,22 | - |
| Eukedos | 0,805 | - | 0,765 | 0,805 | -5,96 | 17,32 |
| Eurocommercial Prop. | 23,4 | - | 23,4 | 24 | 7,98 | 1.337,11 |
| EuroGroup Laminations | 2,762 | -2,20 | 2,656 | 2,872 | 1,10 | 263,71 |
| Eurotech | 0,785 | -1,26 | 0,783 | 0,798 | 3,93 | 28,40 |
| Evonik Industries | 22,19 | 6,79 | 21,59 | 22 | 24,13 | - |
| Exxon Mobil | 97,97 | 1,45 | 97 | 98,15 | -2,22 | - |
| **F** | | | | | | |
| Facebook | 598,2 | 0,74 | 593,7 | 605,4 | 5,41 | - |
| Faurecia | 8,638 | 6,91 | 8,138 | 8,67 | -6,32 | - |
| Ferrari | 415,4 | -1,80 | 410,4 | 423,5 | 3,40 | 82.641,01 |
| Ferretti | 2,765 | -0,36 | 2,75 | 2,815 | -0,62 | 945,09 |
| Fidia | 0,0106 | 1,92 | 0,0102 | 0,0106 | -76,49 | 0,49 |
| Fiera Milano | 5,02 | -1,18 | 5,02 | 5,19 | 13,35 | 364,62 |
| Fila | 9,98 | -0,10 | 9,99 | 10,14 | -2,51 | 431,39 |
| Fincantieri | 9,972 | -0,26 | 9,89 | 10,47 | 45,80 | 3.236,13 |
| Fine Foods & Ph.Ntm | 6,84 | 0,59 | 6,64 | 6,84 | -10,43 | 147,21 |
| FinecoBank | 19,225 | 8,10 | 17,97 | 19,275 | 6,11 | 10.886,38 |
| First Solar | 120,04 | -1,07 | 119,86 | 120,64 | -28,76 | - |
| FNM | 0,429 | -1,38 | 0,426 | 0,437 | -0,88 | 187,69 |
| Ford Motor | 8,848 | 1,42 | 8,754 | 8,754 | -8,82 | - |
| Freeport-Mcmoran | 35,715 | 3,91 | 35,2 | 35,2 | -9,13 | - |
| Fresenius | 40,6 | - | 40,07 | 40,56 | 26,53 | - |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti Prop. S. | 0,654 | -1,21 | 0,636 | 0 | 16,73 | 39,21 |
| Gamestop Corp | 22,83 | - | 22,755 | 23,285 | -26,77 | - |
| Garofalo Health Care | 5,02 | 2,45 | 4,79 | 5,02 | -10,09 | 441,90 |
| Gasplus | 2,68 | -2,90 | 2,63 | 2,77 | -7,54 | 124,39 |
| Gaz De France | 16,9 | -0,47 | 16,66 | 16,9 | 12,53 | - |
| Gefran | 9,6 | 1,05 | 9,46 | 9,66 | 3,19 | 136,56 |
| General Dynamics | 241,25 | - | 242,9 | 242,9 | -3,02 | - |
| General Electric | 184 | -1,87 | 184 | 184 | 13,53 | - |
| Generalfinance | 14,4 | -1,71 | 14,35 | 14,9 | 18,23 | 187,74 |
| Generali | 32,12 | -0,03 | 31,77 | 32,41 | 17,95 | 50.489,26 |
| Geox | 0,4085 | -2,27 | 0,4045 | 0,414 | -23,39 | 107,20 |
| Giglio Group | 0,373 | 2,47 | 0,365 | 0,373 | 1,38 | 9,80 |
| Gilead Sciences | 106,9 | - | 105,82 | 106,86 | 19,13 | - |
| Goldman Sachs Group | 537,5 | -0,30 | 543,3 | 546,1 | -1,34 | - |
| GPI | 8,74 | -0,34 | 8,71 | 8,9 | -16,05 | 255,27 |
| Grandi Viaggi | 1,29 | 4,03 | 1,245 | 1,29 | 10,81 | 58,69 |
| GVS | 4,655 | -0,96 | 4,65 | 4,79 | -1,96 | 904,97 |
| **H** | | | | | | |
| Halliburton | 22,44 | 2,75 | 22,405 | 22,405 | -15,11 | - |
| Hecla Mining | 5,09 | 1,80 | 5,008 | 5,09 | 7,87 | - |
| Heidelberg Cement | 168,85 | 2,71 | 169,8 | 178 | 33,84 | - |
| Henkel Vz | 86,52 | - | 85,1 | 85,1 | -0,96 | - |
| Hensoldt | 73,35 | 5,31 | 70,9 | 74,15 | 100,95 | - |
| Hera | 3,576 | 0,06 | 3,51 | 3,584 | 5,25 | 5.366,85 |
| Hewlett Packard Enterprise | 17,114 | -1,21 | 17,18 | 17,18 | -15,86 | - |
| Home Depot | 357,85 | - | 358,9 | 358,9 | -2,86 | - |
| Honeywell International | 193,5 | 0,38 | 194,68 | 194,68 | -12,75 | - |
| Hp | 27,415 | - | 26,8 | 27,17 | -9,43 | - |
| Hugo Boss | 44,39 | - | 44,22 | 44,22 | 1,86 | - |
| **I** | | | | | | |
| Iberdrola | 13,37 | -0,85 | 13,18 | 13,48 | 2,17 | - |
| Ibm | 232,3 | 0,91 | 232,3 | 232,3 | 12,89 | - |
| Igd - Siiq | 2,625 | -7,24 | 2,58 | 2,865 | 14,23 | 312,66 |
| Illimity bank | 3,478 | -4,03 | 3,42 | 3,55 | 9,22 | 305,83 |
| Immsi | 0,558 | -1,93 | 0,555 | 0,579 | 10,63 | 196,77 |
| Indel B | 21 | -1,87 | 21 | 21,4 | -5,65 | 123,35 |
| Industrie De Nora | 9,38 | 3,59 | 9,09 | 9,42 | 20,01 | 466,47 |
| Infineon Technologie | 37,025 | 3,10 | 36,66 | 36,855 | 13,45 | - |
| Ing Groep | 18,75 | 4,74 | 18,28 | 18,8 | 19,22 | - |
| Intel | 19,306 | 2,03 | 18,54 | 19,494 | 2,68 | - |
| Intercos | 13,12 | -2,67 | 13,06 | 13,64 | -1,08 | 1.323,05 |
| Interpump | 36,28 | 0,44 | 36,04 | 36,7 | -16,07 | 3.897,31 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Intesa Sanpaolo | 4,863 | 0,59 | 4,8075 | 4,911 | 24,90 | 85.968,58 |
| Intuit | 566,6 | - | 561,3 | 571,1 | -5,90 | - |
| Intuitive Surgical | 513,7 | -0,85 | 516,6 | 516,6 | 2,75 | - |
| Investor Ab Class B | 28,655 | 1,33 | 28,62 | 28,62 | 12,35 | - |
| Inwit | 9,185 | -4,42 | 9,07 | 9,565 | -0,41 | 9.094,90 |
| Irce | 2,03 | 0,50 | 2,02 | 2,03 | 0,54 | 56,40 |
| Iren | 2,048 | 1,59 | 2,02 | 2,15 | 6,62 | 2.658,67 |
| Irobot | 6,372 | -0,47 | 6,318 | 6,318 | -26,41 | - |
| It Way | 1,05 | -1,32 | 1,05 | 1,066 | -3,93 | 11,16 |
| Italgas | 5,98 | -0,42 | 5,89 | 5,98 | 11,89 | 4.909,21 |
| Italian Exhibition Gr. | 7,4 | 0,82 | 7,38 | 7,46 | 14,10 | 227,11 |
| Italmobiliare | 26,9 | -0,74 | 26,5 | 27,25 | 5,27 | 1.155,56 |
| Iveco Group | 16,185 | 2,53 | 15,77 | 16,355 | 67,32 | 4.233,12 |
| **J** | | | | | | |
| J.P. Morgan Chase & Co. | 229,5 | -0,71 | 227,7 | 232,2 | 2,85 | - |
| Johnson & Johnson | 152 | -0,55 | 152,5 | 152,5 | 11,73 | - |
| Juventus FC | 3,28 | -3,81 | 3,2165 | 3,55 | 12,62 | 860,14 |
| **K** | | | | | | |
| K+S | 13,785 | - | 13,955 | 14 | 25,71 | - |
| Kering | 260,05 | 0,42 | 257,1 | 265,8 | 10,38 | - |
| Kion Group | 46,42 | - | 44,29 | 47,75 | 38,39 | - |
| KME Group | 0,911 | 0,11 | 0,885 | 0,885 | 0,30 | 246,42 |
| KME Group r nc | 1,335 | - | 1,3 | 1,34 | 1,65 | 18,90 |
| **L** | | | | | | |
| Lam Research | 71,79 | 0,32 | 70,96 | 72,56 | 5,93 | - |
| Landi Renzo | 1,642 | 0,12 | 1,616 | 1,67 | -7,35 | 71,02 |
| Lanxess | 33,21 | 5,16 | 33,72 | 33,72 | 34,65 | - |
| Lazio | 0,946 | 0,21 | 0,93 | 0,95 | -9,10 | 63,80 |
| Leonardo | 46,17 | 2,12 | 45,6 | 47,12 | 74,23 | 26.065,71 |
| Lottomatica Group | 16,51 | 0,12 | 15,79 | 16,52 | 28,49 | 4.147,69 |
| LU-VE | 31,1 | 2,81 | 30,25 | 31,45 | 7,73 | 663,48 |
| Lvmh | 658,1 | -1,56 | 641,2 | 670 | 6,32 | - |
| **M** | | | | | | |
| Maire | 8,06 | -6,60 | 8,06 | 8,78 | 4,03 | 2.819,75 |
| Mapfre | 2,73 | - | 2,708 | 2,782 | 8,06 | - |
| Marathon Digital | 14,278 | 9,31 | 14,106 | 14,4 | -33,52 | - |
| Marr | 10,12 | -1,56 | 10,1 | 10,38 | 2,51 | 685,55 |
| Marvell Technology | 68,87 | -14,51 | 67 | 72,5 | -23,23 | - |
| Mastercard | 511,5 | -0,18 | 509,9 | 512,6 | 1,92 | - |
| Mcdonald's | 285,95 | - | 284 | 284 | 2,86 | - |
| Mediobanca | 17,43 | 0,81 | 17,3 | 17,695 | 22,71 | 14.418,42 |
| Medtronic | 86,83 | -0,33 | 89,97 | 89,97 | 11,14 | - |
| Merck | 141,6 | 3,43 | 138,5 | 142,2 | -0,86 | - |
| Mondadori | 2,05 | -3,30 | 2,045 | 2,125 | 0,87 | 554,93 |
| Mondelez International | 61,27 | 0,44 | 60,98 | 60,98 | 7,55 | - |
| Mondo TV | 0,0303 | -3,50 | 0,0292 | 0,0324 | -72,82 | 2,51 |
| Monrif | 0,054 | -0,37 | 0,054 | 0,0544 | 11,18 | 11,48 |
| Monte Paschi Si | 7,324 | 1,36 | 7,264 | 7,528 | 6,70 | 9.105,84 |
| Morgan Stanley | 113,12 | 0,09 | 111,76 | 113,5 | -2,30 | - |
| Mtu Aero Engines | 348 | -0,94 | 343,2 | 349,2 | 10,10 | - |
| Munich Re | 561,6 | -0,28 | 556,4 | 556,4 | 13,52 | - |
| **N** | | | | | | |
| Neodecortech | 2,78 | -2,11 | 2,76 | 2,84 | -2,65 | 39,77 |
| Neste | 8,978 | 2,75 | 8,994 | 9,2 | -24,59 | - |
| Netflix | 886,4 | -2,39 | 878,7 | 913 | 5,29 | - |
| Netweek | 0,0334 | -5,65 | 0,0334 | 0,0368 | 480,25 | 0,86 |
| Newlat Food | 11,28 | -1,91 | 11,14 | 11,5 | -5,43 | 506,12 |
| Nexi | 5,24 | 2,26 | 5,104 | 5,264 | -3,85 | 6.340,90 |
| Next Re Siiq | - | - | - | - | - | - |
| Nike | 71,6 | 0,13 | 71 | 71,9 | -0,21 | - |
| Nokia Corporation | 4,8205 | 1,96 | 4,883 | 4,883 | 9,96 | - |
| Nordea Bank | 13,01 | 1,25 | 12,97 | 12,97 | 24,15 | - |
| Nordex | 16,21 | 8,65 | 15,13 | 15,13 | 28,79 | - |
| Northern Data | 34,7 | -0,86 | 35,9 | 35,9 | -13,92 | - |
| Nvidia Corp | 105,42 | -1,37 | 103,98 | 108,3 | -16,61 | - |
| **O** | | | | | | |
| Occidental Petroleum | 42,005 | 0,70 | 41,965 | 43,94 | -8,39 | - |
| Olidata | 1,917 | -3,28 | 1,86 | 1,993 | -39,85 | 37,83 |
| Oracle | 143,36 | -2,61 | 143,46 | 146,56 | -6,91 | - |
| Orange | 11,61 | 0,22 | 11,5 | 11,5 | 20,70 | - |
| Organon & Co. | 14,4 | - | 14,4 | 15,155 | 5,99 | - |
| Orsero | 12,06 | -1,15 | 11,82 | 12,4 | -2,31 | 218,17 |
| OVS | 3,474 | -2,53 | 3,46 | 3,624 | 5,86 | 940,64 |
| **P** | | | | | | |
| Palantir Technologies | 78,86 | 0,18 | 78 | 84,13 | 8,28 | - |
| Palo Alto Networks | 169,18 | 0,71 | 168 | 169,5 | -4,72 | - |
| Parker Hannifin | 591,4 | - | 589 | 596,4 | -0,15 | - |
| Paypal | 63,95 | 0,90 | 63,21 | 64,56 | -22,43 | - |
| Pbb | 5,805 | - | 6,02 | 6,02 | 17,24 | - |
| Pepsico | 143,16 | -0,26 | 136,5 | 141 | -2,16 | - |
| Pfizer | 24,125 | 0,58 | 23,88 | 24,155 | -4,92 | - |
| Pharmanutra | 57,9 | 3,39 | 56,2 | 58,7 | 2,83 | 540,49 |
| Philips | 25,1 | - | 24,9 | 25,34 | 3,89 | - |
| Philogen | 18,5 | -0,80 | 18,5 | 18,8 | -3,93 | 542,13 |
| Piaggio | 2,004 | 3,41 | 1,95 | 2,024 | -10,79 | 688,42 |
| Pininfarina | 0,83 | -0,48 | 0,814 | 0,848 | 20,85 | 66,53 |
| Piovan | 13,95 | 0,36 | 13,9 | 13,95 | 0,11 | 745,56 |
| Piquadro | 2 | - | 2 | 2 | -1,44 | 99,91 |
| Pirelli & C. | 5,82 | -0,72 | 5,718 | 5,972 | 7,19 | 5.867,48 |
| PLC | 1,51 | -0,98 | 1,48 | 1,51 | -15,16 | 38,84 |
| Plug Power | 1,539 | 5,47 | 1,505 | 1,556 | -31,57 | - |
| Porsche Automobil Holding Pref | 39,22 | 3,32 | 38,47 | 39,24 | 7,33 | - |
| Porsche Pref | 56,32 | 5,07 | 55,28 | 55,6 | -4,46 | - |
| Poste Italiane | 15,99 | 2,43 | 15,92 | 16,17 | 15,08 | 20.476,88 |
| Procter & Gamble | 161 | -0,84 | 161,44 | 161,92 | 0,27 | - |
| Prosiebensat1 Media | 6,25 | 4,08 | 5,19 | 6,35 | 27,74 | - |
| Prysmian | 56,02 | 0,11 | 55,14 | 56,88 | -9,13 | 16.563,31 |
| Puma | 29,78 | 4,71 | 28,8 | 29,79 | -35,50 | - |
| **Q** | | | | | | |
| Qualcomm | 144,54 | 1,08 | 143,68 | 145,52 | -4,66 | - |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 5,55 | -1,07 | 5,49 | 5,59 | 3,95 | 1.540,37 |
| Ratti | 1,97 | 2,60 | 1,95 | 1,97 | -7,58 | 52,51 |
| RCS Mediagroup | 1,03 | 1,98 | 0,99 | 1,035 | 16,30 | 524,69 |
| Recordati | 53,55 | -0,56 | 52,6 | 53,9 | 6,29 | 11.268,00 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Reddit Inc | 149,62 | -3,23 | 151,2 | 155,62 | -5,08 | - |
| Regeneron Pharmaceuticals | 636 | 1,31 | 645,8 | 645,8 | -8,23 | - |
| Renault | 49,09 | -0,99 | 48,33 | 49,47 | 6,16 | - |
| Reply | 153,9 | 0,26 | 151,9 | 155,1 | -0,49 | 5.736,46 |
| Revo Insurance | 12,75 | 2,82 | 12,5 | 12,85 | 0,79 | 325,16 |
| Rheinmetall | 1195,5 | -0,29 | 1172 | 1216,5 | 88,98 | - |
| Risanamento | 0,0282 | - | 0,0274 | 0,0284 | -5,03 | 50,30 |
| Robinhood Markets | 44,985 | 5,62 | 44,6 | 45,77 | 16,80 | - |
| Roku | 77,66 | - | 77,1 | 77,1 | 8,71 | - |
| Rwe | 30,97 | 1,57 | 30,76 | 30,99 | 7,63 | - |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 7,515 | -1,76 | 7,44 | 7,785 | 12,01 | 1.290,96 |
| Sabaf | 14,1 | -1,40 | 14,05 | 14,3 | -4,86 | 181,65 |
| Safilo Group | 0,944 | 0,85 | 0,922 | 0,953 | 0,69 | 388,31 |
| Saipem | 1,9825 | -2,34 | 1,9825 | 2,082 | -18,12 | 4.093,23 |
| Saipem r | - | - | - | - | - | - |
| Salesforce | 272,9 | 2,57 | 267,95 | 271,3 | -16,89 | - |
| Sanlorenzo | 30,95 | -1,43 | 31 | 31,95 | -3,72 | 1.117,09 |
| Sanofi | 110,04 | 0,99 | 108,32 | 109,78 | 16,50 | - |
| Sap | 261,55 | -1,39 | 257,8 | 264,3 | 11,99 | - |
| Sartorius Pref | 240,9 | - | 238,7 | 240 | 2,99 | - |
| Seco | 1,88 | 2,62 | 1,85 | 1,932 | 0,70 | 241,23 |
| Seri Industrial | 2,13 | 6,93 | 2 | 2,22 | -20,80 | 110,74 |
| Servicenow | 831,1 | - | 837,3 | 837,3 | -12,67 | - |
| Sesa | 69,8 | 3,18 | 67,5 | 70 | 9,93 | 1.071,54 |
| Siemens | 243,55 | 5,11 | 233,55 | 241,5 | 20,55 | - |
| Siemens Energy | 58,5 | 5,41 | 56,6 | 60,24 | 11,54 | - |
| Siemens Healthineers | 52,68 | -0,49 | 52,5 | 52,5 | 3,26 | - |
| SIT | 1,35 | 1,50 | 1,27 | 1,425 | 42,34 | 33,05 |
| Sma Solar Technology | 19,63 | 7,27 | 18,63 | 20,48 | 24,88 | - |
| Snam | 4,433 | -1,14 | 4,36 | 4,456 | 5,98 | 15.241,25 |
| Snap - Classe A | 9,082 | - | 8,939 | 8,939 | -12,95 | - |
| Snowflake | 155,28 | -2,36 | 154,2 | 156,08 | 7,92 | - |
| Societe Generale | 42,1 | 4,07 | 41,15 | 42,235 | 49,34 | - |
| Softlab | 0,81 | -0,61 | 0,8 | 0,81 | 7,18 | 4,11 |
| Sogefi | 1,888 | - | 1,874 | 1,938 | -3,69 | 230,77 |
| Sol | 36,75 | 0,96 | 36,3 | 37 | -1,48 | 3.306,30 |
| Sole 24 Ore | 0,678 | 1,50 | 0,666 | 0,678 | 8,64 | 37,11 |
| Somec | 11,65 | 3,56 | 10,8 | 11,65 | -2,33 | 77,40 |
| Spotify Technology | 527,8 | -0,73 | 529,3 | 535,5 | 24,34 | - |
| Starbucks Corp | 99,28 | -3,67 | 98,91 | 102,94 | 18,86 | - |
| Steico | 24,2 | - | 24 | 24 | 24,18 | - |
| Stellantis | 11,816 | 2,07 | 11,628 | 12,044 | -7,67 | 33.693,82 |
| STMicroelectr. | 24,035 | 4,52 | 23,33 | 24,255 | -4,73 | 20.942,53 |
| Super Micro C | 35,25 | -1,92 | 33 | 36,63 | 24,94 | - |
| SYS-DAT | 6,41 | 3,39 | 6,21 | 6,7 | 21,20 | 194,19 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi Inv. | 7,98 | 0,76 | 7,89 | 8,02 | -4,46 | 1.476,90 |
| Technogym | 11,42 | 0,44 | 11,24 | 11,42 | 8,99 | 2.294,49 |
| Technoprobe | 5,545 | 0,36 | 5,46 | 5,59 | -3,28 | 3.618,54 |
| Telecom It. r nc | 0,304 | 2,36 | 0,2976 | 0,3061 | 2,42 | 1.784,05 |
| Telecom Italia | 0,265 | 2,67 | 0,2602 | 0,2711 | 5,41 | 3.969,57 |
| Telefonica | 4,153 | 0,65 | 4,105 | 4,156 | 5,49 | - |
| Tenaris | 17,35 | 3,00 | 17,05 | 17,37 | -6,19 | 20.017,14 |
| Terna | 7,622 | -1,52 | 7,58 | 7,718 | 2,40 | 15.684,93 |
| Tesla | 249,2 | -0,10 | 244,1 | 256,5 | -36,96 | - |
| Tesmec | 0,065 | 1,09 | 0,0631 | 0,0653 | -1,18 | 39,63 |
| Tessellis | 0,2125 | -0,23 | 0,21 | 0,2185 | -2,42 | 60,00 |
| The Coca-Cola Company | 64,59 | -0,97 | 64,27 | 64,99 | 8,80 | - |
| The Italian Sea Group | 7,2 | -5,26 | 7,11 | 7,67 | 1,95 | 401,20 |
| The Walt Disney | 100,14 | -0,58 | 99,29 | 100,6 | -4,93 | - |
| Thermo Fisher Scientific | 485,5 | - | 480,55 | 488,05 | -3,29 | - |
| Thyssenkrupp | 9,84 | 7,54 | 9,088 | 9,8 | 129,40 | - |
| Tinexta | 9,395 | 14,92 | 8,26 | 9,4 | 4,55 | 389,87 |
| Trevi | 0,2505 | 1,21 | 0,251 | 0,2565 | -9,82 | 78,04 |
| Triboo | 0,375 | -8,76 | 0,368 | 0,416 | -27,20 | 12,30 |
| Tripadvisor | 13,23 | 6,05 | 13,05 | 13,095 | -10,39 | - |
| Tui | 7,23 | 0,81 | 7,184 | 7,284 | -13,15 | - |
| Txt e-solutions | 39,05 | -0,89 | 39 | 40,65 | 14,77 | 520,98 |
| **U** | | | | | | |
| Uber Technologies | 70,97 | 1,60 | 69,47 | 71 | 20,93 | - |
| Unicredit | 54,58 | 2,11 | 52,99 | 55,07 | 36,68 | 81.950,99 |
| Unidata | 2,8 | -1,75 | 2,8 | 2,85 | -5,45 | 87,23 |
| Unipol | 14,48 | 0,49 | 14,27 | 14,61 | 20,11 | 10.343,60 |
| Unitedhealth Group | 444,85 | - | 437,7 | 444,85 | -10,01 | - |
| **V** | | | | | | |
| V.F. | 21,61 | - | 21,31 | 21,31 | 10,28 | - |
| Valsoia | 10,3 | 0,49 | 10,1 | 10,35 | -0,09 | 109,94 |
| Varta | 1,275 | -3,12 | 1,246 | 1,389 | -10,59 | - |
| Verbio Vereinigte Bioenergie | 9,73 | 10,32 | 9,33 | 9,405 | -11,77 | - |
| Verizon Communications | 39,94 | 1,38 | 39,36 | 39,705 | 3,36 | - |
| Vertex Pharmaceuticals | 452 | - | 451,15 | 451,15 | 19,86 | - |
| Viatris Inc | 8,69 | -1,07 | 8,766 | 8,96 | -28,83 | - |
| Virgin Galactic Holdings | 4,0185 | -6,76 | 3,1 | 3,1 | -25,38 | - |
| Visa - Classe A | 321,2 | -1,14 | 326,45 | 327,85 | 7,52 | - |
| Volkswagen | 109,3 | 3,70 | 106,95 | 110 | 19,36 | - |
| Volvo Car | 28,97 | - | 26,4 | 30 | 27,26 | - |
| Vonovia | 26,96 | - | 25,39 | 26,45 | -0,51 | - |
| **W** | | | | | | |
| Wacker Chemie | 79,4 | - | 77,22 | 77,22 | 8,34 | - |
| Walmart | 88,65 | -0,08 | 88,34 | 88,8 | 1,43 | - |
| Webuild | 3,392 | 2,29 | 3,288 | 3,466 | 14,93 | 3.319,01 |
| Webuild r nc | 14,1 | 0,71 | 14,1 | 14,6 | 42,78 | 23,04 |
| Wells Fargo & Co | 67,85 | 0,31 | 67,67 | 67,67 | -0,88 | - |
| Western Digital | 40,735 | -1,45 | 40 | 40,885 | -8,55 | - |
| WIIT | 16,88 | 2,30 | 16,5 | 16,9 | -12,81 | 469,75 |
| Workday | 239,45 | 1,31 | 236,35 | 236,35 | -9,10 | - |
| **Z** | | | | | | |
| Zalando | 33,1 | -3,95 | 32,63 | 34,26 | 4,56 | - |
| Zest | 0,18 | - | 0,176 | 0,1845 | 8,92 | 28,82 |
| Zignago Vetro | 10,04 | 2,45 | 9,82 | 10,08 | 4,39 | 871,47 |
| Zoetis | 153,48 | -0,45 | 153,32 | 155,12 | 1,78 | - |
| Zoom Video Communications | 70,77 | 2,57 | 70,91 | 70,91 | -12,52 | - |
| Zucchi | 1,35 | 0,75 | 1,25 | 1,36 | -10,61 | 5,28 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amst. Exch. | 910.72 | 0.13 |
| Cac 40 | 8197.67 | 0.29 |
| Dax (Xetra) | 23447.59 | 1.59 |
| FTSE 100 | 8682.84 | -0.83 |
| Ibex 35 | 13234.20 | 0.15 |
| Indice Gen | 62429.90 | 0.85 |
| Nikkei 500 | 3218.27 | 0.32 |
| Swiss Market In. | 13029.39 | -0.64 |

## EURIBOR 5-3-2025

| QUOTE | EUR 360 | EUR 365 |
|---|---|---|
| 1 Settimana | 2,624 | 2,66 |
| 1 Mese | 2,481 | 2,515 |
| 3 Mesi | 2,511 | 2,546 |
| 6 Mesi | 2,394 | 2,427 |
| 1 Anno | 2,448 | 2,482 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 6/3/2025 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 83.65 | 86.6 |
| Argento (per kg.) | 907.83 | 967.69 |
| Platino p.m. | 964.00 | 0.0000 |
| Palladio p.m. | 941.00 | 0.0000 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Var. | Var. an. |
|---|---|---|---|
| Stati Uniti | 1,0796 | 0,95 | 3,92 |
| Giappone | 159,24 | -0,53 | -2,34 |
| G. Bretagna | 0,8379 | 0,35 | 1,05 |
| Svizzera | 0,9565 | 0,54 | 1,63 |
| Australia | 1,7037 | 0,04 | 1,58 |
| Brasile | 6,2088 | -1,35 | -3,37 |
| Bulgaria | 1,9558 | 0,00 | 0,00 |
| Canada | 1,5509 | 0,72 | 3,75 |
| Danimarca | 7,4593 | 0,01 | 0,02 |
| Filippine | 61,924 | 0,88 | 2,69 |
| Hong Kong | 8,3922 | 0,98 | 4,01 |
| India | 94,008 | 0,99 | 5,71 |
| Indonesia | 17670,84 | 0,99 | 5,05 |
| Islanda | 146,9 | 0,27 | 2,08 |
| Israele | 3,9023 | 0,71 | 3,00 |
| Malaysia | 4,7799 | 0,91 | 2,90 |
| Messico | 22,0272 | 0,08 | 2,21 |
| N. Zelanda | 1,881 | -0,12 | 1,50 |
| Norvegia | 11,716 | -0,88 | -0,67 |
| Polonia | 4,177 | 0,65 | -2,29 |
| Rep. Ceca | 25,047 | -0,00 | -0,55 |
| Rep.Pop.Cina | 7,8247 | 0,74 | 3,18 |
| Romania | 4,9754 | -0,01 | 0,02 |
| Russia | 1E-05 | 0,00 | 0,00 |
| Singapore | 1,4387 | 0,60 | 1,57 |
| Sud Corea | 1563,53 | 0,77 | 2,05 |
| Sudafrica | 19,7579 | 0,18 | 0,71 |
| Svezia | 10,962 | -0,46 | -4,34 |
| Thailandia | 36,399 | 1,08 | 2,03 |
| Turchia | 39,3233 | 0,93 | 7,04 |
| Ungheria | 400,68 | 0,46 | -2,59 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 14.03.25 | 1799 | 99,97 | 0,00 |
| 31.03.25 | 2188 | 99,86 | 0,00 |
| 14.04.25 | 2544 | 99,78 | 1,91 |
| 14.05.25 | 2062 | 99,56 | 2,03 |
| 30.05.25 | 3118 | 99,47 | 2,08 |
| 13.06.25 | 1221 | 99,39 | 1,93 |
| 14.07.25 | 1731 | 99,18 | 1,96 |
| 31.07.25 | 2677 | 99,08 | 2,05 |
| 14.08.25 | 1905 | 98,98 | 2,01 |
| 12.09.25 | 1917 | 98,80 | 2,01 |
| 14.10.25 | 754 | 98,60 | 2,02 |
| 14.11.25 | 1239 | 98,45 | 1,97 |
| 12.12.25 | 7895 | 98,23 | 2,07 |
| 14.01.26 | 3487 | 98,00 | 2,08 |
| 13.02.26 | 22314 | 97,84 | 2,07 |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 5/3/2025 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 502,01 | 532,74 |
| Sterlina | 633,02 | 671,78 |
| 4 Ducati | 1.190,64 | 1.263,53 |
| 20 $ Liberty | 2.602,4 | 2.761,73 |
| Krugerrand | 2.689,74 | 2.854,42 |
| 50 Pesos | 3.242,95 | 3.441,5 |

## TITOLI DI STATO - BOT - BTP

| | Ultima asta | Asta Preced. | Rendim. lordo |
|---|---|---|---|
| BOT | | | |
| 14.03.25 | 99,973 | 99,951 | 0,00 |
| 31.03.25 | 99,859 | 99,836 | 0,00 |
| 14.04.25 | 99,776 | 99,757 | 1,91 |
| 14.05.25 | 99,562 | 99,541 | 2,03 |
| 30.05.25 | 99,465 | 99,44 | 2,08 |
| 13.06.25 | 99,385 | 99,37 | 1,93 |
| 14.07.25 | 99,18 | 99,167 | 1,96 |
| 31.07.25 | 99,079 | 99,053 | 2,05 |
| 14.08.25 | 98,98 | 98,977 | 2,01 |
| 12.09.25 | 98,803 | 98,803 | 2,01 |
| 14.10.25 | 98,598 | 98,59 | 2,02 |
| 14.11.25 | 98,45 | 98,4 | 1,97 |
| 12.12.25 | 98,23 | 98,228 | 2,07 |
| 14.01.26 | 98,004 | 98,015 | 2,08 |
| 13.02.26 | 97,843 | 97,834 | 2,07 |
| BTP | | | |
| 28.03.2025 | 100,038 | 100,041 | 0,00 |
| 15.05.2025 | 99,856 | 99,84 | 2,07 |
| 01.06.2025 | 99,791 | 99,784 | 2,21 |
| 01.07.2025 | 99,85 | 99,795 | 2,11 |
| 15.08.2025 | 99,491 | 99,49 | 2,19 |
| 29.09.2025 | 100,7 | 100,64 | 1,85 |
| 15.11.2025 | 100,148 | 100,139 | 1,94 |
| 01.12.2025 | 99,797 | 99,825 | 2,03 |
| 15.01.2026 | 100,893 | 100,912 | 2,00 |
| 28.01.2026 | 100,672 | 100,702 | 2,02 |
| 01.02.2026 | 98,38 | 98,358 | 2,26 |
| 01.03.2026 | 102,027 | 102,05 | 1,83 |
| 01.04.2026 | 97,59 | 97,58 | 2,31 |
| 15.04.2026 | 101,48 | 101,51 | 1,97 |
| 01.06.2026 | 99,08 | 99,14 | 2,18 |
| 15.07.2026 | 99,7 | 99,71 | 2,08 |
| 01.08.2026 | 96,81 | 96,81 | 2,34 |
| 28.08.2026 | 100,91 | 100,92 | 2,10 |
| 15.09.2026 | 102,06 | 102,1 | 1,98 |
| 01.11.2026 | 107,78 | 107,86 | 1,53 |

| | Ultima asta | Asta Preced. | Rendim. lordo |
|---|---|---|---|
| 01.12.2026 | 98,08 | 98,15 | 2,24 |
| 15.01.2027 | 97,15 | 97,03 | 2,33 |
| 15.02.2027 | 100,85 | 100,82 | 2,13 |
| 25.02.2027 | 100,02 | 100,04 | 2,23 |
| 01.04.2027 | 97,23 | 97,28 | 2,36 |
| 01.06.2027 | 99,12 | 99,45 | 2,33 |
| 15.07.2027 | 101,94 | 102,01 | 2,18 |
| 01.08.2027 | 98,88 | 98,98 | 2,28 |
| 15.09.2027 | 96,07 | 96,19 | 2,46 |
| 15.10.2027 | 100,11 | 100,23 | 2,33 |
| 01.11.2027 | 109,86 | 110,05 | 1,85 |
| 01.12.2027 | 100 | 100,36 | 2,32 |
| 01.02.2028 | 98,19 | 98,32 | 2,41 |
| 15.03.2028 | 92,87 | 93,07 | 2,71 |
| 01.04.2028 | 101,94 | 102,03 | 2,31 |
| 15.07.2028 | 92,81 | 92,98 | 2,69 |
| 01.08.2028 | 103,18 | 103,26 | 2,36 |
| 01.09.2028 | 106,45 | 106,62 | 2,23 |
| 01.12.2028 | 99,93 | 100,25 | 2,48 |
| 01.09.2029 | 104,09 | 104,38 | 2,47 |
| 15.02.2029 | 90,95 | 91,2 | 2,84 |
| 15.06.2029 | 99,23 | 99,58 | 2,66 |
| 01.07.2029 | 101,13 | 101,67 | 2,66 |
| 01.08.2029 | 100,03 | 100,32 | 2,63 |
| 01.10.2029 | 99,48 | 99,88 | 2,76 |
| 01.11.2029 | 109,64 | 109,95 | 2,40 |
| 15.12.2029 | 103,23 | 103,65 | 2,66 |
| 01.03.2030 | 101,84 | 102,21 | 2,68 |
| 01.04.2030 | 91,63 | 92,04 | 3,00 |
| 15.06.2030 | 102,16 | 102,65 | 2,78 |
| 01.07.2030 | 98,38 | 98,87 | 2,93 |
| 01.08.2030 | 88,69 | 89,07 | 3,14 |
| 15.11.2030 | 103,41 | 103,98 | 2,85 |
| 01.12.2030 | 91,45 | 91,92 | 3,10 |
| 15.02.2031 | 100,62 | 101,16 | 2,96 |
| 01.04.2031 | 86,63 | 87,05 | 3,26 |
| 01.05.2031 | 114,92 | 115,28 | 2,62 |

| | Ultima asta | Asta Preced. | Rendim. lordo |
|---|---|---|---|
| 15.07.2031 | 100 | 100,51 | 3,04 |
| 01.08.2031 | 84,03 | 84,51 | 3,34 |
| 15.11.2031 | 97,99 | 98,43 | 3,11 |
| 01.12.2031 | 85,09 | 85,63 | 3,35 |
| 01.03.2032 | 88,74 | 89,3 | 3,28 |
| 01.06.2032 | 83,72 | 84,28 | 3,41 |
| 01.12.2032 | 92,62 | 93,22 | 3,28 |
| 01.02.2033 | 114,18 | 114,97 | 3,02 |
| 01.05.2033 | 105,18 | 105,86 | 3,15 |
| 01.09.2033 | 91,04 | 91,84 | 3,39 |
| 01.11.2033 | 104,47 | 105,15 | 3,23 |
| 01.03.2034 | 103,03 | 103,95 | 3,31 |
| 01.07.2034 | 99,99 | 100,89 | 3,39 |
| 01.08.2034 | 109,28 | 110,06 | 3,25 |
| 01.02.2035 | 99,65 | 100,36 | 3,44 |
| 01.03.2035 | 95,81 | 96,44 | 3,46 |
| 01.08.2035 | 97,29 | 98,37 | 3,53 |
| 01.03.2036 | 77,65 | 78,51 | 3,80 |
| 01.09.2036 | 84,07 | 84,81 | 3,71 |
| 01.02.2037 | 100,22 | 100,96 | 3,50 |
| 01.03.2037 | 71,19 | 71,69 | 3,89 |
| 01.03.2038 | 91,15 | 92,11 | 3,74 |
| 01.09.2038 | 88 | 88,66 | 3,75 |
| 01.08.2039 | 108,69 | 109,53 | 3,63 |
| 01.10.2039 | 99,4 | 100,13 | 3,71 |
| 01.03.2040 | 87,73 | 88,54 | 3,83 |
| 01.09.2040 | 108,23 | 109,1 | 3,70 |
| 01.10.2040 | 95,06 | 95,85 | 3,82 |
| 01.03.2041 | 71,82 | 72,41 | 4,01 |
| 01.09.2043 | 101,09 | 101,91 | 3,84 |
| 01.09.2044 | 105,15 | 106,14 | 3,81 |
| 01.09.2046 | 84,74 | 85,45 | 3,93 |
| 01.03.2047 | 76,79 | 77,55 | 3,99 |
| 01.03.2048 | 86,44 | 87,2 | 3,95 |
| 01.09.2049 | 91,53 | 92,37 | 3,94 |
| 01.09.2050 | 70,22 | 71,07 | 4,06 |
| 01.09.2051 | 58,95 | 59,52 | 4,06 |

# UDINE

**E-Mail** cronaca@messaggeroveneto.it
**Udine** Viale Palmanova 290
**Telefono** 0432 - 5271

**Il Sole** Sorge alle 6.32 e tramonta alle 18.04
**La Luna** sorge alle 10.29 e tramonta alle 3.47
**Il Santo** Sante Perpetua e Felicita
**Il Proverbio**
Jùditi tu che ti judarai ancje jo.



## Il sistema creditizio



L'ingresso dell'ex Intesa San Paolo in piazza Duomo / FOTO PETRUSSI




Anche in piazza a Campoformido è scomparsa la banca / FOTO PETRUSSI

La filiale Antonveneta di via della Rosta è stata l'ultima a chiudere




La filiale di Intesa in via Volturno è operativa solo con il bancomat

# Sportelli e bancomat In dieci anni ha chiuso un terzo delle filiali

Nel 2013 in città erano operative 98 banche, adesso il conto è sceso a 62
Il dato è peggiore di quello provinciale (-20%) e dell'intera regione (-15%)

Timothy Dissegna

Meno filiali, ma soprattutto meno sportelli a cui rivolgersi. Così come meno personale impiegato. La geografia delle banche in provincia di Udine ha subito cambiamenti significativi negli ultimi anni. A evidenziarlo sono i dati della Federazione autonoma bancari italiani (Fabi): il numero di sedi operative è infatti passato dai 361 del 2019 ai 290 del 2024, segnando una perdita di 71 unità (-19,67%). Un gap negativo superiore a quello della media regionale, che si attesta a poco meno del 15%. La flessione riflette una tendenza consolidata che interessa soprattutto i piccoli centri abitati, dove l'accesso ai servizi diventa sempre più limitato, ma non esclude lo stesso capoluogo: dai 98 punti aperti dieci anni fa, l'Istat ne indicava 62 nel 2023. Il conto è destinato a scendere, come dimostra l'ultima chiusura che ha coinvolto la sede di Antonveneta-Montepaschi in via della Rosta.

**DESERTIFICAZIONE BANCARIA**

Tutto ciò prende il nome di 'desertificazione bancaria' che, secondo uno studio di Eros Gino Simoni, analista alla sezione Equity di Cassa depositi e prestiti, «non riguarda solo la chiusura degli sportelli, ma rappresenta una vera e propria esclusione sociale per le aree più marginali, dove la presenza di filiali bancarie garantiva un collegamento diretto con il sistema finanziario». Attualmente, il 33% del territorio conta un accesso bancario limitato o nullo. La progressiva chiusura (che coinvolge anche gli sportelli Atm, passati in provincia da 660 nel 2008 a 509 nel 2023) può essere attribuita a diverse cause. In primo luogo la digitalizzazione ha modificato profondamente il rapporto tra le banche e i clienti, spingendo molti istituti a puntare sui servizi online a discapito delle filiali fisiche. Inoltre, la razionalizzazione dei costi, legata alle fusioni bancarie e all'automazione, ha portato a riduzioni drastiche nelle aree considerate meno redditizie.

**CROLLO DELLE PRESENZE**
IN PROVINCIA DI UDINE LE SEDI OPERATIVE SONO MENO DI 300

In Friuli i dipendenti sono diminuiti di oltre mille unità, la maggior parte ha lasciato il lavoro con esodo volontario

**L'ANALISI DI FIBA**

Guardando l'ultima analisi della Fondazione Fiba, tra i primi dieci comuni per numero di abitanti in Friuli con un solo sportello bancario se ne contano ben sei della nostra



UNIVERSITA'

## Sfide di matematica alla Festa del Pi greco

Avvicinare alla matematica in modo piacevole e coinvolgente gli studenti delle scuole superiori e tutti gli interessati. È l'obiettivo della "Festa del Pi greco", sette attività, tra gare, stage, conferenze, organizzate dall'Università di Udine e dall'associazione Mathesis. Le iniziative culmineranno il 14 marzo, Giornata mondiale del Pi greco, identificato con il classico 3.14.

Si parte oggi, dalle 14, all'Istituto salesiano Bearzi, con la "Gara a squadre di matematica" per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Poi, venerdì 14, sono tre gli appuntamenti in programma nella biblioteca scientifica dell'Ateneo: alle 9, il "Festival della matematica", con i licei "Copernico" e "Marinelli" e l'istituto "Malignani" di Udine, e l'Isis "Paschini-Linussio" di Tolmezzo; alle 14, la "Gara mnemonica", riservata agli studenti delle medie e del biennio delle superiori; alle 17, la conferenza "Kurt Gödel e i viaggi nel tempo", con Sebastiano Sonego, docente di fisica matematica dell'Università di Udine. Sabato 15 in programma lo "Stage di matematica", dalle 8, nelle "aule Feruglio" del polo scientifico dell'Ateneo, rivolto agli allievi delle scuole secondarie di primo grado e, alle 14, al liceo scientifico "Copernico", la fase locale della "Gara di matematica Pristem-Bocconi" per allievi delle primarie, secondarie di primo e secondo grado e gli adulti. Infine, giovedì 20, nelle scuole che vi aderiscono, si svolgerà la fase locale della "Gara di matematica Kangourou", rivolta agli allievi delle primarie e secondarie di primo e secondo grado. —

## Visite senologiche gratuite nella sede dell'Andos al Città Fiera

Prevenzione con Andos Udine. Domani mattina la dottoressa Serena Bertozzi sarà a disposizione per visite senologiche gratuite nella sede Andos del Città Fiera. Dalle 15.30 alle 18.30 l'Area Rosa del Fiera ospiterà "Colori per la Speranza: L'arte che sostiene le donne". Gli allievi dell'artista Stefano Passoni dipingeranno quadretti ispirati alla bellezza delle donne e con una donazione sarà possibile portarne a casa uno. Alle 20 al Teatro San Giorgio sfilata di modelli di intimo e costumi da bagno adatti a donne operate al seno.

## Famiglie alla scoperta del Tiepolo tra Castello e palazzo Patriarcale

Per l'anniversario della nascita di Giambattista Tiepolo, Civici Musei, Chiesa della Purità e Museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo aprono le porte alle famiglie: seguendo le pagine del nuovo libro della Società filologica friulana, i partecipanti si avvicineranno alle opere di Giambattista attraverso gli occhi del figlio Giandomenico, in un'avventura tra Castello, Oratorio della Purità e Palazzo Patriarcale. Ritrovo al Castello; la visita guidata, a pagamento, su prenotazione garantisce l'ingresso ai Civici Musei fino al 15 marzo.



provincia (Pagnacco, Talmassons, Castions di Strada, Lestizza, Pradamano e Bagnaria Arsa). Ancora più preponderante la presenza nella lista di coloro che sono letteralmente sguarniti, con otto casi (Cassacco, Pocenia, Magnano in Riviera, Torreano, Arta Terme, Coseano, Ronchis e Forgaria). «Il processo di digitalizzazione è inevitabile – osserva Simoni –, ma non può essere inclusivo per tutte le categorie sociali, specialmente nei territori vasti e poco popolati come la provincia di Udine». A monitorare il trend sono anche le associazioni di categoria, tra cui la First Cisl che da anni ha avviato un osservatorio nazionale sul tema: «La tendenza è destinata a continuare – commenta il segretario generale Fvg Gennaro Manco – complice anche le fusioni di grandi istituti nazionali e internazionali. Il credito cooperativo invece regge di più. Anche se rispetto al Sud Italia la situazione non è devastante, basta camminare per Udine per vedere ex sede di banche ancora sfitte». Il referente della Fiba Cisl di Udine, Guido Fasano, osserva inoltre come «vengono ridimensionati anche gli orari di apertura».

**A LIVELLO NAZIONALE**

Il settore a livello italiano, peraltro, secondo Manco «ha perso quasi 100 mila posti di lavoro in 10 anni. Nella nostra regione, comunque, la maggior parte delle uscite sono state gestite con esodi volontari e incentivi». Numeri di Bankitalia alla mano, se nel 2015 si contavano 3 mila 8 dipendenti in provincia (su 6 mila 464 in regione) oggi ce ne sono 2 mila 131 (su 4 mila 461). Simoni, quindi, rileva che se viene meno l'aspetto empatico, si rischia di ridurre la redditività. —



### SILVANA MUNARETTO

## «Disastroso»



**«La situazione è davvero disastrosa: non c'è una filiale di banca, ha chiuso quella di viale Trieste e l'unica opzione per gli abitanti è via Cividale» dice Silvana Munaretto, presidente del consiglio di Laipacco San Gottardo, evidenziando come le difficoltà colpiscano soprattutto le persone anziane.**

### NICHOLAS GARUFI

## «Dormitori»



**«Certi quartieri non centrali, purtroppo, diventano sempre di più semplici dormitori» osserva Nicholas Garufi, presidente del consiglio di Udine sud Baldasseria. «A preoccuparci sono in particolare le chiusure dei negozi, e le banche che centralizzano e razionalizzano, riducendo il numero dei dipendenti e puntando sempre di più sull'online».**

### MASSIMO SALVADOR

## «Home banking»



**«Ormai è tutto demandato all'home banking e tra Chiavris e Paderno, quartieri popolosi, il numero di filiali e sportelli è diminuito notevolmente» dichiara il presidente Massimo Salvador, osservando che il problema principale, comunque, «resta la moltiplicazione delle chiusure dei piccoli negozi di quartiere»**

Il racconto dei presidenti dei consigli attivi nelle varie zone cittadine
Tra desertificazione e serrate, la preoccupazione sta aumentando

# Nei quartieri sguarniti pochi negozi e servizi «Siamo in difficoltà»

Chiara Dalmasso

Ogni banca che chiude, così come ogni negozio, è uno scivolare più in basso nelle sabbie mobili della desertificazione. Un tessuto sociale che si sgretola, sotto i nostri piedi, di quartiere in quartiere, anno dopo anno.

«La situazione è disastrosa – osserva Silvana Munaretto, presidente del consiglio di quartiere di Laipacco San Gottardo – e mette in seria difficoltà le persone, che non trovano una filiale bancaria vicino a casa». Ce n'era una su viale Trieste, che ha chiuso. «L'unica soluzione è spostarsi verso via Cividale, dove c'è uno sportello aperto, ma non si trova più nel nostro quartiere». Non va meglio a San Gottardo, dov'è rimasta una banca appena. «Il tema riguarda soprattutto le persone anziane, che hanno bisogno di interfacciarsi con un operatore e possono trovarsi in difficoltà con i pagamenti digitali» continua Munaretto.

«Baldasseria non ha mai avuto molte banche – dice il presidente del consiglio di quartiere Nicholas Garufi – e al momento ne conta giusto un paio, con le poste che non sono dotate di sportello Atm». L'evidenza generale, comunque «è che gli istituti cerchino di razionalizzare il personale e digitalizzare i servizi, a discapito dei nostri concittadini più anziani, che necessiterebbero di maggiore assistenza».

Non tarda ad arrivare l'allarme di Chiavris e Paderno, con il presidente Massimo Salvador che fa notare come, anche qui, latitino sportelli bancari: «Per un quartiere in cui vive il 10 percento della popolazione cittadina, potrebbe diventare un problema, per quanto, al momento, in consiglio non siano ancora state segnalate particolari criticità». Più che altro, fa notare Salvador, «il tema della chiusura delle banche va a braccetto con quello della scomparsa dei piccoli esercizi commerciali: Paderno è diventata un deserto, ormai risulta tutto polarizzato nei centri commerciali». Al Terminal nord, per esempio, all'interno del supermercato c'è pure uno sportello bancomat: «Ma le persone spesso non lo sanno» chiosa Salvador, sollevando anche il tema della disinformazione.



**SPORTELLI BANCOMAT**
I CITTADINI DEI QUARTIERI LAMENTANO L'ASSENZA DI FILIALI BANCARIE

> Il problema interessa soprattutto le persone anziane, che hanno bisogno di interfacciarsi con un operatore

Per quanto riguarda Udine est, la presidente del consiglio Laura Visentin nota che «il problema riguarda nello specifico il quartiere Aurora, dove c'è solo lo sportello bancoposta». Per il resto, a preoccupare è la mancata digitalizzazione di ampie fasce di popolazione: «Ci siamo attivati, con diversi corsi e incontri, proprio per sopperire a questo tipo di difficoltà, ma è indubbio che servirebbero più risorse».

Cussignacco, invece, resta un punto strategico per le banche: «Si ventilavano varie chiusure, ma poi sono rimaste tre filiali, hanno solo cambiato nomi» dice Paolo Stradolini, presidente del consiglio di quartiere. «A differenza di Paparotti, che risulta completamente sguarnita, a Cussignacco, zona commerciale e molto frequentata, ci sono stati solo cambi della guardia, senza troppe conseguenze per gli abitanti».

Ai Rizzi, specifica l'ex presidente del consiglio Ivaldi Bettuzzi, «una banca è più che sufficiente, l'importante è che non chiuda». L'unico aspetto migliorabile sono gli orari di apertura della cassa, «disponibile solo alcuni giorni a settimana». —



### LAURA VISENTIN

## «Digitalizzare»



**«Il quartiere Aurora è quello più in difficoltà – dice Laura Visentin, presidente del consiglio di Udine est-Di Giusto –, ma in generale non è sguarnita». Anche qui, il tema centrale è la digitalizzazione: «Per combattere la povertà educativa, abbiamo lanciato corsi e laboratori, ma servirebbero più risorse».**

### PAOLO STRADOLINI

## «Zona strategica»



**«A Cussignacco avevano ventilato varie chiusure, ma per fortuna ci sono stati solo cambi di guardia» commenta il presidente del consiglio di quartiere Paolo Stradolini, notando che «evidentemente si tratta di un'area strategica, molto frequentata, vicina all'uscita dell'autostrada e commerciale, con parcheggi comodi a disposizione»**

### IVALDI BETTUZZI

## «Sufficiente»



**«Ai Rizzi abbiamo una sola banca, con sede a Martignacco – spiega Ivaldi Bettuzzi, ex presidente del consiglio di quartiere –. Per il momento è più che sufficiente, ci sono tanti privati e poche attività commerciali. L'importante è che non chiuda e, magari, si potrebbero ampliare le fasce di apertura della cassa»**

**FOTOVOLTAICO** › MENTRE LA CAPACITÀ PRODUTTIVA DEGLI IMPIANTI CONTINUA A CRESCERE, ANCHE GLI ULTIMI NODI COMINCIANO A ESSERE RISOLTI

# Il futuro funziona a energia solare

Un tempo il tetto era solo un riparo; oggi è, sempre più spesso, una miniera di energia pulita. Il boom del fotovoltaico ha trasformato le case in microcentrali energetiche che giocano un ruolo fondamentale nel percorso verso l'indipendenza dalle fonti fossili. I numeri parlano chiaro: la capacità installata cresce a doppia cifra, le batterie di accumulo diventano sempre più accessibili, le comunità energetiche si diffondono a macchia di leopardo in ogni angolo del mondo. L'autoconsumo è la nuova frontiera: produrre e consumare la propria energia significa sfidare il monopolio delle grandi utilities e riscoprire una forma di autosufficienza che guarda anche al futuro del pianeta.



LE FACCIATE FOTOVOLTAICHE SONO UNA REALTÀ SEMPRE PIÙ DIFFUSA

### LE POTENZIALITÀ INESPLORATE

Oltre ai tetti e ai terreni privati, che rimangono gli spazi prediletti per l'installazione degli impianti, i pannelli fotovoltaici vengono installati sempre più spesso in luoghi un tempo inutilizzati: nelle città, le facciate degli edifici si vestono di celle fotovoltaiche rendendo le strutture autosufficienti dal punto di vista energetico; e poi ci sono i pannelli galleggianti sui laghi, i marciapiedi fotovoltaici, persino i tessuti solari integrati nei vestiti cominciano ad affacciarsi sui mercati più innovativi. Il messaggio è chiaro: se c'è spazio, c'è energia. Basta saperla raccogliere.

Oggi il fotovoltaico è una certezza, ma il suo potenziale resta ancora in buona parte inesplorato. Le comunità energetiche stanno dimostrando che l'energia può essere condivisa, oltre che prodotta: il fotovoltaico diffuso può quindi alimentare non solo case e industrie, ma anche modelli di società più resilienti, rendendole indipendenti dalle fluttuazioni del mercato energetico globale.

**Le comunità energetiche dimostrano che l'energia può essere considivisa anche su larga scala**



› BATTERIE

### Il nodo dell'accumulo può fare la differenza

Dagli accumuli domestici ai sistemi su scala industriale, le strategie di conservazione dell'energia sono la chiave di volta per rendere il fotovoltaico una colonna portante della transizione energetica. Litio, sodio, grafene, fino alle soluzioni sperimentali come lo stoccaggio gravitazionale o gli accumuli a sabbia.

**SMALTIMENTO**

## Dove finiscono i pannelli a fine vita?



Se il fotovoltaico è la promessa di un'energia pulita e inesauribile, c'è un aspetto meno scintillante che non può essere ignorato: lo smaltimento dei pannelli esausti. Un modulo fotovoltaico ha una durata media di 25-30 anni, dopodiché inizia a perdere efficienza e deve essere sostituito. Ma dove finiscono i pannelli a fine vita? Sebbene siano composti per lo più da vetro, silicio e metalli (tutti materiali riciclabili), il processo di separazione e recupero non è ancora ottimizzato su larga scala. Fortunatamente, le nuove tecnologie adottate permettono di recuperare fino al 95% dei materiali e reinserirli nel ciclo produttivo, riducendo la necessità di estrarre nuove materie prime. Parallelamente si stanno studiando nuove generazioni di pannelli con una vita utile più lunga e materiali più facilmente recuperabili.

## Borgo stazione

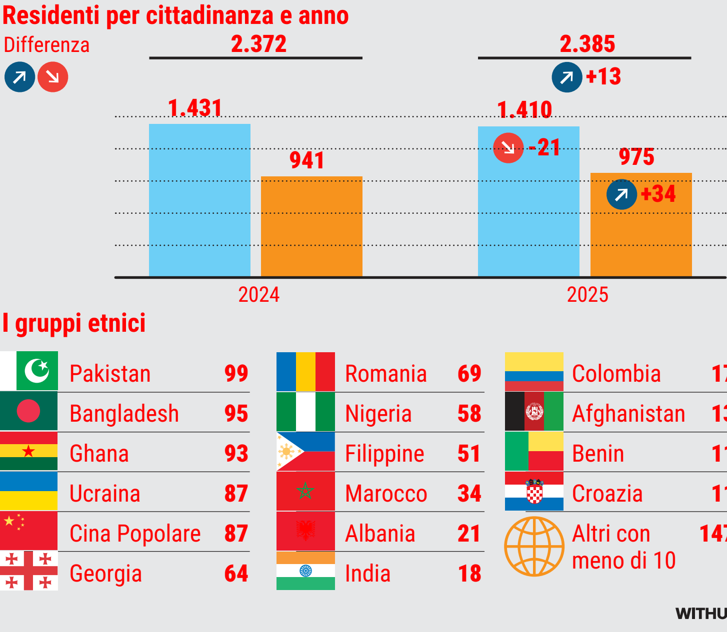
**CHI ABITA IN BORGO STAZIONE**



Italiani / Stranieri

**Residenti al 31.12.2024 per via e cittadinanza**

| | Italiani | stranieri | totale | % italiani | % stranieri |
|---|---|---|---|---|---|
| Viale Europa Unita | 205 | 280 | 485 | 42,3 | 57,7 |
| Viale Leopardi | 204 | 248 | 452 | 45,1 | 54,9 |
| Via Roma | 129 | 150 | 279 | 46,2 | 53,8 |
| Via Nievo | 82 | 78 | 160 | 51,3 | 48,8 |
| Via Croce | 34 | 19 | 53 | 64,2 | 35,8 |
| Via Battistig | 180 | 78 | 258 | 69,8 | 30,2 |
| Via Percoto | 175 | 50 | 225 | 77,8 | 22,2 |
| Piazza della Repubblica | 9 | 2 | 11 | 81,8 | 18,2 |
| Via della Rosta | 73 | 15 | 88 | 83,0 | 17,0 |
| Via de Rubeis | 126 | 25 | 151 | 83,4 | 16,6 |
| Via Ciconi | 193 | 30 | 223 | 86,5 | 13,5 |
| Totale | 1.410 | 975 | 2.385 | 59,1 | 40,9 |




Appuntamento domani con la Festa della Magnolie, tra visite ai negozi etnici e camminate lungo le vie fiorite

# Nel quartiere più multiculturale incontri, musica e passeggiate

**LA MANIFESTAZIONE**

**MARCO ORIOLES**

Borgo Stazione è destinato a diventare un pericoloso ghetto per soli immigrati? A questa profezia non credono le associazioni che operano nel quartiere che si adoperano anzi per animare quella zona organizzando eventi culturali e forme innovative di aggregazione sociale. E se il momento clou di questa attività è la grande festa estiva tenutasi l'anno scorso a fine luglio e proposta dall'Associazione Borgo Mondo Udine, questo sabato la stessa Associazione, di concerto con il Consiglio partecipato "Udine Centro" e altri gruppi come Latinos di tutto il mondo, Ucraina-Friuli e Ghana National Association, promuove un altro importante appuntamento che copre quasi l'intera giornata: la Festa delle Magnolie in programma domani, sabato 8 marzo.



**FESTA DELLE MAGNOLIE**
SONO PREVISTI QUATTRO MOMENTI DALLE 12.30 AL TARDO POMERIGGIO

L'inaugurazione alle 12.30 in via Roma 56 con i saluti del vicesindaco Venanzi e dell'assessore Pirone

Come spiega il project manager di Borgo Mondo, Marco Orioles, «la spettacolare fioritura delle magnolie di via Roma ci ricorda che questo un tempo era denominato il Quartiere delle magnolie. Da anni celebriamo questo avvenimento con una grande festa con la quale invitiamo la cittadinanza a scoprire le risorse di un'area altrimenti negletta proponendo un menu completo di spettacoli e iniziative che invitano, col favore del bel tempo, a rimanere immersi per un giorno intero nella peculiare atmosfera di Borgo Stazione».

La festa è articolata in quattro momenti diversi, e sarà aperta alle 12.30 dall'inaugurazione allo Starbox di via Roma 56 con i saluti del vicesindaco Alessandro Venanzi e dell'assessore alla cultura Federico Pirone.

Nello stesso spazio si susseguiranno il "Viaggio nei sapori dell'antica Persia" a cura di Wajid Abbasi e Afzal Muhammad, il pranzo conviviale e, dopo il caffè, la presentazione del libro di Simonetta Di Zanutto "Tirana e dintorni" in dialogo con Arminda Hitaj e Nicola Angeli.

Dalla stessa via Roma 56 alle 14.30 partirà la seconda attività e cioè il "Viaggio nell'emporio multiculturale di Borgo Stazione", una visita guidata tra i negozi etnici del quartiere alla scoperta della varietà delle merci e delle tipologie di servizi in certi casi disponibili solo in questo angolo di città.

Alle 16.30, con partenza dalla scuola Dante si svilupperà il momento clou della manifestazione, la "Passeggiata culturale sotto le magnolie in fiore di via Roma", durante la quale i partecipanti, tra una sosta e l'altra, ascolteranno gli interventi e le testimonianze di Cristina E Achucarro Galeano, Maria Rosaria Arfè, Kofi Bonsu, Roberto Cocchi, Giorgio Ganis, Umberto Marin, Viktoriya Skyba, Saul Solorzano, Romano Vecchiet. Al termine della passeggiata il gruppo confluirà al Cafè Corin di via Roma 53 per l'aperitivo finale arricchito dall'esibizione del gruppo Officine Ritmiche, che proporrà anche il laboratorio di percussioni per bimbi: "Alla scoperta di ritmi e tamburi". —



**L'ANALISI DEMOGRAFICA**

## Gli stranieri sono 975 Il 41 per cento dei residenti

Il tratto distintivo di Borgo Stazione è la sua popolazione multietnica, che – numeri alla mano – continua a crescere intaccando progressivamente il primato degli italiani. I nuovi dati resi disponibili dall'ufficio Statistica del Comune certificano che gli immigrati residenti sono 975 pari a quasi il 41% dei 2. 85 abitanti. Questo dato va raffrontato ai 1.410 abitanti italiani che rappresentano il 59, 1% del totale.

Rispetto all'anno scorso è diminuita la componente italiana (–21), a differenza di quella straniera aumentata di 34 residenti, confermando una tendenza che progredisce da vent'anni. Gli immigrati sono già maggioranza in tre delle undici vie di Borgo Stazione: in viale Europa Unita (57, 7%), viale Leopardi (54, 9%) e via Roma (53, 8%), mentre in via Nievo (48, 8%) non si è lontani da questo traguardo. E in ogni caso in tutte le undici vie del Borgo la presenza straniera presenta un valore superiore rispetto alla media del Comune che viaggia attorno al 15%. I 975 immigrati di Borgo Stazione provengono da 64 diversi Paesi e creano un singolare mosaico dove la maggioritaria componente italiana è attorniata da gruppi dalle origini più svariate in un melting pot unico. Il singolo gruppo più numeroso è quello dei pakistani (99) seguito dai bengalesi (95), ghanesi (93), ucraini e cinesi (87). La maggior parte delle comunità residenti non supera le 10 unità. Borgo Stazione può definirsi un laboratorio vivente dell'integrazione chiamato a vincere la sfida di amalgamare popolazioni diverse evitando conflitti e favorendo scambi e dialogo. —

M.O.



**L'ASSESSORE FACCHINI**

## «Eventi così arricchiscono il nostro tessuto sociale»

**L'INTERVENTO**

«Il multiculturalismo è una ricchezza e, se non vogliamo quartieri ghetto, dobbiamo favorire queste occasioni di incontro che possono solo arricchire la nostra città e il nostro tessuto sociale. La criminalità si associa alla propria condizione di insicurezza e marginalità sociale. Chi vede riconosciuto il proprio diritto alla casa, al lavoro, alla salute, e riesce a condurre una vita regolare sul nostro territorio non ha bisogno e si può allo stesso tempo difendere dal sistema dell'illegalità».

Così si esprime Arianna Facchini, assessore comunale a Demografica e statistica, commentando le iniziative culturali e di incontro in programma in Borgo stazione per la giornata di sabato.

Sempre sul versante dell'integrazione, Facchini ricorda che è a buon punto il Progetto Fami (Fondo asilo migrazione integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali) per migliorare l'accesso degli stranieri ai servizi del Comune. «È prevista l'attivazione di alcuni sportelli – riferisce –: uno sarà in Prefettura, gli altri ai Servizi Demografici, al Servizio Tributi, ai Servizi Educativi e Sociali. Gli stranieri potranno contare sulla mediazione linguistica e avranno un supporto all'orientamento per l'accesso ai servizi e per le procedure burocratiche perché, da una parte, gli stranieri devono confrontarsi con una burocrazia che, se possibile, è ancora più complicata della nostra e, poi, perché, per motivi di barriere linguistiche, hanno difficoltà di accesso ancora maggiore. Così contiamo di avvicinare gli stranieri all'istituzione locale, perciò crediamo che si tratti di un'azione che va nella direzione di una migliore integrazione». Per quanti riguarda i tempi, l'assessore Facchini spiega che si attendono gli ultimi adempimenti per poi partire. Il bando era stato fatto l'anno scorso e il Comune era stato ammesso a un finanziamento per circa 300 mila euro. Dovremmo farcela – ipotizza l'assessore – per il prossimo mese».



**ARIANNA FACCHINI**
ASSESSORE COMUNALE A DEMOGRAFICA E STATISTICA

L'assessore poi richiama il progetto di Riqualificazione di Borgo stazione. «Anche se non me ne sono occupata direttamente, ricordo che partirà da via Roma e da via Dante – cosa importante perché lì si trova anche la scuola Dante, per noi è un presidio importante di integrazione e un punto di riferimento per tutto il quartiere – e poi, per il prosieguo del progetto, si è intavolato un importante dialogo con la Regione e vedremo quali saranno gli sviluppi. Di certo – conclude – Borgo stazione è punto accesso alla città e, per questo, teniamo molto al fatto che sia accogliente da tutti i punti di vista». —

A.R.

Sicurezza in città

IN VIA CHISIMAIO E IN PIAZZALE CELLA









Le numerose forze dell'ordine impegnate, nella mattinata di ieri, nei controlli a tappeto che sono stati effettuati alla Casa dell'Immacolata di via Chisimaio e nella sede di Hannah House, in piazzale Cella (FOTO PETRUSSI)

# Mazze, spranghe e coltelli nelle strutture per minori

Blitz delle forze dell'ordine alla Casa dell'Immacolata e all'Hannah House
Controllati tutti gli ospiti e sequestrata oltre una cinquantina di armi improprie

Elisa Michellut

Oltre cinquanta armi improprie, tra bastoni, mazze, coltelli da cucina, lame di varia natura e altri oggetti atti a offendere sono stati rinvenuti dalle forze dell'ordine, ieri mattina, nei locali in uso ai minori stranieri ospiti della Casa dell'Immacolata e della Hannah House.

CASA DELL'IMMACOLATA

Nella struttura di accoglienza di via Chisimaio, oltre alle stanze e ai locali sono stati controllati i sessantacinque minori stranieri presenti sul totale di settantuno. Gli assenti erano giustificati da presenze scolastiche o lavorative. In occasione dell'ultimo controllo serale quattro ragazzi non si erano presentati all'orario di rientro e tre di loro erano tornati oltre l'orario consentito.

HANNAH HOUSE

Anche in piazzale Cella, oltre a tutti i locali e le stanze, dove sono state rinvenute le armi, sono stati controllati tutti i trentaquattro minori stranieri presenti sul totale di quarantasette. I ragazzi assenti, tutti giustificati, erano a scuola o impegnati al lavoro.

I CONTROLLI

A effettuare i controlli, decisi dal questore a seguito dei numerosi episodi che hanno visto alcuni di questi minori rendersi autori di gravi reati, il personale della polizia di Stato, dell'Arma dei carabinieri, con il supporto dell'unità cinofila della polizia locale con la presenza di personale antisommossa della polizia e dell'Arma, sotto la direzione del commissario Coppola, dirigente del Servizio di ordine e sicurezza pubblica. Questo genere di controlli è concordato con i responsabili delle strutture in quanto i comportamenti di una minoranza violenta impediscono il regolare svolgimento dei servizi che gli educatori devono assicurare. Il rifiuto delle regole di civile convivenza è arrivato al punto tale da mettere spesso in pericolo la sicurezza fisica degli educatori e al punto da impedire ai minori che si comportano bene di beneficiare dell'assistenza di cui hanno diritto.

LE REAZIONI

«Mancava solo qualche scimitarra all'arsenale delle strutture di Udine che accolgono minori stranieri. Da tempo chiedo di dotare di metal detector gli edifici adibiti ad accogliere migranti minorenni o presunti tali». Roberto Novelli, consigliere regionale di Forza Italia, commenta l'esito dell'operazione. «I sermoni dei sepolcri imbiancati e imbevuti di ideologia – aggiunge – confermano che certa gente non ha la più pallida idea di quale sia la situazione reale. Servono azioni serie. Abbiamo tante caserme dismesse in zone adeguate a raffreddare i bollenti spiriti di questi migranti». Interviene anche il consigliere regionale Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga Presidente. «Gli esiti dei controlli – le sue parole – confermano le tante preoccupazioni manifestate dai cittadini e mettono a tacere il buonismo ideologico di chi continua a difendere questo modo di fare accoglienza. Il riepilogo di ciò che gli agenti hanno trovato è veramente sconvolgente e conferma la totale non volontà di integrazione di questi giovani. Formulo un ringraziamento ai rappresentanti delle forze dell'ordine e mi sento di manifestare forte preoccupazione per la gestione di queste strutture, che forse non sono organizzate in modo tale da gestire al meglio un'emergenza come questa, a scapito anche di quei ragazzi motivati a costruirsi una nuova vita».—



IN VIA RIZZOLO

## Tentano di rubare alla filiale FedEx ma il colpo fallisce

**Tentato furto, nella notte tra martedì e mercoledì, in via Rizzolo, nella sede della filiale FedEx. I malviventi, almeno tre persone con il volto coperto da un passamontagna, sono riusciti a introdursi all'interno dell'edificio e hanno tentato di portare via la cassaforte a muro utilizzando un carrello elevatore. Il tempestivo intervento delle forze dell'ordine, carabinieri della stazione di Remanzacco e polizia, allertati grazie all'attivazione del sistema di allarme, ha messo in fuga i ladri, che hanno lasciato sul posto anche un furgone, probabilmente rubato poco prima e posto sotto sequestro dai militari dell'Arma. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle telecamere di videosorveglianza installate nella zona.**

IL FOTOVOLTAICO IN COMMISSIONE CONSILIARE

# Presentata la mappa dei parchi Beivars vive verso le 500 firme

Simone Narduzzi

Un dialogo partecipato, le voci concordi, alcune stizzite, altre battagliere. Tutte decise ad agire in risposta all'installazione di impianti fotovoltaici sul territorio comunale (e non). Otto quelli autorizzati in città, cinque invece quelli in itinere, l'argomento discusso ieri in sede di commissione "Territorio e ambiente". La situazione, in apertura di incontro, è stata illustrata dall'assessore alla Pianificazione territoriale Andrea Zini. Cartina alla mano, per tutti in mente la nuova legge regionale sul tema. Dalle aree presumibilmente non idonee all'installazione, fra cui il parco del Torre e quello del Cormor, si è passati così ai parchi fatti di specchi: 33 i megawatt finora approvati, 54 in prospettiva, con un'estensione totale di 40 ettari.

Fra i quartieri interessati, da ben due impianti peraltro, quello di Beivars. La parola che così è passata a Franca Paravano, rappresentante del Comitato Beivars vive: «Non siamo contrari all'energia pulita, ma lamentiamo la modalità con cui sono state fatte determinate scelte, delle imposizioni che stanno facendo soffrire un quartiere periferico già gravato da altre servitù. A breve raggiungeremo le 500 firme da parte di residenti che vogliono esprimere il loro malessere. Chiediamo all'Amministrazione comunale di agire, per quel che è il suo ambito, su alcune necessità: marciapiedi, piste ciclabili, illuminazione».

A intervenire anche l'ex consigliere regionale e coordinatore territoriale del Movimento 5 stelle Cristian Sergo: «La mappa consegna una situazione che si aggrava, anche dal punto di vista paesaggistico, se andiamo ad aggiungere i parchi dei paesi limitrofi». Presenti proprio per portare i loro personali tasselli all'interno del mosaico della commissione, allora, quattro primi cittadini: per Remanzacco, il sindaco Daniela Briz ha spiegato il coinvolgimento della comunità nell'interazione con le ditte proponenti; Enrico Mossenta, per Pradamano, ha parlato di «imposizioni: non abbiamo potuto scegliere nulla. A chi verrà dopo di noi, al posto dei campi lasceremo una distesa di specchi». A portare il loro contributo anche il sindaco di Pavia

## Hanno partecipato all'assemblea anche quattro sindaci di altri Comuni

di Udine, Beppino Govetto, e quello di San Giorgio di Nogaro, Pietro Del Frate.

«Al netto del fatto che confronto e ascolto sono sempre occasioni importanti – la reazione a caldo di Giulia Manzan, capogruppo della lista Fontanini, – non ho compreso la modalità di organizzazione della commissione consiliare che ha visto l'invito a sindaci di Comuni non contermini con il Comune di Udine». Per il leader di Io amo Udine Stefano Salmè, dunque, la necessità di «trattare nuovamente l'argomento per quel che ci riguarda più da vicino», la richiesta accompagnata da una stoccata: «Insopportabile che il Comune non possa avere voce in capitolo. Se il Comune non è a favore di un progetto che chiami a raccolta i cittadini: per un'impresa diventa poi una situazione difficile da ignorare». —

LA VICENDA

# Friulano aggredito fuori da una discoteca Iniziato il processo

Un ventisettenne milanese è accusato di lesioni personali
L'episodio avvenne nella discoteca Papaya nel luglio 2023

Alessandro Cesare

Nell'estate del 2023 fu aggredito da uno sconosciuto all'interno della discoteca Papaya di Segrate, nel milanese. Dovette ricorrere alle cure del pronto soccorso prima di essere dimesso con una prognosi di 40 giorni. È la disavventura capitata a un ventiquattrenne di Udine che ha trovato la forza di denunciare l'episodio. Qualche giorno fa è iniziato il processo a Milano, con il ragazzo che, costituendosi parte civile, si è affidato all'avvocato Massimiliano Basevi.

A essere accusato dei reati di lesioni personali è un ventisettenne di Segrate, Anthony Corrarati. Come ricostruito dalla Procura milanese, Corrarati ha colpito il friulano «con pugni alla testa, cagionandogli lesioni personali consistite in fratture multiple e scomposte al cranio e alla mandibola». Un pestaggio vero e proprio, con colpi assestati in maniera molto violenta, senza un apparente motivo. Il ragazzo aggredito, infatti, nella querela, ha raccontato di essere stato colpito alle spalle da una persona mai vista prima, senza che in precedenza ci fossero state discussioni o screzi di qualche tipo. Il friulano è stato portato in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale San Raffale di Milano e sottoposto, nei giorni successivi, a un intervento urgente maxillo-facciale per ricomporre le fratture multiple alla mandibola, al setto nasale e alla parte inferiore (pavimento) del bulbo oculare. L'aggressione è avvenuta nella notte tra il 14 e il 15 luglio 2023. Come ricostruito dall'avvocato Basevi, «al pestaggio hanno assistito alcuni testimoni, tra cui una persona che, notando come l'aggressore stesse per tirare un altro calcio in testa al giovane friulano quando era già caduta a terra, tramortito da uno o più colpi ricevuti, si sia messo a urlare riuscendo a fermare la violenza».

Il ragazzo di Udine riportò fratture multiple al volto La prognosi dei sanitari fu di 40 giorni

Il legale di parte civile: «Al pestaggio hanno assistito alcuni testimoni: le urla di uno hanno fermato la violenza»

Tra le questioni sollevate in aula dall'avvocato c'è quella relativa del luogo in cui è avvenuto il pestaggio, se all'interno o all'esterno della discoteca, visto che dopo il fatto, come si desume dalle telecamere di videosorveglianza, il ventiquattrenne udinese è stato spostato all'esterno da alcuni buttafuori del servizio di sicurezza del Papaya prima dell'arrivo dell'ambulanza.

Per Basevi la gravità dell'episodio è confermata dalle modalità in cui si sono svolti i fatti, oltre che dall'entità dei colpi e dalla chiara volontà di infierire sul corpo del giovane, già riverso a terra: «Tutto questo fa ritenere che gli aggressori abbiano agito accettando il rischio che il ragazzo potesse rimanere esanime a seguito della violenza con la quale è stato potato avanti il pestaggio», ha chiuso Basevi.

Già fissate le prossime udienze, dedicate all'ascolto dei testi: si terranno il 19 e il 26 marzo.—



L'APPELLO DEL SINDACATO DI POLIZIA LOCALE UIL FPL

# Il caso del Multometro «Risposte dalla politica»

«La Giunta si assuma le proprie responsabilità. La vicenda del "multometro" ha gettato discredito sugli agenti di polizia locale che sono stati messi alla gogna per aver svolto il loro dovere. Tra l'altro, gli introiti derivanti dalle sanzioni sono una delle fonti di finanziamento dell'Amministrazione comunale. L'assessore Rosi Toffano, anziché difendere il lavoro degli agenti, ha scelto di prenderne le distanze attraverso dichiarazioni pubbliche. Ma la politica, da che parte sta? Queste le considerazioni e la domanda del segretario generale Uil Fpl Fvg, Stefano Bressan che aggiunge: «La polizia locale non può essere sfruttata a convenienza per fini politici. Oggi il bersaglio sono gli agenti, domani chi sarà il prossimo dipendente comunale a essere messo alla gogna per aver svolto il proprio dovere? Queste domande meritano risposte chiare».—

PROGETTO SICUREZZA

# Telecamere all'Asu «A tutela degli atleti»

Il "Progetto Sicurezza" dell'Associazione sportiva udinese si arricchisce di un'importante novità: grazie al sostegno della Fondazione Friuli e di Md Systems, nuovo sponsor della società bianconera, il PalaPrexta è stato dotato di un sistema di videosorveglianza. È lo stesso sodalizio a comunicarlo, precisando come siano state installate telecamere di videosorveglianza lungo il vialetto di accesso alla polisportiva e nelle zone comuni dell'impianto. L'obiettivo è tutelare tutti coloro che frequentano la struttura e, in particolare, i più giovani atleti dell'Asu. «Da tempo – ha detto il direttore generale, Nicola Di Benedetto – investiamo su più fronti sulla sicurezza degli atleti: dall'installazione dei Trox air purifier, a un sistema professionale per la sanificazione automatica delle unità di trattamento aria negli spogliatoi e nelle zone comuni».—

Lunedì la cerimonia di intitolazione

# Il nome di Lorenzo Parelli alla sala principale dell'azienda modello Lef


Lorenzo Parelli

La principale sala dell'azienda modello Lef sarà intitolata a Lorenzo Parelli. Ne danno notizia la stessa Lef e Confindustria Alto Adriatico di Pordenone, «su desiderio del presidente Michelangelo Agrusti». La cerimonia di intitolazione si terrà lunedì alle 11, alla Lef di San Vito al Tagliamento appunto, in memoria dello studente di Morsano di Strada, tragicamente scomparso l'ultimo giorno di alternanza scuola-lavoro, alla Burimec di Pavia di Udine.

Alcune settimane fa, in occasione di un evento promosso per il terzo anniversario dal tragico evento, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella – più volte intervenuto su questa questione – aveva inviato un messaggio sottolineando, tra l'altro, la necessità di garantire la dignità e la sicurezza dei giovani nel loro ingresso nel mondo del lavoro.

Lorenzo Parelli aveva 18 anni e frequentava il quarto anno del settore meccanica industriale dell'istituto di formazione professionale Bearzi. Il 21 gennaio 2022 morì a seguito di un infortunio nell'azienda metalmeccanica dove svolgeva uno stage.

Alla cerimonia interverranno, oltre ad Agrusti, la famiglia Parelli – la madre Maria Elena Dentesano, il padre Dino e la sorella – l'assessore regionale al lavoro Alessia Rosolen, il direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio Patrizia Pavatti e il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo. In Lef ci saranno anche le organizzazioni sindacali - Maurizio Marco (Cgil), Denis Dalla Libera (Cisl) ed Ezio Tesan (Uil) -, il presidente e il direttore del Consorzio Zipr, rispettivamente Sergio Barel e Daniele Gerolin, il past-president Renato Mascherin e gli studenti della classe quarta dell'istituto Sarpi di San Vito al Tagliamento.—



IL CORDOGLIO

# Pirone: «Marconi protagonista del Friuli»


Federico Marconi

«Se ne va un protagonista significativo e discreto della nostra comunità: indelebili in città i segni del suo progettare». Così l'assessore alla Cultura, Federico Pirone, commentando la scomparsa dell'architetto Federico Marconi, all'età di 92 anni. «Tra le sue innumerevoli e importanti opere in Friuli, il padiglione d'ingresso dell'ospedale civile, la collaborazione con l'architetto Gino Valle e lo scultore Dino Basaldella per la realizzazione del Monumento alla Resistenza di piazzale XXVI luglio e il Cro di Aviano. Con la sua scomparsa – dice –, il Friuli perde un grande professionista che ha saputo interpretare con sensibilità e rispetto l'anima di una grande comunità, qui e in campo internazionale».—

CONFERENZA STATO-REGIONI

# Ferrovia Udine-Cividale La linea verrà potenziata

Via libera all'aggiornamento del target chilometrico proposto dal Fvg
La sottosegretaria Savino: «Rafforziamo un territorio strategico»

«Oggi (giovedì *ndr*) la Conferenza Stato-Regioni ha compiuto un passo importante per il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie regionali, raggiungendo l'intesa sullo schema di decreto che modifica il riparto delle risorse per l'Intervento 1.6 del Piano nazionale di riprese e resilienza (Pnrr)». Così la sottosegretaria al ministero dell'Economia e delle Finanze, nonchè segretaria regionale di Forza Italia, Sandra Savino annuncia un provvedimento che andrà a beneficio del territorio friulano e, in particolare, della società Ferrovie Udine-Cividale (Fuc).

«La decisione presa in Conferenza Stato-Regioni – continua Savino nell'annunciare il via libera – consente di aggiornare il target chilometrico e approvare il progetto alternativo proposto dalla Regione Friuli Venezia Giulia per la linea Udine-Cividale, garantendo, in questo modo, un investimento davvero strategico per la mobilità dell'intero territorio. Grazie a questa revisione dello schema inserito nel Pnrr, rafforziamo il nostro impegno nel migliorare l'efficienza del trasporto ferroviario locale, con ricadute positive per cittadini e imprese» che utilizzano la tratta.

Il provvedimento, entrando nel dettaglio della decisione, modifica il decreto ministeriale numero 439 approvato il 9 novembre di quattro anni, ridefinendo l'intervento "Fcu: interventi infrastrutturali e tecnologici sull'intera rete" e approvando l'operazione stessa sulla linea Udine-Cividale, in linea con le indicazioni della Decisione di esecuzione del Consiglio dei ministeri dell'Economia e delle Finanze dei Paesi comunitari.


Sandra Savino (Forza Italia)

«Si tratta di un risultato concreto – ha concluso la sottosegretaria Savino nella sua analisi – che conferma l'efficacia della collaborazione tra Governo e Regioni per il rilancio delle infrastrutture locali. Il Friuli Venezia Giulia è un territorio strategico per il Paese, ma anche per il cuore del continente, e questo intervento contribuirà alla crescita e allo sviluppo sostenibile della nostra regione». Il provvedimento fa seguito al via libera allo stanziamento da 60 milioni inserito a bilancio dalla Regione nel corso dello scorso anno e destinato espressamente a Ferrovie Udine-Cividale. —



Firmata una convenzione tra Consorzio di tutela e Dipartimento di scienze agroalimentari
La ricerca, che durerà dodici mesi, punta a valorizzare gli elementi nutrizionali del formaggio

# L'Ateneo studia il Montasio «Effetti benefici sulla salute»

IL PROGETTO

ELISABETTA SACCHI

Ricerca scientifica, innovazione e nel contempo tradizione, per il miglioramento della salute e del benessere del consumatore correlato a una corretta ed equilibrata alimentazione: sono i presupposti della collaborazione sancita dalla convenzione, firmata ieri mattina, a palazzo Florio, dal presidente del Consorzio di tutela del Montasio Dop, Valentino Pivetta e il capo dipartimento di scienze agroalimentari dell'Università di Udine, Edi Piasentier.

Il progetto, che avrà una durata di 12 mesi, prevede uno studio di ricerca scientifica volta a dimostrare che il formaggio Montasio contiene sostanze benefiche, per la salute e l'organismo, anche utili alla riduzione del rischio di sviluppo di alcune patologie. «Questo accordo deriva da una collaborazione importante che prosegue da molti anni tra il Consorzio del Montasio e l'Ateneo, e questa attività di ricerca mira a fornire vari elementi per identificare e valorizzare le proprietà nutrizionali e salutari del prodotto – ha spiegato Edi Piasentier, capo dipartimento di Scienze agroalimentari –. Prodotto che è stato oggetto di numerosi studi di collaborazione, volti a valorizzare il legame con il territorio, a rafforzarne la tipicità e anche a introdurre innovazioni tecnologiche in un contesto in continua evoluzione».

Nel ricordare la «particolare attenzione alle richieste del territorio e dei suoi prodotti» dimostrata da sempre dal dipartimento che dirige, Piasentin ha poi ricordato come lo scorso anno l'Università abbia anche inaugurato un laboratorio sperimentale di ricerca alimentare, di trasferimento tecnologico con l'industria, nel comparto dedicato alla caseificazione.

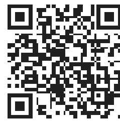


La presentazione del progetto ieri a palazzo Florio /FOTO PETRUSSI

**Le informazioni saranno tradotte nelle linee guida di una dieta equilibrata**

«Il dettagliato progetto di ricerca, incentrato sulla valorizzazione degli elementi strettamente nutrizionali del Montasio, in relazione a diverse tipologie di persone, anche con patologie, si pone l'obiettivo di individuare la presenza di peptidi bioattivi che si formano durante la stagionatura del formaggio e che, da quanto riportato da studi scientifici, sembrano avere un effetto benefico sulla salute grazie alle loro proprietà antiossisanti, di controllo della pressione sanguigna e di modulazione del microbiota intestinale», ha detto la referente scientifica del progetto, professoressa dell'Università di Udine, Nadia Innocente. Le informazioni per una alimentazione corretta saranno tradotte in linee guida per una dieta equilibrata e al Montasio come alimento funzionale. «È importante fornire ai consumatori e agli operatori del settore informazioni scientificamente validate sulle proprietà nutrizionali del Montasio Dop, promuovendo scelte alimentari consapevoli a tutte le età», ha sottolineato il presidente del Consorzio, Valentino Pivetta. È intervenuto alla presentazione anche il direttore del Consorzio di Tutela del Montasio, Renato Romanzin. —

## LE FARMACIE



**UDINE**

**Turno notturno**
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

**Gervasutta**
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670

**Apertura diurna con orario continuato** (8:30 / 19.30)

**Alla Salute**
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

**Aurora**
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

**Beltrame**
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877

**Nobile**
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

**Pelizzo**
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

**Sartogo**
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

**Zambotto**
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

**PROVINCIA**

**Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)**

**AMPEZZO**
**Ampezzo**
Piazza Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287

**OSOPPO**
**Antica Farmacia Fabris**
Via Fabris, 5 Tel. 0432975012

**PAVIA DI UDINE**
**Caruso**
Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301

**CAVAZZO CARNICO**
**Cavazzo**
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218

**TAVAGNACCO**
**Centrale**
Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 Tel. 0432680082

**CARLINO**
**Charalambopoulos**
Piazza San Rocco, 11 Tel. 043168039

**CHIUSAFORTE**
**Chiusaforte**
Piazza Pieroni, 2 Tel. 043352028

**BUJA**
**Da Re**
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241

**SAN GIOVANNI AL NATISONE**
**Di Villanova**
Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841

**CIVIDALE DEL FRIULI**
**Fontana**
Viale Trieste, 3 Tel. 0432731163

**RONCHIS**
**Godeas**
Piazza Libertà, 12 Tel. 043156012

**FAGAGNA**
**La Corte**
Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621

**RUDA**
**Moneghini**
Via Roma, 15/A Tel. 043199061

**POVOLETTO**
**San Michele**
Via Principale, 46 Tel. 3792758903

**PALUZZA**
**San Nicolò**
Via Roma, 46 Tel. 0433775122

**SEDEGLIANO**
**Sant'Antonio**
Piazza Roma, 36 Tel. 0432916017

**PALMANOVA**
**Tango**
Piazza Grande, 3 Tel. 0432631049

IL CASO

# Bici rubate a scuola Il Vespa Club Udine le ridona agli scolari

All'inizio di febbraio, due scolari del collegio delle Dimesse di Udine, avevano subito il furto delle loro biciclette. Erano sparite dal cortile della scuola media Nannei. Appena venuto a conoscenza dell'episodio, il presidente del Vespa Club Udine, Carmelo Chiaramida, si è adoperato per limitare il disagio dei due ragazzini. E così, insieme al suo vice Alessandro Baldan e al consigliere Andrea Rossi (titolare del negozio Cicli Marino Rossi di via Deciani) ha deciso di acquistare due biciclette nuove, due mountain bike dotate di lucchetto. Qualche giorno fa c'è stata la consegna alla presenza della preside delle Dimesse, suor Ivana. «Abbiamo voluto trasmettere a questi ragazzi un messaggio chiaro – ha detto Chiaramida – le cose brutte possono accadere, ma ci saranno sempre tante brave persone disposte a porvi rimedio».



La consegna delle due biciclette

Il Vespa Club Udine, di recente, si è anche reso protagonista (su iniziativa del socio Roberto Scarfò) di una donazione alla casa famiglia Scrosoppi di Faedis. —

A PALAZZO KECHLER

## Papa o antipapa? Lunedì il libro di Andrea Cionci

**Andrea Cionci, autore del libro "Il Codice Ratzinger", sarà ospite dell'incontro organizzato per lunedì 10 marzo, alle 19, a palazzo Kechler.**

**Moderato da Marco Belviso, lo scrittore metterà in luce tutte le «stranezze» del papa dimissionario nel 2013. E se davvero – si è chiesto – papa Benedetto XVI avesse voluto abdicare?». Informazioni e prenotazioni al numero 3421597159.**

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 6/3/2025

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 31 | 41 | 69 | 20 | 34 |
| CAGLIARI | 28 | 79 | 66 | 24 | 70 |
| FIRENZE | 66 | 89 | 84 | 74 | 31 |
| GENOVA | 32 | 9 | 63 | 61 | 17 |
| MILANO | 39 | 68 | 71 | 79 | 83 |
| NAPOLI | 44 | 64 | 6 | 57 | 13 |
| PALERMO | 30 | 80 | 1 | 87 | 74 |
| ROMA | 59 | 47 | 6 | 5 | 28 |
| TORINO | 51 | 23 | 22 | 31 | 52 |
| VENEZIA | 83 | 71 | 28 | 34 | 26 |
| NAZIONALE | 34 | 83 | 53 | 81 | 14 |

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 9 | 23 | 28 | 30 | 31 |
| 32 | 39 | 41 | 44 | 47 |
| 51 | 59 | 64 | 66 | 68 |
| 71 | 79 | 80 | 83 | 89 |

Numero Oro 31 — Doppio Oro 31-41

SuperEnalotto

1-10-18-19-32-36

Jolly 20 — Superstar 53

JACKPOT 82.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| All'unico | 5+1 | 550.392,57 € |
| Ai 9 | 5 | 19.757,69 € |
| Ai 1.179 | 4 | 153,45 € |
| Ai 35.668 | 3 | 15,28 € |
| Ai 445.072 | 2 | 5,00 € |

QUOTE SUPERSTAR

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Nessun | 5 | - € |
| Ai 6 | 4 | 15.345,00 € |
| Ai 156 | 3 | 1.528,00 € |
| Ai 2.006 | 2 | 100,00 € |
| Agli 11.351 | 1 | 10,00 € |
| Ai 21.768 | 0 | 5,00 € |

TOLMEZZO

# Neomamme e studenti brillanti Il futuro di Caneva in un premio

Studenti laureati e diplomati e nuovi nati al centro di un'iniziativa destinata alla crescita del territorio

TOLMEZZO

Una comunità che cresce, culturalmente e demograficamente. Una comunità che mantiene la coesione e l'identità. Caneva di Tolmezzo si è tinta di magia in occasione della quarta edizione del premio "Caneva Premia il Futuro". Un'occasione preziosa per la comunità di ritrovarsi e celebrare i suoi giovani talenti, il cuore pulsante del futuro del paese.

A essere premiati sono stati Alessia Rossi, che ha conseguito la Laurea al Dams, Chiara Cacitti (Diploma liceo linguistico), Francesco Del Missier (Diploma Ipsia industria e artigianato per il Made in Italy) e Andrea Palman (Diploma alberghiero). Poi si è passato ai premi legati al volo delle cicogne destinati alla neomamma Ilaria Gortan e Valter Cacitti genitori di Aurora, Jagoda Stanislawa e Luigi Stori, genitori di Andrea, Alice Cescutti e Nicolò Francescatto genitori di Mia, infine Sara Ferigo e Mario Fachin mamma e papà di Gianluca.



L'incontro a Caneva con gli studenti che hanno conseguito una laurea o un diploma e i neo-genitori

La serata ha visto protagonisti due ospiti d'eccezione: Vinicio Rupil, rinomato scrittore nato a Prato Carnico, e Celestino Vezzi, figura illustre nel panorama culturale della Carnia. Rupil, cresciuto in una famiglia di operai e oggi gestore di un negozio di arredamenti è noto per le sue opere "Storias par Celeste" e "Il Timp al passa" , racconti che dipingono la vita semplice e i legami che uniscono le persone. Il suo racconto, ispirato dalla nipote Celeste, ha saputo toccare le corde più intime dei presenti, trasportandoli in un viaggio emozionale. Celestino Vezzi, con la sua conoscenza storica e culturale, ha dialogato con Rupil, offrendo al pubblico riflessioni ricche di spunti e ispirazione. Poeta e scrittore, Vezzi è noto per le sue pubblicazioni in friulano e italiano e per i suoi programmi radiofonici e televisivi, che esplorano e valorizzano le tradizioni della Carnia.

La serata è stata resa memorabile dalla capacità dei relatori di tessere storie e riflessioni che hanno rinforzato il senso di comunità e appartenenza. Vinicio Rupil ha condiviso il suo impegno sociale, raccontando come gli utili derivanti dalle vendite dei suoi libri e realizzati dall'attuazione del progetto "i calzini della solidarietà" siano destinati alla costruzione di pozzi d'acqua in Africa, in collaborazione con l'associazione Solidarmondo. Il progetto, iniziato in Val Pesarina che ha visto parte attiva e propulsiva Paolo Agostinis, ha già portato alla realizzazione di 20 pozzi in diverse parti del mondo, migliorando la vita di molte comunità. Significativo l'intervento del sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini.

Tra gli applausi e la commozione, il premio "Caneva Premia il Futuro 2025" ha confermato l'importanza di sostenere i giovani laureati e diplomati e le neomamme, simboli di speranza e rinascita per il territorio. —

ARTA TERME

## Lavori sul ponte Chiusure notturne a Cedarchis

**È stata una decisione adottata al fine di eseguire il necessario varo delle travi Anas quella che ha portato alla chiusura notturna del ponte di Cedarchis questa sera fino alle 6 di domani e, sempre in fascia notturna, se chiusure proseguiranno dal 10 al 13 marzo. In conseguenza alla sospensione del traffico il flusso del mezzi sarà deviato verso la strada delle Tre Croci.**

**Si opererà in tal senso, viene evidenziato anche dal sindaco di Arta Terme, Andrea Faccin, tenendo conto anche dell'andamento dei lavori: non è perciò certo che la chiusura si protragga per tutte le serate indicate. Nell'ordinanza l'Anas ha fissato per oggi la fascia oraria che va dalle 20 fino alle 6 di domani la chiusura al traffico. Il tratto riguarda la strada statale 52 bis Carnica in direzione Tolmezzo e verso Paluzza, su tutte le corsie, all'incrocio tra la statale 52 bis e la strada provinciale 23, nella frazione di Cedarchis, con deviazione del traffico sulla strada regionale 21 delle Tre Croci. Lo stesso avverrà da lunedì 10 marzo al 13 marzo, sempre nella fascia oraria dalle 20 alle 6 del giorno successivo.**

T.A.




Un momento dell'intitolazione del centro militare della Comina

Cerimonia d'intitolazione a San Quirino
Il ministro Ciriani: una figura emblematica

## Maria Plozner Mentil Un complesso militare porterà il suo nome

L'EVENTO

C'era un grande mazzo di mimose ai piedi della targa dedicata a Maria Plozner Mentil all'ingresso del comprensorio militare "La Comina" di San Quirino, alla cerimonia d'intitolazione del sito militare alla Medaglia d'oro al valor militare, la più alta onorificenza che si possa conferire a un militare, della portatrice carnica di Timau uccisa da un cecchino austro ungarico nel 1916 durante un'ascesa a Passo Pramosio. Presenti il sottosegretario alla Difesa Isabella Rauti, il capo di Stato Maggiore dell'Esercito generale Carmine Masiello, il generale del Comfop Nord Maurizio Riccò, il comandante della brigata Ariete Domenico Leotta, l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante, il prefetto di Pordenone Michele Lastella, il sindaco di Paluzza Luca Scrignaro, le associazioni combattentistiche, autorità civili e militari.

Alla memoria di Maria Plozner Mentil era già stata dedicata nel 1955 una caserma degli alpini, ora dismessa, proprio a Paluzza. L'intitolazione del comprensorio La Comina vuole preservarne la memoria, come ha dichiarato la senatrice Rauti «felice e onorata di intervenire a questa intitolazione che ho proposto, grazie al ministro della Difesa Guido Crosetto che ha condiviso questa scelta, e al generale Masiello che ha individuato e reso disponibile la struttura». Per il sottosegretario «l'idea è di celebrare, onorando la figura di Maria Plozner, i 25 anni dall'anno Duemila che segna l'ingresso dei primi arruolamenti femminili nelle Forze Armate. Per ricordare le donne in uniforme e quelle che hanno contribuito alla difesa del paese senza indossarla».

Un pensiero che completa quello dell'assessora Amirante che, portando i saluti del governatore Fedriga, ha ricordato come «con l'intitolazione il Fvg si fa custode della memoria e interprete di un messaggio di pietà e valorizzazione delle donne nelle istituzioni della società e nelle Forze Armate. È significativo che la sede dove si stabilirà la brigata Ariete sia la prima caserma intitolata a una donna e che diventi la prima del piano di ammodernamento grandi progetti dell'Esercito italiano». Il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani ha comunicato che «l'intitolazione a Maria Plozner è motivo di orgoglio perché un comprensorio militare viene intitolato a una donna. La sua figura è emblematica del coraggio che molte delle donne del Fvg ebbero durante i combattimenti che hanno flagellato la nostra terra». —

Al via in Carnia il progetto pilota su una cinquantina di over 70
L'iniziativa, finalizzata al benessere cognitivo, durerà dieci settimane

## Anziani con una mente giovane L'allenamento si fa da remoto

IL PROGETTO

Per dieci settimane gli over 70 anni si alleneranno da remoto, attraverso lo smartphone, per mantenere attive le capacità cognitive. Il progetto rientra nei bandi iNest finanziati dalla Ue. Capofila l'Università di Bolzano per l'innovazione degli ecosistemi alpini. Soggetti attuatori: la coop carnica Cramars e la start up triestina Optimens. Coinvolgimento del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale Carnia, la Comunità di montagna della Carnia e gli enti locali. Nove comunità carniche e una cinquantina di abitanti over 70 coinvolti in soluzioni innovative per la longevità e il benessere cognitivo degli anziani nelle Alpi. È la sostanza del progetto che debutta in questi giorni per svilupparsi fino a fine settembre e ha come protagonisti la cooperativa tolmezzina Cramars, la startup triestina Optimens, le amministrazioni comunali e comunitarie e i servizi sociosanitari del territorio coinvolto: Cavazzo Carnico, Amaro, Arta Terme, Socchieve, Preone, Prato Carnico, Comeglians, Ovaro e Ravascletto. L'iniziativa rappresenta un'importante integrazione tra innovazione tecnologica e innovazione sociale, mettendo in luce come la tecnologia sia un mezzo per rafforzare le connessioni sociali e migliorare la qualità della vita degli anziani in montagna.



Stefania Marcoccio

**I partecipanti saranno raggiunti una volta a settimana attraverso lo smartphone**

Attraverso una piattaforma digitale sarà erogato un servizio di allenamento cognitivo. Per una decina di settimane, dopo un'adeguata informazione e preparazione dei soggetti gli anziani saranno raggiunti una volta a settimana attraverso lo smartphone e saranno coinvolti in una diversificata attività di allenamento cognitivo. "Silver in Alps. Soluzioni innovative per la longevità e il benessere cognitivo degli anziani nelle Alpi" è un progetto che nasce come risposta a un bando del Consorzio iNest, Interconnected Nord-Est innovation ecosystem, cioè la rete per l'innovazione che coinvolge Università statali e non, enti pubblici e di ricerca, istituzioni territoriali e altri soggetti pubblici e privati. Un bando ispirato agli «Ecosistemi dell'innovazione in montagna», nell'ambito del progetto di ricerca «Creazione e rafforzamento di ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità» che ha come capofila l'Università di Bolzano. I finanziamenti sono Ue, attraverso il piano Next Generation Eu.

«È un progetto che ha diversi aspetti innovativi – premette la presidente di Cramars, Stefania Marcoccio –. Il decadimento cognitivo rappresenta una delle criticità fra la popolazione che invecchia e questo ci impone di lavorare per attuare azioni che ne attenuino il rischio. Inest ci ha permesso di connettere l'innovazione tecnologica con quella sociale, una novità nell'approccio. Una scommessa che ha trovato nel cuore della Carnia la realtà dove poter mettere in pratica ciò che la letteratura scientifica ha ormai convalidato».

T.A.

GEMONA DEL FRIULI

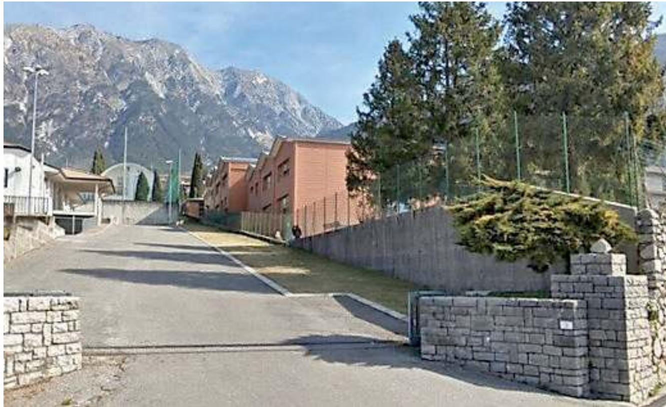
# Servizio nido non continuativo Revocato il contributo a Codess

Il Tar Fvg ha confermato il provvedimento della Regione Friuli Venezia Giulia
Annullato alla cooperativa lo stanziamento di 38 mila euro per inadempienze

Alessandro Cesare / GEMONA

La cooperativa sociale Codess, con sede a Padova, si è vista revocare il contributo regionale per la gestione del nido comunale "Il primo volo" nell'anno educativo 2021-2022. Un provvedimento deciso dalla direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia nel gennaio 2024, contro cui la Codess ha presentato un ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia. I giudici della sezione prima, però, l'hanno ritenuto infondato, respingendolo.

Il contributo in questione, pari a 38.760 euro, è stato annullato per il mancato rispetto di alcuni articoli del Regolamento di accesso al Fondo per il contenimento delle rette dei nidi d'infanzia accreditati, e in particolare per il mancato rispetto della continuità del servizio nell'anno educativo successivo rispetto a quello in cui è stato richiesto il contributo.



La sede provvisoria del nido comunale di via Salcons 2

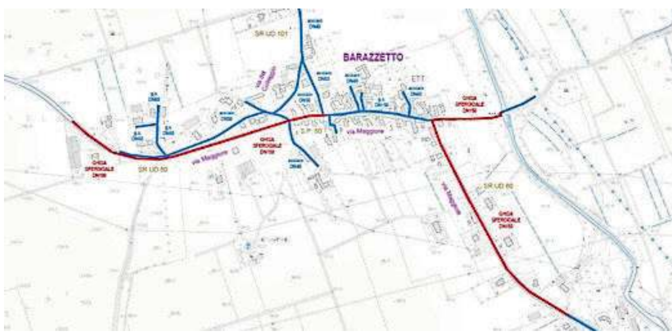
Ragioni considerate infondate da Codess, che nel ricorso, assistita dagli avvocati Emiliano Bandarin e Valentina Gobbetti, ha ricordato come le risorse concesse siano state utilizzate per il contenimento delle rette sia nell'anno scolastico 2021-2022, sia in quello successivo, garantendo una continuità sino al 31 maggio 2023 anziché al 31 agosto 2023. Nei mesi tra giugno e agosto, infatti, la gestione è stata affidata a un'altra realtà.

Proprio su questo "buco" nella gestione, per gli uffici regionali, trova fondamento la revoca, motivata con «un inadempimento dell'obbligo della continuità del servizio nel corso dell'anno scolastico successivo, obbligo assunto al momento della presentazione della domanda». Nello specifico, la Regione (rappresentata dall'avvocato Valentina Cocuzza) ha precisato come «al momento di presentazione della domanda Codess fosse assolutamente consapevole che l'appalto aveva una scadenza imminente e che non v'era alcuna garanzia di rinnovo per l'intero anno successivo». Tesi sufficiente a confermare il fatto che «sin dal momento della domanda Codess non era in grado di assicurare la continuità del proprio servizio educativo». Da qui il rilievo sul fatto che il contributo non sia stato revocato per un inadempimento in fase di erogazione, bensì per una carenza originaria del requisito, emersa in sede di presentazione del rendiconto. Il Comune di Gemona, infatti, ha fatto sapere alla Regione, in seguito a specifica richiesta, che il contratto di gestione del nido d'infanzia con la cooperativa Codess era cessato in data 31 maggio 2023.

Per queste ragioni i giudici del Tar hanno respinto il ricorso, precisando come «il beneficiario del contributo deve dare continuità al servizio e deve essere nelle condizioni di garantirlo sin dalla domanda e fino alla conclusione dell'anno educativo successivo». Nel caso specifico fino al 31 agosto e non al 31 maggio.—



COSEANO




Il progetto di intervento a Barazzetto, in rosso i tratti da rifare

# Rete idrica da rifare I piani per Barazzetto e Nogaredo di Corno

Maristella Cescutti / COSEANO

Lavori pubblici di rilievo nelle frazioni di Barazzetto e Nogaredo di Corno i cui progetti sono stati presentati in un incontro pubblico. Si tratta della fontana-monumento in piazza IV Novembre a Nogaredo di Corno e della sostituzione della rete idrica, per la riduzione delle perdite. La fontana-monumento nasce da una collaborazione tra il Comune di Coseano e l'Associazione dei donatori di sangue, sezione di Coseano. Per il 65° anniversario di fondazione della sezione, l'associazione ha voluto regalare alla comunità di Nogaredo – luogo di fondazione nel 1960 della sezione – una scultura metallica che rappresenta la goccia di sangue sorretta dalle braccia di quattro persone (progetto a cura del donatore Alex Ottoborgo). Il consiglio direttivo, guidato dal presidente Tarcisio Ortis, aveva ideato l'opera 5 anni fa. L'amministrazione comunale contribuirà rifacendo la fontana in piazza IV Novembre a Nogaredo e installandovi l'opera metallica. L'inaugurazione è prevista per domenica 25 maggio, durante la Festa del Dono a Nogaredo. La seconda opera è un progetto di Cafc SPA – a cura dell'ingegnere Antonio Gabriele Gallina e riguarda il rifacimento della rete idrica a Barazzetto e Nogaredo di Corno. Il quadro economico è di un milione di euro. L'inizio dei lavori è previsto tra aprile e maggio. Un progetto Pnrr per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti. I lavori verranno eseguiti sulle strade provinciali 60 e101 di proprietà dell'Edr di Udine. È stato garantito il ripristino delle strade con nuove asfaltature. «Sono orgoglioso di queste collaborazioni – commenta il sindaco David Asquini – importanti per il territorio. Con la fontana-monumento si intende rendere omaggio ai donatori di sangue che volontariamente si occupano del bene degli altri e, nel contempo, migliorare la già bella piazza di Nogaredo. Il rifacimento delle condutture idriche è una necessità imprescindibile per la qualità dell'acqua potabile e, dopo aver rifatto già la rete a Coseanetto, ora è il turno di Barazzetto e Nogaredo». —

VENZONE

# Le donne pensano al futuro Storie di successo a confronto

VENZONE

In occasione della Giornata internazionale della Donna, il Comune ospiterà domani, 8 marzo, alle 18 in sala consiliare un evento speciale nell'ambito del progetto "Il Giardino dei Dialoghi – Le donne pensano al futuro". Ideato da Nicoletta Ermacora con il supporto di numerose collaboratrici, il progetto ha ottenuto fin dall'inizio il sostegno di Dusy Marcolin, ex presidente della Commissione Pari opportunità del Friuli Venezia Giulia. Le prime tappe hanno toccato diverse località regionali da Gemona a Udine, da Aquileia a San Giovanni al Natisone, e il percorso proseguirà oltre i confini del Friuli Venezia Giulia, coinvolgendo professioniste e imprenditrici di rilievo nazionale.

A Venzone, l'incontro si focalizza sulle storie di imprenditrici che, con determinazione e passione, hanno lasciato un segno nel mondo del lavoro. Elena Zulli racconterà l'evoluzione della Corte Spa, azienda fondata nel 1947 dal nonno Duilio Corte, che ha trasformato il recupero dei materiali ferrosi in un esempio di innovazione industriale. Chiara Bissaldi condividerà la sua esperienza nel settore farmaceutico, partendo dall'acquisto della sua prima farmacia nel 2002 fino alla creazione di due punti vendita a Gemona e Venzone, costruendo un modello di impresa basato su professionalità e ascolto del cliente. Roberta Valera illustrerà il lavoro dell'Azienda agricola Ritter de Záhony, attiva dal 1850 nella viticoltura, con una produzione che oggi conta dieci etichette di vini rappresentativi del territorio.

**Il progetto ideato da Ermacora è dedicato a figure femminili**

Annunciando l'evento, l'assessore Lorenzo Cracogna ha sottolineato l'attenzione dell'amministrazione comunale verso il mondo femminile, riconoscendo la forza e la determinazione che le donne dimostrano nel raggiungere traguardi significativi. A moderare l'appuntamento sarà Paolo Mosanghini, vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto.

Questo percorso, nato per dare voce alle esigenze del territorio, si sviluppa attraverso una serie di incontri itineranti che coinvolgono donne impegnate in diverse esperienze professionali. L'obiettivo è duplice: valorizzare nuovi talenti e far emergere le necessità concrete del vissuto quotidiano. —



GEMONA

# Il Gruppo micologico celebra 10 anni di attività

Sara Palluello / GEMONA

Il Gruppo micologico Gemonese celebra il decennale con nuovi eventi e un direttivo rinnovato. La realtà, che oggi conta circa 300 soci, ha infatti appena celebrato il suo decimo anniversario confermando il proprio impegno nella promozione della micologia e nella tutela dell'ambiente boschivo. Un traguardo importante che è coinciso con il rinnovo del Consiglio direttivo per il biennio 2025-2027. A guidare il Gruppo è stato confermato il già presidente Umberto Zanghi, affiancato dal vicepresidente Alberto Cattarossi, dal segretario Paolo Iuri e dal tesoriere Cristian Olivo. Completano il direttivo Giordano Dose, Stefano Dereani, Annamaria Revelant, Alessandro Greco e Tiziana Costantini.

Il 2025 si prospetta un anno ricco di attività, con un calendario fitto di uscite di studio nei boschi regionali, conferenze, incontri nelle scuole, mostre micologiche e corsi di formazione. Tra le iniziative più attese i corsi per il conseguimento del patentino regionale per la raccolta funghi, nonché i corsi di pittura per la realizzazione di funghi in cemento, un'attività distintiva del Gruppo che unisce arte e passione per la micologia. Nel mese di gennaio ha preso il via il primo corso per il conseguimento del permesso di raccolta funghi, con 28 corsisti. Per chi fosse interessato, un nuovo corso sarà attivato il 2 aprile. Intanto, il calendario degli eventi si apre con due importanti appuntamenti: oggi, venerdì, alle 20. 15, presso la sala parrocchiale di Gemona, in via San Marco 8, si terrà la prima conferenza dell'anno 2025, dal titolo "Le Morchelle", tenuta dall'esperto Franco Bersan. Lunedì 17 marzo, sempre presso la sala parrocchiale di Gemona, prenderà il via il terzo corso di riconoscimento delle erbe spontanee, condotto da Ennio Furlan.

Il corso si svolgerà in due serate settimanali e si concluderà il 31 marzo. «Queste iniziative rappresentano un'opportunità per approfondire la conoscenza micologica e comprendere l'importanza della conservazione degli ecosistemi naturali – afferma Zanghi –, consolidando il ruolo del Gruppo micologico gemonese come punto di riferimento per gli appassionati di funghi e natura». —

BUJA

# Esce di strada con l'auto e finisce contro un muro

BUJA

Scontro tra due automobili, nella prima serata di mercoledì, nel comune di Buja, in via dei Mulini, in località San Floreano. È successo attorno alle 19.30. Il conducente di una vettura ha improvvisamente perso il controllo del mezzo, che ha terminato la sua corsa contro un muretto per poi urtare un secondo veicolo che stava sopraggiungendo in quel momento. L'impatto è stato piuttosto violento. Una persona è rimasta incastrata all'interno dell'abitacolo. Sul posto il personale sanitario del 118, una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Gemona e le forze dell'ordine per effettuare tutti i rilievi. Ci sono stati rallentamenti al traffico veicolare per il tempo necessario a consentire le operazioni di soccorso.—

MONASTERO, MUSEI E TEMPIETTO POTENZIANO GLI ORARI





Il tempietto Longobardo, in alto a destra il Centro di teatro di figura Vittorio Podrecca e, sotto, la galleria d'arte moderna e contemporanea De Martiis

# Siti d'arte a Cividale aperti tutti i giorni

## Dal 1º aprile al 31 ottobre saranno visitabili sino alle 19
## La giunta: «Recepite anche le istanze degli esercenti»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Dopo la sperimentazione invernale, che aveva introdotto la novità del giorno di chiusura (il martedì), i siti d'arte cividalesi sono pronti ad accogliere il pubblico, dal mese di aprile, con orario potenziato rispetto a quello proposto fino allo scorso anno nella bella stagione.

Formalizzato dalla giunta nell'ultima seduta, il provvedimento interesserà il monastero di Santa Maria in Valle, con il tempietto longobardo, il Centro internazionale di teatro di figura Vittorio Podrecca – Maria Signorelli (accolto sempre dall'ex convento delle suore Orsoline, nell'ala più recene) e la Galleria d'arte moderna e contemporanea Famiglia De Martiis, a palazzo de Nordis. Dal primo aprile al 31 ottobre l'apertura sarà garantita tutta la settimana, senza alcuna interruzione, e con fasce orarie più ampie, appunto, rispetto al passato, posto che in quattro giornate (lunedì, venerdì, sabato e domenica, oltre ai festivi) l'orario sarà continuato, dalle 10 alle 19, e che nelle rimanenti tre si potrà accedere ai musei dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19; la stessa tabella oraria vale per lo sportello Infopoint/Informacittà. Nella stagione turistica 2024, invece, i musei chiudevano alle 18.

«Abbiamo recepito – spiega l'assessore alla cultura Angela Zappulla – le istanze della categoria degli esercenti, che aveva sollecitato un prolungamento dell'apertura in fascia serale: dilatare di un'ora la possibilità di visita ai luoghi d'arte, nel tardo pomeriggio, può incentivare anche l'affluenza nei locali pubblici. Un buon modo di fare sinergia, insomma, a vantaggio dell'economia cittadina».

La maggior spesa derivante dalla nuova articolazione è stata quantificata in 57.500 euro: per coprirla si attingerà in primis ai risparmi garantiti dalla giornata settimanale di chiusura programmata per la fase invernale e dall'interruzione di un'ora, in pausa pranzo, introdotta per il sabato e la domenica nel periodo compreso fra il novembre 2024 e il marzo 2025. È intanto partita l'operazione dei pacchetti di biglietti a costo agevolato, rivolta alle strutture ricettive locali, ad esercenti e commercianti: «Se acquistano dieci ticket per l'accesso ai musei – spiega l'assessore – il prezzo è scontato del 50%. Gli imprenditori cittadini possono poi farne omaggio ai propri clienti o rivenderli. In questo modo speriamo possano diventare i principali "testimonial" della città: venendo a contatto diretto con i visitatori, rappresentano il primo anello della catena, dunque il loro ruolo è fondamentale nella promozione delle ricchezze cividalesi».

E per rinforzare ulteriormente i servizi ai visitatori, l'assessore sta pensando all'attivazione di un sistema di "dog-sitting" a favore dei turisti che arrivano in compagnia dei propri amici a quattro zampe, per consentire loro di visitare i musei lasciando i cani in buone mani. «È un obiettivo – annuncia l'esponente della giunta del sindaco Daniela Bernardi – che mi auguro di poter raggiungere a breve, in modo tale da agevolare i tanti che ci fanno visita insieme ai loro animali da compagnia. Sto cercando di individuare un soggetto qualificato che ci permetta di attivare questa opzione che ritengo importante». —



CIVIDALE



# Il Consiglio unanime: «I servizi sanitari attivi si devono difendere»

CIVIDALE

Approvazione unanime, in consiglio comunale (nella foto), per un ordine del giorno a difesa della sanità territoriale redatto – in linea con le anticipazioni fornite dall'amministrazione nelle scorse settimane – dalla Commissione salute cividalese. Il documento, che impegna il sindaco Daniela Bernardi e la giunta a difendere e garantire il mantenimento dei servizi attualmente attivi nel Distretto sanitario locale, è il frutto dell'allarme lanciato dalla minoranza consiliare sulla situazione della medicina generale e sul destino del Punto di primo intervento, che in base alla pianificazione regionale verrà assorbito dalla Casa di comunità in via di costruzione: l'auspicio, adesso, è che l'odg venga condiviso da tutti i Comuni che fanno riferimento al Distretto della città ducale, per evidenziare compattezza nella difesa delle funzioni rimaste.

«La riforma dell'assistenza territoriale, sostenuta anche dai fondi del Pnrr – osserva il consigliere Alberto Diacoli, della lista d'opposizione Prospettiva Civica –, potrebbe dare risposta ad alcune carenze strutturali nella sanità della regione, ma rischia di peggiorarle se si traduce in un ulteriore aggravio per i medici di medicina generale. Per questo l'odg chiede che i servizi e le figure professionali attualmente presenti per l'assistenza sanitaria sulle 24 ore vadano ad affiancare la Casa di comunità per l'emergenza lieve e le degenze post acute, affinché la riconversione non sia l'ennesimo alibi per ridurre le risposte ai bisogni di salute. Dopo decenni di tagli ai servizi, e dopo aver assistito, negli ultimi anni, alla chiusura della Medicina e alla "retrocessione" del Punto di primo intervento, ci troviamo in una fase molto delicata, che richiede l'impegno più trasversale possibile». Molto significativo, in tal senso – aggiunge Diacoli –, viene considerato «l'intervento fatto in assemblea civica dal consigliere regionale Roberto Novelli, che ha marcato un netto contrasto con le posizioni espresse in passato sulla sanità: ci ha sorpreso, perché in politica non è da tutti ammettere di aver cambiato idea».

Dal 2019 in poi, ricorda la minoranza, buona parte di quanto promesso per Cividale è stato puntualmente disatteso: «Speriamo dunque – rimarca l'opposizione – che la consapevolezza maturata permetta di cambiare direzione e di scongiurare un ulteriore impoverimento sanitario. Ora la palla passa ai tecnici, in particolare alla dirigenza del Distretto e ai medici di medicina generale, che progetteranno l'assetto della Casa di comunità». —

L.A.

POVOLETTO

# In azione 85 volontari per la giornata ecologica Rifiuti tolti dalle strade

POVOLETTO

Sono stati oltre 85 i volontari che hanno preso parte alla giornata ecologica "Puliamo il nostro territorio", organizzata dal Comune di Povoletto insieme alle Pro loco, ai Gruppi alpini, alle sezioni locali della Riserva e della Federazione di Caccia e alla Protezione civile.

La stragrande maggioranza dei rifiuti è stata raccolta lungo gli assi stradali, mentre in altre zone del territorio e lungo i corsi d'acqua la situazione non presentava criticità.



Il sindaco Giuliano Castenetto

«Siamo soddisfatti – dichiarano gli assessori Rudi Macor, Mara Tarnold e Alessandro Sara, che hanno seguito l'iniziativa – della forte adesione e della buona riuscita della campagna, che ha stimolato una partecipazione davvero significativa, coinvolgendo, in particolare, alcuni bambini accompagnati dai genitori. È un ottimo segnale. La raccolta di materiale di scarto gettato al suolo da persone incivili – sottolineano quindi – è stata consistente: sono stati riempiti tre camion degli operai comunali, un carro agricolo e un furgone della Protezione civile».

A fine giornata il sindaco Giuliano Castenetto ha ringraziato tutte le persone che si sono messe a disposizione per l'importante opera di tutela ambientale e ha consegnato al volontario Valdino Prenassi uno speciale attestato in riconoscimento dell'impegno nella pulizia del territorio e del senso civico dimostrati non soltanto in occasione della giornata ecologica ma in tutto l'arco dell'anno.

Ulteriori attestati verranno conferiti a tutti i bambini che hanno preso parte alla campagna. —

L.A.



## IN BREVE

### Remanzacco
### Domenica l'evento Voci di donne

**Domenica, alle 18.30, l'auditorium comunale De Cesare ospiterà l'evento "Voci di donne a Remanzacco", promosso dalla Commissione pari opportunità del Comune – in collaborazione con l'amministrazione – a celebrazione della Giornata internazionale della donna. L'ingresso è libero. Sei giovani di Remanzacco e frazioni distintesi in vari settori porteranno la propria testimonianza. Sabato sera, nella stessa sede, il concerto dei Freevoices, già sold out.**

### Prepotto
### Mentre lavora nei campi trova un ordigno bellico

**Invogliato dal sole che anche mercoledì splendeva sopra Cladrecis, a Prepotto, un uomo aveva deciso di dedicarsi ad alcune opere di manutenzione nel proprio terreno agricolo. Improvvisamente è saltato fuori un ordigno risalente alla Prima guerra mondiale. In pessimo stato di conservazione, l'artefatto, un proietto di artiglieria da 105 millimetri, ieri mattina è stato preso in consegna e fatto brillare dagli artificieri del Norm dei carabinieri di Udine.**

MANZANO

# Scuola di sicurezza sul fiume «Informare anche i turisti»

Pronto a partire il progetto dei 13 Comuni per prevenire i pericoli nel Natisone
Coinvolto un migliaio di studenti che visiteranno con un esperto il greto e dintorni

**Timothy Dissegna** / MANZANO

Acque color blu turchese che sono sempre più meta di turisti, italiani e stranieri, attratti dalla bellezza del Natisone. Tuttavia, i casi di cronaca (da ultimo l'incidente di mercoledì che ha coinvolto un giovane argentino, soccorso dopo essere caduto sul greto) testimoniano quanto sia fondamentale conoscere e rispettare il fiume per viverlo in sicurezza.

Per rispondere a questa esigenza, è nato il progetto "Vivere il Natisone in sicurezza", promosso dal Contratto di fiume con il sostegno della Regione. Un approccio che nei prossimi mesi sarà rivolto alla popolazione dei 13 comuni aderenti al patto, ma che in futuro potrebbe essere proiettato anche verso quelle persone che arrivano da fuori per godere della sua atmosfera. «Il cambiamento climatico – ha spiegato ieri mattina la presidente dell'assemblea del Contratto, Giorgia Carlig, presentando l'iniziativa all'Antico Foledor Boschetti-Della Torre di Manzano – sta influenzando anche i corsi d'acqua. Per questo, è essenziale fornire ai cittadini, e in particolare ai giovani, le competenze necessarie per riconoscere i pericoli e affrontare il fiume in sicurezza».


La presentazione del progetto con Andrea Mocchiutti, Silvia Parmiani, Giorgia Carlig e Marco Lipizer

Il progetto prevede un percorso completo, che include un video informativo, volantini e incontri sul territorio dalle 18 alle 20. Si partirà venerdì 14 marzo da Cividale, proseguendo con altre nove in altrettanti comuni fino a metà aprile. «Il mese scelto per l'avvio di questa iniziativa – ha rilevato la vicesindaca manzanese, Silvia Parmiani – è quello in cui si celebra la Giornata mondiale dell'acqua, un'occasione per riflettere sull'importanza di questo elemento». Il referente regionale dei Contratti di fiume, Marco Lipizer, ha plaudito il lavoro: «L'educazione alla sicurezza è un tassello fondamentale per conoscere e proteggere il territorio».

Se per la cittadinanza ci saranno delle lezioni dedicate a vari aspetti dell'ecosistema, circa mille studenti delle medie di sette istituti comprensivi saranno anche portati in riva al Natisone per riconoscere i segnali di pericolo. «Parleremo delle tecniche di attraversamento sicuro e come segnalare un'emergenza al 112 – ha sottolineato il coordinatore e soccorritore fluviale, Andrea Mocchiutti –. I soccorsi in acqua corrente sono molto più complessi rispetto a quelli in piscina: è fondamentale conoscere le dinamiche per intervenire». Per il sindaco di Manzano, Piero Furlani, «i ragazzi di oggi non sono più abituati a vivere il fiume, dove c'è un altro modo di camminare e muoversi rispetto ad altri luoghi». Particolare attenzione verrà posta su alcune zone critiche e le aree caratterizzate da massi, che possono rappresentare un rischio ma anche un possibile rifugio in caso di emergenza.

Un ulteriore aspetto riguarda i visitatori da fuori, che potranno beneficiare del video informativo (attualmente in progettazione) che sarà diffuso online. —



CODROIPO

## Due fotografi subacquei raccontano i tesori marini

CODROIPO

Stasera, alle 21, in Sala Abaco, in Corte Italia 24, si svolgerà la serata d'autore a cura del Circolo fotografico codroipese, presieduto da Claudio Odorico, intitolata "Alla scoperta dei tesori del mare". Ospiti due talentuosi fotografi subacquei friulani, Fabio Iardino e Chiara Scrigner, accomunati da una passione profonda per il mare e per l'arte fotografica. Campioni del Mondo Cmas 2024 nella categoria Wideangle without Model, membri della Nazionale italiana di fotografia subacquea, Fabio e Chiara sapranno condurre il pubblico in un viaggio visivo mozzafiato con i loro scatti ovvero immagini che raccontano la bellezza nascosta degli abissi. L'ingresso è libero.

Il Circolo fotografico riunisce appassionati di fotografia di ogni età e promuove corsi, incontri tematici, uscite fotografiche, visite a musei, incontri con fotografi, mostre ed esposizioni. Contatti: https://cfcodroipese.wixsite.com/cfcodroipese. —

P.G.

LESTIZZA

## Gita a Torino con Anteas Sono aperte le iscrizioni

LESTIZZA

Gita culturale a Torino, promossa da Camminare insieme Anteas. L'associazione nazionale terza età attiva solidale, nata con finalità solidaristiche e particolare attenzione agli anziani, organizza anche attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso. Il direttivo di Lestizza ha promosso dal 25 al 27 aprile una gita culturale con partenza venerdì 25 alle 6 dalla piazza di Santa Maria di Lestizza.

Dopo l'arrivo a Piacenza è prevista la visita della città. Nel pomeriggio escursione al Colle Don Bosco, in località Morialdo, frazione di Castelnuovo Don Bosco, paese in provincia di Asti, dov'è nato san Giovanni Bosco e nella quale si trovano gli edifici ricchi di testimonianze della sua presenza. Sabato 26 da Nichilino partenza per Torino con visita alla Basilica di Maria Ausiliatrice. Segue la visita a Superga. Domenica 27 visita della Reggia di Venaria e quindi rientro con sosta a Soave. Per informazioni e prenotazioni gli interessati possono rivolgersi a Flavia Della Negra (0432 761265/3462233153) e a Orianna Paolitti (cellulare 3202528664). —

A.D'A.



A sinistra, il luogotenente Giuseppe Salvatori in servizio; a destra, un momento della festa organizzata dal Comune e dalla locale Associazione nazionale carabinieri FOTO PETRUSSI

Il luogotenente dell'Arma va in pensione: festeggiato all'Antico Foledor
I ricordi della sua carriera: «Delitto Tulissi, fu una scena sconvolgente»

# Manzano saluta Salvatori comandante per 32 anni «Questa ormai è casa mia»

L'INTERVISTA

Quarant'anni nell'Arma, di cui più di trenta a Manzano. Per questo, il saluto di ieri sera al luogotenente Giuseppe Salvatori non poteva che essere caloroso da parte della comunità che lo ha adottato, in un incontro all'Antico Foledor per salutare l'ormai ex comandante della stazione carabinieri. Da oggi, infatti, la guida è passata pro tempore al maresciallo Lisa Strappazzon, e Salvatori si godrà la pensione.

**Comandante, ora che ha smesso la divisa che cosa si prova?**

«Un'emozione contrastante. Ricordo quando a 19 anni lasciai casa mia in Abruzzo per entrare nell'Arma. Ora, esco da quell'uniforme che ho indossato con orgoglio e che ho sempre sentito come una seconda pelle».

**Cosa le ha insegnato la sua lunga esperienza in Friuli?**

«Sono arrivato qui a 28 anni ed esco sessantenne, con un bagaglio umano e professionale enorme. Ho affrontato sfide, maturato esperienze e imparato a conoscere profondamente questa comunità».

**E proprio la comunità di Manzano come è cambiata in questi anni?**

«Quando sono arrivato, Manzano era economicamente florida, c'era vivacità culturale. Oggi, purtroppo, offre poco in termini di eventi e manifestazioni. Non c'è più una forte identità culturale, e questo mi dispiace. Dovremmo investire di più in questo aspetto, come fanno realtà vicine come Cividale».

**C'è un episodio che l'ha segnata particolarmente in questi anni?**

«Davanti al dramma umano, ogni evento lascia il segno. Ricordo il dolore di dover comunicare ai familiari la perdita di un figlio a pochi giorni dal Natale. Una delle prime scene che ho affrontato è stata quella di un ragazzo morto in auto. Sono immagini che non si dimenticano. Ma il grande insegnamento è che dobbiamo solo mettere le capacità al servizio degli altri».

**Tra i casi più noti, c'è stato l'omicidio Tulissi. Come l'ha vissuto?**

«Conoscevo la vittima, così come Calligaris. Ricordo il momento in cui arrivai sul posto: una scena sconvolgente. Era un reato che nessuno si sarebbe mai aspettato in una realtà come questa».

**Ora come vede il suo futuro?**

«Qui sono a casa. Continuerò il mio impegno come volontario della Croce rossa e nel direttivo della Pro loco. Sono delegato provinciale delle Guardie del Pantheon e revisore dei conti dell'Utem. Collaboro anche con una cooperativa che aiuta donne e minori in difficoltà». —

T.D.

PASIAN DI PRATO

# Don Ilario Virgilio parroco di Passons: «Comunità vivace»

## Continuerà a reggere anche Pasian di Prato Domani l'insediamento nella chiesa di San Martino

**Laura Pigani** / PASIAN DI PRATO

La comunità di Passons si appresta ad accogliere il suo nuovo parroco: don Ilario Virgili. Domani, alle 18, nella parrocchia di San Martino Vescovo ci sarà la cerimonia di insediamento, alla presenza dell'arcivescovo, monsignor Riccardo Lamba.

La nomina a parroco di don Virgili costituisce la naturale prosecuzione di un percorso iniziato a novembre 2022, quando improvvisamente era mancato don Renato Zuliani, che aveva retto la parrocchia di San Martino per ben 28 anni. In seguito a quella circostanza, don Virgili aveva assunto l'incarico di seguire l'intera pastorale parrocchiale, a supporto dell'amministratore parrocchiale, monsignor Luciano Nobile. Ora don Virgili assumerà in toto la guida della parrocchia.

**Il sacerdote già dal novembre 2022 garantiva la vita pastorale ordinaria**

**L'arcivescovo di Udine ha ufficializzato il suo ruolo**

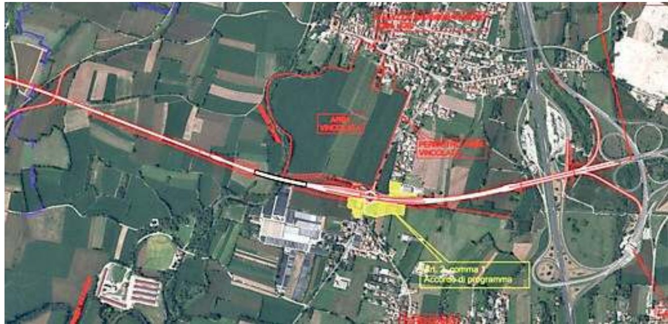

Don Ilario Virgilio guiderà in toto anche la parrocchia di Passons

Don Virgili, 50 anni, originario di Bertiolo, è stato ordinato sacerdote nel 2010. Il nuovo servizio di parroco di Passons si aggiunge agli altri suoi precedenti incarichi che continuerà a mantenere: è parroco della parrocchia di San Giacomo Apostolo in Pasian di Prato (dal 2020), coordinatore della Collaborazione pastorale di Pasian di Prato e, inoltre, svolge il ministero della Consolazione come esorcista per l'Arcidiocesi di Udine e collabora con il seminario di Castellerio. Nella stessa Collaborazione pastorale di Pasiano, tra l'altro, prestano servizio monsignor Angelo Rosso (parroco di Colloredo di Prato e Santa Caterina), monsignor Giampaolo D'Agosto (collaboratore pastorale a Santa Caterina), don Albino d'Orlando (sacerdote dell'Ordinariato militare in servizio tra Pasian di Prato e Passons) e il diacono Rialdo Nicoletti.

«Sono contento – dichiara don Ilario Virgili – perché potrò fare affidamento su persone che sostengono l'operato dei sacerdoti e per questo non sono spaventato, so di poter contare sull'aiuto di validi collaboratori. Celebro a Passons già da due anni, la vita pastorale ordinaria era già stata garantita dopo la perdita di don Renato. Ho trovato una comunità molto vivace, che conserva la sua identità un po' paesana e questo facilita la collaborazione con le varie associazioni locali. Entrare a Passons – sottolinea il nuovo parroco – significa entrare in un treno che è già in corsa. Si potrà continuare a mantenere la comunità viva». La scelta del vescovo Lamba di consegnare a don Virgili la parrocchia è, dunque, la logica conclusione per continuare il percorso già avviato e che sarà ufficializzato domani pomeriggio nella chiesa parrocchiale di San Martino. —



LA RICHIESTA A REGIONE E COMUNE


Il tracciato della tangenziale sud nel tratto del comune di Pozzuolo

# Tangenziale sud Il circolo del Pd: «Un tavolo tecnico»

POZZUOLO DEL FRIULI

«Il problema del traffico, che pur esiste a Campoformido e a Pasian di Prato, viene spostato altrove e questo altrove è il comune di Pozzuolo». Lo sottolinea il circolo Pd di Pozzuolo del Friuli, che interviene a proposito della tangenziale sud.

«Per il secondo lotto della Tangenziale sud sembra ormai completata la procedura, iniziata tre anni fa a Roma, di valutazione dell'impatto ambientale – argomenta il Pd – dopo il parere dei Beni culturali. Abbiamo sempre messo in evidenza l'impatto che quest'opera ha sul nostro territorio. Il problema del traffico, che è presente nei territori di Campoformido e a Pasian di Prato, viene spostato altrove, in comune di Pozzuolo. Un territorio – chiariscono dal circolo – già gravato dal suo traffico e dalle molteplici opere di grande impatto ambientale, ultima la discarica di Carpeneto, che la Regione, in barba al parere dell'amministrazione comunale ha appena autorizzato. Nonostante il fatto che la valutazione dell'impatto sulla salute (Vispa), fin dal 2017, avesse messo in evidenza le conseguenze critiche dell'opera stradale proprio per il territorio del nostro comune, l'amministrazione Lodolo ha firmato un Accordo di programma. In questo modo ha barattato le sacrosante rotonde e una pista ciclabile sulla SR 353 con la salute del territorio e dei cittadini di Zugliano e Terenzano in primis».

Il Pd si chiede se «sia giusto approvare un progetto che non è stato valutato mettendo in campo concrete alternative di tracciato, per altro previste dalla norma, per delle rotonde necessarie per la sicurezza, che Fvg Strade sta realizzando ovunque sul territorio regionale senza contropartite».

A questo proposito, il circolo locale del Pd chiede alla Regione Fvg e all'amministrazione comunale di Pozzuolo «la costituzione di un tavolo tecnico per ridiscutere le attuali scelte progettuali». —



CAMINO AL TAGLIAMENTO

# Morta a 91 anni la sagrestana Adelina signora del sorriso

**Pierina Gallina** / CAMINO AL TAGLIAMENTO

La folla che ci si aspetta ai funerali delle grandi personalità si è riunita per l'ultimo saluto ad Adelina Giavedoni, mancata serenamente a 91 anni, nella propria casa, attorniata dai familiari, dai figli Beniamino, Alba, Raffaella, Gianni, dai nipoti Fanny, Michele, Cristina, Sara, Francesco, Giulia, Giovanni, Agnese e dalla pronipote Cordelia. Nata "Là di Morson" in via Molino, Adelina ha vissuto sempre a Camino, in modo generoso, supportato da profonda fede, spendendosi per la numerosa famiglia, la chiesa, la sua gente e prodigandosi senza risparmio per tutti. Ha svolto il ruolo di sacrestana, prima con il marito Giovanni Frappa, continuandolo, poi, anche dispensando consigli e idee, fino a pochi mesi fa. La chiamavano la "Signora dei fiori", per il modo raffinato con cui curava l'allestimento floreale in chiesa, anche con fiori recisi dei giardini e degli orti, e la "Signora del sorriso", donato in ogni occasione e fino all'ultimo istante della sua lunga e laboriosa vita.


Adelina Giavedoni

Ma l'impronta indelebile che ha lasciato è quella della solarità, dell'empatia istintiva, del saluto per ciascuno, dell'allegria contagiosa e della socialità, per lei bisogno vitale. La sua casa era aperta per chiunque, senza distinzioni, con il caffè sempre pronto e il tempo dedicato al dialogo, all'aiuto e al conforto di una parola buona. Innumerevoli sono le esperienze di volontariato nei campeggi organizzati dalla parrocchia, così come espressi dai ricordi dei bambini e ragazzi, ora genitori. Adelina c'era sempre nelle occasioni di festa, come San Valentino, patrono di Camino, e nei raduni di anziani o giovanili, nell'asilo quando era gestito dalle suore, e nelle abitazioni dei parroci che si sono avvicendati. Era accanto ai suoi paesani nella gioia e nei momenti dolorosi, con quell'unicità tuttora apprezzata. Il nipote, don Michele Frappa, parroco a Pozzuolo del Friuli, coadiuvato da sette colleghi, ha officiato la cerimonia funebre, esprimendo alla nonna parole di gratitudine e affetto, consapevole dell'orgoglio con cui lei lo ha sempre accompagnato nella sua vocazione di fede. Il gruppo alpini di Codroipo e le campane a festa hanno accompagnato l'ultimo saluto, proprio nel modo che Adelina avrebbe desiderato. —



PAVIA DI UDINE

# S'inaugura a Percoto la sede dei bersaglieri

PAVIA DI UDINE

La comunità di Pavia di Udine e in particolare quella della frazione di Percoto si prepara a due giorni di festa per i bersaglieri. Domani, verso le 16, verrà infatti inaugurata la nuova sede della sezione locale dell'Associazione nazionale bersaglieri, presieduta da Rino Lestuzzi, nella centrale via Aquileia al civico cinque. E per l'occasione non ci si è certo limitati a un taglio del nastro, che ovviamente ci sarà, ma a due giorni di festeggiamenti che si intrecceranno con la storica fiera di San Giuseppe, quest'anno giunta alla 73ª edizione.

Per questo evento sono attesi a Percoto i vertici nazionali e regionali dell'Associazione nazionale bersaglieri, la fanfara di Lecco e quella di San Giorgio di Nogaro, rappresentanti delle istituzioni locali e regionali e le rappresentanze degli altri corpi militari, in primis gli alpini che hanno collaborato all'organizzazione.

Le celebrazioni si apriranno alle 15.30 con una prima deposizione di una corona ai piedi del monumento che si trova in corrispondenza del ponte sul Torre, a ricordo della battaglia del 27 ottobre 1917 dove i bersaglieri ciclisti del 12º reggimento si sacrificarono per rallentare l'invasione Austro-Ungarica dopo la rottura del fronte italiano a Caporetto. Seguirà quindi la sfilata delle fanfare per il paese, con altre tappe ai monumenti agli alpini e quello ai caduti, per arrivare alla nuova sede. Da qui partiranno i due giorni di festeggiamenti e momenti di convivialità anche all'interno della Fiera. —

G.B.

A PAGNACCO

# Volti e storie di donne nel libro di Pellarini

PAGNACCO

In occasione della Festa della donna oggi, alle 20.30, la biblioteca comunale di Pagnacco ospiterà la presentazione del libro "Portate dall'Arcobaleno" di Angelica Pellarini, con illustrazioni di SpiceLapis.

Il volume raccoglie ventiquattro storie di donne immigrate in Italia, raccontando il loro percorso di rinascita, resilienza e adattamento in una nuova realtà. Attraverso le loro esperienze, il libro offre uno spaccato di vita autentico, fatto di sfide, sogni e speranze.



La copertina del libro di Pellarini

L'evento sarà arricchito dalle testimonianze di alcune donne del territorio, che condivideranno i propri vissuti, offrendo spunti di riflessione sul tema dell'accoglienza e dell'integrazione.

Una serata di parole ed emozioni, aperta a tutta la cittadinanza, per celebrare la forza femminile e il valore della diversità.

Tutti gli interessati possono partecipare alla presentazione del volume di Pellarini. L'ingresso è libero. —

BAGNARIA ARSA

# Camion perde il carico di granaglie sulla 352

La chiusura della statale per consentire la messa in sicurezza ha causato pesanti rallentamenti al traffico veicolare

**Elisa Michellut** / BAGNARIA ARSA

Pesanti rallentamenti al traffico veicolare, nella tarda mattinata di ieri, lungo la strada statale 352, tra i comuni di Bagnaria Arsa e Cervignano, all'altezza della frazione di Sevegliano. Il conducente di un autoarticolato, che stava procedendo con direzione Bagnaria Arsa Cervignano, ha perso una parte del carico di granaglie che stava trasportando. È successo poco dopo le 10.30.

È stato il conducente del mezzo pesante a chiamare il Numero unico di emergenza Nue 112 segnalando l'accaduto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano per la messa in sicurezza, gli agenti della polizia locale, i carabinieri della stazione di Torviscosa e il personale di Fvg Strade. A causare la perdita del carico, che si è riversato sulla strada, è stata, secondo quanto si è appreso, la rottura di una leva della sponda. La statale 352, per consentire le operazioni di messa in sicurezza e rimozione delle granaglie, è rimasta chiusa al traffico, prima in entrambe le direzioni di marcia e poi a senso unico alternato. Attorno alle 12 la situazione è tornata alla normalità. Dell'accaduto è stato informato anche il sindaco di Bagnaria Arsa, Elisa Pizzamiglio. «Nel momento in cui abbiamo ricevuto la segnalazione – le parole del primo cittadino – abbiamo subito provveduto a inviare sul posto il personale della polizia locale. Sono anche intervenuti i carabinieri a supporto, i vigili del fuoco con gli idrogetti d'acqua e il personale tecnico di Fvg strade con i soffiatori. Il problema è stato risolto in circa due ore di intervento, cercando di creare il minimo disagio possibile alla circolazione. Per fare questo la statale è stata prima chiusa in entrambi i sensi di marcia con due deviazioni, una all'altezza della rotatoria del Taj, a Privano, e l'altra all'altezza del Mulino delle Tolle, e poi riaperta a senso unico alternato».—



Parte del carico di granaglie che ieri mattina è finito lungo la statale






Coinvolti 230 allievi delle scuole di Palmanova

## Ragazzi alla scoperta della Protezione civile con test e simulazioni

**A CERVIGNANO**

A lezione di Protezione civile gli studenti dell'Isis Bassa Friulana. Oggi e domani ben 230 ragazzi frequentanti le classi terze e quarte degli Istituti Malignani, Einstein e Mattei di Palmanova saranno coinvolti nell'iniziativa della scoperta della Protezione civile nell'area verde di via Ramazzotti a Cervignano, sede del Malignani. Assieme alla squadra della sezione Ana di Palmanova, saranno presenti le squadre comunali dei volontari di Cervignano, Palmanova, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa e delle squadre specialistiche del Triveneto, con i loro mezzi, oltre alla Protezione civile regionale. Ai ragazzi sarà mostrato il "sistema" della Pc grazie al supporto della relativa direzione regionale che ha inserito l'evento nell'ambito delle iniziative rivolte alla diffusione della cultura di prevenzione e soccorso. Saranno presenti 40 volontari di specialità e logistica Ana e 20 volontari delle squadre comunali.

L'obiettivo è quello di illustrare come viene organizzato e gestito un campo base in emergenza, con le principali dotazioni e le attrezzature necessarie alla sua costruzione, organizzazione e funzionamento; quali sono le caratteristiche, le dotazioni e mansioni delle squadre specialistiche dell'Ana e delle squadre comunali di Pc.

Il personale volontario darà ai visitatori una delucidazione puntuale delle mansioni, dei ruoli del personale delle varie specialità presenti nel campo. Le squadre comunali installeranno parte del campo base, eseguiranno un montaggio delle tende relative all'accampamento degli eventuali "ospiti sfollati", e la posa di materiali necessari alla gestione del campo (illuminazione, allacciamento elettrico, tende, e altro ancora). L'attività vuole coinvolgere anche i volontari minorenni, che potranno così affiancare gli studenti durante gli spostamenti ed apprendere sul campo il funzionamento delle specialità.—

F.A.


Un'esercitazione pratica

AQUILEIA

## L'omaggio a Bergomas nel Giorno della Donna

AQUILEIA

Per la Giornata della Donna, Aquileia omaggia Maria Bergamas, madre del Milite ignoto. In questa significativa ricorrenza, il sindaco Emanuele Zorino depositerà un fiore sulla sua tomba «per onorare la sua memoria e il suo contributo alla nostra storia». Oggi dalle 12 il Comune, in collaborazione con l'Ufficio per la tutela della cultura della memoria della Difesa, la direzione del Sacrario di Redipuglia per la Regione, il gruppo Ana Aquileia e le volontarie civiche della comunità, renderà omaggio a Bergamas che riposa nel Cimitero degli Eroi accanto ai 10 militi ignoti.

Sempre l'8 marzo verranno ricordate, con la deposizione di un ramoscello di mimosa sulla lapide e sul monumento per la Resistenza, anche le partigiane Olga Bottos, Olimpia Folla, Maria Frattuz, Quintilia Alfierina Gon e Violante Principi, staffette e combattenti Gap della Divisione Garibaldi Natisone.—

F.A.

LATISANA

# Cambia l'organico ospedaliero Malumori al pronto soccorso

La responsabile Salvador: «Rimango perplessa sulla ricollocazione dei colleghi»
La risposta del direttore generale di AsuFc Caporale: «Si tratta di un atto dovuto»

**Lisa Zancaner** / LATISANA

Il cambiamento nell'organico dell'ospedale di Latisana, ovvero le cosiddette esternalizzazioni, iniziano a creare qualche mal di pancia all'interno del nosocomio della Bassa friulana. Nel presidio ospedaliero, infatti, a causa della carenza di personale, il nuovo Piano attuativo di AsuFc ha previsto il ricorso alle esternalizzazioni che, oltre ai servizi medici di pronto soccorso, includeranno anche i servizi medici nell'ambulatorio della sala gessi e nell'ambulatorio di radiologia per le prestazioni di diagnostica d'urgenza che partirà presumibilmente dal 1º luglio.

Una notizia che sta suscitando, appunto, diversi malumori, a partire dalla responsabile organizzativa dell'area di pronto soccorso, Linda Salvador che, venendo a sapere della futura situazione non ha esitato a esprimere diverse perplessità: «Vengo a conoscenza della decisione presa che nella esternalizzazione che partirà presumibilmente col 1º luglio saranno ricompresi anche i servizi infermieristici di supporto alle attività di pronto soccorso, che comporterà, in particolare, il ricollocamento di 9 operatori sociosanitari e 7 infermieri».



Il presidio per cui è stato previsto il cambiamento di organico

La responsabile tiene a precisare che «il gruppo infermieristico in questi ultimi 13 mesi ha superato in modo brillante molti cambiamenti organizzativi e si è visto protagonista di una ricostruzione interna. Gli indicatori di budget sono stati tutti raggiunti e gli indicatori propri del pronto soccorso sono in linea con quanto atteso. Nonostante validi professionisti siano stati ricollocati, anche improvvisamente, in altre sedi, ad esempio in terapia intensiva a Udine, il numero degli infermieri è stato adeguato e reso autonomo nella copertura dei turni e delle attività extra» precisa, ricordando che, oltretutto, l'inizio dell'appalto coinciderebbe con l'avvio del piano ferie, «una spaccatura – scrive Salvador – in un gruppo che è sia in crescita che portatore della storicità del pronto soccorso, autonomo e che funziona. Un gruppo che in questo momento meritava un rafforzo positivo. Rimango perplessa sulla ricollocazione proprio dei colleghi del pronto soccorso in reparti con carenza di personale, appaltando linee di lavoro dell'attività di pronto soccorso».

**L'esternalizzazione nel nosocomio dovrebbe partire con il 1º di luglio**

Secondo rumors interni, infatti, il nuovo organico prevederebbe 13 infermieri, sia per pronto soccorso che su ambulanza, 9 operatori sociosanitari solo per il pronto soccorso e 9 autisti. Sempre voci di corridoio parlano di ricollocare tutti 9 gli oss, visto che fanno solo pronto soccorso. «Esprimo la mia estrema preoccupazione – conclude Salvador – per le conseguenze che tale decisione avrà sulla sicurezza e sul rischio clinico dei pazienti che accederanno al nostro pronto soccorso».

Di ben altro avviso il direttore generale di AsuFc, Denis Caporale: «È un atto dovuto per mantenere il servizio, l'altra ipotesi sarebbe stata la chiusura, quello che vogliamo evitare. Chi è contrario a queste scelte forse vuole la chiusura». —



FIUMICELLO

## Incidente sulla statale Donna in ospedale

FIUMICELLO

Vigili del fuoco al lavoro, nella serata di mercoledì a Fiumicello, sulla statale 14. Una donna al volante di un'auto si è scontrata con un trattore. La conducente è rimasta incastrata nell'abitacolo e poi trasportata all'ospedale. Non sarebbe in pericolo di vita. In seguito all'urto, è stato danneggiato anche un pozzetto in cemento con tappo in ghisa a servizio della rete in fibra per le comunicazioni. —

LATISANA

## Sciopero indetto dentro Net Attesi disagi

LATISANA

I lavoratori dell'azienda di raccolta e gestione rifiuti Net potrebbero essere interessati dallo sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali nazionali domani. La ditta garantirà i servizi minimi. La mobilitazione è stata proclamata dalla Confederazione Cub. —

SANTA MARIA

## L'Aclif raggiunge 150 Comuni friulani Fascia a Pettenà

SANTA MARIA LA LONGA

L'Assemblea della comunità linguistica friulana (Aclif) raggiunge ufficialmente quota 150 Comuni aderenti con l'ingresso di Santa Maria La Longa. Consegnata la fascia tricolore con il simbolo dell'Assemblea al sindaco Fabio Pettenà dall'omologo di Capriva, Daniele Sergon, presidente dell'Aclif, che ha riunito nel palazzo Mauroner a Tissano il direttivo dell'Assemblea per presentare il programma del 2025.

«Un'atmosfera davvero positiva – ha commentato Sergon – in cui abbiamo potuto toccare con mano l'entusiasmo degli amici di Santa Maria La Longa di diventare parte della nostra Assemblea di Comunità. Grazie al sindaco Pettenà per la calorosa accoglienza. Davvero preziosa anche la presenza degli altri amministratori dei comuni limitrofi, a testimoniare come il nostro sia sempre un lavoro di squadra che unisce realtà vicine e lontane».

Com'è noto, l'ente riunisce Comuni friulanofoni in cui è storicamente parlata la "marilenghe" nelle regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto (in particolare nel mandamento portogruarese). In questo 2025, tra l'altro, compie 10 anni dalla sua istituzione.


Fabio Pettenà e Daniele Sergon

«La riunione del direttivo – ha aggiunto il presidente Sergon – è stata come un "calcio d'inizio" per le varie attività che abbiamo in programma quest'anno: dall'impegno per avere più lingua friulana in Rai al proseguimento del cammino di valorizzazione del lavoro dei consigli comunali dei ragazzi, fino alle iniziative di sostegno al programma di Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura. Linee programmatiche che andremo a concretizzare coinvolgendo tutti e 150 i nostri Comuni aderenti». —



RONCHIS

## L'Afds cambia presidente dopo 24 anni È Valvason

RONCHIS

Cambio storico per la sezione Afds di Ronchis. Dopo 24 anni di presidenza Luigi Podrecca passa il testimone a Stefano Valvason, già suo vice.

L'elezione è avvenuta nel corso dell'ultima assemblea annuale del sodalizio. Rieletti nel nuovo direttivo la cui età media è davvero basso con ben sette consiglieri under 30, anche gli uscenti Angelo Urban che diventa vicepresidente, Sara Podrecca riconfermata rappresentante dei donatori e Riccardo Pizzolitto segretario. Completano il direttivo i consiglieri Michela Marchese, Luca Liscio, Andrea Pasian, Adriano Rinaldo e Federico Sbaiz, affiancati dai nuovi Ilario Marchese e Simone Sandrin e dai giovanissimi neo-donatori Alessandro Bilotta ed Enrico Pizzolitto, che si sono messi subito in gioco. Scelti anche i revisori dei conti: Cristian Grego, Mazzon Luca e Gianni Agostinetto.

Formulato un sentito ringraziamento a Luigi Podrecca e alla sua famiglia, per il lungo impegno a capo della sezione, per l'attaccamento all'associazione e soprattutto per quanto insegnato in tutti questi anni. —

P.M.

LATISANA

## «Troppi ritardi» L'opposizione attacca sulla sentenza Ubf

**Sara Del Sal** / LATISANA

Un'azione tardiva e una strategia sbagliata. Questa l'opinione sulla recente sentenza del Tar avversa all'Asd Unione Basso Friuli sull'impianto a biogas, da parte dei consiglieri di minoranza Luca Celeghin, Daniela Lizzi, Angelo Valvason della civica Futuro Comune. «Il fallimento del procedimento giudiziario è il risultato di una pessima gestione del problema da parte della maggioranza che amministra Latisana – affermano –. Abbiamo sempre cercato di avere un atteggiamento collaborativo sulla vicenda, portando il nostro contributo senza fare inutile polemica politica. Ora però non possiamo non denunciare il fallimento di un'azione tardiva di una amministrazione che ha sempre rincorso gli eventi di un procedimento evidentemente sottovalutato già in conferenza dei servizi».

I consiglieri, insieme agli altri gruppi di minoranza, hanno portato la vicenda in consiglio comunale a dicembre 2023. In quell'occasione, proseguono, «siamo stati praticamente snobbati da una maggioranza che non aveva ancora chiare le ripercussioni del progetto sul territorio. Solo successivamente, capito che la questione era di forte interesse per i cittadini, è stata tardivamente presa in mano la situazione. In un incontro pubblico con la popolazione a Pertegada è stato annunciato dal sindaco un ricorso al provvedimento da parte del comune. Abbiamo poi appreso a cose fatte che la strategia era mutata e che il ricorso sarebbe stato presentato da un altro portatore di interesse. A ricorso presentato abbiamo scoperto che il portatore di interesse era la società sportiva Ubf. Ora dalla sentenza del Tar apprendiamo quanto funesta sia stata questa strategia».

La sentenza afferma: «Il comune avrebbe potuto e dovuto procedere all'autonoma impugnazione del provvedimento regionale», evidenziano i consiglieri. «Nell'ultimo consiglio comunale abbiamo chiesto quali fossero le azioni previste in caso di soccombenza. È stato paventato un secondo grado di giudizio, ma da quanto si intuisce della sentenza, non sembrano esserci molti margini di vittoria». Oggi, inoltre, un gruppo di genitori della zona ha annunciato la propria volontà di presentarsi sotto il municipio per chiedere al sindaco come intenda agire dopo la decisione dei giudici. —



CHIOPRIS VISCONE

## Il romanzo giallo di Mirt Komel in biblioteca

CHIOPRIS VISCONE

Oggi alle 20.30, alla biblioteca in via Nazario Sauro, si terrà l'incontro con Mirt Komel. L'autore presenterà il suo romanzo "Il tiglio spezzato-Indagini sulle sponde dell'Isonzo". A moderare sarà Selina Trevisan, giornalista di Voce Isontina. —

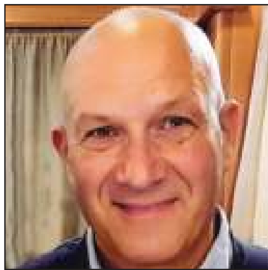
LIGNANO

## Gli effetti del digitale sul cervello dei bambini

LIGNANO

Si intitola "Connessi o sconnessi? Come il mondo digitale sta cambiando il cervello dei nostri figli" l'incontro fissato per giovedì 13 marzo al Cinecity con Alberto Pellai, medico, psicoterapeuta dell'età evolutiva e ricercatore all'Università di Milano. Ingresso libero. —

Improvvisamente ci ha lasciati



**GIULIANO CALLIGARIS**
di 61 anni

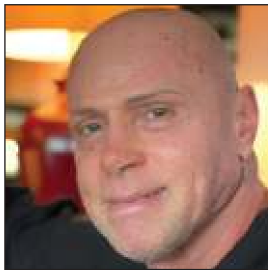
Ne danno il triste annuncio la moglie Gloria, le figlie Federica, Alice con Filippo, Alessia, i fratelli, le sorelle, la suocera e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 8 marzo alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dalla propria abitazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 7 marzo 2025

*O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio, Faugnacco - Pasian di Prato*

---

È mancato all'affetto dei suoi cari



**STEFANO CAPITANIO**
di 60 anni

Lo annunciano con infinita tristezza la compagna Manuela con Giada e famiglia, l'amato papà, la sorella Michela con Antonio e Penny assieme a tutti i suoi amati ragazzi.
I funerali avranno luogo sabato 8 marzo alle ore 12.00 presso la chiesa di San Pio X, via Mistruzzi, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 7 marzo 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128*
*O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481*
*www.onoranzemansutti.it*

---

Mandi

**BRUNO**

Tô cusìn Roberto.

Udine, 7 marzo 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo*

---

Udinese Calcio e la famiglia Pozzo piangono la scomparsa della leggenda del giornalismo sportivo

**BRUNO PIZZUL**

voce storica del calcio italiano.
Bruno ha dato lustro al Friuli su scala internazionale e, da calciatore, ha anche vestito la maglia bianconera. Da parte del Club le più sentite condoglianze alla moglie Maria, ai figli Fabio, Silvia e Anna e ai suoi cari.
Mandi Bruno

Udine, 7 marzo 2025

---

Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine, il Direttore Generale e l'intera comunità accademica partecipano al profondo dolore dei familiari per la scomparsa di

**BRUNO PIZZUL**

laureato magistrale onoris causa in "Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni" presso l'Ateneo friulano, riconoscendo in lui un maestro e un modello di giornalismo nonché un eccezionale, autorevole e orgoglioso ambasciatore del nostro Friuli.

Udine, 7 marzo 2025

---

Caro

**BRUNO**

tutti i collaboratori dell'ILCAM ti ricordano con grande affetto per aver condiviso alcune tappe del nostro cammino. Mandi.
- Gruppo ILCAM

Cormons, 7 marzo 2025

---

È mancato all'affetto dei suoi cari



**ENZO GASTALDO**
**Valter**
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio l'amata moglie Roberta, i figli Roberto e Gabriele con Alessandra e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 8 marzo alle ore 10,30 nella chiesa di Vendoglio partendo dalla casa funeraria Memoria.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Vendoglio, 7 marzo 2025

*OF SORDO - CASA FUNERARIA MEMORIA*
*Buja tel. 0432/960189*
*orario visite e invio cordogli*
*www.onoranzefunebrisordo.it*

---

È mancato all'affetto dei suoi cari



**REMO GUS**

Lo annunciano le sorelle, i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 8 marzo, alle ore 10.30, nella chiesa di Liessa, giungendo dal cimitero Maggiore di Cividale.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Podlach, 7 marzo 2025

*of Angel 0432 726443*
*www.onoranzeangel.it*

---

Improvvisamente ci ha lasciati



**LIVIO LAZZARO**
di 64 anni

Ne danno il triste annuncio Rita con Alessandro, Alda con Romina, Marianna, Edy e Mauro assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 8 marzo alle ore 15 presso il Duomo di Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nimis, 7 marzo 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo*
*tel. 0432/851305-790121*
*Casa Funeraria 0432/851552*
*www.mansuttitricesimo.it*



## L'intervento

# UN PIANO CASA PER I GIOVANI

**MAURO CAPOZZELLA***

Casa, cara casa. Una verità che interessa anche il Friuli Venezia Giulia e che penalizza, soprattutto, i giovani e le giovani coppie.

Acquistare diventa sempre più difficile, affittare è oramai una chimera. Alcuni dati nazionali fotografo una realtà penalizzante e sempre più difficile. L'incidenza di povertà assoluta è maggiore tra le famiglie che vivono in affitto. Nel 2021, le oltre 889mila famiglie povere in affitto corrispondono al 45, 3% di tutte le famiglie povere, con un'incidenza di povertà assoluta pari al 18, 5%, contro il 4, 3% di quelle che vivono in abitazioni di proprietà. E ancora l'Istat: l'analisi del titolo di godimento dell'abitazione mostra come l'incidenza di povertà assoluta delle famiglie dove sono presenti minori sia pari al 28, 2% se la famiglia è in affitto, contro il 6, 4% di quelle che posseggono una abitazione di proprietà e il 13, 1% delle famiglie in usufrutto o in uso gratuito. Le spese per l'abitazione (condominio, riscaldamento, gas, acqua, altri servizi, manutenzione ordinaria, elettricità, telefono, affitto, interessi passivi sul mutuo) rappresentano una parte significativa del bilancio familiare e possono incidere soprattutto sulle capacità di spesa delle famiglie meno abbienti.

La fotografia è scattata dall'Istat sulla popolazione tra i 18 e i 34 anni. La recente indagine dell'Istat, poi, inquadra lo stallo in cui si trovano 6, 5 milioni di ragazzi: in parte già occupati (2, 5 milioni), in parte in cerca di lavoro (1, 3 milioni) e in parte ancora alle prese con lo studio (altri 2, 5 milioni). La difficoltà di accesso alla casa è poi strettamente connessa alla difficoltà di trovare un'occupazione stabile, nonostante i recenti segnali positivi. Un quadro statistico che non sottrae nemmeno il Friuli Venezia Giulia che soffre di abitazioni e che presenta un quadro di caro-alloggi e di affitti sempre in crescita. In Friuli Venezia Giulia recenti dati Ater affermano che ci sono oltre7 mila famiglie in lista di attesa. Ecco che allora ipotizzare un Piano Casa di grandi dimensioni fra pubblico e privato, magari attingendo da subito alle ex caserme dismesse sul territorio regionale, darebbe un contributo notevole allo sviluppo anche demografico del Friuli Venezia Giulia rendendolo attrattivo. Una manovra che supererebbe il criticatissimo superbonus a favore, questa volta, di tutta la società. Se i dati del rientro dei giovani all'estero sono davvero modesti per non dire fallimentari (meno di 200 persone rientrate negli ultimi anni a fronte di oltre 1. 500 che se ne vanno ogni anno) un Piano Casa potrebbe fermare questa drammatica emorragia.

Un esempio – fra i tanti – per fare fronte al problema della casa, specie nell'ottica di aiutare i giovani e i loro primi nuclei famigliari, arriva dalla vicina Austria. Lo ha evidenziato di recente anche il Financial Times. La politica di edilizia popolare della capitale austriaca è un autentico esempio da cui trarre ispirazione, soprattutto in un momento in cui i prezzi degli affitti aumentano a causa di una domanda che supera di gran lunga l'offerta. Il motivo è che la città di Vienna è il più grande proprietario di case in Europa. Circa il 60% della popolazione vive in alloggi sociali di alta qualità, comprese famiglie della classe media e giovani professionisti. Secondo Rightmove, la più importante società immobiliare britannica online, a Vienna, l'ampia disponibilità di alloggi sovvenzionati ha moderato gli affitti nel settore privato. Il prezzo medio di un appartamento di 60 mq in città è di 767 euro/mese, secondo l'indice degli affitti Mietspiegel per il 2022, con affitti popolari che sono sensibilmente inferiori. Esistono diversi tipi di alloggi sociali nella capitale austriaca. I'Gemeindebau'viennesi sono appartamenti comunali di proprietà della città e vengono assegnati tramite un sistema a punteggio. Le "cooperative" sono associazioni edilizie senza scopo di lucro in cui i residenti acquistano quote. Gli "appartamenti sovvenzionati" sono costruiti da società pubblico-private con denaro investito dalla città.

Un altro esempio per abbattere il caro-affitti arriva dalla Spagna. A Barcellona l'allora sindaco Ada Colau fino al 2023, ha avviato una nuova politica della casa dando vita a un accordo con le imprese edili, tenute a garantire che una quota del 30% sul costruito andasse a finire per edilizia pubblica e sociale. Mettere insieme capitale pubblico (terreni) e privato con la creazione cooperative sociali ha portato ad aumento di offerta di abitazioni sociali altissimo, calmierando nel contempo società come Airbnb per contenere gli affitti brevi. In poco tempo Barcellona ha annoverato centinaia e centinaia di appartamenti accessibili ai cittadini, specie giovani e coppie giovani.

*(*) ex consigliere regionale e attuale coordinatore provinciale M5S*

## LE FOTO DEI LETTORI




### Pordenone, studenti carabinieri per un giorno

Ieri 24 studenti della classe 5ª C ad indirizzo chimico dell'Itst Kennedy di Pordenone, accompagnati da due insegnanti, nell'ambito delle iniziative finalizzate a sviluppare nei giovani la "Cultura della legalità", hanno visitato il comando provinciale carabinieri di Pordenone. La visita è stata incentrata, oltre che sulle quotidiane attività svolte dai comandi territoriali dell'Arma, anche e soprattutto sui compiti e sulle competenze del Laboratorio analisi sostanze stupefacenti (Lass) e della Sezione investigazioni scientifiche (Sis), entrambi inseriti nel Nucleo investigativo del reparto operativo. I giovani, tutti da poco maggiorenni, in virtù del loro percorso di studi, hanno potuto sperimentare in prima persona l'attività di laboratorio svolta dai carabinieri specializzati. Prima della conclusione della giornata, spazio alla simulazione di una scena del crimine, in cui gli studenti hanno vestito i panni - nel vero senso della parola - degli investigatori addetti ai rilievi.

## AGENDA SCUOLA

# Il rilancio della Carnia può partire dalla scuola



STEFANO STEFANEL

Il forte decremento demografico sta toccando tutta l'Italia in maniera considerevole e la nostra regione in modo molto evidente se si guarda questo calo demografico dal punto di vista della scuola. Nelle zone montane questo calo demografico diventa un vero e proprio spopolamento, che sta portando tutta una parte della nostra regione (la Carnia) a gestire le scuole in un generalizzato regime di deroga ai numeri ministeriali e regionali, che, se applicati in forma rigida, porterebbero alla chiusura di molti plessi scolastici. La Carnia da oltre dieci anni è stata classificata come area interna e come tale analizzata a livello economico-sociale, ma non scolastico. L'Istat spiega bene nel suo sito che le aree interne "sono costituite da piccoli Comuni (intermedi, periferici e ultraperiferici), connotati da scarsa accessibilità ai servizi essenziali" e sono l'opposto dei "centri (poli, poli intercomunali, Comuni di cintura) dotati, invece, di infrastrutture che garantiscono tali servizi essenziali".

La Carnia è fonte di cultura, storia, natura, ma potrebbe anche diventare un luogo elettivo grazie alla qualità della vita e alle potenzialità date dalla transizione digitale. Ma per superare lo scoglio dello spopolamento e del conseguente aumento della povertà sociale ed economica deve partire dalla scuola, cioè trovare nei giovani e nella loro formazione la modalità del rilancio. Un rilancio che deve coniugare il senso di appartenenza alla montagna, alle caratteristiche delle diverse "Carnie" che convivono tra loro (Tolmezzo non è Forni di Sopra, Paularo non è Prato Carnico, Paluzza non è Sappada, e così via), ma lo devono fare dentro un'offerta formativa comune che non moltiplica indirizzi e piccole scuole, ma investe su servizi di area vasta, accessibili da tutti e che siano attrattivi anche per coloro che in Carnia non vivono.

Quindi va ricostruito un grande centro scolastico sportivo a Tolmezzo con servizi all'avanguardia e di livello europeo, va creato un Piano dell'Offerta Formativa carnico, va attivata una progettazione scolastica che sia di supporto al concetto di Area interna e che non sia una semplice deroga dei parametri regionali. La politica carnica non pare attrezzata per tutto questo, chiusa com'è in campanilismi che aumentano lo spopolamento perché, in nome di una tradizione che non attira più i giovani, dimenticano di innovare. La scuola penso invece che lo sia, ma deve unire le forze e progettare in sinergia e collaborazione, non cercando di sopravvivere ad un futuro sempre più incerto. —



## LE LETTERE

Salute
### Il mestiere del medico va reso attrattivo

Gentile direttore,
leggo della carenza di 200 medici di base in tutta la regione, problema che mi riguarda da vicino e che ritengo non affondi le sue radici "nell'altro ieri": proprio per questo, avrebbe dovuto essere preso in considerazione ben prima dello sfacelo attuale.
Sinceramente, a un paziente non rileva alcunché sapere che l'Azienda sanitaria ha promosso un bando nei tempi opportuni o che – in caso di accettazione dell'incarico da parte di un medico – la stessa procede a comunicarlo agli assistiti "a mezzo lettera inviata con posta normale" (una raccomandata o una mail, no? ) circa due settimane prima della cessazione dell'attività ovvero tramite il sito www. asufc. sanita. fvg. it, poiché molti anziani non hanno dimestichezza con il web.
Credo che la Regione e le varie Direzioni sanitarie debbano fare l'impossibile per reclutare nuovi medici e per farli rimanere in servizio, rendendo nuovamente attrattiva – anche economicamente – una professione che ha perso quel senso di missione che aveva sino ad almeno un decennio fa. Sapere che l'Azienda sanitaria è consapevole del disagio che tale situazione arreca ai pazienti (che di pazienza ne hanno avuta e tuttora ne hanno sin troppa) è sicuramente una nota positiva, ma purtroppo inutile: una persona sana ha bisogno di prevenzione, un malato ha bisogno di cure. In entrambi i casi, il "fai da te" è impossibile e la sanità privata un'offesa alla dignità dei contribuenti.

**Lettera firmata**

L'America di Trump
### Fare business: la sola cosa che conta

Gentile direttore,
il drammatico incontro tra il presidente Trump con Zelensky mi ha lasciato sconcertato per l'arroganza e l'assoluta mancanza di rispetto, verso la persona, evidenziata dal pregiudicato, nuovo inquilino della Casa Bianca e dalla ciurma di cui si è contornato. Ancor più scioccante è stata la visione del filmato, ormai virale, "La Gaza di Trump", realizzato assoldando l'intelligenza artificiale all'idiozia umana. Mi domando se, prima di produrre e diffondere un simile scandaloso filmato, se ne siano valutate le imprevedibili e pericolose conseguenze. La mancanza di rispetto per i 50 mila e più palestinesi, per lo più innocenti, tutt'oggi sepolti sotto le macerie di Gaza e la pretesa di realizzare un ipotetico progetto di ricostruzione della città previa deportazione, dove non si sa, di due milioni di palestinesi "rubando la loro la terra" senza coinvolgerli, avrà la prevedibile conseguenza che Hamas tra gli obiettivi terroristici aggiunga gli americani connazionali dell'onnipotente Trump.
Al momento attuale distruggere Hamas è un'utopia. La distruzione di Gaza, per mano di Israele, ha attizzato e reso ancor più vivo l'odio arabo verso lo stato ebraico e l'ebreo in genere. Ridicola la minaccia del "tycoon" di scatenare l'inferno a Gaza, visto che Gaza è già un inferno.
I due episodi descritti evidenziano che per il presidente statunitense non hanno la benché minima rilevanza le decine di migliaia di caduti nei due conflitti in atto; siano essi ucraini, russi, palestinesi o israeliani contano esclusivamente per raggiungere l'obiettivo: fare "business" a solo favore della amministrazione statunitense. Trump le trattative le conduce in prima persona con chi è in posizione di forza Putin e Netanyahu mentre, come si è assistito nell'incontro alla Casa Bianca, Zelensky "non avendo le carte" è stato pubblicamente umiliato. Se per i credenti l'autoproclamarsi di Donald Trump quale, mandato da Dio con il compito di rendere grandi gli Stati Uniti d'America, è una bestemmia per chi non crede al contrario vale quanto lo strillo di un imbonitore da fiera.

**Roberto Biondi**
Udine

Sistema sanitario
### Recuperare in fretta il livello del servizio

Gentile direttore,
mi ha molto sorpreso la soddisfazione che l'assessore regionale alla Salute ha espresso all'uscita delle pagelle sui livelli essenziali di assistenza erogati dal Ssn: il Friuli Venezia Giulia si è posizionata al quattordicesimo posto in Italia (! ) per l'attività ospedaliera, poco sopra per quelle distrettuale e della prevenzione, ma molto lontano dalle regioni con cui condividevamo fino a poco tempo fa esperienza di reale eccellenza: Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Lombardia.
Questa classifica è l'ennesima certificazione della carenza dell'attuale gestione dei servizi sanitari di territorio: pochi mesi or sono l'Agenzia regionale Agenas ha presentato dati di performance tutt'altro che soddisfacenti e anche i quotidiani finanziari Il Sole24ore e ItaliaOggi, nelle loro consuete classifiche annuali sulla qualità della vita, hanno messo in evidenza la generale buona posizione delle nostre provincie tranne che per i parametri legati alla sanità. E non dimentichiamo il bilancio in forte peggioramento tra chi da fuori viene in regione a curarsi e chi, invece, da qui si rivolge ad altre strutture perché, evidentemente, trova soluzioni più soddisfacenti.
Sono tutti elementi oggettivi, cui si aggiungono le esperienze che direttamente o indirettamente ognuno di voi vive quando si approccia ai servizi sanitari, a partire dagli imbarazzanti tempi di attesa sino alle enormi difficoltà delle strutture di Pronto soccorso. Siamo tutti consapevoli dei problemi causati dal Covid, dalla carenza di personale sanitario, da un andamento demografico penalizzante – aspetto che mi sembra ancora sottovalutato – e da mille altre situazioni. Ma molte regioni queste difficoltà le hanno affrontate e le stanno risolvendo, spesso con risorse a disposizione inferiori alle nostre.
In Friuli Venezia Giulia no, siamo ancora molto lontani nonostante l'assessore di riferimento sia in carica dal 2018, con una continuità che avrebbe dovuto giocare a favore della qualità di gestione ma, evidentemente, così non è.
Mi auguro che si trovino – e in fretta – nuove strade da percorrere per cominciare a recuperare almeno una parte del livello di servizio perso.

**Stefano Paoloni**

## LE FOTO DEI LETTORI





### I maturandi del Bertoni vent'anni dopo

L'incontro, datato 28 dicembre 2024, di molti ex studenti della classe dei maturandi dell'anno 2004, che si sono diplomati all'istituto Bertoni di Udine. È stata una splendida occasione per poter incontrare nuovamente ex-studenti ed amici, alcuni dei quali dopo ben vent'anni. Un particolare grazie va ai professori che hanno desiderato essere presenti al momento conviviale, magistralmente gestito da Anna Barbina, nostra ex-compagna di classe, e ora titolare del ristorante "Ab Osteria Contemporanea" di Lavariano, che ci ha gentilmente ospitati per l'occasione. In foto, dall'alto, la classe nel 2004 e a dicembre.



### La Corale Varianese a Malborghetto-Valbruna

La Corale Varianese diretta dalla maestra Michela Gani, all'organo Grazia D'Antoni, con i familiari, davanti alla chiesa parrocchiale della Visitazione di Maria Santissima di Malborghetto-Valbruna, dove si è esibita con canti sacri durante la messa ufficiale concelebrata da don Giuseppe Marano e don Gabriel Cimpoesu in occasione della meditazione domenicale dal passo del Vangelo "vita nella tua vita, amatevi gli uni e gli altri".

# CULTURA & SOCIETÀ

## Letteratura

# Nicola Lagioia «La letteratura ci rende umani»

Lo scrittore ospite del Festival Leggermente al Cinema Splendor di San Daniele «I giovani leggono, il problema sono gli adulti». «Torino? Esperienza intensa»



L'INTERVISTA

ELENA COMMESSATTI

Lo scrittore Nicola Lagioia sul palco del Cinema Splendor di San Daniele stasera. Appuntamento alle 21 con la sua lectio "Presto saprò chi sono", ospite di LeggerMente, il festival progettato e condotto da Paolo Patui e attualmente diretto da Alessandro Venier.

**Che tipo di viaggio nella letteratura sarà?**

«Racconto delle varie epoche che abbiamo attraversato come specie nella letteratura. Noi di solito diamo come convenzione l'atto di nascita della letteratura occidentale con l'Iliade e l'Odissea, riferendoci ai poemi scritti, ma in realtà prima di essere un testo scritto da un autore a cui diamo il nome di Omero, la guerra di Troia era cantata in forma orale per secoli dagli aedi, dai rapsodi. Dai poeti. La letteratura nasce dunque in forma orale ed è molteplice; non c'è un solo autore, sia nello spazio che nel tempo, generazione dopo generazione. Potrebbe essere anche la storia di un paese; basti pensare ai nostri nonni, agli anziani. La narrazione orale fino a poco tempo nei paesi era viva: persone che a stento sapevano scrivere, erano abilissimi raccontatori di vicende che avevano a che fare con le vite dei santi, con i padroni, con i miracoli. Era proprio letteratura fantastica, con maestria, che sapeva giocare con la suspense, con una costruzione drammaturgica. L'altra caratteristica dell'oralità è la mobilità. Il racconto può cambiare da narratore a narratore; è la scrittura che poi lo fermerà per sempre. E c'è anche l'elemento della ritualità: una compresenza di corpi, tra chi la sta ascoltando e chi racconta. C'è la voce. Nella scrittura tutto questo non c'è, e questa mancanza fa sì che ci sia un elemento in più: l'intimità, nella lettura e nella scrittura».

> «I libri non fermano purtroppo le guerre, ma fanno in modo che ci si guardi tra di noi come esseri umani»

> «Il Podcast mette insieme l'oggi, la tecnologia, e il passato con cui abbiamo cominciato a raccontare»

**La sua educazione sentimentale attraverso i libri.**

«Ho tanti madri e padri che mi nutrono. Difficile parlarne. Mi viene subito in mente la poesia italiana del Novecento, come Montale e Penna. D'Annunzio, Pascoli, Campana. O la letteratura, come Morante, Fenoglio, Calvino. Sciascia, che ho proprio riletto in questi giorni. Però potrei parlarti di Toni Morrison e di Roberto Bolano».

**Nella lectio affronta degli equivoci.**

«C'è un equivoco di fondo: pensare che la letteratura salvi il mondo. Ecco, la letteratura non evita che i disastri si consumino, non ferma purtroppo le guerre, ma fa in modo che ci si guardi tra di noi come esseri umani nonostante le guerre, nonostante il modo in cui disonoriamo ragione e sentimenti facendo prevalere il lato violento nei comportamenti. La letteratura è una brava alleata per rimanere umani».

**Nostalgia del Salone del Libro che ha diretto dal 2017 al 2023?**

«No. È stata un'esperienza bella, intensissima. È stato rilanciato bene il Salone, e mi sembrava interessante lasciarlo all'apice del fulgore. Non ho nostalgia, nei confronti del Salone ho casomai un sentimento d'amore rafforzato».

**Qual è la forma di racconto contemporaneo più attrattiva per i giovani che leggono poco?**

I giovani leggono, casomai il problema sono gli adulti. Leggono molto di più della nostra classe dirigente. Il problema è l'età adulta. I ragazzi leggono più degli universitari per esempio. I giovani amano il fantastico e l'horror. Gli adulti la letteratura testimoniale. Strano che fino a una certa età ci si nutra di immaginazione sfrenata, e poi si voglia il realismo. Il fatto che da adulti perdiamo slancio nella capacità immaginifica degli scrittori,

SACILE

## Pegah Moshir Pour presenta il suo romanzo

Pegah Moshir Pour, attivista per i diritti umani e digitali, giornalista per "la Repubblica" e scrittrice di fama internazionale, arriva in regione per un evento speciale che si lega profondamente alla Giornata internazionale della donna. Il suo romanzo d'esordio, La notte sopra Teheran, sta facendo parlare di sé in tutto il mondo per la sua straordinaria capacità di raccontare la lotta delle donne iraniane per la libertà e l'emancipazione e portando con sé la voce di chi non si arrende, di chi continua a cercare libertà, dignità e giustizia.



Pegah Moshir Pour

L'appuntamento con Pegah Moshir Pour, testimonianza forte e necessaria che chiude il percorso di Anteprima Dedica, si terrà oggi, venerdì 7 alle 20.45 al Teatro Ruffo di Sacile, organizzato in collaborazione con il Comune di Sacile, Piccolo Teatro Città di Sacile e Ute. In dialogo con la giornalista Anna Piuzzi, l'autrice presenterà il suo romanzo, un'opera toccante che intreccia memoria personale e denuncia sociale, testimoniando il coraggio e la forza delle donne iraniane che ogni giorno si battono per la propria libertà. —

PORDENONE

## La nutrizionista Biondi: «Nessun cibo è proibito»

«Nessun cibo è proibito». Parola della nutrizionista e formatrice olimpica Coni Giulia Biondi, influencer della sana alimentazione, seguita sui social da oltre 700 mila followers. Le sue ricerche sono racchiuse nel Manuale La cucina di Bilanciamo, appena pubblicato da Sperling & Kupfer, ideale seguito del bestseller La dispensa di Bilanciamo®: dopo averci spiegato come fare la spesa, ora la dottoressa Biondi si toglie il camice e indossa il grembiule, per mettersi ai fornelli con noi. Appuntamento domani, sabato 8, alle 16 nell'Arena Pordenone with love di Pordenone Fiere nell'ambito di "Cucinare" 2025, con l'incontro che vedrà protagonista Giulia Biondi, organizzato da Fondazione Pordenonelegge e condotto da Valentina Gasparet. Sarà l'occasione per sfogliare 50 ricette dolci e salate per capire come bilanciare i pasti di ogni giorno e adattarli alle nostre esigenze. Ma anche per confrontarci sui dubbi più frequenti che a tutti, prima o poi, capita di avere, approcciando un'alimentazione varia ed equilibrata. —



Giulia Biondi

## GLI EVENTI IN FRIULI

### A Sacile la data zero del musical Lazarus di David Bowie



A due anni dal debutto della prima versione italiana, torna in scena Lazarus, il musical scritto da David Bowie poco prima della sua scomparsa, insieme al drammaturgo irlandese Enda Walsh. Il riallestimento e le prove dello spettacolo - firmato dal direttore di Emilia Romagna Teatro Ert / Teatro Nazionale, Valter Malosti - si terranno per una settimana al Teatro Zancanaro di Sacile, da lunedì 24 a domenica 30 marzo, grazie alla collaborazione con Ert e Comune di Sacile. Al termine della permanenza a Sacile, la compagnia si congederà dalla cittadina friulana esibendosi nella "data zero" della tournée che inizierà ufficialmente sabato 5 aprile al Teatro Bonci di Cesena. Domenica 30 marzo alle 17, sul palco del teatro sacilese salirà un cast di 11 performer e 8 musicisti di grande talento. Nel ruolo di Newton, il protagonista, ci sarà Manuel Agnelli, storico frontman degli Afterhours.

Lo scrittore Nicola Lagioia sarà ospite oggi del festival Leggermente a San Daniele

inizio a trovarlo un po'un limite».

**Che seduzione ha per lei il podcast?**

«Il Podcast ha a che fare con l'oralità tecnologica. Mette insieme l'oggi, la tecnologia, e il passato remoto con cui abbiamo cominciato a raccontare. È interessante, perché non ha ancora raggiunto una regola aurea, offre ancora possibilità di invenzione. Il problema non è di tipo creativo, ma di sostenibilità economica. Si ascoltano i podcast, ma sono di fruizione gratuita. Non so se a pagamento li si comprerebbe».

**Ci segnala un esordiente o un veterano come prossima lettura?**

«Mi è piaciuto molto l'ultimo libro di Mario Desiati, "Malbianco". E segnalo Nicoletta Verna, "I giorni di vetro"». —

MUSICA

# Vita Fusa dei Coma_Cose Un ritorno alle origini tra ballate e nuove sonorità

A Milano la presentazione del loro quinto album «Sanremo? Volevamo solo divertirci e sorprenderci»

**LA PRESENTAZIONE**

CRISTINA SAVI

Ci sono momenti in cui fermarsi non significa smettere di andare avanti, ma trovare il tempo per guardarsi indietro e capire dove si vuole arrivare. Per i Coma_Cose, quel momento si chiama "Vita Fusa" il loro nuovo album, il quinto, che esce oggi, disponibile su tutte le piattaforme digitali e nei formati fisici vinile gold, vinile rosa e cd. Un disco che non solo segna una tappa importante nel loro percorso, ma diventa anche il pretesto per "raccontarsi di nuovo" la loro storia, con quella poetica ironica e autentica che li contraddistingue.

Sul rooftop del 21 House of Stories Navigli, con vista mozzafiato su Milano e sulla loro prima casa a pochi metri di distanza, Fausto Lama e California hanno presentato ieri il loro nuovo lavoro. "Tornare all'origine" dicono, e non potrebbe esserci luogo più simbolico per parlare di un disco che è un viaggio fra passato e presente, fra consapevolezza e tenerezza. "Vita Fusa" è un titolo che gioca su molteplici significati: il legame fra loro due, la fusione artistica e affettiva, le fusa dei loro due amatissimi gatti, ma anche il rischio di fondere come un motore tirato troppo. E allora ecco che «a volte fermarsi fa bene» , poi «basta aspettare che la vita si trasformi in canzoni"».



È in uscita il nuovo disco dei Coma Cose

Il disco raccoglie brani che spaziano tra ballad e sonorità più sperimentali, mescolando raffinata psichedelia di matrice'60s con testi che sanno essere al tempo stesso taglienti e pieni di dolcezza. Un album che nasce dall'esigenza di fare il punto dopo dieci anni di sodalizio, «perché – raccontano – andando avanti si rischia di perdere i dettagli di quello che siamo stati. E invece è giusto dare il giusto peso alle cose belle che abbiamo fatto"».

La tracklist di "Vita Fusa" include brani come Quanto ti ho conosciuto, Cuoricini, Due gatti a Milano, Malavita e Goodbye, l'ultimo pezzo del disco, un congedo che racchiude una promessa: "Se rimani con me, ti regalerò un anello all'anno, come i cerchi di un albero" . Una dichiarazione d'amore che rispecchia il mood dell'intero album, dove il racconto della loro storia diventa "quasi un'analisi terapeutica", un modo per dare nuova luce a un percorso costruito insieme.

Sanremo 2025 è stata una parentesi diversa dalle precedenti partecipazioni al festival. «Volevamo divertirci e sorprenderci», spiegano i Coma_Cose. Poi "Cuoricini", il brano in gara diventato un tormentone, "è rotolato", magari spiazzando i loro fa, ma conquistando nuovo pubblico con la sua leggerezza solo apparente.

La copertina con un gattino bianco e il brano Due gatti a Milano sono un omaggio alla loro vita quotidiana e alla loro passione per i felini. «Abbiamo due gatti, il mio è maschio, il suo è femmina, involontariamente l'ha riprodotta – scherza California – e volevamo parlare della tenerezza dei gatti e della nostra vita da gattari». Una tenerezza che si riflette nei testi, dove termini apparentemente semplici si incastrano in messaggi più profondi, mai scontati.

"Vita Fusa" è un disco d'amore? «Di certo abbiamo cercato di metterci a nudo, parlando di noi e della nostra storia. È un disco di consapevolezza, dove c'è tenerezza, ma anche lucidità». Un racconto maturo di un rapporto consolidato, che chiude un cerchio ma allo stesso tempo ne apre un altro. «Abbiamo voglia di cambiare, ma il nostro modo di essere e fare musica ci accompagnerà sempre"».

Il tour partirà il 19 giugno da Azzano Decimo, alla Fiera della musica, luogo tutt'altro che casuale: California/Francesca è di Pordenone e, forse, iniziare da casa, diventa anche un modo per rendere omaggio alle radici. Da lì, i Coma_Cose attraverseranno l'Italia per una serie di date nei principali festival estivi, fino ai due concerti evento nei palasport previsti per il 27 ottobre all'Unipol Forum di Milano e il 30 ottobre al Palazzo dello sport di Roma. Dieci anni di carriera che li porteranno sul palco davanti a migliaia di persone, chiudendo simbolicamente un periodo intenso e ricco di trasformazioni. «Un punto di arrivo importantissimo per noi». E chissà quale sarà il prossimo viaggio. —

UDINE

## Il giallo di Tullio Avoledo tra Milano e il Friuli

Oggi, venerdì 7 alle 18, alla Libreria Moderna Udinese Tullio Avoledo presenta "Come si uccide un gentiluomo" (Neri Pozza, 2025) in dialogo con il libraio Remo Andrea Politeo. La trama? L'avvocato Vittorio Contrada, Controvento per gli amici, uomo senza peli sulla lingua e molto pelo sullo stomaco, ha cambiato vita. Lasciato il diritto societario per seguire soltanto cause ambientali o comunque "eticamente valide", ha chiuso con i viaggi da sogno, gli affari milionari, i lussi indescrivibili e i polli da spennare, per rifugiarsi in uno studio sgarrupato con la sola compagnia di Gloria Almariva, collega combattiva e testarda ben lontana dallo stereotipo dell'avvocata di grido... Tra una Milano che sale vorticosa – eccessiva, spietata, ingiusta – e un Friuli edenico e fiero che qualcuno sta cercando di distruggere, Come si uccide un gentiluomo è un romanzo nerissimo e dolce, arrabbiato ed esilarante, tenero e feroce, che rispecchia alla perfezione il mondo di oggi: ugualmente pieno di inquietudine e speranza.



Tullio Avoledo

Per informazioni 0432 504284 o scrivere a modernaudinese@lelibreriesrl.it. —

MARTIGNACCO

## La storica Ilaria Pavan racconta le leggi razziali

La persecuzione degli ebrei in Italia è seconda per durata nell'Europa occidentale solo a quella tedesca: anche questo spiega la gravità delle sue conseguenze. La storica, saggista e accademica Ilaria Pavan, ordinaria di Storia contemporanea presso la Scuola Imt Alti Studi Lucca e insegna Storia contemporanea alla Scuola Normale Superiore di Pisa, ha approfondito anche un'altra questione, non meno grave: l'azione di uno Stato repubblicano che ignora o non favorisce il legittimo tentativo degli ebrei sopravvissuti di tornare in possesso di quanto era stato loro sottratto. E proprio questo è il filo rosso del penultimo incontro della rassegna Appuntamenti con la storia, il cartellone Ideato e curato dall'Associazione Friuli Storia. Oggi, venerdì 7, alle 18.30 all'Auditorium Impero di Martignacco, il tema Le leggi razziali in Italia sarà al centro dell'intervento di Ilaria Pavan. L'evento conclusivo di Appuntamenti con la storia 2025 è in programma venerdì 14 marzo a Povoletto e vedrà protagonista la storica Laura Pepe per un intervento sul tema Atene e Sparta. —



La storica Ilaria Pavan

# AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

## Leonardo Manera a Polcenigo, una serata sulla Sindone

CRISTINA SAVI

L'intensa giornata di spettacoli teatrali, concerti, incontri e riflessioni culturali, vede protagonista Leonardo Manera, nel Teatro di Polcenigo, alle 21 con "**Corto circuito**". L'attore comico affronta con ironia il rapporto con la modernità e le sue contraddizioni. Sempre alle 21, il Teatro Pileo di Prata di Pordenone ospita Teatro dei Pazzi con "**La vedova scaltra**" di Carlo Goldoni, rivisitata secondo la tradizione della Commedia dell'Arte.

A Pordenone, nell'auditorium Concordia, alle 20.45 il duo comico I Papu è in scena con "**Ho sempre fatto così**". Andrea Appi e Ramiro Besa esplorano, con ironia e senza pregiudizi, il complesso rapporto fra il lavoro e la vita quotidiana. La mattina, alle 11.30, sempre nell'auditorium Concordia, è atteso lo spettacolo "**Marie Curie, signora della radioattività**", nell'ambito del festival "Donne nella scienza. Dopo Curie le altre". Un atto unico di Federica Guerra, con Elisa Santarossa, Giovanni Buoro, Marino Olivotto e la stessa Guerra.

Di nuovo a Pordenone, nel convento di San Francesco, alle 21, per I teatri delle gioventù la Compagnia Tib Teatro porta in scena **"La nave dolce"**, storia di migrazione e speranza, con Massimiliano Di Corato e la regia di Daniela Nicosia. Il Teatro Don Bosco, alle 21, ospita invece **"The voice match"**, un viaggio musicale fra opera, operetta e musical con Maria Giovanna Michelini e Stefania Seculin ed Eleonora Lana al pianoforte.

Nell'auditorium Aldo Moro di Cordenons, alle 20.45, Le Radiose porteranno "**On Air!**", un vocal vintage radio clown show che rievoca le atmosfere musicali degli anni'30 e'40, fra swing e melodie sincopate.

A San Vito al Tagliamento, all'Arci Cral, alle 21, è atteso "**Le parole di Tallio**", un evento di teatro-canzone contro il bullismo e il cyberbullismo, con Pablo Perissinotto ed Enrico Cesarotto. Per la rassegna di film sloveni, a Cinemazero, alle 21 sarà proiettato "**Šterkijada** (Lunatic)" di Igor Šterk, che racconta l'impresa del velista Jure Šterk.

Fra gli incontri della giornata, nell'Auditorium Vendramini di Pordenone alle 20.30, Aladura propone un approfondimento su "**La Sindone, una sfida alla scienza moderna**", con lo scienziato Giulio Fanti, che presenterà anche una copia in scala naturale del celebre lenzuolo.

Infine, sempre alle 20.30, nella sala parrocchiale di Vallenoncello di Pordenone, si terrà la presentazione di "**Vangelo pratico**" di Enzo Comin, per esplorare il Vangelo come pratica quotidiana. —

LA RICORRENZA

## Beppe Lentini al Maurensig: un 8 marzo versione rock

*Il musicista udinese sul palco con grandi artiste
Appuntamento domani in teatro a Tavagnacco*



Il musicista Beppe Lentini don Barbara Errico

Qual è il modo migliore per festeggiare la Giornata Internazionale dei Diritti delle Donne, in occasione del 8 marzo? I ragazzi della Comunità del Melograno e il mitico Beppe Lentini hanno avuto un'idea straordinaria: un concerto musicale che si terrà domani, sabato 8, al teatro "Paolo Maurensig" a Feletto Umberto di Tavagnacco, con inizio alle 20. 30.

Una serata al ritmo del frizzante rock proposto da Beppe Lentini e dei tamburi della Band del Melograno. per celebrare il valore e l'armonia della figura femminile, evidenziando il ruolo fondamentale della donna nella società.

E, non a caso, il titolo dello spettacolo è: "Beppe Lentini e le splendide voci femminili".

Beppe Lentini, da sempre amico fraterno della Comunità, vicino alle iniziative di solidarietà promosse dal sodalizio del presidente Giorgio Dannisi, assieme alla sua inseparabile Great Balls of Fire Band, proporrà brani di vibrante rock'n'roll, alternati alle melodie di voci meravigliose del nostro territorio.

Con l'intramontabile rocker friulano si esibiranno Laura Panetta con Gabriele Medeot, Michela Franceschina, Barbara Errico con Andrea Castiglione, Nicoletta Taricani, Cleidi De Souza e la coppia Viole e Angelo del Duo Galao.

La Band del Melograno, guidata dai maestri Federico Lentini e Alex Tonini, offrirà i migliori cavalli di battaglia del proprio repertorio ritmico.

L'appuntamento al teatro di Feletto Umberto è patrocinato dal Comune di Tavagnacco e dalla Commissione pari opportunità ed è sostenuto da Sts e dal contributo della Banca di Udine.

Come sempre, quando si tratta di eventi dedicati alla Comunità del Melograno, la serata ha anche un fine solidale. Far conoscere a una platea sempre più ampia di persone la realtà di Lovaria di Pradamano, che ospita persone adulte con disabilità.

L'esibizione della Band del Melograno permetterà a tutti i presenti di apprezzare le doti, il talento e l'entusiasmo che i ragazzi trasmettono, anche con i tamburi.

L'ingresso allo spettacolo al teatro Maurensig è gratuito, con offerta libera a favore della Comunità del Melograno. —

UDINE

## Conservare i film d'artista: Camporesi a Casa Cavazzini

Con un incontro, la mostra "Come costruisci le immagini dell'altro?", realizzata da Altreforme in collaborazione con il Comune di Udine a Casa Cavazzini fino al 16 marzo si avvia agli ultimi giorni di apertura. Oggi, venerdì 7, alle 18, al Museo d'Arte moderna e contemporanea, infatti, sarà ospite Enrico Camporesi, responsabile della ricerca e della documentazione alla collezione film del prestigioso Centre Pompidou di Parigi. Cosa c'è di permanente nella proiezione? L'evento è per definizione effimero. Eppure, già dal 1976, il Centre Pompidou ha accolto nelle sue collezioni permanenti il film d'artista, sperimentale e d'avanguardia. Partendo da una ricerca archivistica sulla storia della collezione del Pompidou, Enrico Camporesi, in dialogo con il curatore della mostra, Lorenzo Lazzari, racconterà come sia possibile tratteggiare non solo le modalità della conservazione del film d'artista, ma anche quelle della sua esposizione. —

## IN BREVE

### Tavagnacco
### Spettacolo dedicato al Mago di Oz

**Arriverà oggi venerdì 7, alle 20.30, al nuovo Teatro immersivo Maurensig di Feletto Umberto un "OZ" firmato da Marta Bevilacqua e prodotto dalla Compagnia Arearea e HangartFest nato nell'ambito di Dialoghi Residenze delle arti performative a Villa Manin a cura del Css, in collaborazione con T3rza Terra Michelangelo Pistoletto e Cittadellarte a Villa Manin.**

### Pasian di Prato
### Delpiccolo e Floramo per la festa della donna

**Oggi, venerdì 7, in occasione della Giornata internazionale della donna, alle 18, all'auditorium di Pasian di Prato, appuntamento con "Voi donne che avete l'intelletto d'amare". Martina Delpiccolo e Angelo Floramo percorreranno insieme sentieri artistici, storici e letterari. L'evento è organizzato dall'Auser.**

### Majano
### Spettacolo teatrale in auditorium comunale

**alla vigilia della Giornata internazionale della donna, l'auditorium comunale di Majano ospiterà oggi alle 21 l'esibizione di una compagnia interamente al femminile, composta da Anna Pia Bernardis, Gaia Cortese, Flavia Del Torre, Donatella Ferrante, Paola Ferraro, Laura Lettig ed Elisa Zigagna: le attrici metteranno in scena lo spettacolo "Fin a prove contrarie", dello scrittore friulano Paolo Sartori, per la regia di Daniela Zorzini.**

### Udine
### Il libro di Giuliano Citti alla Tarantola

**Oggi, venerdì 7, alle 18, alla Libreria Tarantola di Udine, sarà presentato da Valerio Marchi il libro I sussurri delle Valli, di Giuliano Citti (Kappa Vu).**

## CINEMA

### UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

| | |
|---|---|
| FolleMente | 14.45-17.20-19.20-21.50 |
| Anora VM14 V.O. | 21.20 |
| Bridget Jones - Un amore... | 16.40 |
| Mickey 17 | 16.45 |
| Noi e loro | 19.05 |
| Bridget Jones - Un amore... V.O. | 19.25 |
| Mickey 17 V.O. | 21.45 |
| L'orto americano | 14.30 |
| Sterkijada V.O. | 18.15 |
| Il seme del fico sacro | 14.45 |
| A Real Pain | 15.00-19.55 |
| The Brutalist VM14 | 17.50 |
| Il nibbio | 14.20-21.25 |
| Flow - Un mondo da salvare | 16.30 |

### GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

| | |
|---|---|
| Here | 18.30 |
| FolleMente | 20.45 |

### LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120

Riposo

### PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065

| | |
|---|---|
| Bridget Jones - Un amore... | 21.00 |

### PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

| | |
|---|---|
| FolleMente | 16.05-18.30-19.25-21.00-22.10 |
| Bridget Jones - Un amore... | 16.20-18.35-21.10 |
| Mickey 17 | 17.35-21.30 |
| L'orto americano | 16.15-22.15 |
| Mickey 17 V.O. | 19.00 |
| Il nibbio | 17.15-19.40-22.25 |
| Nella tana dei lupi 2 - Pantera | 16.25-19.55-22.00 |
| A Real Pain | 16.10-19.50-22.55 |
| Anora VM14 | 16.40-21.55 |
| Heretic VM14 | 16.55-19.15-21.40 |
| Captain America: Brave New World | 18.15-20.45 |
| The Brutalist VM14 | 17.00 |
| Paddington in Perù | 16.00-18.50-21.25 |
| Flow - Un mondo da salvare | 16.00 |

### SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

### TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

| | |
|---|---|
| L'ultima spedizione | 20.30 |

### TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

| | |
|---|---|
| A Real Pain | 15.00-21.00 |
| Captain America: Brave New World | 15.00-18.00-20.00 |
| FolleMente | 15.30-17.00-18.00-19.00-20.45 |
| Heretic VM14 | 18.30-21.00 |
| Il nibbio | 15.00-17.30-20.30 |
| L'orto americano | 15.15-17.45-20.30 |
| Mickey 17 | 15.15-18.00-20.45 |
| Nella tana dei lupi 2 - Pantera | 15.15-18.00-20.45 |
| Paddington in Perù | 15.00-16.00-17.30 |
| The Brutalist VM14 | 19.00 |
| Anora VM14 | 16.00-20.00 |
| Bridget Jones - Un amore... | 15.00-18.00-21.00 |

### GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

| | |
|---|---|
| FolleMente | 17.30 |
| Bridget Jones - Un amore... | 18.00 |
| Fiume o morte! | 20.20 |
| Goriski Zid â€" Il Muro di Gorizia | 20.30 |
| Mickey 17 | 17.45-20.20 |

### MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

| | |
|---|---|
| FolleMente | 17.00-19.00-21.10 |
| Anora VM14 | 17.00 |
| A Real Pain | 19.30 |
| Nella tana dei lupi 2 - Pantera | 21.15 |
| Mickey 17 | 18.00-21.00 |
| Bridget Jones - Un amore... | 17.30-20.45 |
| L'orto americano | 17.40-20.45 |

### VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

| | |
|---|---|
| Mickey 17 | 17.10-20.00 |
| Captain America: Brave New World | 20.10 |
| Flow - Un mondo da salvare | 17.00 |
| Bridget Jones - Un amore... | 17.50-20.50 |
| FolleMente | 19.00-21.20 |
| Il nibbio | 17.30-20.30 |
| Nella tana dei lupi 2 - Pantera | 17.15-20.20 |
| Paddington in Perù | 17.40 |

### PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

| | |
|---|---|
| FolleMente | 16.45-18.45-21.15 |
| Mickey 17 | 18.30-21.00 |
| Noi e loro | 16.15 |
| L'orto americano | 16.15-21.15 |
| Il seme del fico sacro | 18.15 |
| Anora VM14 | 18.15 |

### FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

| | |
|---|---|
| Mickey 17 V.O. | 19.20 |
| Il nibbio | 16.40-18.45-22.10 |
| Mickey 17 | 21.50 |
| Nella tana dei lupi 2 - Pantera | 16.30-19.30-22.30 |
| Flow - Un mondo da salvare | 16.55 |
| Anora VM14 | 18.30 |
| Bridget Jones - Un amore... | 16.20-19.40-21.30 |
| Captain America: Brave New World | 16.00-19.50-22.35 |
| FolleMente | 17.30-19.10-21.45-22.25 |
| Paddington in Perù | 17.00 |
| Heretic VM14 | 22.50 |

# CINEMA E TELEVISIONE

Su Amazon Prime la storia tratta dal romanzo di Colson Whitehead

## I ragazzi della Nickel di RaMell Ross: il razzismo raccontato in soggettiva

IL FILM IN STREAMING

ELISA PELLEGRINO

La notte degli Oscar ha visto trionfare "Anora" e "The brutalist" nelle categorie principali, "Wicked" e "Dune – parte 2" in quelle più tecniche, e ha dato risalto anche a film indipendenti, come il lettone "Flow" e il commovente "A real pain" di Jesse Eisenberg. Tra i candidati non premiati, invece, merita senz'altro una menzione "I ragazzi della Nickel", nominato come miglior film e miglior sceneggiatura non originale.

La pellicola di RaMell Ross – disponibile ora su Prime video – è tratta dal celebre romanzo omonimo di Colson Whitehead, vincitore del premio Pulitzer nel 2020 con questo libro e nel 2017 con "La ferrovia sotterranea" (da cui è stata tratta una miniserie diretta da Barry Jenkins, anch'essa reperibile nel catalogo Amazon). Si tratta di un autore, Whitehead, impegnato spesso a denunciare con le sue opere il razzismo negli Stati Uniti e che, per scrivere "I ragazzi della Nickel", si è


I protagonisti del film

ispirato a fatti realmente accaduti. Nell'adattare la forza narrativa del romanzo, il regista RaMell Ross ha optato per una tecnica raramente usata per lunghi archi temporali: la soggettiva. Fin dall'inizio, infatti, si entra nella vita del protagonista, l'afroamericano Elwood Curtis, direttamente attraverso il suo punto di vista. Lo spettatore vede solo ciò che vede lui, senza conoscere quindi il suo volto, se non nei riflessi, e ne seguirà la crescita passo passo. Un giorno degli anni '60, l'adolescente Elwood accetta un passaggio in auto da uno sconosciuto, il quale, poco dopo, verrà fermato per possesso di auto rubata. Senza troppi accertamenti, visto il clima razzista imperante del tempo, il ragazzo verrà condannato a una pena definitiva al riformatorio Nickel Academy in Florida. Lì, tra abusi e violenze di diverso tipo, instaurerà un'amicizia importante con un altro ragazzo, Turner.

"I ragazzi della Nickel" è un'opera interessante soprattutto a livello tecnico, poiché l'uso della soggettiva diventerà all'improvviso cruciale per la trama, quando nell'incontro tra Elwood e Turner il punto di vista si sposterà dal primo al secondo, creando un'intimità immediata, ma anche uno spaesamento necessario per lo sviluppo del racconto. —

LA PRIMA VISIONE

## Mickey 17: Bong Joon-ho torna alla fantascienza con una commedia nera

Dal regista di Parasite un'opera di grande intrattenimento
Una grottesca fiaba del futuro che parla del presente



Naomi Ackie e Robert Pattinson, protagonisti di Mickey 17

GIANMATTEO PELLIZZARI

L'affannosa post-produzione e lo slittamento della data d'uscita avevano fatto temere il peggio, inutile negarlo, ma bastano solo pochi minuti per capire che *Mickey 17* non è figlio di un set problematico o di qualche malvagio compromesso hollywoodiano. Bastano solo pochi minuti, cioè, per capire che il final cut è rimasto saldamente nelle mani di Bong Joon-ho. Un film centrato? Un film centratissimo. Un'ottima commedia nera, più nera della notte, che parla il linguaggio della satira sociale mentre indossa la maschera della fantascienza. Una grottesca fiaba del futuro che arriva dritta da un presente, il nostro, non certo meno grottesco.

Anche "Mickey 17", come lo splendido "Snowpiercer", è il felice punto di convergenza tra la poderosa creatività asiatica e il mainstream occidentale. E sono proprio gli orizzonti distopici di "Snowpiercer" il perimetro narrativo dentro cui ci riporta Bong Joon-ho, affidando al bravissimo Robert Pattinson il ruolo di Mickey Barnes: uno dei cosiddetti "sacrificabili" chiamati a esplorare, per conto del turpe Kenneth Marshall e della turpe moglie Ylfa, il pianeta Niflheim. È tempo di colonialismo spaziale selvaggio, visto che la Terra sta esalando i suoi ultimi respiri, e i "sacrificabili" sono sacrificabili veramente. Letteralmente. Appena ne muore uno, infatti, ecco che ne viene subito generato un altro: una bio-stampa 3D usa e getta della copia precedente. Cosa succede, però, quando l'oscena catena di montaggio sforna il diciottesimo Mickey prima che il diciassettesimo sia passato a miglior vita?

Dopo gli storici trionfi di "Parasite", pietra miliare della nuova scena sudcoreana, Bong Joon-ho firma l'ennesima opera degna di memoria. Grande cinema, grande intrattenimento e, per chi ne sentisse il bisogno, grandi temi politici sui quali riflettere. —

**Mickey 17, regia di Bong Joon-ho, con Robert Pattinson, Mark Ruffalo, Toni Collette, Naomi Ackie (Usa-Regno Unito, 2025)**

IL FILM

## Avati torna all'horror tra nostalgia e delirio

GIORGIO PLACEREANI

Nell'Emilia del 1946, un'ausiliaria americana entra in una bottega a chiedere la direzione. Un giovane (Filippo Scotti) – che è stato in manicomio perché dialogava con le foto dei suoi morti – s'innamora pazzamente di questa ragazza vista per pochi secondi. Il bellissimo inizio de "L'orto americano" di Pupi Avati pare ingannevole: pare volerci portare in uno dei suoi racconti teneramente sentimentali. Invece lo splendido film in bianco e nero di Avati è un horror, e contiene alcuni momenti di assoluto orrore avatiano che ci riportano a "La casa dalle finestre che ridono" e "Zeder".

A guerra finita, l'anonimo protagonista si trasferisce nello Iowa. Destino vuole che la sua vicina sia la vecchia madre della ragazza (una potente Rita Tushingham); apprende che l'ausiliaria è scomparsa in Italia. Messaggi paranormali gli danno una traccia. Torna in Italia e la sua ricerca lo trascina al processo di un serial killer squartatore di donne (ombra del "Mostro di Firenze"!).

Ecco che quell'inizio film non era ingannevole. Attraverso la figura del protagonista, Avati perviene a fondere i due grandi filoni in cui si divide il suo cinema: quello nostalgico e sentimentale di amori più o meno impacciati e quello notturno e delirante di horror paurosi, anche perché radicati nella pesante materialità paesana dell'area veneto-emiliana coi suoi accenti e i suoi volti. Avati è un genio del casting; viene in mente solo Fellini che aveva un eguale senso "grafico" per i visi.

Quell'inizio sognante si riflette in un finale che, più che aperto, è poetico. Non per nulla il film si conclude in un territorio liminare, quel Delta del Po dove l'acqua si confonde con la terra, il mare con la laguna, e il reale con l'immaginario. Perché la verità assume la veste del delirio, come nei racconti di Poe. —

**L'orto americano, regia di Pupi Avati, con Filippo Scotti, Roberto De Francesco, Rita Tushingham, Chiara Caselli (Italia, 2024)**

# SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



## Serie A

# La chiave francese

Stefano Fiore mette sotto la lente la gara di lunedì all'Olimpico: «Sarà aperta» «Quando Thauvin si accentra diventa fondamentale nel gioco dell'Udinese»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Quando Thauvin si accentra diventa fondamentale nel gioco dell'Udinese e a Roma prevedo una partita molto aperta». Sarà perché quando giocava creava calcio di qualità interpretando il ruolo di esterno "alla Thauvin", sta di fatto che Stefano Fiore vede nella creatività e nell'imprevedibilità del capitano bianconero i fattori con i quali l'Udinese può sorprendere la Lazio nel posticipo di lunedì sera (20.45) all'Olimpico.

**Fiore, sotto quali aspetti tecnico e tattici l'Udinese può mettere in difficoltà la Lazio?**

«Sicuramente la capacità fisica con cui sa aggredire l'avversaria, andandola a prendere molto alta. È il modo che permette all'Udinese di innescare i suoi giocatori offensivi e soprattutto Thauvin che ha in mano le chiavi del gioco bianconero».

**Meglio che il francese parta largo da destra, oppure seconda punta vicino a Lucca?**

«Meglio da destra, perché il giocatore che taglia il campo partendo largo non è semplice da marcare, soprattutto per avversarie che giocano a tre in mediana. È una scelta che rende, soprattutto se interpretata da giocatori di qualità come Thauvin, ma anche da Ekkelenkamp e Atta che partono esterni per poi entrare e attaccare gli spazi in mezzo al campo, portando così la superiorità numerica».

**È proprio su questo spartito basato col 4-4-2 che Runjaic ha svoltato nell'ultimo mese...**

«È il modulo che permette di coprire meglio il campo ed è quello più scolastico e assimilabile perché evita scalate difensive o diagonali, se non quelle di prassi. I riferimenti sono precisi e il *benefit* è la molta libertà d'azione che si gode in avanti. Magari questo atteggiamento può un po' penalizzare Lucca che non avrà molti cross dal fondo, ma giocando così il terzino che sale può anche fare il cross dalla trequarti, che di solito è più deciso di quello morbido che arriva dal fondo».

**La Lazio gioca col 4-3-3 ed è in grande forma, ma senza Castellanos.**

«Attacca con tanti uomini, ma la sua peculiarità è restare bilanciata senza perdere equilibrio. Mancherà Castellanos, ma la panchina è profonda e Baroni ha tante soluzioni, anche quella di cambiare volto alla squadra all'interno della stessa partita senza far perdere identità alla squadra».

**Che partita prevede?**

«La classifica lascia pensare a una partita aperta e anche spettacolare. La Lazio dovrà fare tesoro della partita di andata, dove non era ancora la squadra che abbiamo poi conosciuto, e l'Udinese solitamente non sfigura mai contro le grandi».

**Parla di leggerezza, ma in ballo c'è l'Europa, almeno per la Lazio...**

«A prescindere da dove arriveranno, Lazio e Udinese le considero le due sorprese del campionato perché a Roma ci si sta giocando un posto in Champions dopo aver cambiato allenatore e tanti giocatori in estate e a Udine, seppur con qualche sfumatura diversa, si è ripartiti con un tecnico straniero e tanti ragazzi nuovi. Entrambe le società hanno quindi lavorato bene sul mercato varando due progetti».

**L'Europa per l'Udinese è possibile?**

«Sì, anche se complicata perché chi le sta davanti sta bene, eccezion fatta per il Milan. L'Udinese non ha nulla da perdere e può puntare a rendere superlativo un campionato già buono. Può farlo puntando sul gioco e il carattere, visto che non l'ho mai vista arrendenvole con nessuno». —



LA CARRIERA

### Dal Friuli alla Capitale: 17 gol nel giro di 3 anni



Stefano Fiore è stato un sublime interprete nel ruolo di regista decentrato, come fece vedere nel suo biennio a Udine tra il 1999 e il 2001, quando realizzò 19 gol e 23 assist. Furono i numeri che gli valsero la convocazione del ct Dino Zoff in Nazionale e al titolo di vicecampione d'Europa nel 2000, torneo in cui il cosentino classe 1975 realizzò un gol strepitoso al Belgio. Dopo Udine Fiore passò alla Lazio segnando 17 gol in tre stagioni. Arrivarono poi le maglie del Valencia, della Fiorentina e del Torino, tra le altre. Tutto, prima di diventare allenatore e collaboratore tecnico di Massimo Oddo.

S.M.





Il momento dei selfie e degli autografi ieri al Bruseschi dopo l'allenamento a porte aperte ai tifosi: in azione il tecnico Runjaic che firma una maglia di Sanchez, Solet (in alto a destra) e Padelli FOTO PETRUSSI

AL BRUSESCHI

## Florian, un'assenza programmata niente allenamento a porte aperte

UDINE

Ci sono Maduka Okoye che vola da un palo all'altro, Lorenzo Lucca che applaude convinto e sorridente in risposta agli incitamenti e un paio di gol d'autore di Alexis Sanchez negli occhi dei tifosi dell'Udinese presenti al Bruseschi. Mezzo migliaio scarso di "cuori bianconeri" (erano esattamente 427) si è presentato all'allenamento a porte aperte, l'iniziativa che da inizio stagione – caldeggiata dal direttore dell'area tecnica Gokhan Inler fin dai primi giorni del suo ritorno in Friuli come dirigente – ha riportato gli appassionati a stretto contatto con la squadra del cuore, offrendo loro l'occasione per un contatto ravvicinato con i beniamini.

«Tra tutte le belle iniziative che l'Udinese sta facendo quest'anno, l'allenamento a porte aperte è una delle più indovinate assieme alla *membership*. Ci voleva proprio perché la società si è di nuovo aperta con i tifosi e noi possiamo approfittarne per avere un minimo di rapporto», dice Sofia Strizzolo, studentessa di Bicinicco che sta imbastendo una tesi di laurea incentrata proprio sul rapporto tra l'Udinese e i suoi tifosi.

Autografi e selfie arriveranno poi puntuali a fine seduta, ma prima all'inizio, un po' tutti si accorgono della mancanza del capitano.

Già, Florian Thauvin è il grande assente, ma l'allarme viene subito spento dalla voce rassicurante della società che ricorda nel dispaccio come il 10 dell'Udinese sia impegnato nel lavoro di *recovery*, un differenziato programmato che non mette in alcun dubbio la sua presenza a Roma.

A proposito di presenza, gli occhi di molti cercano Okoye, accompagnando lo sguardo con la domanda in sottofondo. Giocherà all'Olimpico di Roma riprendendo il posto da titolare lasciato lo scorso dicembre? Lo deciderà Kosta Runjaic ovviamente, ma intanto ieri il 24enne portiere nigeriano il polso della mano destra operato a dicembre l'ha usato eccome, tra deviazioni e respinte con i pugni. Lovric e Ekkelenkamp bombardano e lui risponde, come fa Daniele Padelli, reduce dalla confortante risposta contro il Parma sul fronte opposto.

### Okoye
**Ha messo alla prova il polso operato con i tiri di Lovric ed Ekkelenkamp**

Il preparatore Jordi Garcia non la smette di martellare la truppa dettando i tempi degli esercizi che i bianconeri eseguono "a tutta" prima della partitella finale. Lo stato di forma pare davvero buono, l'entusiasmo vola alto come i cori e gli applausi dei tifosi fiduciosi. «A Roma si vince – dice Antonio Secondulfo –. La posizione in classifica ci permette di osare come il gioco che è cresciuto grazie a Runjaic. Il possesso palla è migliorato». Lo incalza il figlio Giovanni: «Anche grazie alla forma di Lovric, Ekkelenkamp e Karlstrom. Adesso l'Udinese gioca proprio bene e ci piace saperla già salva dopo le preoccupazioni che stavamo vivendo un anno fa di questi tempi». —

S.M.

## PALLONE IN PILLOLE

### Hernanes, 8 giornate di squalifica nei dilettanti

Hernanes, il "Profeta" di Lazio, Inter e Juve, alla soglia dei 40 anni ancora in campo in Piemonte con i dilettanti del Sale (Prima categoria), si è preso 8 giornate di squalifica per "condotta gravemente irriguardosa nei confronti dell'arbitro, concretizzatasi in un contatto fisico": protestava per la concessione di un calcio di rigore.



### Everton, dai Friedkin 420 milioni per lo stadio

In attesa di novità sul nuovo stadio della Roma, la famiglia Friedkin ha fatto un finanziamento a lungo termine per l'Everton, altra società di proprietà degli americani al timone della Roma. Nel dettaglio, i Friedkin avranno 350 milioni di sterline, ovvero circa 420 in euro, per il nuovo stadio del club di Liverpool.











EUROPA LEAGUE

# Una Lazio all'ultimo respiro Il gol vittoria in nove al 97'

Nell'andata degli ottavi a Plzen la squadra di Baroni non riesce a risparmiarsi
Decisivo Isaksen nel recupero, come Shomurodov per la Roma con l'Athletic

Pietro Oleotto

Con la lingua a penzoloni, ma vincente. Così la Lazio ha concluso ieri sera poco prima delle undici la partita di Europa League a Plzen, in Repubblica ceca, dove non si aspettava un Viktoria così coriaceo, tutt'altro che arrendevole, in particolare nella ripresa, quando ha recuperato il gol di svantaggio e nel forcing finale si è guadagnato la superiorità numerica grazie all'espulsione di Rovella. Insomma, la squadra di Marco Baroni non ha potuto amministrare le proprie forze come avrebbe desiderato il tecnico che ha cercato anche di operare delle sostituzioni in nome del turnover, in particolare quelle di Nuno Tavares sulla fascia sinistra, e di Pedro sulla trequarti offensiva, ma il risultato in bilico ha di fatto condizionato le mosse nell'ultima mezzora.

Morale della favola, l'Udinese lunedì all'Olimpico troverà un'avversaria che ha dimostrato grande competitività anche ieri sera dopo la serata "di gala" con il Milan, ma segnata dagli impegni ravvicinati e dall'intensità degli impegni fino al 97', quando ieri è arrivato il triplice fischio finale con i biancocelesti addirittura in nove per l'espulsione di Gigot nel recupero. In nove, ma mai domi, visto che Isaksen ha piazzato il diagonale vincente con il sinistro praticamente all'ultimo secondo.

La gara d'andata degli ottavi di finale di Europa League è stata da thrilling per Lazio e Roma. Tutte e due infatti, hanno piazzato il colpo di reni decisivo nel recupero. I giallorossi all'Olimpico devono ringraziare l'uzbeko Shomurodov, letteralmente rinato sotto l'ala di Claudio Ranieri. Suo il gol al 93' che costringerà l'Athletic alla vittoria il prossimo giovedì a Bilbao, il premio per una gara di rincorsa, considerato il vantaggio dei baschi dopo 5' della ripresa, grazie a Iñaki Williams, una rete che Angeliño ha pareggiato una manciata di minuti più tardi, permettendo ai giallorossi un rush finale arrembante, in superiorità numerica, complice il "rosso" ad Alvarez.

Ancora più appassionante la volata della Lazio. La squadra di Baroni ha subito la verve del Viktoria nella prima parte della gara, tanto che all'11' è stata salvata dal Var che ha segnalato un fuorigioco sul gol di Sulc. Al 18' il vantaggio laziale. Corne dalla sinistra di Pedro, Noslin colpisce di testa e allunga la traiettoria per Romagnoli che, all'altezza del secondo palo piazza la zampata vincente. Sulle ali dell'entusiasmo Noslin e Dia cercano il raddoppio, come pure Isaksen alla mezzora, ma senza trovare lo spiraglio buono. Nella ripresa la gara cambia copione. Noslin stavolta sbaglia in fase difensiva, commette un fallo sulla trequarti dalla quale piove la punizione per l'incornata di Durosinmi che porta al pareggio. Da quel momento è un'autentica battaglia. Guendouzi subisce un fallaccio, Rovella ne fa uno a sua volta e stavolta il Var richiama l'arbitro per segnalare l'espulsione. Il bis di Giguot nel recupero, quattro minuti prima del gol clamoroso di Isaksen. La Lazio torna a casa con una vittoria, nel ritorno all'Olimpico basterà un pareggio. —





Il gol di Romagnoli che ha portato in vantaggio la Lazio a Plzen

| | |
|---|---|
| VIKTORIA | 1 |
| LAZIO | 2 |

**VIKTORIA PLZEN (3-4-2-1)** Jedlicka, Dweh, Markovic, Jemelka, Memic (39' st Kopic), Cerv (35' st Panos), Kalvach, Cadu, Vydra, Sulc, Durosinmi (41' st Adu). (13 Tvrdon, 30 Baier, 5 Paluska, 12 Sojka, 14 Doski, 24 Havel, 32 Valenta, 51 Vasulin) All. Koubek.

**LAZIO (4-2-3-1)** Provedel, Marusic, Gigot, Romagnoli, Tavares (10' st Lazzari), Guendouzi, Rovella, Isaksen, Pedro (17' st Vecino), Noslin (17' st Tchaouna), Dia (38' st Patric). (35 Mandas, 55 Furlanetto, 34 Gila, 58 Milani, 60 Nazzaro, 61 Serra) All. Baroni.

**Arbitro** Rumšas (Lituania).

**Marcatori** Al 18' Romagnoli; nella ripresa, all'8' Durosinmi, al 52" Isaksen.
**Note** Angoli: 7 a 2 per il Viktoria Plzen. Recupero: 3' e 6'. Espulso: nella ripresa al 32' Rovella, al 48' st Gigot

**Europa League** OTTAVI

| ANDATA | |
|---|---|
| Real Sociedad-Manchester United | 1-1 |
| Az Alkmaar-Tottenham | 1-0 |
| Fenerbahçe-Rangers Glasgow | 1-3 |
| Steaua Bucarest-Olympique Lione | 1-3 |
| Roma-Athletic Bilbao | 2-1 |
| Ajax-Eintracht Francoforte | 1-2 |
| Viktoria Plzen-Lazio | 1-2 |
| Bodoe Glimt-Olympiacos | 3-0 |

**Conference** OTTAVI

| ANDATA | |
|---|---|
| Molde-Legia Varsavia | 3-2 |
| Panathinaikos-Fiorentina | 3-2 |
| Copenaghen-Chelsea | 1-2 |
| Betis Siviglia-Vitoria Guimaraes | 2-2 |
| Celje-Lugano | 1-0 |
| Jagiellonia-Cercle Brugge | 3-0 |
| Pafos-Djurgarden | 1-0 |
| Borac Banja Luka- Rapid Vienna | 1-1 |

L'ALTRA COPPA

## La Fiorentina in Grecia si arrende al Panathinaikos



**La Fiorentina cade ad Atene. Il Panathinaikos vince 3-2 l'andata degli ottavi di finale della Conference League: a Firenze giovedì prossimo i viola dovranno vincere per qualificarsi ai quarti di finale. Una partita che la Fiorentina era riuscita a recuperare nel primo tempo dopo una falsa partenza, legata all'uno-due dei greci nel giro di 19': fondamentali i gol di Beltran dopo un solo minuto e di Fagioli dopo quattro. Ma nella ripresa i gigliati di Raffaele Palladino sono stati spesso in difficoltà sul piano della manovra, della incisività. Irriconoscibili, assenti, fin dai primi minuti. Al 10', infatti, la rete di Tete che ha deciso il primo round, quando i viola hanno pagato una palla persa in uscita dalla difesa.**

Alla 27ª giornata 2023-'24 l'Udinese di Cioffi aveva soltanto 24 punti
Adesso è a quota 39, dove può ancora sognare un posto in Europa

# Bianconeri a +15 dopo un anno Stesso salto di qualità del Napoli

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTIO

L'Udinese come il Napoli. Cos'ha in comune una squadra che sogna l'Europa come quella bianconera con una in piena lotta per lo scudetto? Entrambe sono le formazioni che hanno fatto registrare il miglioramento più significativo rispetto alla scorsa stagione. Il borsino segna "+15", tanti sono i punti in più guadagnati dopo 27 giornate del campionato in confronto allo stesso turno del precedente torneo.



Capitan Florian Thauvin

Se nella Serie A 2023-'24, a questo punto, la Zebretta aveva incamerato solo 24 "gettoni", gli azzurri ne avevano messi assieme 42. Ora i due collettivi possono mettere invece in mostra rispettivamente 39 e 57 punti. Un cambio di passo radicale per tutte e due. Il *frame* più emblematico arriva dall'Udinese, che a inizio marzo 2024 esultava per un pareggio in rimonta con la Salernitana ultima in classifica. Sì, perché ai Rizzi, allora, i granata andarono in vantaggio con quel Loum Tchaouna che lunedì Lovric e soci ritroveranno di fronte all'Olimpico con la maglia della Lazio. Prima dell'intervallo arrivò la splendida rete del pari di Kamara. Fu un 1-1 stentato, che fece suonare il campanello d'allarme in casa Udinese visto che nei due turni precedenti il gruppo di Gabriele Cioffi perse con il Genoa (2-0) e pareggiò a fatica col Cagliari (1-1).

Adesso si racconta un'altra storia, perché la Zebretta ha appena battuto il Parma e in precedenza aveva messo al tappeto Lecce ed Empoli. Curioso notare che, oggi come un anno fa, alla 28ª tappa di campionato i bianconeri affronteranno all'Olimpico la Lazio: lo scorso marzo finì 2-1 per i friulani grazie a Zarraga e a Lucca, lunedì invece come terminerà? Nel precedente torneo si affrontarono due squadre in crisi, tanto che dopo quell'incontro Sarri rassegnò le dimissioni da allenatore della Lazio.

Ora si sfidano due team in grande salute. Il Napoli, al 27º turno dello scorso campionato, toccò l'apice della gestione Francesco Calzona, la terza di un'annata deludente dopo quelle di Rudi Garcia e di Walter Mazzarri. Gli azzurri superarono in casa la Juventus per 2-1, arrivando a quota 42 punti. Poi una difficile conclusione di stagione e l'arrivo di Antonio Conte in panchina per l'attuale campionato. Con l'ex ct della Nazionale la musica è cambiata, per quanto gli azzurri siano calati da febbraio in poi. Il loro torneo rimane comunque di alto livello, come testimoniato dal fatto che Buongiorno e soci si stanno giocando la vittoria del campionato con l'Inter. —

## Il calcio e i suoi personaggi

Il fischietto internazionale è stata ospite della sezione Aia di Este
I primi passi nella sua Livorno fino all'esordio in campionato

# Ferrieri Caputi donna arbitro in A «Ho imparato a reagire all'ignoranza di tanti»

L'INTERVISTA

LEANDRO BARSOTTI

«Ci ho messo sedici anni ad arrivare in serie A. Non è stato un percorso semplice». Maria Sole Ferrieri Caputi, 34 anni, arbitro internazionale, prima donna arbitro in serie A. Capelli neri sciolti sulle spalle, sguardo profondo, parlata toscana: ieri sera era ospite della sezione arbitri di Este, introdotta dal presidente di sezione Ilie Rizzato e dalla delegata Aia Marinella Caissutti.

«Mi sono innamorata del calcio quando il babbo mi portò allo stadio a vedere il Livorno. Il giorno dopo a scuola scrissi un tema su quanto mi era piaciuta quella giornata. Avrei voluto giocarlo, ma la mamma non era d'accordo. Così ho aspettato fino ai 16 anni, quando ho trovato un volantino sul motorino. Parlava di corsi per arbitri».

**Un inizio nei campi di provincia a Livorno. Non deve essere stato semplice.**

«L'impatto iniziale è stato gestire la partita con giocatori e panchine, imparando a reagire alle tante mancanze di rispetto e all'ignoranza».

**Un episodio lo ricorda?**

«Avevo 17 anni. Un allenatore continuava a insultarmi, anche dopo la prima ammonizione. A un certo pensai: me ne vado. E invece ho reagito, l'ho buttato fuori. C'era un commissario in quella partita e alla fine mi disse: ricorda che, di fronte alla violenza verbale, non sei mai tu il problema».



Maria Sole Ferrieri Caputi ieri sera a Este

## Insulti
### «Devi calibrare le parole per non farti ferire. Alle ragazze dico: non fermatevi»

**Che palestra emotiva è stata?**

«Ho imparato a dare il giusto peso alle parole, calibrando anche gli insulti per non farmi ferire. Di fronte alle scorrettezze ci sono i cartellini per farsi rispettare. Le parole fanno male. Quando arrivi tra i prof c'è più rispetto. Ma nei campi di provincia la violenza è un tema importante per i giovani arbitri. Bisogna cambiare l'aspetto culturale, l'arbitro non è un nemico».

**Molte ragazze vedono in lei un esempio. Cosa si sente di dire loro?**

«Spero di esserlo. Ho coltivato la mia passione con semplicità e naturalezza. Se poi ti piace veramente, scopri che è come l'amore. Ci sono periodi bellissimi e altri difficili. Ma così ho amato l'arbitraggio: superando molti ostacoli».

**Di che tipo?**

«A un certo punto, nella crescita di categoria, ho capito che dovevo impegnarmi di più sul lato atletico, correre di più. Non volevo ci fossero scuse per tenere fuori una donna».

**Nel calcio permane un atteggiamento maschilista?**

«Si stanno facendo grandi passi avanti, ma restano retaggi da superare. Dopo il fischio d'inizio non conta il genere, ma la decisione giusta. L'aspetto culturale esterno richiede evoluzione».

**La sua partita più bella?**

«L'esordio in Serie A: Sassuolo-Salernitana. Il momento più emozionante della mia carriera». —



Il vulcanico allenatore si racconta tra vigneti, bici e pallone solo in tv
«Buffon in porta, Cannavaro e Thuram che coppia, Bati-gol davanti»

# Riecco Malesani: «È stato meraviglioso ma non mi manca E vi dico i miei top 11»

L'INTERVISTA

MARCO ZORZO

Il mio calcio libero: pensieri e parole di Alberto Malesani, 70 anni portati splendidamente, che si racconta tra il presente, fatto di vigneti, dove produce il suo vino, bici, partite di gol e di carte con gli amici, e un passato importante nel mondo del pallone. Da 11 anni fuori dai radar delle panchine, dopo la brevissima e non semplice avventura a Sassuolo. Quasi una chiacchierata tra amici, per volontà di Davide Meneghini, rappresentante della minoranza consiliare a Padova.

**Malesani, le manca il calcio?**

«Poco, anzi nulla: guardo le partite in tv. Tuttavia la mia nuova vita ha preso un'altra via. E mi trovo a meraviglia».

**Non tornerebbe indietro?**

«Il passato è stato bello, ma non lo rimpiango. Ora sono sereno, quando vivevo solo per il calcio ero immerso 24 ore su 24, in una dimensione quasi indescrivibile. Tanto impegno, troppo stress».

**Domanda a bruciapelo: il Verona resta in A?**

«Sì, ne sono più che convinto».

**E quel suo Chievo che non c'è più?**

«Già, lo hanno richiamato Chievo dalla scorsa estate, ma di fatto è la Clivense, club itinerante di serie D. Il Chievo, quello vero, che ha pagato anche per altri club, era tutt'altra cosa. E mi dispiace, sinceramente, sia finito così».


Alberto Malesani, 70 anni, quasi 15 stagioni in Serie A

## Serie A
### Inter e Napoli per lo scudetto, il Verona si salva e quanti bei ricordi all'Udinese

**Corsa scudetto per due?**

«Sì, testa a testa Inter e Napoli, forse l'Atalanta può diventare la terza incomoda».

**Ha ancora amici nel calcio?**

«Pochi ma buoni: Michele Cossato, Fabio Cannavaro e Gabriel Batistuta».

**Il giocatore più forte che ha allenato?**

«Andrei per reparto: Buffon per me è stato il miglior portiere del mondo; in difesa la coppia Thuram e Cannavaro a Parma era stratosferica. A centrocampo m'illumino ancora con Rui Costa e Veron, in attacco Bati-gol tutta la vita».

**C'è un nuovo Malesani tra gli allenatori?**

«Tanti bravi, però m'intriga un sacco Andreoletti: il suo Padova gioca bene per davvero. È un bel testa a testa con il Vicenza, ma sono convinto che i biancoscudati arriveranno primi».

**Un rimpianto?**

«Sono stato vicinissimo al Milan: ne avevo parlato con Galliani, mi voleva Berlusconi. Poi le cose non combaciarono, pazienza».

**Al di là dei tre amici ex giocatori, si sente ancora con qualcuno?**

«Con Giannis Alafouzos, presidente del Panathinaikos. Con lui ho un ottimo rapporto».

**Una squadra che avrebbe voluto allenare?**

«Il Cittadella: è una piazza tranquilla e ideale con una famiglia importante come i Gabrielli».

**La stagione un po' così di Juve e Milan?**

«Thiago Motta è bravo, devono aver pazienza. Il Milan si è incartato da solo: mai dovevano liquidare un tecnico forte come Pioli. Punto».

**L'Udinese: il suo pensiero?**

«Conservo un ricordo bellissimo. La famiglia Pozzo è fantastica: in Italia, e non solo, sa gestire il calcio in modo perfetto. E la sua bella stagione è la testimonianza più lampante».

**Ritorno in Europa?**

«Un tantino difficile, però stanno bene, per cui: mai dire mai». —



ATLETICA

# Agli Europei indoor l'Italia fa la voce grossa nei salti

Alberto Bertolotto

È grande Italia nei salti nella prima giornata dei campionati Europei indoor di atletica leggera. Alla finale del lungo, grazie a un balzo a 7,95, si presenterà oggi Mattia Furlani: per il bronzo olimpico la quinta misura, quanto basta per guadagnarsi la possibilità di lottare in serata (dalle 20.34) per il suo primo titolo internazionale da senior. Alla finale dell'alto, in programma domani, ci arrivano il vicentino Manuel Lando e Matteo Sioli, capaci di firmare un ottimo 2,23. Per il primo miglior misura assoluta non avendo commessi errori. Finale nell'asta per Roberta Bruni (4,55) e la veronese-padovana Elisa Molinarolo (4,45). Eliminata la trevigiana Virginia Scardanzan (4,30). Avanti con il personale a 7''98 nei 60 ostacoli Giada Carmassi. Supera il turno anche la triestina Elisa Di Lazzaro con lo stagionale di 8''05. Oggi gareggiano in semifinale (13.43 e 14.05), eventuale finale delle 21.43. In semifinale (alle 14.05) nei 60 ostacoli maschili l'argento iridato Lorenzo Simonelli (7''66, eventuale finale alle 21.53), eliminato ma col personale il romano della Biotekna Nicolò Giacalone (7''75). Oggi fari puntati anche sui veneti Giovanni Lazzaro e Camil Tecuceanu, al via nelle batterie degli 800 (alle 11.05). Alle 11.42, Larissa Iapichino cercherà l'accesso alla finale del salto in lungo, quindi attenzione al terzetto del salto triplo formato dal bronzo olimpico Andy Diaz, Andrea Dallavalle e il triestino Simone Biasutti (qualificazioni alle 13.40). —



SCI ALPINO A TARVISIO

# Mondiali juniores, gran finale Per l'Italia un oro e un bronzo

Francesco Mazzolini
/ TARVISIO

Si è chiuso ieri il Mondiale Junior di Sci Alpino di Tarvisio 2025, con l'assegnazione di tutti gli undici titoli previsti. A trionfare nella prova dello slalom maschile è stato Theodor Brækken. L'atleta nrvegese si è imposto sulla pista Priesnig B, con un tempo di 1'29"85, precedendo di 36 centesimi lo svedese Gustav Wissting. Terzo il britannico Luca Carrick-Smith, staccato di 0''46. Tra gli italiani, l'altoatesino Jakob Franzelin ha fatto segnare il 15° tempo, Enrico Zucchini il 24°, Luca Ruffinoni il 27°, mentre Pietro Bisello è uscito nella prima discesa. In testa al medagliere si è attestata la Francia con tre ori e un bronzo, quindi la Svizzera con due medaglie d'oro e cinque d'argento. Due ori anche per la Germania. La Svezia ha aggiunto all'oro della Oehlund, tre argenti e un bronzo. L'Austria ha ottenuto una medaglia d'oro, due d'argento e quattro di bronzo. Un oro e un argento per la Norvegia. Quindi l'Italia con un oro e un bronzo e a chiudere, gli Stati Uniti con tre bronzi. —



Il norvegese Theodor Brækken

Basket - Serie A2

# Tra testa e cuore

Il coach udinese, Franco Ciani, aspetta l'Apu con Orzinuovi: «Old Wild West, proverò a batterti, ma hai già un piede in A»



Capitan Mirza Alibegovic

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

C'è udinese doc sulla strada dell'Apu Old Wild West. È Franco Ciani, coach del Gruppo Mascio Orzinuovi che domenica attende i bianconeri al PalaBertocchi con tanta voglia di allungare la serie positiva iniziata contro Pesaro e Rimini.

**Ciani, ha ricevuto messaggi di ringraziamento da Udine per aver battuto i riminesi secondi in classifica?**

«Mi ha scritto qualche amico per farmi i complimenti per aver vinto disputando una buona partita. Credo che comunque nell'ambiente bianconero siano stati soddisfatti del risultato».

**Ora immaginiamo che stia studiando come fare lo sgambetto alla capolista.**

«Ovviamente sì. Per noi riuscire a portare via i due punti alla prima della classe, impresa riuscita a pochi quest'anno, sarebbe un risultato di grande importanza. L'Apu ha talento in quantità, è quasi imbattibile. Serve appunto un'impresa, ma siccome abbiamo poco da perdere e tutto da guadagnare, ci prepariamo con uno spirito da guastafeste».

**Ha visto Udine contro Cantù?**

«L'ho vista e analizzata. Quella udinese è una squadra eccellente, ha grande determinazione e consapevolezza della propria forza, ha un obiettivo molto importante da raggiungere. Anche nei momenti meno brillanti riesce a trovare la giocata decisiva».

**Secondo lei è fatta per la promozione in A dell'Apu?**

«Questo è un campionato complesso, articolato e imprevedibile, per cui serve cautela. Il vantaggio e il modo in cui hanno affrontato gli scontri diretti mi fa dire però che hanno più di un piede sulla scala che porta alla massima serie. L'ambiente bianconero è focalizzato sull'obiettivo e sa quanto potrebbe risultare pericoloso un calo di tensione senza il quale non ci sarebbe storia. Udine ha il destino nelle proprie mani, se continua come ha fatto per 30 giornate le altre non hanno chance».

**Per uno strano scherzo del destino domenica ritrova il suo pupillo Simone Pepe.**

«È un giocatore a cui sono molto legato, così come ad Ambrosin, anche lui con me ad Agrigento. Ma cito anche Da Ros e Ikangi, in passato ho lavorato con piacere insieme a loro. È una partita in cui ritrovo tanti compagni d'avventura».

**Orzinuovi è guarita con queste due vittorie?**

«Non eravamo affatto malati. Non ho voglia di entrare nella storia di questa stagione, però mi sento di dire che a gennaio c'era un certo scoramento e ci abbiamo messo qualche settimana a rimetterci in marcia. È come quando fai gli scavi archeologici, cerchi di mettere in luce le cose belle e tenere nascoste le altre. Già in alcuni match precedenti le due vittorie c'erano stati segnali di crescita, poi con Pesaro e Rimini abbiamo riassaporato una gioia particolare. Ora vogliamo dare continuità a tutto questo».

**Che partita sarà quella di domenica?**

«Noi saremo Davide che con la fionda tenta di colpire Golia. La forza di Udine è che ha tanto talento offensivo, ma spesso vince difendendo. Dovremo evitare di farci schiacciare dalla loro fisicità».

**Al suo amico Vertemati cosa dirà prima della gara?**

«Gli dirò che proverò a batterlo. Fra noi c'è stima reciproca, alla fine gli farò i complimenti per il gran lavoro che sta facendo e lo ringrazierò per avermi invitato ai suoi allenamenti a Udine quando ero fermo». —





Franco Ciani, 63 anni

EUROLEGA

## Il Fener domina a Milano Olimpia in partita per 15'

**Quindici minuti di partita poi il buio con tanto di paura per Gillespie uscito per una violenta botta al volto. L'Olimpia Milano crolla al Forum contro i turchi del Fenerbahce dell'ex col dente avvelenato Melli. Olimpia sotto 37-53 a metà partita poi, anche per l'infortunio all'anca a Mirotic, va anche peggio con Baldwin e Hayes-Davis a dominare. Turchi sempre secondi, milanesi ancora in lotta per la zona play-off o play-in ma così sarà dura. Finisce 76-100.**

LE ULTIMISSIME

## Guai al ginocchio Ikangi e Da Ros in forte dubbio

**La battaglia contro Cantù ha lasciato qualche strascico in casa Apu. La squadra bianconera rischia di dover rinunciare a due pedine chiave nella trasferta di Orzinuovi: si tratta di Iris Ikangi e Matteo Da Ros, entrambi alle prese con una distorsione al ginocchio rimediata nel match contro i canturini. Considerando il fatto che dopo la trasferta a "Orzi" ci sarà la Coppa Italia, non è da escludere uno stop di una decina di giorni per consentire ai due giocatori di tornare al meglio ed evitare guai peggiori in vista del rush finale. Ha i suoi grattacapi anche la squadra di Franco Ciani, che rischia di affrontare Udine con un solo americano a causa dell'infortunio rimediato domenica scorsa a Rimini da Gerel Simmons.**

**La "Gioventù Bianconera" intanto organizza un pullman per Orzinuovi con partenza dal Carnera domenica alle 12: il costo è di 50 euro, comprensivi di viaggio e biglietto. Per adesione e ulteriori informazioni contattare il 3516216553. Allo stesso numero ci si può iscrivere alla trasferta di venerdì 14 marzo per la semifinale di Coppa Italia contro Cantù.**

**Il capitano dell'Apu Old Wild West, Mirza Alibegovic, ieri ha fatto visita alla sede di CiviBank, storico partner bianconero e sponsor della squadra. Alibegovic ha consegnato al direttore generale Luca Cristoforetti la maglia speciale che i ragazzi di coach Vertemati indosseranno a Bologna alle Final Four di Coppa Italia. —**

G.P.

SERIE A2 FEMMINILE

## Delser a Roseto Da oggi caccia un successo da ricordare


Delser ieri in allenamento

UDINE

È sempre un piacere tornare a Roseto, terra di conquista per la pallacanestro udinese.

La Delser Women Apu è impegnata a difendere la Coppa Italia di serie A2 femminile conquistata un anno fa proprio nella città abruzzese, in quel PalaMaggetti che ha visto trionfare anche l'Apu Old Wild West nella Coppa maschile del 2022.

La manifestazione si disputa con la collaudata formula delle Final Eight, con quarti di finale, semifinali e finalissima da oggi a domenica. Saranno proprio le ragazze udinesi ad aprire le danze, affrontando Costa Masnaga oggi alle 14.30.

Bacchini e compagne hanno raggiunto Roseto degli Abruzzi nella giornata di ieri, facendo tappa a Civitanova Marche dove la società locale, grazie alla disponibilità della famiglia Perini-Melappioni, ha ospitato il team bianconero per l'allenamento pomeridiano. Tutte presenti le dieci atlete del roster attuale della Delser. Di fronte c'è una compagine di valore, attualmente terza nel girone A, con la miglior difesa di tutta la serie A2: appena 52,3 punti incassati a partita.

«Ci aspetta una gara difficilissima – ha affermato coach Massimo Riga – perché Costa Masnaga ha un roster profondo, con tante armi e due straniere molto forti, la lunga polacca Kaczmarczyk, ex Dinamo Sassari in A1 e la tedesca Crowder, playmaker. Occhio anche alle tiratrici N'Guessan, Penz e Bonomi. Noi arriviamo all'appuntamento in fase di ripresa, l'obiettivo è di non arrivare in riserva alle battute finali del match, dobbiamo fare di necessità virtù. Una cosa è certa: siamo contenti di partecipare per il quinto anno di fila alle Final Eight, stavolta con la coccarda tricolore sul petto».

La vincente di Udine-Costa Masnaga affronterà domani alle 20.15 in semifinale la vincente di Sanga Milano-Panthers Roseto. Tutte le gare della Final Eight vengono trasmesse in diretta streaming sul sito www.flima.tv. —

G.P.



**QUI CIVIDALE**. Conto alla rovescia, ma prima Pilla e i suoi ragazzi devono pensare a Vigevano

# Gesteco, le maglie per la Coppa al compleanno del presidente

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Serata di festa per le Eagles, con tanto di sorpresa finale. Ieri sera la Birreria Bernotti di Udine ha ospitato la festa per i 55 anni di Davide Micalich, patron della Gesteco Cividale. Tra musica, allegria e buon cibo, per amici, familiari e tifosi la serata è stata un piacevole break, di cui approfittare per strappare qualche foto con i propri beniamini. Tra gli ospiti d'eccezione anche Giampiero Pinzi, storico protagonista del centrocampo dell'Udinese e parte dello staff di Fabio Cannavaro nell'ultima frazione della stagione passata.

Prima del taglio della torta il presidente, assieme al capitano Eugenio Rota e ai ragazzi tutti, ha svelato la maglia speciale che le Eagles indosseranno alla loro prima e storica partecipazione alla Coppa Italia di Serie A2. A Bologna il 14 marzo i ducali indosseranno una divisa tricolore, a sfondo bianco con bande laterali verdi e rossa a richiamare la bandiera italiana. «Grazie a tutti per essere qui – ha esordito Micalich, interrotto dal "tanti auguri" dei presenti – abbiamo la fortuna di avere qui con noi Jacopo Mestroni, rappresentante di Promoturismo Fvg. Tra una settimana andremo a giocarci la Coppa Italia, a noi interessa giusto un pochino (dice scherzando, ieri ci aveva confermato sarebbe il suo sogno nel cassetto, *ndr*). Per noi è la prima volta, contro 3 realtà storiche come Udine, Rimini e Cantù. La maglia è una *limited edition*, affrettatevi! Sarà in vendita da domani (oggi, *ndr*) in Club House».

I tifosi dovranno sbrigarsi ad assicurarsele: sono 50 i primi esemplari stampati, in vendita per 80 euro. Parola poi a Mestroni: «Voi rappresentate al meglio quello che è "Io sono Fvg". I valori e la genuità del basket di Cividale sono un esempio. Avete un grande condottiero». Presente anche la sindaca di Cividale Daniela Bernardi: «Io sono pronta per questo evento. Sono molto contenta, per me è un piacere essere qua per il compleanno del nostro presidente. Grazie di essere venuto a Cividale, Davide!». Infine il capitano Eugenio Rota rilancia la festa: "Forza Eagles!». —



Il presidente Micalich, col il sindaco Bernardi e Mestroni FOTO PETRUSSI

Volley - Serie A1 femminile

# Ci torniamo sul campo

Dopo la retrocessione la Cda Talmassons ripartirà dalla A2
«Non ci sono diritti in vendita, faremo una squadra forte»

Alessia Pittoni / UDINE

La Cda Volley Talmassons Fvg ripartirà dalla A2. Al momento non ci sono infatti società della massima serie intenzionate a mettere in vendita la categoria. L'obiettivo è dunque quello di ricominciare dalla serie cadetta con una formazione molto competitiva per cercare di centrare subito la promozione in A1 e, perché no, conquistare la Coppa Italia.

Lo ha detto il ds Gianni De Paoli in occasione dell'incontro della squadra e dello staff con le istituzioni che, di fatto, ha chiuso ufficialmente la stagione 2024-2025.

L'appuntamento si è tenuto nella sala consiliare del Comune di Latisana alla presenza del primo cittadino Lanfranco Sette e del suo vice Ezio Simonin, del sindaco di Talmassons Fabrizio Pitton, del presidente della Fipav Fvg Alessandro Michelli e del presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin che ha parlato dell'esperienza della Cda come di: «un esempio straordinario di come un progetto, sostenuto con convinzione dalle istituzioni e dal territorio, si sia trasformato in un vero e proprio simbolo di appartenenza e successo. Per il futuro la Regione ci sarà ancora perché quello che è stato creato non deve essere disperso».

Per Sette: «il campionato appena concluso non è solo un evento sportivo, ma un'opportunità che ha portato Latisana e il nostro territorio ai massimi livelli agonistici nazionali. L'entusiasmo del pubblico, la partecipazione di migliaia di spettatori e il prezioso contributo dei volontari hanno dimostrato la forza della nostra comunità».

A fare loro eco è stato Pitton: «Questa meravigliosa favola nasce dalle radici di tre comunità unite dallo sport e ogni volta che parlo della Cda non posso che esprimere gratitudine a chi ha vissuto e condiviso questo percorso. Sul campo è stato fatto tutto il possibile, ma la vera vittoria è stata l'entusiasmo che ha avvicinato così tante persone al volley».

«Sono sicuro – ha sottolineato Michelli rivolgendosi alle giocatrici – che in ognuna di voi c'è la ferita della retrocessione che resta aperta ed è una situazione normale nello sport. La ferita poi si rimarginerà e rimarrà la consapevolezza del grande lavoro che è stato fatto per il movimento e per l'intera regione».

L'emozione per l'essere giunti al capolinea di una bella avventura è emersa nelle parole del presidente della Volley Talmassons Ambrogio Cattelan, di coach Leonardo Barbieri e della capitana Martina Ferrara. «Faremo una bellissima squadra di A2 – ha detto De Paoli in chiusura – per tornare in A1 e vincere magari la Coppa Italia. Il territorio ha risposto bene, il futuro della Cda sarà espressione di quanto questo territorio ci vorrà stare vicino. Sono sicuro che le persone che ci hanno seguito quest'anno verranno al palazzetto anche il prossimo. Ringrazio le ragazze: è mancato il risultato ma non potevamo chiedere loro di più e non abbiamo nulla da recriminare». —





Gianni De Paoli è lo storico direttore sportivo della Cda Talmassons

IL ROMPETE LE RIGHE

### La stagione è finita prime a salutare le tre straniere

**È tempo di saluti: le straniere Kocic, Storck e Strantzali lasceranno oggi gli alloggi di Lignano Sabbiadoro ed entro qualche giorno tutte le protagoniste del campionato faranno ritorno a casa. Ieri sera si è tenuta la tradizionale cena con gli sponsor, mercoledì c'è stata invece la bicchierata con tutti i volontari. Insomma, una stagione si è conclusa non con il finale sperato e praltro in anticipo ma la società è comunque intenzionata a ritornarci nel massimo campionato. —**

A.P.





Il tributo di Latisana alla Cda Talmassons che ha giocato tutta la stagione al palasport





CICLISMO

## Milan alla Tirreno Adriatico Kooij, Groenewegen e Girmay i suoi rivali per gli sprint

UDINE

Juan Ayuso e Jai Hindley per la vittoria finale. Jonathan Milan, Olav Kooij, Dylan Groenewegen e Biniam Girmay per le tappe e poi un bel po' di battitori liberi, su tutti l'ex campione del mondo Mathieu Van der Poel, che ovviamente punta forte sul bis alla Milano Sanremo, la Classicissima che vinse nel 2023.

Se domani a Siena è gettonatissimo l'ennesimo show di Tadej Pogacar, lunedì, con la classica crono di 10 km, partirà da Lido di Camaiore la Tirreno Adriatico, trampolino di lancio insieme alla Parigi Nizza proprio della Classicissima di primavera.





Jonathan Milan, 24 anni

Sette tappe, 1.147 km e 14.400 metri di dislivello. Sono questi i numeri chiave della corsa dei due mari che terminerà a San Benedetto del Tronto domenica 16 marzo.

Speranze azzurre? Dopo la buona prova al'Uae Tour per la classifica vanno monitorati i progressi di Giulio Ciccone della Lisl Trek, del giovane della Polti Davide Piganzoli, ma soprattutto di quell'Antonio Tiberi (Bahrain) che proverà a far bene nella generale dopo aver già dichiarato di voler puntare al podio al prossimo Giro d'Italia. Altro azzurro? Se Filippo Ganna (Ineos) punta dritto alla prima crono di 10 km, le speranze di vittoria di tappa sono riposte sul bujese Jonathan Milan. Il 24enne della Lidl Trek, reduce dal sesto posto alla Kuurne Bruxelles Kuurne, ma anche dalle due vittorie di tappa all'Uae Tour, nell'edizione 2024 portò a casa due vittorie di tappa e anche la classifica a punti. Avrà sulla strada di San Benedetto del Tronto almeno tre occasioni per rimpinguare il bottino, la prima martedì a Follonica. Occhio a Kooij e Girmay e gambe, anche per lui, in vista della Sanremo. —

A.S.

## Calcio dilettanti

LA COPPA ITALIA

# Codroipo, si può fare «Andiamo a prenderci una storica semifinale»

Dopo la beffa di Rovato parla il presidente Nardini: «Peccato, già un pareggio sarebbe stato poco per noi»



Luca Lascala palla al piede prova a sfuggire a Pozzoni del Rovato

Simone Fornasiere / CODROIPO

Si può fare. Quella che alla vigilia della gara sembrava quasi una "mission impossible" si è invece trasformata nella convinzione che, naturalmente con un pochino più di accortezza e soprattutto cinismo nel capitalizzare le occasioni, il raggiungimento delle semifinali della fase nazionale di Coppa Italia è cosa possibile.

Per farlo, mercoledì alle 16 davanti al suo pubblico, il Codroipo dovrà vincere con due reti di scarto per essere certo della qualificazione al termine dei 90' regolamentari, oppure con una sperando poi di essere preciso ai tiri di rigore, proprio come successo in occasione della finale di coppa regionale con il Tamai, viatico poi per quella nazionale.



E. Ruffo tallona Adenyo (Rovato)

È rimasto bene in campo, a Rovato, il Codroipo per tutta la gara, punito dall'unica disattenzione a tempo ormai scaduto, dalla rete costata la sconfitta di misura. «Ho visto un'altra squadra rispetto al campionato – racconta orgoglioso il presidente Marco Nardini dei suoi ragazzi – decisa, compatta e che sapeva esattamente cosa dover fare all'interno di una gara giocata a grande ritmo. Per come si era messa e per quanto si era visto fa male uscire con una sconfitta, sebbene di misura, perché credo che già il pareggio senza reti sarebbe stato beffardo per noi, date le occasioni create. Ora ci troviamo a partire in svantaggio nella gara di ritorno, avendo solo un risultato a disposizione, ma ci proveremo». Peccato, davvero peccato aver subito la rete all'ultimo giro di lancette del recupero, al cospetto di una squadra, il Rovato, che in tutto l'arco della gara aveva creato una sola occasione, peraltro murata da un ottimo Moretti, qualche istante prima. «Vero – conclude Nardini – perché le occasioni più nitide sono state nostre, fermati solo dalla traversa e dalle parate del loro portiere. Mettendo su una bilancia la gestione della partita c'è molto rammarico, ma questa deve essere la nostra forza per giocare una partita di ritorno a viso aperto. Il Codroipo ci crede e lo vedo anche dalle facce dei ragazzi, che stanno dando tutto pur giocando ormai da inizio anno ogni tre giorni. Se penso all'atteggiamento in casa della Sanvitese domenica scorsa e a quello di mercoledì a Rovato mi sembra di non essere il presidente della stessa squadra: è il chiaro esempio di cosa succede quando la mente viaggia più delle gambe, per cui chiedo mercoledì ai miei ragazzi di essere ancora questi. Rivedendo la gara di Rovato dico che il discorso qualificazione è più che mai aperto». —



CALCIO GIOVANILE

# Tolmezzo-Buttrio: rissa Partita persa a entrambe e due squalifiche pesanti

Pierantonio Stella / UDINE

Era finita in rissa la gara del campionato under 17 regionale tra Tolmezzo e Buttrio. E così il giudice sportivo ha sanzionato entrambe le società con la perdita della partita con il risultato di 0-3. Mentre sul versante giocatori e dirigenti, pagano le conseguenze di quanto successo domenica scorsa un calciatore del Buttrio, squalificato per 6 giornate, e il dirigente del Tolmezzo, Mirko Pavin, inibito sino al prossimo 30 giugno.

Ma veniamo ai fatti, così come ricostruiti dal giudice sportivo. Al 35' del secondo tempo un calciatore del Buttrio reagisce a un normale fallo di gioco colpendo con un pugno al naso un giocatore del Tolmezzo. Il calciatore colpito rovina a terra e viene soccorso. L'episodio scatena un autentico parapiglia: numerosi partecipanti alla gara di entrambe le squadre entrano sul terreno di gioco creando una situazione di confusione generalizzata. Il dirigente del Tolmezzo dalla propria panchina si dirige verso il calciatore del Buttrio autore del pugno e gli mette entrambe le mani intorno al collo proferendo espressioni ingiuriose al suo indirizzo. Si rende così necessario l'intervento di altri dirigenti per separarli.

E per l'arbitro non c'è altra scelta: entrambi espulsi. Ma nonostante il doppio cartellino rosso la situazione non si placa e il direttore di gara è costretto a sospendere definitivamente la partita. Avendo valutato che fossero venute meno le condizioni ambientali per il regolare proseguimento della sfida. E anche dopo il triplice fischio bisognerà attendere per il ritorno alla calma.

Situazione analoga, ma con altri presupposti e ben altre conseguenze, si è registrata in Terza categoria al termine della partita tra Villanova e Caporiacco. Al terzo minuto di recupero del secondo tempo, sul 2-1 per i padroni di casa, l'arbitro sospende la partita a seguito di "una confusione indistinta tra calciatori di entrambe le squadre". Dopo la sospensione, però, l'arbitro si sarebbe ravveduto, constatando che la gara si sarebbe potuta terminare. Troppo tardi. Ma non per il giudice sportivo, che ha preso atto che il tempo di gioco regolamentare era ampiamente scaduto e che residuava un minuto del tempo di recupero concesso dal direttore di gara. Così da considerare la partita regolarmente svolta e omologare il risultato della gara: in salvo i tre punti del Villanova. —



## L'angolo del volley

# Villa Vicentina si riprende il titolo under 18



Villa Vicentina regine Udine Under 18

Alessia Pittoni

Dopo dieci anni è tornato a Villa Vicentina il titolo territoriale Under 18 femminile. Le ragazze allenate da Fabio Sandri hanno infatti battuto domenica, nella finalissima, la Libertas Martignacco allenata da Michelino De Carlo, al termine di quattro set combattuti giocati nel palazzetto dello sport di Gonars. Le bassaiole, scese in campo con Buffolini in regia, Pinatti opposta, Ulian e Aizza al centro, Olivo e Grego bande e Tortolo libera sono andate in vantaggio vincendo il primo set per 25-23; la Libertas, in campo con Prendi palleggiatrice, Candusso opposta, Fabris e Drius centrali, Franceschinis e Orsi in ala e Venier libera, ha velocemente pareggiato i conti (17-25) ma i due parziali successivi sono andati ancora a Villa Vicentina che ha chiuso 25-22 e 25-21.

«È un traguardo voluto fortemente dal gruppo – ha commentato il club della Bassa – che premia l'impegno di tutti nonostante sia stata sin dall'inizio una stagione molto travagliata e difficile. Un plauso particolare va a coach Sandri che ha saputo gestire la rosa a disposizione e ha azzeccato le mosse giuste nella finale, anche con il supporto del secondo Solidoro. Non dimentichiamo le dirigenti Comar e Cotic che seguono gli aspetti organizzativi e logistici». Soddisfatto per il percorso della squadra anche il tecnico di Martignacco. «È stata una partita tirata – ha detto De Carlo – e le mie ragazze, un po' più giovani delle avversarie con diverse 2009 e una 2010, hanno pagato un po' l'inesperienza e commesso qualche errore di troppo soprattutto in battuta e in ricezione. Villa Vicentina è sempre una squadra quadrata e ben impostata in campo, con meno punti deboli rispetto a noi. Sono comunque molto contento per la crescita delle mie atlete che sto seguendo ormai da qualche anno».

Per le migliori formazioni della provincia di Udine il campionato non finisce qui. Sono stati resi noti, infatti, i calendari della fase regionale cui hanno avuto accesso le prime quattro classificate di ogni Comitato territoriale. Il girone A vedrà scontrarsi Chions-Fiume, Gonars, Martignacco, Sacile, Olympia Trieste e Volley Club Trieste con le prime partite in programma già nel fine settimana. Del raggruppamento B fanno parte System Volley Trieste, Villa Vicentina, Spilimbergo, Cordenons, Coselli Trieste e Aurora Udine. In questo girone si è già giocata la prima gara che ha visto il System Volley battere proprio Villa Vicentina per tre a zero. Gli spareggi incrociati fra le seconde e le terze classificate dei due raggruppamenti decreteranno i nomi delle due squadre che affronteranno in semifinale le prime degli stessi gironi. La finalissima è in programma il 27 aprile, la sede deve ancora essere definita. —






UN'ALTRA FINALISSIMA

### E domenica a Cavalicco ecco le under 16

**Toccherà alle Under 16 femminili della provincia di Udine sfidarsi, nel fine settimana, per il titolo territoriale.**

**Le due finaliste sono Rojalkennedy Emporio Adv e Villadies Villa Vicentina senior, che si affronteranno domenica, alle 17.30, nella palestra Comunale di Cavalicco.**

**A sfidarsi per il terzo gradino del podio saranno invece Pallavolo Sangiorgina e Pallavolo Artegna, in campo alle 16.30 nella palestra Comunale di Reana del Rojale, a Remugnano. Anche in questo caso il torneo proseguirà con la fase regionale cui avranno accesso le migliori quattro della provincia di Udine. —**

A.P.

## Scelti per voi






**The Voice Senior**
**RAI 1**, 21.30
Prosegue il talent musicale che premia le più belle voci over 60 del Paese. Grande musica e divertimento, con le avvincenti "Blind Auditions", dove i giudici, di spalle, sceglieranno i concorrenti ascoltando la loro voce. Al timone **Antonella Clerici**.



**Una boccata d'aria**
**RAI 2**, 21.20
Quando muore suo padre, con cui non ha rapporti da anni, Salvo si imbarca in un viaggio nella natia Sicilia per convincere suo fratello Lillo a vendere il casale di famiglia e salvare la sua pizzeria sull`orlo del fallimento.



**Farwest**
**RAI 3**, 21.25
Appuntamento del lunedì sera su Rai3 con **Salvo Sottile** al timone del programma che racconta i farwest d`Italia: le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono come al solito, i più deboli.



**Quarto Grado**
**RETE 4**, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



**Le Onde Del Passato**
**CANALE 5**, 21.20
I nervi di Mia, la figlia di Tamara, sono messi alla prova dalla morte dell`ex commissario. Anna (**Anna Valle**) cerca di aiutarla con il sostegno di Gaetano che, paterno e protettore, la affianca nelle scelte piu` difficili.



### RAI 1
**6.00** RaiNews24 Attualità
**6.30** TG1 Attualità
**6.35** Tgunomattina Attualità
**8.00** TG1 Attualità
**8.35** UnoMattina Attualità
**9.50** Storie italiane Lifestyle
**11.55** È sempre mezzogiorno Lifestyle
**13.30** Telegiornale Attualità
**14.05** La volta buona Attualità
**16.00** Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
**16.55** TG1 Attualità
**17.05** La vita in diretta Attualità
**18.45** L'Eredità Spettacolo
**20.00** Telegiornale Attualità
**20.30** Cinque minuti Attualità
**20.35** Affari Tuoi Spettacolo
**21.30** The Voice Senior Spettacolo
**23.55** Tg 1 Sera Attualità
**24.00** TV7 Attualità
**1.10** Cinematografo Attualità
**2.10** Che tempo fa Attualità
**2.15** RaiNews24 Attualità

### RAI 2
**6.00** La grande vallata
**6.50** Un ciclone in convento
**8.30** Tg 2 Attualità
**8.45** Radio2 Social Club
**9.55** Gli imperdibili Attualità
**10.00** Tg2 Flash Attualità
**10.15** Discesa maschile
**12.00** I Fatti Vostri Spettacolo
**13.00** Tg2 - Giorno Attualità
**13.30** Tg 2 Eat parade Attualità
**13.50** Tg 2 Sì, Viaggiare
**14.00** Ore 14 Attualità
**15.25** BellaMà Spettacolo
**17.00** La Porta Magica
**18.00** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
**18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
**18.15** Tg 2 Attualità
**18.35** TG Sport Sera Attualità
**19.00** Blue Bloods Serie Tv
**20.30** Tg 2 20.30 Attualità
**21.00** Tg2 Post Attualità
**21.20** Una boccata d'aria Film Commedia ('22)
**23.05** Tango Attualità
**0.35** I Lunatici Attualità

### RAI 3
**12.00** TG3 Attualità
**12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
**12.50** Quante storie Attualità
**13.15** Passato e Presente
**14.00** TG Regione Attualità
**14.20** TG3 Attualità
**14.50** Leonardo Attualità
**15.05** Piazza Affari Attualità
**15.15** TG3 - L.I.S. Attualità
**15.20** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
**15.25** Gocce di Petrolio
**16.05** Gli imperdibili Attualità
**16.15** Breaking. Dalla strada alle Olimpiadi (1ª Tv)
**17.10** Aspettando Geo
**17.15** Geo Documentari
**19.00** TG3 Attualità
**19.30** TG Regione Attualità
**20.00** Blob Attualità
**20.15** Via Dei Matti n. 0
**20.40** Il Cavallo e la Torre
**20.55** Un posto al sole Soap
**21.25** Farwest Attualità
**24.00** Tg3 - Linea Notte
**1.00** Meteo 3 Attualità

### RETE 4
**6.10** 4 di Sera Attualità
**7.00** La promessa Telenovela
**7.35** Terra Amara Serie Tv
**9.45** Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
**10.55** Mattino 4 Attualità
**11.55** Tg4 Telegiornale
**12.20** Meteo.it Attualità
**12.25** La Signora In Giallo
**14.00** Lo sportello di Forum
**15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
**15.30** Diario Del Giorno
**16.35** Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)
**19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
**19.35** Meteo.it Attualità
**19.40** La promessa (1ª Tv)
**20.30** 4 di Sera Attualità
**21.20** Quarto Grado Attualità
**0.50** All Rise Serie Tv
**1.45** Le Stelle Della Musica 1996 Spettacolo
**2.40** Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

### CANALE 5
**6.00** Prima pagina Tg5
**7.55** Traffico Attualità
**8.00** Tg5 - Mattina Attualità
**8.45** Mattino Cinque News
**10.50** Tg5 - Mattina Attualità
**10.55** Forum Attualità
**13.00** Tg5 Attualità
**13.40** Grande Fratello Pillole
**13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
**14.10** Tradimento (1ª Tv)
**14.45** Uomini e donne
**16.10** Amici di Maria
**16.40** Grande Fratello Pillole
**16.50** My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
**17.00** Pomeriggio Cinque
**18.45** Avanti un altro!
**19.55** Tg5 Prima Pagina
**20.00** Tg5 Attualità
**20.40** Striscia La Notizia - la voce della complottenza
**21.20** Le Onde Del Passato (1ª Tv) Serie Tv
**23.45** Tg5 Notte Attualità
**0.20** I cassamortari Film Commedia ('22)

### ITALIA 1
**6.40** A-Team Serie Tv
**8.30** Chicago Fire Serie Tv
**10.25** Chicago P.D. Serie Tv
**12.25** Studio Aperto Attualità
**12.55** Meteo.it Attualità
**13.00** Grande Fratello Spettacolo
**13.15** Sport Mediaset Attualità
**13.55** Sport Mediaset Extra Attualità
**14.05** The Simpson
**15.25** N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
**17.20** Lethal Weapon Serie Tv
**18.15** Grande Fratello
**18.30** Studio Aperto Attualità
**19.00** Studio Aperto Mag
**19.30** CSI Serie Tv
**20.30** N.C.I.S. Serie Tv
**21.20** La legge dei più forti Film Azione ('19)
**23.40** Una donna promettente (1ª Tv) Film Thriller ('20)
**1.50** Studio Aperto - La giornata Attualità
**2.00** Sport Mediaset Attualità

### LA 7
**6.00** Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
**7.00** Omnibus news Attualità
**7.40** Tg La7 Attualità
**7.55** Omnibus Meteo Attualità
**8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
**9.40** Coffee Break Attualità
**11.00** L'Aria che Tira Attualità
**13.30** Tg La7 Attualità
**14.15** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
**16.40** Taga Focus Attualità
**17.30** La Torre di Babele Attualità
**18.30** Famiglie d'Italia Spettacolo
**20.00** Tg La7 Attualità
**20.35** Otto e mezzo Attualità
**21.15** Propaganda Live Attualità
**1.00** Tg La7 Attualità
**1.10** Otto e mezzo Attualità
**1.50** Amarsi un po' Lifestyle
**2.35** La Torre di Babele Attualità

### TV8
**17.15** Forest Cove Film Commedia ('16)
**19.00** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
**20.15** Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)
**20.20** Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
**21.30** MasterChef Italia Spettacolo
**3.30** Lady Killer Documentari

### NOVE
**17.50** Little Big Italy Lifestyle
**19.20** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
**20.30** Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
**21.30** Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
**23.40** Che tempo che fa Bis
**1.00** Fratelli di Crozza Spettacolo

### 20 (20)
**14.00** Walker Serie Tv
**14.55** The Equalizer Serie Tv
**15.45** Dr. House - Medical division Serie Tv
**17.35** The Flash Serie Tv
**19.15** Chicago Med Serie Tv
**20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
**21.10** King Arthur Film Storico ('04)
**23.35** V per vendetta Film Azione ('05)
**2.00** Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

### RAI 4 (21)
**14.35** Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
**16.00** Squadra Speciale Colonia Serie Tv
**17.35** Hawaii Five-0 Serie Tv
**19.10** Elementary Serie Tv
**20.35** Criminal Minds Serie Tv
**21.20** Special Delivery Film Azione ('22)
**23.15** Nido di vipere Film Thriller ('20)
**1.05** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
**1.10** Wonderland Attualità

### IRIS (22)
**14.40** L'urlo della battaglia Film Guerra ('62)
**16.50** Rapimento e ricatto Film Thriller ('16)
**19.15** Kojak Serie Tv
**20.15** Walker Texas Ranger Serie Tv
**21.15** Debito di sangue Film Thriller ('02)
**23.30** Scuola di cult Spettacolo
**23.35** Gli spietati Film Western ('92)
**2.10** Rapimento e ricatto Film Thriller ('16)

### RAI 5 (23)
**14.00** Evolution Documentari
**15.50** Beatrice Cenci
**17.35** Ravel: Ma Mere L'Oye
**18.05** Concerto Klee Hough
**18.45** Save The Date Attualità
**19.15** Gli imperdibili Attualità
**19.20** Rai News - Giorno
**19.25** Scultrici - Camille Claudel e le altre
**20.20** I Pirenei con Michael Portillo Documentari
**21.15** L'heure espagnole (Roma 2024, dir. Mariotti) Spettacolo

### RAI MOVIE (24)
**14.00** Soldado Film Thriller ('18)
**16.00** Gli imperdibili Attualità
**16.05** I lunghi giorni della vendetta Film Western ('67)
**18.15** Quelli della San Pablo Film Drammatico ('66)
**21.10** Marnie Film Thriller ('64)
**23.30** Black Butterfly Film Thriller ('17)
**1.05** Anica - Appuntamento al cinema Attualità

### RAI PREMIUM (25)
**14.05** Questo nostro amore 80 Serie Tv
**15.55** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
**16.00** Sea Patrol Serie Tv
**17.30** Don Matteo Fiction
**19.25** Un professore Serie Tv
**21.20** Imma Tataranni - Sostituto procuratore Fiction
**23.15** Che Dio ci aiuti Fiction
**1.05** Storie italiane Lifestyle
**3.10** Sea Patrol Serie Tv
**4.35** Piloti Serie Tv

### CIELO (26)
**15.05** MasterChef Italia Spettacolo
**16.30** Cucine da incubo Italia Spettacolo
**20.00** Affari al buio Documentari
**20.30** Affari di famiglia Spettacolo
**21.20** L'instant infini Film Drammatico ('17)
**23.15** Tre donne immorali? Film Erotico ('79)

### TWENTYSEVEN (27)
**14.35** La Signora Del West Serie Tv
**16.25** La casa nella prateria Serie Tv
**19.15** Colombo Serie Tv
**21.15** Arma letale 2 Film Azione ('89)
**23.15** The Man - La talpa Film Azione ('05)
**0.50** Colombo Serie Tv
**2.25** Schitt's Creek Serie Tv
**3.10** Camera Cafè Situation Comedy
**4.20** Camera Café Serie Tv

### TV2000 (28)
**17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
**18.00** Rosario da Lourdes
**18.30** TG 2000 Attualità
**19.00** Santa Messa Attualità
**19.30** In Cammino Attualità
**20.00** Santo Rosario da Cascia
**20.45** TG 2000 Attualità
**21.15** La candidata ideale Film Commedia ('19)
**23.00** Effetto Notte - TV2000 Attualità
**23.30** La compieta preghiera della sera Attualità

### LA7 D (29)
**14.35** Desperate Housewives Serie Tv
**16.20** Modern Family Serie Tv
**17.15** How I Met Your Mother Serie Tv
**18.30** Tg La7 Attualità
**18.35** Bull Serie Tv
**20.15** Ci vediamo in tribunale Spettacolo
**21.15** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
**0.55** Le regole del delitto perfetto Serie Tv

### LA 5 (30)
**14.20** Una mamma per amica
**16.15** I liceali Serie Tv
**18.20** Grande Fratello
**19.10** Gf Daily Spettacolo
**19.40** Amici di Maria Spettacolo
**20.15** Uomini e donne Spettacolo
**21.35** Instant Family Film Commedia ('18)
**23.50** Grande Fratello Spettacolo
**3.05** Movie Trailer Spettacolo

### REAL TIME (31)
**10.45** Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
**11.45** Cortesie per gli ospiti
**13.50** Casa a prima vista
**16.00** Abito da sposa cercasi
**18.00** Primo appuntamento
**19.25** Casa a prima vista
**20.30** Casa a prima vista (1ª Tv)
**21.30** Il forno delle meraviglie Lifestyle
**23.05** The Bad Skin Clinic (1ª Tv) Lifestyle

### GIALLO (38)
**11.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
**13.10** I misteri di Murdoch
**15.10** I misteri di Brokenwood
**17.10** L'Ispettore Barnaby
**19.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
**21.10** Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
**23.10** L'ispettore Barnaby Serie Tv
**1.10** I misteri di Murdoch Serie Tv

### TOP CRIME (39)
**14.40** The mentalist Serie Tv
**15.35** Movie Trailer Spettacolo
**15.40** Hamburg distretto 21 Serie Tv
**17.35** Rizzoli & Isles Serie Tv
**19.20** The mentalist Serie Tv
**21.15** Chicago P.D. Serie Tv
**22.05** Chicago P.D. Telefilm
**23.00** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
**0.45** Delitto in Amboise Film Giallo ('22)
**2.20** Movie Trailer Spettacolo

### DMAX (52)
**14.45** Affari di famiglia Spettacolo
**15.40** La febbre dell'oro
**17.40** I pionieri dell'oro
**19.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
**21.25** Basco Rosso (1ª Tv) Documentari
**22.30** Basco Rosso Documentari
**23.35** Border Security: Nord Europa Documentari
**1.25** Caught! Magilla Lifestyle

### RAI SPORT HD (57)
**18.15** Memorial Larciano. Memorial Larciano Ciclismo
**18.45** Apeldoorn: 2a giornata - sess. serale. Europei Indoor Atletica leggera
**22.00** Camp. italiano Mediomassimi - Gassani vs Ramo. Camp. italiano Mediomassimi - Gassani vs Ramo Pugilato
**23.45** TG Sport Notte Attualità

## RADIO 1

### RADIO 1
**19.30** Zapping
**20.30** Igorà tutti in piazza
**21.05** Zona Cesarini
**23.05** Il mix delle 23
**23.30** Tra poco in edicola

### DEEJAY
**17.00** Pinocchio
**19.00** Chiacchiericcio
**20.00** Gazzology
**21.00** Say Waaad?
**23.00** Deejay Time Again 2025

### RADIO 2
**18.00** Caterpillar
**20.00** Ti Sento
**21.00** Back2Back
**22.00** Sogni di gloria
**23.00** Moby Dick

### CAPITAL
**12.00** Il mezzogiornale
**14.00** Capital Records
**18.00** Tg Zero
**20.00** Vibe
**22.00** B-Side
**24.00** Extra

### RADIO 3
**19.00** Hollywood Party
**20.00** Il Cartellone: Berliner Philharmoniker
**22.30** Il Cartellone: Ferrara Musica

### M20
**14.00** Ilario
**17.00** Albertino Everyday
**19.00** Andrea Mattei
**21.00** Vittoria Hyde
**23.00** Dance Revolution

## RADIO LOCALI

### RADIO 1
**7.18** Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
**11.05** Presentazione programmi
**11.10** Vuê o fevelin di: La competizione Ski for Fun – No Border Cup a Sappada
**11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
**12.30** Gr FVG
**13.29** Babel: Il documentario "Corrispondenze immaginarie". Il libro "Nostro cine quotidiano". La rassegna "Cinema dentro"
**14.15** Chi è di scena: Blas Roca Rey. Gaia Sattia. Valentina Milan.
**15.00** Gr FVG
**15.15** Vuê o fevelin di: L'Associazione Turié APS
**18.30** Gr FVG

### RADIO REGIONALE
**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
**Radio Onde Furlane: 8.00** Gjornâl Radio; **8.15** Musiche cence confins ; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator; **11.00** Corai musicâi; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio; **12.30** In dì di vuê internazionâl; **13.00** Ator ator; **14.00** Musiche cence confins; **14.30** Gjornâl Radio; **15.00** Oltre il dato 2; **15.30** Golden Years; **17.00** Clarock; **17.30** Musiche cence confins; **18.00** Gjornâl Radio; **18.30** Ce fâ? ; **19.00** Up!; **21.00** Sabbie Mobili; **22.30** Musiche cence confins ; **23.00** Shaker; **24.00** Golden Years

## CANALI LOCALI

### TELEFRIULI
**6.20** Un pinsir par vuè
**6.30** News, cappuccino e brioche - diretta
**7.45** A voi la linea
**8.20** Un pinsir par vuè
**8.30** News, cappuccino e brioche
**9.45** EconoMy FVG
**10.45** Effemotori
**11.15** Family salute e benessere
**11.30** Screenshot
**12.00** Bekér on tour
**12.30** Telegiornale FVG – diretta
**12.45** A voi la linea – diretta
**13.15** L'alpino
**13.30** Telegiornale FVG News
**13.45** A voi la linea
**14.15** Telegiornale FVG News
**14.30** EconoMy FVG
**15.30** Bianconeri a canestro
**16.00** Telefruts – cartoni animati
**16.30** Tg flash – diretta News
**16.45** Start
**17.30** Tg flash News
**18.30** Maman – program par fruts
**19.00** Telegiornale FVG – diretta
**19.30** Sport FVG – diretta
**19.45** Screenshot
**20.15** Telegiornale FVG News
**20.40** La bussola del risparmio
**20.45** Gnovis
**21.00** Sul cappello che noi portiamo
**22.30** Bianconeri a canestro

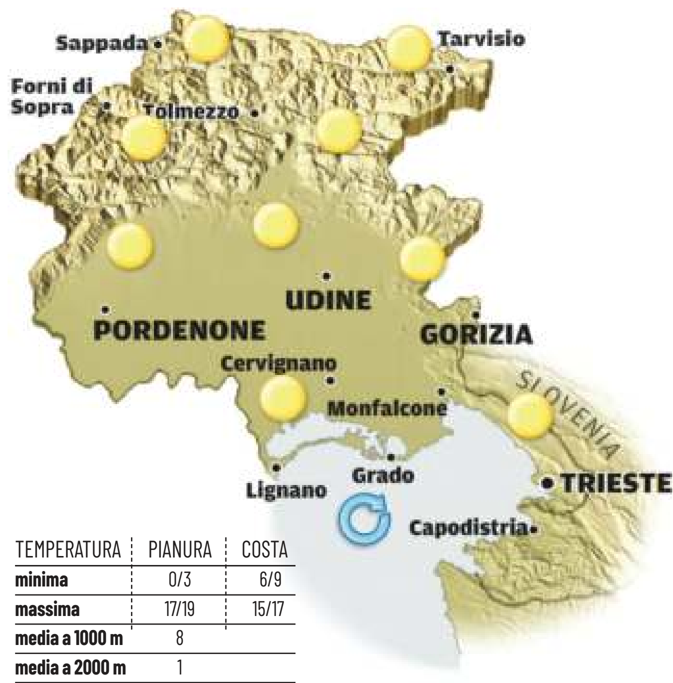
### IL 13TV
**8.00** Star Trek Classic
**9.00** Bravo Dik Telefilm
**9.30** Sherlock Holmes Telefilm
**10.00** Il13 Telegiornale
**11.00** Sanità allo specchio
**11.30** Le Comiche
**12.00** Aria Pulita (Live)
**12.45** Stanlio e Olio
**13.00** Tv13 con Voi (Live)
**14.00** Charlie's Angel
**15.00** Telefilm
**16.00** Film Classici
**17.30** AmGitano
**18.30** Tv13 con Voi
**19.00** Il13 Telegiornale
**20.00** Terra e Cielo con Mons.De Zan
**20.20** Controaltare con l'Avv. Coden
**21.00** Star Trek Classic
**22.00** Film Classico

### TV 12
**10.30** Giardini in fiore - Outdoor tendenze all'aria aperta
**11.00** A tu per tu con la storia Rubrica
**11.30** Cook Accademy
**12.00** Tg Friuli in diretta
**13.45** Stadio News
**14.45** Pomeriggio Udinese
**15.45** Case da sogno in Fvg
**16.15** Udinese Story
**16.25** A tu per tu con...
**17.00** Campioni nella sana Provincia Rubrica
**17.30** Pomer. Udinese - R
**18.30** Tg Regionale News
**19.00** Tg Udine News
**19.30** A Tutto Campo Fvg
**20.00** Tg Udine News
**20.30** Tg Regionale News
**21.00** Film: Oltre la notte
**23.00** Tg Udine News

# Il Meteo



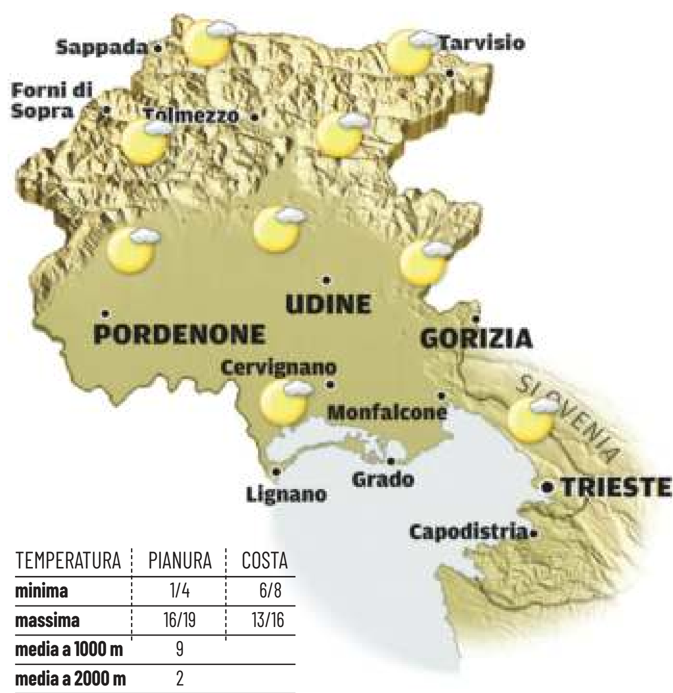

## OGGI IN FVG




Cielo sereno o poco nuvoloso per velature. Venti deboli a regime di brezza. Marcata escursione termica in pianura e valli. Zero termico a circa 2200 metri circa.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| **minima** | 0/3 | 6/9 |
| **massima** | 17/19 | 15/17 |
| **media a 1000 m** | 8 | |
| **media a 2000 m** | 1 | |

## DOMANI IN FVG




Cielo in prevalenza poco nuvoloso; venti di brezza. Ancora marcata escursione termica in pianura e nelle valli.

Tendenza. Cielo variabile con possibili maggiori schiarite al mattino; coperto in serata. Zero termico a circa 2000 metri.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| **minima** | 1/4 | 6/8 |
| **massima** | 16/19 | 13/16 |
| **media a 1000 m** | 9 | |
| **media a 2000 m** | 2 | |

## OGGI IN ITALIA



**OGGI**
**Nord:** cielo sereno o al massimo poco nuvoloso. Possibili foschie mattutine sulle zone pianeggianti.
**Centro:** bel tempo prevalente, cielo che poco o irregolarmente nuvoloso dappertutto.
**Sud:** piogge diffuse e a tratti moderate o forti su Sicilia e Calabria meridionale, migliora in Sardegna, nubi sparse altrove.

**DOMANI**
**Nord:** condizioni di bel tempo e clima mite, il cielo avrà più nubi al Nordest, sarà più sereno altrove.
**Centro:** cielo molto nuvoloso o localmente anche coperto, ma senza precipitazioni previste.
**Sud:** cielo molto nuvoloso o a tratti anche coperto. Sono attese delle piogge sulla Sicilia ionica e sul reggino.

## DOMANI IN ITALIA



## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | VENTO |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | 6 | 14 | 7 Km/h |
| **Monfalcone** | 5 | 14 | 7 Km/h |
| **Gorizia** | 5 | 14 | 7 Km/h |
| **Udine** | 3 | 16 | 7 Km/h |
| **Grado** | 4 | 16 | 6 Km/h |
| **Cervignano** | 5 | 14 | 6 Km/h |
| **Pordenone** | 3 | 16 | 7 Km/h |
| **Tarvisio** | 0 | 12 | 12 Km/h |
| **Lignano** | 3 | 16 | 6 Km/h |
| **Gemona** | 2 | 15 | 5 Km/h |
| **Tolmezzo** | 2 | 15 | 9 Km/h |
| **Forni di Sopra** | -1 | 10 | 8 Km/h |

## IL MARE OGGI

| CITTÀ | STATO | ALTEZZA ONDA | GRADI |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | poco mosso | 0,2 m | 9,9 |
| **Grado** | quasi calmo | 0,1 m | 10,2 |
| **Lignano** | quasi calmo | 0,1 m | 9,6 |
| **Monfalcone** | quasi calmo | 0,1 m | 10,0 |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Amsterdam** | 3 | 16 | **Copenhagen** | 2 | 9 | **Mosca** | 0 | 6 |
| **Atene** | 9 | 17 | **Ginevra** | 3 | 16 | **Parigi** | 5 | 16 |
| **Belgrado** | 4 | 19 | **Lisbona** | 10 | 14 | **Praga** | 0 | 13 |
| **Berlino** | 2 | 16 | **Londra** | 7 | 13 | **Varsavia** | 2 | 15 |
| **Bruxelles** | 3 | 16 | **Lubiana** | 1 | 17 | **Vienna** | 2 | 18 |
| **Budapest** | 9 | 17 | **Madrid** | 8 | 12 | **Zagabria** | 2 | 17 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| **Aosta** | 5 | 12 |
| **Bari** | 6 | 17 |
| **Bologna** | 2 | 14 |
| **Bolzano** | 5 | 17 |
| **Cagliari** | 12 | 14 |
| **Firenze** | 5 | 18 |
| **Genova** | 11 | 14 |
| **L'Aquila** | 2 | 14 |
| **Milano** | 4 | 15 |
| **Napoli** | 8 | 17 |
| **Palermo** | 12 | 13 |
| **Reggio C.** | 11 | 14 |
| **Roma** | 7 | 16 |
| **Torino** | 6 | 14 |
| **Venezia** | 4 | 12 |

# Oroscopo

**ARIETE** 21/3 - 20/4
Energia in aumento! Venerdì ti carica di entusiasmo e voglia di fare. Approfittane per organizzare qualcosa di speciale per il weekend.

**TORO** 21/4 - 20/5
Dopo una settimana impegnativa, il fine settimana promette dolcezza e comodità. Venerdì chiudi tutto con calma e poi concediti un aperitivo o una cena speciale.

**GEMELLI** 21/5 - 21/6
Con la Luna favorevole, il venerdì è perfetto per organizzare uscite con gli amici o per iniziare qualcosa di divertente. Il weekend sarà pieno di sorprese e risate!

**CANCRO** 22/6 - 22/7
Armonia e romanticismo ti aiutano a chiudere la settimana con serenità. Nel weekend potresti dedicarti a momenti di coccole o a un po' di sano riposo.

**LEONE** 23/7 - 23/8
Venerdì è il trampolino perfetto per un weekend da protagonista. Che sia una serata elegante o una piccola fuga fuori porta, le stelle ti vogliono al centro dell'attenzione!

**VERGINE** 24/8 - 22/9
Oggi è il giorno giusto per pianificare ogni dettaglio e goderti un fine settimana senza stress. Un po' di natura o una cena tranquilla potrebbero ricaricarti alla grande.

**BILANCIA** 23/9 - 22/10
Weekend all'insegna del piacere! Venerdì porta buone notizie e voglia di leggerezza. Preparati per giorni romantici, artistici o pieni di incontri interessanti!

**SCORPIONE** 23/10 - 22/11
Atmosfera intrigante. La giornata ha una vibrazione magnetica, perfetta per incontri speciali o per lasciarti andare a qualche emozione intensa.

**SAGITTARIO** 23/11 - 21/12
Se non hai ancora un piano per il fine settimana, trovalo al volo! Venerdì è il giorno giusto per organizzare qualcosa di nuovo, che sia un viaggio o un'uscita con gli amici.

**CAPRICORNO** 22/12 - 20/1
Dopo una settimana produttiva, la giornata ti invita a rallentare. Il weekend sarà perfetto per goderti il tempo con le persone giuste o per recuperare energie.

**ACQUARIO** 21/1 - 19/2
Weekend fuori dagli schemi! Venerdì ti accende di idee originali: organizza qualcosa di diverso e coinvolgi chi ami. Il fine settimana promette esperienze uniche!

**PESCI** 20/2 - 20/3
Venerdì chiude la settimana con dolcezza. Il weekend sarà perfetto per coccolarti, seguire l'intuito e vivere momenti magici con chi ti fa stare bene.

## IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 11 | | | | | | ■ | 12 | | | |
| 13 | | | | | ■ | 14 | ■ | 15 | | |
| 16 | | | | ■ | 17 | | 18 | ■ | 19 | |
| 20 | | | ■ | 21 | | | | 22 | ■ | |
| 23 | | ■ | 24 | | | | | | 25 | ■ |
| ■ | 26 | 27 | | | | | | ■ | 28 | 29 |
| 30 | ■ | 31 | | | | | ■ | 32 | | |
| 33 | 34 | ■ | 35 | | | ■ | 36 | | | |
| 37 | | 38 | ■ | | ■ | 39 | | | | |
| 40 | | | 41 | ■ | 42 | | | | | |
| 43 | | | | | | | | | | |

**ORIZZONTALI: 1** Valutano gli esiti dei test - **11** Imitano pietre preziose - **12** Fallimento bancario - **13** L'ex tuffatrice Cagnotto - **15** Si lancia su un'azienda quotata (sigla) - **16** Squadra calcistica di Salonicco - **17** La voce del passero - **19** Andar in fondo - **20** L'aferesi di questa - **21** Vi s'impastava il pane - **23** Centro del Friuli - **24** Riparano i piedi dall'acqua - **26** La focaccina romagnola - **28** Antico 200 - **31** Sono imbevute di resina - **32** Il nome d'arte della cantante Achinoam Nini - **33** Il comico Brignano (iniz.) - **35** Umili abiti - **36** Frans, pittore del Seicento - **37** Tipo di champagne - **39** Gal attrice - **40** Strumento ad ancia - **42** Caccia militare francese - **43** Padronanza di sé.

**VERTICALI: 1** Intensa beatitudine - **2** Nuova impresa sul mercato - **3** Contiene i favi - **4** Granturco - **5** La Barzizza che recitò spesso con Totò - **6** I limiti di Nostradamus - **7** Il simbolo del tecnezio - **8** Di rado è massiccio - **9** Radice commestibile - **10** Volò con Dedalo - **14** Fu abbandonata da Enea - **17** Bicchieri con lo stelo - **18** La città con la più famosa torre pendente - **21** Oggi si chiama Chennai - **22** Il Canova scultore (iniz.) - **24** Confusione generale - **25** Studioso dell'ambiente - **27** Un capolavoro di Stephen King - **29** Davanti a Gandolfo sui colli Albani - **30** Le monete messicane - **32** Pioniere transalpino della fotografia - **34** Bambino molto piccolo - **36** Johnny, il fumettista di *B.C.* - **38** Piccolo rilievo... per giunta abbreviato - **39** Forte liquore inglese - **41** Tra la "D" e la "G" - **42** La provincia di Carpi (sigla).



**Messaggero Veneto**
fondato nel 1946
**Direttore responsabile:** Luca Ubaldeschi
**Vice direttori:** Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
**Ufficio centrale:** Antonio Bacci.

**Redazione**
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
**Pubblicità**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
**Stampa**
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

**La tiratura del 6 marzo 2025** è stata di 25.403 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

**Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.**
**Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it**

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
**Presidente**
Enrico Marchi
**Amministratore delegato**
Giuseppe Cerbone
**Direttore Editoriale**
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

# LBX

LBX

# FULL HYBRID

EVERYDAY EXTRAORDINARY

SOLO CON FINANZIAMENTO LEXUS EASY NEXT

## DA € **249** AL MESE TAN 5,99% TAEG 6,99%

35 RATE | ANTICIPO € 6.600 | RATA FINALE € 24.202

## 3 TAGLIANDI DI MANUTENZIONE INCLUSI




EXPERIENCE AMAZING

**LEXUS - UDINE - Carini**

www.lexus-udine.it

**Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 **- San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 3839 **- Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

LBX 1.5 Full Hybrid e-CVT Elegant. Prezzo di listino € 39.000,00. Prezzo promozionale chiavi in mano € 34.400,00 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 € 3,65 + IVA22%) grazie a € 4.600,00 di Bonus Lexus con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Esempio di finanziamento: anticipo € 6.600,00. 35 rate da € 248,75. Valore Futuro Garantito dai concessionari aderenti all'iniziativa pari alla Rata finale di € 24.201,79 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 36 mesi. Pacchetto di Manutenzione, Estensione di Garanzia, Assicurazione Furto e Incendio, Garanzie accessorie RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 400,00. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 28.200,00. Totale da rimborsare € 33.064,09. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 6,99%. Tutti gli importi riportati nell'esempio di finanziamento sono IVA inclusa. Salvo approvazione Lexus Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del Programma "Lexus Easy Next" disponibili in Concessionaria e sul sito www.lexus-fs.it. Incluso nella promozione un pacchetto di manutenzione prepagata di 3 tagliandi da effettuare presso la rete Lexus, seguendo il piano annuale di manutenzione del veicolo. Il valore del pacchetto riferito a LBX Full Hybrid è di € 1.192 (iva inclusa). Per maggiori informazioni sugli interventi compresi nel pacchetto rivolgiti agli operatori della rete Lexus o consulta il libretto di Manutenzione e Garanzia. Offerta valida fino al 31/03/2025 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori info su lexus.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) - 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni $CO_2$ 103 (2WD) - 109 (4WD) g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).

La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Lexus Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI

**GARANZIA LEXUS**

RELAX PLUS *

FINO AI

**15 ANNI**

DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni